IL PICCOLO

Anno **112** | numero **154** | L. **1300** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica **4** luglio 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2600 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

RAGGIUNTO L'ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO

Ciampi la spunta

Novità contrattuali in linea con i Paesi europei - Intese economiche biennali

E il tasso di sconto può calare

Ciampi e Giugni a Palazzo Chigi per la firma.

ROMA — L'accordo sul costo del lavoro è da ieri una realtà. In 29 pagine cambia la cultura delle relazioni industriali, dei rapporti governo-parti sociali; il mercato del lavoro si avvicina a quello dei Paesi europei con forme di flessibilità mai concordate finora in Italia; nuove regole vengono fissate per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori nei posti di lavoro e il loro diritto a negoziare viene formalmente riconosciuto.

Fra i punti salienti la politica dei redditi dovrà consentire l'equità nella distribuzione del reddito, ridurre l'inflazione e mantenere la stabilità valutaria. Nella contrattazione ci sarà un contratto nazionale e una

Adesso nasce la scala mobile "carsica". Lira verso lo Sme

decentrato (aziendale e territoriale). Il contratto nazionale avrà durata quadriennale per la parte normativa ma biennale per la parte economica. Dopo i due anni ci sarà il riallineamento dei minimi contrattuali al tasso di inflazione reale. La contrattazione decentrata, non obbligatoria, riguarderà materie e istituti diversi da quelli trattati a livello nazionale.

E' stabilita la cosiddetta indennità di vacanza contrattuale: battezzata anche come scala mobile carsica, servirà a tutelare il salario nei lunghi periodi di vuoto contrattuale.

Questi i principali elementi innovativi. Il governo ha segnato il punto più importante al suo attivo. Ciampi non ha nascosto la soddisfazione: la credibilità dell'Italia può consolidarsi sui mercati, la lira comincia la marcia per il rientro nello Sme e, per la nuova settimana, è già atteso il contraccolpo positivo dell'abbassamento del tasso di sconto, cioè del costo del denaro.

In Politica

APPELLO DI SEGNI, CHE ATTACCA DURAMENTE MARTINAZZOLI

"Cattolici, lasciate la Dc"

"No alla Lega" - Occhetto: il Pds motore di una nuova sinistra europea

ROMA — Mario Segni attacca Martinazzoli, invita i cattolici a seguirlo e annuncia una proposta di legge per l'elezione diretta del presidente del Consiglio. Ancora una volta Segni ha escluso ogni possibilità di riappacificazione con la Dc. Contro Martinazzoli è stato molto duro: "Salutammo con speranza il suo avvento alla segreteria. Sperammo che fosse l'inizio di una rottura col passato. La risposta nei fatti è stata di segno opposto: rifiuto di rompere la continuità col passato attraverso". Segni ha poi accusato Martinazzoli di aver voluto difendere ad ogni costo l'unità della Dc. E la conseguenza, ha aggiunto, è stata una frana drammatica. Segni ha quindi invitato i cattolici ad abbandonare la Dc per entrare a far parte di una nuova struttura capace di salvare la propria tradizione. E ha affrontato il delicato problema delle alleanze. Segni non vuole avere nulla a che fare con la Lega e con chi ha portato l'Italia allo sfascio e con le formazioni estreme come Msi, Rete e Rifondazione comunista. Il nostro, ha detto, è un programma aperto verso forze cattoliche e di democrazia laica e socialista, compreso il Pds, verso il quale tuttavia si porrà come una sfida sulla sua capacità di tagliare i ponti a sinistra.

E anche Achille Occhetto si presenta come promotore di un polo capace di aggregare varie forze omogenee: il Pds è l'unica forza di sinistra rimasta in piedi e in grado di contrastare la nuova destra leghista. Il Pds quindi deve fare da motore centrale di una nuova sinistra europea.

In Politica

Garavini abbandona "Sì" di Rifondazione

ROMA - Confermate le dimissioni da segretario di Rifondazione Comunista di Sergio Garavini, la gestione del congresso è stata affidata al comitato operativo nazionale. E' questo il senso dell'ordine del giorno presentato da Lucio Libertini e approvato a maggioranza nel corso della riunione del comitato politico nazionale. Nel documento si precisa che il nuovo segretario ed i nuovi organismi dirigenti saranno eletti dal congresso, del quale nessuno può prefigurare gli esiti.

In Politica

A MOGADISCIO TENSIONE E BARRICATE

L'Italia onora i suoi caduti

MOGADISCIO - Tensione e barricate nella zona della battaglia con le forze italiane, il giorno dopo. Le bande di Aidid hanno voluto incontrare un giornalista per esprimere rammarico per lo scontro, provocato a loro dire dai poliziotti che accopagnavano i nostri soldati. Stando alla versione degli uomini di Aidid, questi hanno pagato duramente il prezzo della loro aggressività: 67 morti e 103 feriti.

Ieri a tarda ora sono rientrate in Italia le salme del sottotenente Andrea Millevoi, del sergente maggiore Stefano Paolicchi e del paracadutista Pasquale Baccaro. Il primo omaggio è stato porto dal presidente del Consiglio Ciampi. Li hanno preceduti tre feriti, mentre i più gravi e quelli più leggeri sono curati a Mogadiscio. Le esequie si svolgeranno domani mattina a Roma, alla presenza delle più alte autorità dello Stato.

Il presidente Clinton ha espresso cordoglio all'Italia, il comandante dell'Unosom a Mogadiscio, il generale turco Cevik Bir, in un messaggio al generale Bruno Loi ha reso omaggio alla "professionalità e al coraggio dimostrati dalle forze italiane".

Il Capo dello Stato Scalfaro, in visita a Lisbona, ha affermato che «ora sarebbe terribile lasciare la Somalia» e ha voluto ricordare che «la tradizionale ricchezza umana dei nostro soldati non si smetisce mai».

A pagina 3

Messa sul fiume, affogano in 300

MANILA - Sono più di trecento i fedeli cattolici affogati, e ulteriori ricerche di sopravvissuti sono state rinviate a oggi: l'incredibile tragedia è avvenuta l'altra sera durante una processione con messa fluviale su una improvvisata chiesa galleggiante, allestita collegando tre chiatte, nella cittadina di Bocaue, a una cinquantina di chilometri da Manila, nelle Filippine. La chiesa galleggiante, gremita da una folla soverchiante di pellegrini, è improvvisamente affondata e nell'acqua sono finiti a centinaia, tra cui molte donne e bambini.

In Esteri

ANCORA UNA GIORNATA DI GUERRA NELLA BOSNIA CENTRALE

I musulmani nella stretta

Altro esodo di profughi, senza speranza - Sarajevo di nuovo sotto tiro

BELGRADO - Ancora una giornata di guerra in Bosnia. I combattimenti fra croati e musulmani mella regione centrale proseguono senza sosta. Dopo la caduta di Zepce, le forze governative stanno disperatamente cercando di difendere Fojnica, quaranta chilometri a Nord-Ovest di Sarajevo.

Per impedire l'avanzata dei croati, che martellano incessantemente la cittadina, i musulmani hanno bloccato la strada che porta a Kiseljak, la roccaforte croata poco a Ovest della capitale bosniaca. La zona è di fondamentale importanza strategica perchè dà accesso a Zenica e Tuzla, ultimi baluardi della resistenza musulmana nella regione centrale.

Caduta Zepce, strenua difesa sotto i pesanti attacchi croati

La caduta di Zepce ha provocato una nuova ondata di profughi. Migliaia di persone, a quanto pare oltre 10 mila, stanno fuggendo verso Sud. E Peter Kessler, un funzionario dell'Onu che si occupa degli aiuti umanitari, ha già detto che non riesce proprio a immaginare dove questi esuli potranno essere accolti. "Non c'è posto a Zenica perché Zenica sta scoppiando", ha affermato.

Caduta Zepce, Tesani e Maglaj rischiano di rimanere isolate. Il che significherebbe che i musulmani finirebbero in trappola. Secondo i dati di cui è in possesso Kessler, sono 35 mila gli sfollati, sia croati sia musulmani, che hanno dovuto abbandonare le loro case nella Bosnia centrale a causa dei violenti combattimenti delle ultime settimane.

La tv croata ha riferito che gli scontri sono ora concentrati a Zavidovici. E su Sarajevo ieri una nuova ondata di colpi di mortaio, sia da parte serba che da parte musulmana.

In Esteri

Wimbledon, per Steffi una sofferta vittoria

LONDRA - La tedesca Steffi Graf (nella foto), testa di serie numero uno, si è riconfermata campionessa sull'erba di Wimbledon, battendo in una sofferta finale di tennis femminile la cecoslovacca Jana Novotna, testa di serie numero otto, per 7-6 (8-6), 1-6, 6-4. Oggi a Wimbledon è in programma la finale maschile tutta americana tra Jim Courier e Pete Sampras.

In Sport

Parte il Tour de France Indurain subito primo

LE PUY DU FOU - Il "nemico numero uno" ha cominciato subito bene. Lo spagnolo Miguel Indurain (nella foto) si è infatti subito aggiudicato il prologo del Tour de France, una cronometro individuale di 6,8 km, con il tempo di 8'12. Secondo classificato lo svizzero Alex Zuelle e terzo l'italiano Gianni Bugno. Claudio Chiappucci è rimasto distaccato di 20.

In Sport

L'ACCORDO A DENTI STRETTI SUL COSTO DEL LAVORO

Contento è solo il governo

ROMA — E' fatta. Mancano solo le formalità. «Colpa» di Cgil, Cisl e Uil che hanno bisogno di consultare i lavoratori prima di mettere il loro sigillo. Dopo due anni di liti furibonde, minacce e improvvise schiarite l'accordo sul costo del lavoro è diventato realtà. Il 22 luglio ci sarà anche la firma in calce sul documento. Tutti soddisfatti? No. Le associazioni dell'agricoltura voltano le spalle all'esecutivo e dicono «no» all'intesa perchè sono state mandate in pensione le assunzioni nominative nel settore agricolo. Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, non fa fatica ad ammettere: se avessi seguito l'istinto non avrei accettato, ma la ragione mi ha spinto a fare diversamente. E per il leader della Cgil, Bruno Trentin, restano ancora delle ombre. Contento, insomma, è solo il governo. Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, grida addirittura al miracolo.

Atmosfera, dunque, sotto tono a palazzo Chigi. Niente bottiglie di champagne. «Di meglio in questo momento non si poteva fare», dicono imprenditori e sindacati. Abete protesta: «Non condivido la tempistica. Un maggior tempo avrebbe permesso di chiarire questioni rimaste ancora irrisolte. Mi aspettavo più reticenze da parte della Giunta perchè è un accordo tutto da gestire e invece i problemi li ho avuti con me stesso».

Poteva essere un patto storico, tuonano gli industriali. E poi avvertono: la nostra firma ha un senso solo se accelera il cambiamento. «Ora» — sottolinea il presidente della Confindustria — Parlamento e forze politiche devono impegnarsi a fondo per risanare il Paese».

Scontento è anche Trentin. E non potrebbe essere altrimenti visto che è stato un «sì» sofferto quello della Cgil. Il protocollo del governo non ha ottenuto l'approvazione di tutto il popolo cigiellino. La minoranza «Essere sindacato», guidata da Fausto Bertinotti, ha respinto a gran voce l'accordo. Il segretario generale però smorza: «E' un'intesa sperimentale perchè inedita nella storia sociale di questo Paese. Per la prima volta è unico per tutto il mondo del lavoro dipendente». E poi si affretta ad aggiungere: «Ci sono ancora delle ombre laddove si regolamenta la contrattazione decentrata e dove si definiscono i compiti delle rappresentanze sindacali». E' stato un compromesso. Ma in ogni caso «rappresenta nel suo insieme un primo risultato per sbloccare le relazioni industriali, paralizzate da oltre due anni».

E, poi, sottolinea il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, dobbiamo ancora consultare i lavoratori anche se a suo avviso «il consenso non mancherà perchè l'accordo fa fare un passo avanti a tutto il movimento sindacale italiano». Il leader della Uil, Pietro Larizza, lancia una proposta: per sentire il parere di tutti i lavoratori e non solo degli iscritti usiamo l'arma del referendum. Cgil, Cisl e Uil ne discuteranno domani in una riunione.

E gli altri? Commercianti e artigiani hanno detto «sì» all'intesa. Anche tra loro, però, serpeggia qualche dubbio. In particolare Filippo Minotti, presidente della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) ha chiesto al governo di prendere in seria considerazione l'eliminazione della minimum tax dal vocabolario fiscale.

«Sì, sono soddisfatto». Carlo Azeglio Ciampi sorride. Finalmente. «Ha vinto l'Italia che non vuole arrendersi e che non ha paura del futuro». Il vero trionfatore, però, è proprio lui che ha messo a segno il primo dei suoi obiettivi. L'accordo sul costo del lavoro rappresenta una marcia in più per il nostro Paese e «ci pone un passo avanti rispetto agli altri».

L'economia ne risentirà positivamente: «L'intesa contribuisce a creare i presupposti per il rientro della lira nel sistema monetario europeo». Il presidente del Consiglio non lo dice apertamente, ma fa capire che ora la Banca d'Italia è in grado di ridurre il costo del denaro: «La decisione — si limita a sottolineare — spetta ai responsabili della politica monetaria che agiscono autonomamente». E poi chiarisce: «Sul piatto della trattativa non ho mai messo promesse di carattere monetario».

Di certo la credibilità dell'Italia si è consolidata. I mercati, da qualche mese, stanno reagendo positivamente e l'accordo è senz'altro un contributo a continuare su questa strada. Ora il governo dovrà lavorare sulla prossima manovra. E con la trattativa messa in «archivio» ne ha tutto il tempo. Ieri c'è stato un vertice con i ministri finanziari: «Abbiamo fatto il punto della situazione. La prossima settimana verrà presentato il documento di programmazione economica e a metà luglio i provvedimenti di accompagnamento della finanziaria '94».

L'intesa, ci tiene a dirlo, è importante soprattutto per il momento in cui è giunta a conclusione.

c. r.

La maxi-trattativa

ROMA — Costo del lavoro ultimo atto. Due anni di discussioni, incontri infiniti, accordi parziali. E scartoffie, tante scartoffie per cercare di trovare un'intesa sulla politica dei redditi del futuro. Moltissimi i protagonisti di una vicenda che non ha risparmiato colpi di scena. Ecco dalla A alla Z la storia della maxitrattativa.

Amato: per primo ha toccato il traguardo. Il 31 luglio 1992 è stata una data storica per l'allora presidente del Consiglio: la firma sull'accordo che ha mandato in soffitta la scala mobile e che ha dato lustro al suo governo.

Benvenuto e Bertinotti: due facce della stessa medaglia. L'ex leader della Uil, ottimista ad oltranza, ha materialmente messo il sigillo, lo scorso anno, sulla prima parte della trattativa. Il capo dei ribelli della Cgil, invece, ha guidato la rivolta contro il segretario generale Bruno Trentin, colpevole di aver accettato un brutto accordo.

Ciampi: determinato. Non ha dato tregua alle parti sociali. L'attuale presidente del Consiglio si è dimostrato il vero mediatore del negoziato.

D'Antoni: eccolo il segretario generale della Cisl, prima, durante e dopo l'accordo. Siculo che più siculo non si può, carica di «r» la parola redditi che pronuncia a ripetizione.

Estenuante: tira di qua, molla di là. Una telenovela. Liti furibonde, sorrisi smaglianti. Per due anni si è andati avanti a singhiozzo con ipotesi di intesa e clamorosi scivoloni.

Fabbriche: così non va. Gli autoconvocati hanno continuamente boicottato la trattativa. Tanto da rendere sempre più aspra la posizione della Cgil lacerata dai conflitti interni.

Giugni e Cristofori: il tecnico e il politico. Entrambi ministri del Lavoro, le hanno provate tutte per spingere le parti a firmare l'intesa.

Industriali: intransigenti, dicono i sindacati; rispettosi dell'accordo del 31 luglio, replicano loro. Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, ne ha dette di cotte e di crude, ma non ha disertato mai un appuntamento.

Larizza: il dopo Benvenuto è toccato a lui. La Uil non ne ha risentito e ha continuato a giocare un ruolo chiave nel negoziato.

Monetine: a manciate. Le hanno prese tutti e tre i leader sindacali durante i comizi autunnali. Tutta colpa dell'accordo del 31 luglio.

Nottate: tante, troppe. Ma per un rito ormai consacrato le intese sulle vertenze arrivano sempre di notte.

Ora o mai più: le minacce e gli avvertimenti non si contano, ma sono sempre stati dei «penultimatum».

Palazzo Chigi: bivacco dei cronisti. Giornate passate a raccattare dichiarazioni sibilline.

Quadro: di riferimento. Parole abusate per evitare di dire le cose come stanno.

Ricominciare: tra un governo e l'altro è sempre stato detto che si ripartiva dal punto in cui tutto era stato lasciato.

Scala mobile: fantasma. E' uscita ormai definitivamente dal vocabolario economico.

Trentin: sempre corrucciato. Si dimette dopo aver firmato il 31 luglio, ma poi ritorna a guidare la Cgil e promette: prima di accettare qualsiasi intesa ascolterò il parere dei lavoratori.

Unità sindacale: in frantumi. Tra Cgil, Cisl e Uil non corre più buon sangue.

Vertenza: lunga due anni. La speranza di chiudere spariva con il passare delle ore e poi d'improvviso si riaccendeva.

Zitti: il monito al silenzio del presidente del Consiglio Ciampi è stato rispettato. Dai sindacati, soprattutto, mai una sillaba di troppo: sempre e solo mezze ammissioni.

Chiara Raiola

PER LA PARTE NORMATIVA NAZIONALE E PER QUELLA SALARIALE AZIENDALE

Ogni 4 anni i contratti nuovi

Per le imprese fino a 50 dipendenti verrà modificata la disciplina della cassa integrazione ordinaria. Riforma formazione professionale

ROMA — Costo del lavoro: si cambia. Arriva la politica dei redditi del 2000. Con l'accordo il governo potrà mettere a punto politiche di bilancio mirate all'ottenimento di un tasso di inflazione allineato con quello dei paesi comunitari, alla riduzione del debito e del deficit dello Stato e alla stabilità valutaria. Il contatto con le parti sociali sarà molto stretto. Sono previste, infatti due sessioni di confronto: a maggio, prima della presentazione del documento di programmazione economica, verrà stabilito il tasso di inflazione programmato entro il quale far muovere gli incrementi salariali e sarà presentato il rapporto annuale sull'occupazione; a settembre, invece, saranno definiti gli strumenti per la politica dei redditi, tenendo d'occhio la Legge finanziaria.

Contrattazione nazionale: avrà durata quadriennale per la parte normativa e biennale per quella salariale.

Contrattazione aziendale: gli aumenti resteranno tali per 4 anni e saranno legati a parametri di qualità, produttività, redditività e all'andamento economico dell'impresa. Le modalità e gli ambiti di applicazione dovranno prestare «particolare riguardo alle piccole imprese. Per quanto riguarda le ristrutturazioni delle imprese» i sindacati non si limiteranno più a valutare gli effetti sociali, ma parteciperanno alla loro gestione. Il governo, inoltre, ha intenzione di presentare un disegno di legge sugli aspetti previdenziali della contrattazione decentrata.

Indennità di «vacanza» contrattuale: ovvero la scala mobile «carsica» che tutela il potere d'acquisto dei salari tra un rinnovo e l'altro. Se un contratto è scaduto da tre mesi e non è stato rinnovato l'importo di indennità provvisoria sarà pari al 30% del tasso di inflazione programmata, ma dopo sei mesi la copertura salirà al 50%.

Gestione crisi occupazionale: per le imprese fino a 50 dipendenti, verrà modificata la disciplina della cassa integrazione ordinaria, prevedendo che nel calcolo della durata del trattamento, il periodo settimanale venga determinato sulla base di un monte ore riferito al numero di dipendenti occupati nell'impresa.

Lavoro interinale: il ricorso all'affitto di manodopera da parte delle agenzie sarà consentito alle aziende del settore industriale e terziario, con esclusione delle qualifiche di esiguo contenuto professionale. Il trattamento economico, trascorsi sei mesi senza che sia intervenuta la stipula del contratto collettivo, sarà emanato con regolamento del ministro del Lavoro, sentite le parti sociali. Il ministro si è impegnato anche ad approfondire la possibilità di una riforma delle agenzie per l'impiego in modo tale che non si sovrappongano ai sindacati.

Formazione: particolare attenzione è dedicata alla formazione professionale che sarà gradualmente riformata.

Agricoltura: il ministro del Lavoro predisporrà, attraverso il confronto con le parti sociali, una riforma degli strumenti di governo del mercato del lavoro agricolo mirata a favorire l'occupazione e un uso più efficiente e razionale delle risorse pubbliche. Il primo passo è stata l'eliminazione della chiamata nominativa.

Chiara Raiola

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	60	58	40	7	57
CAGLIARI	38	17	31	63	44
FIRENZE	89	36	64	39	8
GENOVA	17	48	82	51	22
MILANO	1	13	58	75	21
NAPOLI	83	57	60	46	31
PALERMO	9	15	3	29	42
ROMA	25	63	77	75	60
TORINO	28	45	27	79	20
VENEZIA	49	39	62	74	46

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X 2 1 1 2 1 1 1 X X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 46.850.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.632.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 159.000

DOPO LA ROTTURA DI MARTINAZZOLI CON I 'POPOLARI'

Segni contrattacca: «Cattolici, seguitemi»

'Il nostro - ha detto - è un programma aperto a forze di democrazia laica e socialista, compreso il Pds'

ROMA — Mario Segni attacca Martinazzoli, invita i cattolici a seguirlo nella sua impresa ed annuncia che nei prossimi giorni presenterà una proposta di legge per l'elezione diretta del presidente del Consiglio. A Bagni di Tivoli, vicino Roma, Segni ieri ha riunito i popolari per la riforma ed ha illustrato il suo programma politico.

Ancora una volta ha escluso ogni possibilità di riappacificazione con i democristiani. «Noi andiamo per la nostra strada — ha esordito —. Invitiamo tutti i cattolici a seguirci. Siamo noi gli eredi di Sturzo e di De Gasperi». Contro Martinazzoli, che l'altro ieri aveva decisamente escluso ogni accordo con Segni, il leader referendario è stato molto duro. «Salutammo con speranza — ha detto Segni — l'avvento di Martinazzoli alla segreteria. Sperammo che fosse l'inizio di una rottura inequivocabile col passato. La risposta nei fatti è stata inequivoca e di segno opposto: rifiuto di rompere la continuità col passato attraverso la fondazione di un nuovo partito». Segni ha poi accusato Martinazzoli di aver voluto difendere ad ogni costo l'unità della Dc fra tutte le componenti, senza fare distinzione. E la conseguenza, ha aggiunto, è stata che «il partito che per mezzo secolo aveva raccolto la maggioranza subisce una frana drammatica e sperimenta un isolamento in altri tempi inconcepibile».

Mario Segni ha quindi invitato i cattolici ad abbandonare la Dc per entrare a far parte di una nuova struttura capace di «salvare la propria tradizione». In un mondo che cambia, ha affermato, «la certezza di perdere viene dall'immobilismo». Segni ha anche risposto alle preoccupazioni dei vescovi sull'unità dei cattolici. «Noi — ha detto il leader referendario — non vogliamo distruggere l'unità dei valori cattolici. Anzi vogliamo conservarla e rilanciarla in forme nuove».

Ed ha affrontato il delicato problema delle alleanze. Segni non vuole avere nulla a che fare con la Lega e con chi ha portato l'Italia allo sfascio e con le «formazioni estreme» come Msi, Rete e Rifondazione comunista. Il nostro, ha detto, è un programma «aperto quasi a 360 gradi» verso forze cattoliche e di democrazia laica e socialista, compreso il Pds.

Anche Achille Occhetto si presenta come promotore di un polo capace di aggregare varie forze omogenee.

Intervenendo a Lione agli «stati generali» promossi dal partito socialista francese ha affermato che il Pds nel panorama politico italiano è un'unica forza di sinistra rimasta in piedi e in grado di contrastare la nuova destra leghista. Il Pds quindi deve fare da motore centrale di una nuova sinistra europea di cui dovrebbero far parte ecologisti, radicali e progressisti, movimenti civili, comunisti riformatori.

Contro il Pds Umberto Bossi annuncia una sua crociata: la Lega, dopo aver colpito Dc e Psi, punta le armi ora contro il partito della quercia, «il terzo dei Curiazi». La strategia leghista prevede la creazione all'interno della Lega di un «nucleo», una «organizzazione di sinistra», una specie di partito nel partito, che si contrapponga in maniera mirata alla sinistra statalista.

Mario Segni chiama a raccolta i cattolici

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366566, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 3 luglio 1993 è stata di 71.500 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

IL COMITATO POLITICO NAZIONALE HA ACCETTATO LE DIMISSIONI DEL LEADER CONTESTATO

Il segretario Garavini «licenziato» da Rifondazione comunista

ROMA — Il comitato politico nazionale di Rifondazione comunista ha accolto le dimissioni del segretario Sergio Garavini. La decisione si è avuta con la votazione del documento tendente a respingere le dimissioni proposto da Luciana Castellina insieme a Lucio Magri, Russo Spena ed altri. Nella votazione per appello nominale, il documento ha ottenuto 59 voti a favore, 103 voti contrari e 12 astensioni.

Domenica scorsa il comitato politico nazionale aveva approvato l'ordine del giorno che, con le critiche alla gestione del partito da parte del segretario, aveva indotto Garavini a presentare le dimissioni. In quell'occasione, il documento critico verso Garavini aveva ottenuto 98 consensi, 4 voti contrari e 10 astensioni. I membri del comitato politico nazionale con diritto di voto sono 218, domenica scorsa erano presenti in 155.

Ha raccolto 104 voti contrari, 64 favorevoli e 3 astenuti un altro ordine del giorno tendente a respingere le dimissioni di Garavini in nome delle esigenze di unità interna.

È stato approvato un ordine del giorno presentato da Lucio Libertini (106 sì, 39 no, 16 astensioni) con il quale il Comitato politico nazionale prende atto delle dimissioni di Garavini da segretario e affida la gestione del partito fino al prossimo congresso al Comitato operativo nazionale «il quale organizzerà il proprio lavoro al suo interno».

È infatti decaduta una formulazione dell'ordine del giorno tendente a designare un nuovo coordinatore del comitato operativo nella persona di Ersilia Salvato, in sostituzione di Rino Serri, che finora ha svolto tale ruolo.

Garavini ha dichiarato di non voler far parte del comitato operativo che comprende Cossutta, Magri, Libertini, Cuffaro, Serri, Salvato, Cappelloni. «Io rimango fuori da quest'organo perché come segretario sono stato licenziato e quindi sono decaduto sia dal Comitato operativo sia dalla direzione».

Sull' affidamento della gestione al Comitato operativo e sul dibattito di oggi, Garavini ha detto: «L' unica cosa concreta che rimane sono le mie dimissioni, mentre tutti i problemi rimangono aperti, problemi che riguardano l' unità a sinistra, il costo del lavoro, la legge finanziaria, i referendum, i rapporti con il Pds, il carattere del partito».

Lucio Libertini ha dichiarato che non c' è stata alcuna rottura politica rispetto alla gestione della fase congressuale, poichè l'ordine del giorno costruito per assicurare una soluzione unitaria è stato accolto con una maggioranza molto ampia. Libertini ha sottolineato che il documento contiene un ringraziamento a Garavini e un invito affinchè torni ad impegnarsi nel partito. Sulla soluzione adottata, con una battuta, il presidente dei senatori di Rifondazione ha detto: abbiamo discusso democraticamente e deciso in modo democratico. Mi rendo conto che questo suscita stupore. Ma il nostro è il partito comunista più democratico del mondo.

Luciana Castellina ha affermato: non hanno voluto una vera soluzione unitaria, visto che non è stata presa in considerazione la proposta tendente a non nominare alcun coordinatore per la fase congressuale. C' è stata una forzatura molto pesante: hanno dimissionato sia Garavini sia Serri. La parte del partito che ha fatto questo, ora si assuma la responsabilità della gestione dimostrando se possiede le capacità che ciò richiede.

COLPI E BENGALA NEL CIELO DELLA CAPITALE SOMALA MENTRE SI CERCA DI RICOSTRUIRE LA TRAGEDIA DI VENERDI'

Mogadiscio, tuoni di guerra

Un giovane soldato italiano di guardia sul tetto di un edificio di Mogadiscio il giorno dopo la battaglia.

MOGADISCIO — Due colpi di armi pesanti e numerosi colpi di armi da fuoco (mitragliatrici e fucili) sono stati sparati verso le 20,15 (ora locale) di ieri in una zona per ora imprecisata di Mogadiscio Sud. Contemporaneamente il cielo in quell' area è stato illuminato con bengala, sparati da forze dell' Onu. Le detonazioni sono durate parecchio tempo e non sono state localizzate con precisione: secondo alcuni potrebbero essere provenute dal Chilometro 4, al bivio che conduce al porto e all' aeroporto; secondo altri dalla zona della vecchia ambasciata americana, dove ha sede il comando Unosom. Subito dopo si sono levati in volo alcuni elicotteri.

L' episodio testimonia la tensione che regna a Mogadiscio a più di 24 ore di distanza dall' attacco alle forze italiane avvenuto venerdì nell' area del pastificio, a nord della città, che ha provocato la morte di tre militari italiani e il ferimento di altri 21. La notizia che nell' abitato ieri siano circolate molte armi si era diffusa in mattinata, ma era stata poi trascurata per una serie di altri avvenimenti svoltisi nell' arco della giornata: dalla cerimonia funebre in aeroporto per il rimpatrio delle tre salme (l' attacco di ieri è stata una pugnalata alle spalle, ha detto durante il saluto il comandante turco dell' Unosom 2, il generale Cevik Bir) al rientro in Italia di tre dei 21 feriti, all' arrivo dell' ambasciatrice Usa presso l' Onu, Madeleine Albright.

Quest' ultima, in una conferenza stampa all' Unosom è sembrata stroncare le attese italiane per un maggior ruolo nel comando militare delle forze Onu in Somalia, quando ha risposto ad un giornalista inglese che il generale Bir ha fatto un lavoro duro e lo ha svolto in modo ottimo. E ha inoltre riaffermato con chiarezza la volontà degli Stati Uniti di aiutare le Nazioni Unite a proseguire nel loro cammino.

Difficile interpretare il linguaggio diplomatico, ma è abbastanza chiaro che il peso degli americani è veramente molto forte nelle scelte d' azione che l' Onu sta facendo in Somalia rispetto al ristabilimento della legge e dell' ordine.

Le condizioni dei feriti italiani sono migliorate, e per i più gravi dei 18 rimasti in Somalia i medici hanno sciolto le riserve di prognosi. Non è stato possibile, però, che i giornalisti italiani avvicinassero i feriti ricoverati nell' ospedale svedese per espresso ordine del comando italiano, ha detto una collaboratrice del portavoce americano David Stockwell.

Una spiegazione dell' apparente contraddizione tra la disponibilità manifestata dai collaboratori di Aidid e gli ulteriori scontri di ieri sera si potrebbe trovare — a rigor di logica — soltanto nella reale impossibilità di questi leader a controllare e tenere a freno gruppi di fanatici e sbandati nei quali lo stesso Loi aveva indicato i responsabili dell' attacco al pastificio. E quindi un minor peso politico della Sna rispetto a un contesto che rischia di caratterizzarsi ogni giorno di più in modo violento, i cui protagonisti sarebbero bande di giovani armati che rifiutano il dialogo nel timore di perdere i vantaggi economici procurati da un' economia di guerra.

Altro interrogativo che non ha ancora trovato risposta è la ragione della reazione così violenta dei somali contro le truppe italiane, che fino al giorno precedente erano state coinvolte soltanto in sassaiole o tiri di cecchini andati a vuoto. Ci siamo trovati per tre ore in una battaglia che sembrava non dover finire più, hanno raccontato alcuni militari a giornalisti italiani che, vincendo gli ordini del comando, sono riusciti ad avvicinarli. Alcuni si mostrano rammaricati per l' ordine ricevuto di non attaccare la gente con armi pesanti. Ho visto io con i miei occhi - testimonia un paracadutista - bambini e donne spararci addosso e lanciarci bombe a mano. La prossima volta - aggiunge - credo che sparerò contro chiunque mi punta un' arma addosso, senza distinguere sesso ed età.

Una possibile risposta all' interrogativo sulla violenza dell' attacco potrebbe suggerire che gli italiani erano molto vicini a un grosso obiettivo.

Remigio Benni

IN NOTTATA A ROMA LE SALME DEI TRE MILITARI UCCISI DAI CECCHINI SOMALI

Sono ritornati a casa avvolti nel tricolore

ROMA — Sono stati avvolti nelle bandiere tricolori, i feretri con le salme dei tre giovani soldati inghiottiti nella terra di Aidid. Con una cerimonia solenne alla quale sono intervenuti l'inviato delle Nazioni Unite, ammiraglio Jonathan Howe e il comandante delle Forze Unosom, generale Cevik Bir — oltre al comandante del contingente italiano, generale Bruno Loi — alle 12 (ora locale) di ieri da Mogadiscio sono partite le salme del paracadutista Pasquale Baccaro, del sergente maggiore Stefano Paolicchi e del sottotenente Andrea Millevoi. I feretri sono stati portati a spalla a bordo di un aereo da trasporto C 130 della Aeronautica militare, decollato poi a mezzogiorno.
Intorno,tanta composta commozione.

Dopo lo scalo, avvenuto nel tardo pomeriggio a Luxor, il C130 è atterrato in nottata all'aeroporto militare di Ciampino. I tre caduti sono stati trasferiti al Celio, il Policlinico militare di Roma, dove per tutta la giornata di oggi - fino alle 20 - sarà allestita una camera ardente.

Domattina, nella Basilica romana di S. Maria degli Angeli si celebreranno i funerali di Stato. Il rito religioso sarà officiato da Monsignor Giovanni Marra, alla presenza del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, del capo del Governo, Carlo Azeglio Ciampi e di altre autorità dello Stato.

L' aereo Hercules C-130 dell' Aeronautica militare italiana che trasportava le salme ha compiuto nel pomeriggio un breve scalo tecnico all' aeroporto di Luxor (alto Egitto) per fare rifornimento di carburante e cambiare equipaggio.

A bordo del quadrimotore turboelica, posatosi sull' arroventata pista dell' aeroporto nel deserto egiziano, stavano solo le tre bare, ma nessuno dei soldati feriti, rimasti quasi tutti nella capitale somala.

L' aereo - giunto alle 18 locali era partito da Mogadiscio circa sei ore prima. Il generale Valdero Pomponi ha confermato che i feriti sono una ventina. Di essi tre sono stati evacuati stamani con un piccolo aereo executive Falcon, come scriviamo qui a fianco, gli altri sono rimasti sia perchè ancora non trasportabili, sia perchè feriti leggermente. Un paio dovevano ancora subire interventi chirurgici. Erano ricoverati negli ospedali statunitense, svedese e francese nella capitale somala.

Secondo quanto indicato dal generale — che era giunto a Mogadiscio con lo stesso aereo stamane all' alba — l' attacco contro i nostri soldati era stato probabilmente pianificato.

Gli elementi armati somali si erano nascosti dietro a una folla di donne e bambini nella quale si era poi improvvisamente aperto un varco che aveva consentito ai guerriglieri di intervenire.

Durante l' attacco sono stati utilizzati anche cannoni di mortaio e infatti, ha precisato il gen. Pomponi, la maggior parte delle ferite dei soldati italiani sono state causate da schegge di obici di mortaio.

L' aereo è ripartito da Luxor alle 19 locali (18 italiane) .

Gli altri feriti, come si è detto — sia quelli più gravi, sottoposti a interventi chirurgici, che non possono perciò essere trasferiti, sia quelli con ferite meno preoccupanti — sono rimasti a Mogadiscio.

Arrivati già a Roma i tre feriti più gravi Sono in condizioni fisiche «discrete»

ROMA — Ha atterrato poco dopo le 16 a Ciampino il «Falcon 50» con a bordo tre dei militari italiani rimasti feriti in Somalia.

Dallo scalo romano della capitale, reso inaccessibile a stampa e televisione, i tre militari, il ten. Alessandro Scano, dell'VIII Reggimento Lancieri di Montebello, il cap. magg. Pasquale La Rocca del 185° Reggimento paracadutisti Nembo, e il caporale Massimiliano Zaniolo, del 183° Reggimento paracadutisti Nembo, sono stati caricati su autoambulanze dell'Esercito italiano che hanno lasciato l'aerostazione da un'uscita secondaria, diretti all'ospedale militare del Celio.

I militari sono in discrete condizioni fisiche — ha commentato l'ufficiale medico Massimo Scorretti, del 15° Stormo dell'Aeronautica militare, che ha portato in Italia i tre soldati del contingente italiano in Somalia —, naturalmente hanno manifestato segni di preoccupazione per le loro condizioni che, ripeto, mi sembrano discrete.

Per il ten. Scano, ferito di striscio all'emitorace destro, si parla di una prognosi di 40 giorni. Il cap. magg. Pasquale La Rocca, ferito da schegge all'occhio destro, ha invece una prognosi di 60 giorni; mentre per il caporale Massimiliano Zaniolo, ferito al braccio e alla gamba sinistri, i medici parlano di una prognosi di 40 giorni. Il «Falcon 50» giunto ieri a Roma da Mogadiscio era partito all'alba.

Il ragazzino somalo osserva la carcassa di un automezzo italiano distrutto.

PER SCALFARO SAREBBE TERRIBILE ABBANDONARE LA SOMALIA

La missione deve continuare

Il Presidente esalta la tradizionale ricchezza umana dei nostri soldati

ROMA — Aveva sempre detto che, contrariamente a quanto faceva il suo predecessore Francesco Cossiga, nelle visite di stato all'estero non si deve parlare di vicende italiane. Ma anche ieri ha dovuto fare un'eccezione. L'agguato di Mogadiscio che è costata la vita a tre nostri soldati è un fatto talmente dirompente da diventare il principale argomento di discussione del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro anche nella giornata conclusiva della quarantott'ore portoghese. Soprattutto per confermare la necessità che il nostro impegno in Somalia continui.

«Quando ci sono delle vittime — ha detto nel corso di una conferenza stampa convocata dopo una fitta serie di consultazioni telefoniche con Roma e con i vertici del nostro contingente militare in Somalia — è terribile dover dire che si deve proseguire. Ma sarebbe altrettanto terribile pensare che popolazioni che hanno sofferto fame, sofferenze, uccisioni, deportazioni, di fronte alle nostre sofferenze venissero abbandonate».

«Questi lutti — ha aggiunto — rendono purtroppo estremamente pesante la salita che vogliamo proseguire in quest'opera di pace, in quest'opera umanitaria».

Anche perchè «ci può essere chi si muove in modo così aggressivo proprio nella speranza che queste popolazioni vengano abbandonate alla violenza più spietata, che c'è stata e non è finita».

Scalfaro, che domani sarà presente a Roma ai funerali di stato dei tre soldati italiani rimasti uccisi, ha voluto dedicare loro e alle rispettive famiglie delle accorate parole di «partecipazione» al dolore. «Penso che perdere figli così giovani, e perderli per portare la pace sia una cosa altissima — ha affermato commosso — ma anche uno strazio umano del quale ci sentiamo partecipi fino in fondo». I morti di Mogadiscio per Scalfaro testimoniano come «il cammino italiano per ricostruire la nostra democrazia sia disseminato di tanti sforzi, di tanta buona volontà che è certamente partecipata dal popolo a cui si intrecciano però momenti di grande sofferenza».

Scalfaro ha infine voluto sottolineare la professionalità, il coraggio e il carattere dei nostri soldati e quindi le possibili differenze con gli altri contingenti. «Ritengo che anche gli uomini con le armi in mano portino il proprio temperamento», ha osservato il capo dello Stato, ricordando quando da giovane parlamentare incontrò alcuni profughi greci della seconda guerra mondiale che gli riferirono della «ricchezza umana» dei soldati italiani.

Valerio Pietrantoni

E il governo insiste con l'Onu «All'Italia un posto di comando»

ROMA — Dopo le lacrime di Stato e le risposte al Parlamento, il governo domani dovrà occuparsi della questione più spinosa: quel posto nel comando Unosom, garanzia di maggior controllo delle operazioni Onu in Somalia. E' toccato all'ambasciatore italiano a Mogadiscio, Enrico Augelli, l'incarico di perorare a Palazzo di vetro la richiesta del nostro Paese: ottenere l'incarico di vicecomandante Unosom per un funzionario italiano. Ma intanto cresce l'imbarazzo per la posizione americana.
Anche il Vaticano ha condannato le «ingerenze indebite» del comando Usa nelle direttive Onu, che rischiano di pregiudicarne gli esiti. In un servizio pubblicato ieri, l'«Osservatore Romano», dopo aver stigmatizzato il «vile assassinio dei soldati italiani in Somalia», ha puntato il dito contro il fatto che «le direttive sulle azioni da svolgere da parte dei caschi blu non sembrano impartite dall'Onu, ma dal comando americano, si verificano quindi ingerenze che pregiudicano l'azione militare». Il quotidiano vaticano aggiunge che la strage di pakistani prima e l'agguato agli italiani poi erano del tutto prevedibili, giacchè l'operazione «Restore Hope» non ha provveduto a disarmare completamente gli uomini delle diverse formazioni somale.
Intanto discordi sono i segnali che giungono da Oltreoceano sull'esito dell'ultimatum italiano: maggiore influenza nel comando o ritiro delle truppe, aveva detto in sostanza il ministro della Difesa Fabio Fabbri nella conferenza stampa del dopo-tragedia all'ospedale militare del Celio. Ieri fonti Onu facevano sapere che la richiesta italiana è stata presa in seria considerazione. Potrebbe essere esaudita presto.
Nell'ambito della rotazione dei posti di comando. Ma di tutt'altro segno erano ieri le dichiarazioni dell'ambasciatrice americana alle Nazioni Unite Madaleine Albright. Il comando militare dell'Unosom va bene così com'è, ha risposto a chi le chiedeva — a margine di una conferenza stampa — se esisteva la possibilità di un cambio di responsabilità a favore di una maggiore incidenza italiana. «Il comando militare dell'Unosom, affidato al comandante Cevik Bir - ha risposto la Albright - funziona benissimo».
Al giornalista inglese che aveva suscitato la sua osservazione l'americana ha detto poi: «lasciatemi dire che il generale Bir (turco, ndr) ha fatto un lavoro molto duro e lo ha svolto ottimamente». Nessun cenno ai militari italiani, nel suo discorso alla conferenza di anziani organizzata dall'Unosom a Mogadiscio, condito con grande orgoglio per le truppe americane: «a parte il compito monumentale in corso per rendere sicura e ricostruire la Somalia, gli Stati Uniti sono impegnati ad aiutare l'Onu a proseguire nel suo cammino».
Intanto, mentre il dolore delle mamme delle vittime strazia l'Italia da tutti gli schermi, anche la cittadella politica si stringe attorno alle intenzioni del governo. Bisogna restare in Somalia dicono in molti: da Mario Segni a Pierluigi Castagnetti capo della segreteria dc. Alcuni, però, come il ministro Costa o Roberto Formigoni aggiungono: «Sì, ma solo ad alcune condizioni».

Virginia Piccolillo

LA VERSIONE DEGLI UOMINI DI AIDID

«Ci spiace, ma gli italiani sbagliano»

MOGADISCIO — I somali morti nello scontro di venerdì nella zona del pastificio sono 67 e i feriti 103, fino a questo momento. Sono i dati comunicati all'inviato dell'Ansa oggi da tre collaboratori del generale Mohamed Farah Aidid, Issa Mohamed Siad, ministro degli esteri dell'Alleanza Nazionale Somala (Sna), Hassan Awale, assistente personale di Aidid per i rapporti internazionali, e Abdulkadir Ashi Dolo Dolo, capoclan degli Habr Gidir (il clan del generale).

Chiedono di parlare con un giornalista italiano soprattuto per esprimere «dispiacere e cordoglio per i soldati italiani morti e feriti, alle loro famiglie, alle forze armate italiane e al governo» sottolineando che «ci dispiace molto che sia accaduto proprio agli italiani, con i quali siano legati e nei quali abbiamo fiducia».

Poi comincia la ricostruzione, molto di parte, con l'attribuzione dello scoppio degli incidenti alla presenza nell'operazione di rastrellamento di «somali con uniformi della polizia che non siamo sicuri fossero poliziotti».

«Per evitare che la sassaiola della gente contro i soldati degenerasse — prosegue Issa — il commissario ha chiesto al generale Loi di ritirare i soldati e di tornare dopo che la gente del quartiere si fosse calmata». Il generale Loi, dice Issa, avrebbe detto di avere l'ordine di rastrellare la zona. Il comandante italiano ha detto al commissario che avrebbe potuto andar via se gli fossero stati consegnati spontaneamente 100 fucili — racconta il ministro degli esteri — e alla risposta che il commissario non sapeva dove trovarli, l'ufficiale ha ripetuto di dover compiere l'operazione.

«La scintilla che ha provocato la sparatoria — dice ancora il ministro degli esteri — è stato il somalo vestito da poliziotto che ha sparato, poi hanno sparato anche i soldati e sono state uccise tre persone. Poi nessuno ha controllato più nulla. Tra i presunti poliziotti somali sono stati riconosciuti — denuncia Issa — noti banditi del quartiere Karan».

Issa conclude enumerando i 121 autocarri distrutti dal contrattacco militare — e cita elicotteri italiani e americani — le 108 case bruciate, «il bombardamento pesante di un'ora dalle 4.30 alle 5.30 di pomeriggio». «Il generale Loi — aggiunge — e un suo collaboratore si erano impegnati, in occasione dell'attacco delle «special forces» americane due settimane fa, a non fare rastrellamenti senza preavvisarci. Perché questa promessa non è stata mantenuta?» (La promessa, n.d.r., è stata poi smentita senza esitazione dal generale Loi, interpellato).

Hawale, parlando in inglese, afferma che «gli italiani, ci dispiace molto, si trovano in un vicolo cieco. Devono obbedire agli ordini dell'Onu, ma non è sul campo che si deve risolvere questo contrasto, bensì a livello politico».

Qual è il contrasto? «Gli italiani hanno dimostrato che sono venuti qui per una missione umanitaria, ma sono stati coinvolti dagli americani in un'azione militare. Possibile che nessuna delle nazioni civili possa opporsi?» «Noi — ripete ancora una volta una dichiarazione fatta anche da Aidid — vogliamo la pace, abbiamo dato la disponibilità a consegnare le armi. Adesso l'Unosom ha deciso che bisognava creare una situazione di guerra.

Perché nessuno si convince, a livello politico, che finché si spara nessuno riconsegnerà le armi? L'Italia, unico nostro amico, perché non media per conto nostro?».

Remigio Benni

USCITO DAL GEMELLI IL PONTEFICE SI E' MESSO SUBITO AL LAVORO E STA GIA' PENSANDO ALLE VACANZE IN MONTAGNA

La salute del Papa è 'ottima'

ROMA — «Meglio di così non poteva andare». Poche parole pronunciate da uno specialista con il volto sorridente hanno fatto scomparire del tutto le preoccupazioni sulla salute del Papa. A dare sollievo a milioni di cattolici di tutto il mondo, dopo le ore d'ansia vissute venerdì scorso, è stato ieri mattina Corrado Manni, uno dei medici dello staff che ha in cura il pontefice dal luglio dell'anno scorso, da quando cioè fu operato per un tumore benigno all'intestino. «Il referto dell'esame Tac cui è stato sottoposto Giovanni Paolo II è più che tranquillizzante: nell'intestino del Papa non è stato trovato assolutamente nulla di patologico».

Più o meno le stesse parole aveva usato appena prima il portavoce vaticano Joaquin Navarro parlando dai microfoni della Radio Vaticana. Come sta il Papa? gli è stato chiesto per la seconda volta in poche ore. E lui non si è stancato di ripetere che negli esami «non c'è traccia di alcuna presenza che faccia pensare ad un processo maligno». Tutto regolare, dunque. «Possiamo considerare — ha aggiunto per essere ancora più convincente — che ormai siamo fuori dalla medicina terapeutica e siamo nel campo di quella preventiva, con le normali attenzioni che si portano ad una persona di 73 anni. Non so — ha concluso Navarro — cosa decideranno i medici, ma credo di poter escludere che un altro esame di questo genere dovrà essere fatto prima di un anno. Tutto, insomma, rientra nella normalità». E il fitto calendario di appuntamenti del Papa non subirà modifiche.

Dice un medico: 'Meglio di così non poteva proprio andare'

I fedeli sparsi per il mondo dunque possono tirare un sospiro di sollievo. L'allarme è davvero rientrato. E nei prossimi giorni, a partire da mercoledì, le immagini di Giovanni Paolo II in tenuta sportiva a passeggio sui monti del Cadore trasmesse da tutte televisioni serviranno più delle parole a convincere sulle buone condizioni di salute del Papa. E il suo ritorno improvviso al Policlinico Gemelli sarà dimenticato.

Certo Giovanni Paolo II appare un pò affaticato.«Il Papa sta bene. E' forse un pò stanco, è vero — ha detto stamattina il professor Manni, primario anestesista del Gemelli —. Ma è normale che sia così visto che in fin dei conti è un uomo, anziano per giunta, costretto dal suo ruolo ad una vita incredibilmente faticosa e stressante». Assolutamente priva di fondamento la voce secondo la quale il pontefice sarebbe afflitto da qualche tempo da un disturbo, forse di natura neurologica, che gli produrrebbe un continuo e fastidioso tremolio della mano destra. A questo proposito il professor Manni è stato categorico: «Le voci sono prive di fondamento». Una conferma sta nel fatto che nell'equipe che venerdì ha visitato il Papa non c'era un neurologo: «Segno che quel tremolio, se mai c'è stato, non è stato tale da indurre a qualche preoccupazione».

La soddisfazione del Vaticano per i risultati della Tac ha contagiato ieri la città ed è stata condivisa dai cattolici. Il Papa da parte sua era di ottimo umore e ha anche scherzato con il neo-arcivescovo Domenico De Luca, che sta per trasferirsi in Marocco. Poi ha ripreso la normale attività che prevedeva solo per la mattinata nove udienze. Ultimi giorni di attività prima delle vacanze a Lorenzago di Cadore che dureranno fino al 17 luglio. Meno di tre settimane dopo partirà per un ennesimo, faticosissimo viaggio che lo porterà in Giamaica, Messico e a Denver, negli Usa, dove ha dato appuntamento a milioni di giovani.

Brunella Collini

Giovanni Paolo Secondo lascia il Policlinico Gemelli dove era stato accolto per una serie di controlli.

MILANO: ARRESTATO SCACCHI, EX VICEPRESIDENTE DELLA AEM, RITENUTO UN GRAN COLLETTORE

L'Azienda energetica nella bufera

UNA SUPERPROCURA PER LE TANGENTI

Perplessità tra i magistrati

GIOVINAZZO — Al convegno su «Magistratura e politica nell'Italia che cambia» indetto dal Comitato interdisciplinare per le ricerche giuridiche avanzate e sperimentali in collaborazione con l'Associazione nazionale magistrati, Bruno Siclari ha sottolineato che, se il coordinamento deve essere fatto da una specie di Superprocura anche nel caso delle tangenti, c'è da affermare che lo debba fare una Procura rispetto alle altre».

A sua volta il sottosegretario alla giustizia, on. Enzo Binetti, ha ricordato inoltre che «all'epoca della procura anti-mafia ci furono delle preoccupazioni nella magistratura perché si temeva in qualche modo una forma di limitazione dell'indipendenza e dell'autonomia del singolo Pm e quindi andrei molto cauto su forme di coordinamento».

Il sottosegretario non si è detto favorevole anche a una sorta di coordinamento esercitato dalla Procura di Milano, che in materia ha ormai una esperienza consolidata, poiché «non possiamo sconvolgere l'ordinamento, al massimo lo possiamo fare solo con le leggi e nel caso anche di natura costituzionale».

MILANO — Proprio nel giorno in cui la procura della Repubblica di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per altre 79 persone coinvolte nell'inchiesta sulle tangenti pagate all'Azienda energetica municipale e all'Azienda municipalizzata dei servizi ambientali, la Guardia di finanza ha arrestato l'ex direttore generale della Aem milanese, Augusto Scacchi. La «ciliegina sulla torta» di un'inchiesta nata quasi subito sul filone di «Mani pulite». Scacchi, 53 anni, è stato arrestato su ordine del giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti con l'accusa di corruzione aggravata. Scacchi è accusato di aver fatto da collettore di 4 miliardi e 200 milioni di tangenti raccolte presso vari imprenditori per appalti Aem. A chiamarlo in causa è Paolo Stafforini, un imprenditore di Voghera che due giorni fa era finito in carcere ed ora è agli arresti domiciliari. Secondo Stafforini i soldi sarebbero finiti in alcune banche svizzere e poi sarebbero stati riportati in Italia da Scacchi per distribuirli ai partiti.

Ma con il vertice dell'ex Aem è finito nei guai anche un lungo elenco di personaggi che gravitavano attorno alle municipalizzate milanesi: 55 coinvolti nell'inchiestasull'Azienda energetica municipale e 24 per l'inchiesta sull'Amsa. I reati contestati sono di corruzione, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Per questa inchiesta tempo fa era stata già definita la posizione di altre 118 persone. Nell'elenco dei rinviati a giudizio non ci sono il repubblicano Antonio Del Pennino e i socialisti Paolo Pillitteri, Carlo Tognoli e Renato Massari, per i quali la procura di Milano è in attesa della concessione dell'autorizzazione a procedere. Tra i nomi dei rinviati a giudizio spiccano quelli dell'imprenditore Lorenzo Cariboni, dell'ex amministratore del Psi lombardo Alberto Ducrocchi, dell'ex assessore comunale del Psdi milanese Pier Franco Giuncaioli, dell'ex capogruppo del Pci di Monza Pino Merra, dell'ex tesoriere della Dc milanese Maurizio Prada, dell'ex presidente della Aem Giacomo Properzi, e dell'ex segretario regionale del Psi Loris Zaffra.

Per il filone della Amsa sono stati coinvolti, tra gli altri l'ex direttore generale Alberto Magliano, socialista, l'ex presidente Tonino Brambilla, democristiano, l'ex presidente della Sea Giovanni Manzi, socialista, e Antonio Romagnoli, fratello di Vincenzo presidente della omonima impresa costruttrice.

Luca Belletti

'MANI PULITE' IN TUTT'ITALIA

Ancora arresti e interrogatori

NAPOLI — Accusato di associazione mafiosa, l'ex senatore dc Francesco Patriarca ha ricevuto in ospedale un ordine di custodia cautelare emesso dal gip del tribunale di Napoli, Sensale. Patriarca è ricoverato presso l'ospedale generale di Caserta per una cardiopatia conseguente a una operazione subita alcuni anni fa in America. Coinvolto e già detenuto per vicende relative a tangenti, il suo nome adesso compare nelle indagini dei rapporti fra camorra e politica a seguito di rivelazioni rese dal pentito Pasquale Galasso. Questi aveva già chiamato in causa in precedenti dichiarazioni Patriarca e altri parlamentari in carica: Paolo Cirino Pomicino, Vincenzo Meo, Antonio Gava, Alfredo Vito e Raffaele Mastrantuono per i quali sono state già inoltrate richieste di autorizzazione a procedere alle rispettive Camere.

A Verona quattro persone sono state arrestate ed una quinta è ricercata, in esecuzione di ordini di custodia cautelare per corruzione emessi dal gip di Verona, Aldo Celentano. Si tratta dei fratelli Vittorio e Alberto Altieri, rispettivamente di 53 e 51 anni, titolari di uno studio di progettazione di Schio (Vicenza), del padre Dino (83), al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, e di Francesco Cabianca (41), di Zevio (Verona), vice presidente del comitato di gestione dell'Usl 27. Il quinto provvedimento riguarda Sante Perusi (47) di Negar (Verona), ex consigliere regionale DC ed ex presidente del comitato di gestione dell'Usl 26, che è attualmente latitante. Secondo l'accusa, lo studio degli Altiero avrebbe pagato una tangente di 80 milioni per l'acquisizione del progetto generale e della commessa per la realizzazione dei lavori per il polo unico dell'ospedale che avrebbe dovuto sorgere a San Bonifacio, nel veronese.

Nuovi sviluppi per le tangenti Anas: di ieri sera l'ex direttore generale Antonio Soreca, 65 anni, coinvolto nell'inchiesta che ha determinato l'arresto di tre imprenditori, Grandinetti, Merlo e Poggio e di cinque funzionari Anas, si trova rinchiuso nelle carceri di Catanzaro a disposizione del Gip di Lamezia Terme, Adalgisa Rinardo che ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'ex dirigente Anas ed attuale consigliere della corte dei conti con l'accusa di abuso in atti di ufficio, falso ideologico e truffa.

Un'ordinanza di custodia cautelare in carcere con le accuse di falso ideologico e di turbativa d'asta è stata fatta notificare dai giudici del «Pool di mani pulite» del tribunale di Salerno all'ex presidente dell'Iri, Franco Nobili, detenuto a Milano. L'ordinanza è stata emessa dal Gip Perillo su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Michelangelo Russo. La vicenda risale all'epoca in cui Nobili era presidente della Cogefar e riguarda l'appalto per i lavori di copertura di un tratto della linea ferroviaria di Salerno, meglio noto come «Trincerone».

Marina Caruso, 51 anni di roma, la segreteria dell'onorevole socialista Gianni De Michelis arrestata nella capitale, e interrogata ieri a Venezia per quattro ore, per false informazioni al pm nell'ambito delle indagini sull'ex ministro. Accusata di non aver riferito al Pm Rita Ugolini alcune circostanze sulla gestione finanziaria della segreteria romana di De Michelis, la collaboratrice avrebbe fornito una versione in alcuni punti diversa da quella resa precedentemente come teste, spiegando alcuni aspetti che gli inquirenti dovranno ora vagliare.

FEROCI POLEMICHE MA ANCHE DOLORE DOPO LA MORTE DI TRE CAVALLI

Palio, una corrida all'italiana

SIENA — Dolore e polemiche a Siena dopo il Palio, uno dei più drammatici degli ultimi anni. Tre cavalli morti (due venerdì, Pinturetta, della Selva, e Way to sky, del Drago, e uno, Jasmina, abbattuto durante le prove), due feriti, cinque fantini caduti nel tufo durante quei tre giri a folle velocità in Piazza del Campo. La festa del Leocorno per la sua venticinquesima vittoria è stata cancellata dal dolore di una città che nel Palio vede i cavalli come principali protagonisti e adesso, anche se da angolazioni diverse, tutti chiedono dei correttivi.
Primo fra tutti il sindaco Pierluigi Piccini. «Ci vogliono cavalli più adatti — afferma — , più forti e meno veloci, e poi bisogna cambiare la mentalità delle contrade. Il Palio non è una corsa, ma una giostra ed è assurdo che anche le Contrade con i cavalli meno forti puntino solo a vincere. Bisogna tornare alla concezione tradizionale del Palio: meno ippica e più giostra.
A Piccini fa eco il rettore dell'università, Luigi Berlinguer. «Occorrono con urgenza scelte coraggiose e severe — dice — per superare l'inerzia e gli interessi contrari, per evitare che tromboni non legittimati pontifichino e invochino soluzioni estreme e impraticabili». Forse un riferimento indiretto a chi, come il regista Franco Zeffirelli, si chiede: «Vogliamo continuare a tollerare questi orrori in un Paese che si definisce civile?».
Dal deputato verde Stefano Apuzzo, che riconosce come «il Palio sia troppo radicato a Siena per sperare nella sua abolizione», vengono alcuni suggerimenti per fare in modo che la manifestazione non sia più «una corsa ammazza cavalli». Si potrebbe, dice Apuzzo, impiegare come in passato cavalli maremmani, addolcire la terribile curva di San Martino o trovare un altro posto dove far svolgere la corsa.
La Lega antivivisezionista, invece, chiede l'interdizione dalle telecronache Rai del Palio di Siena, per «scarsa professionalità» , di Paolo Frajese accusato di avere «evitato accuratamente di riferire delle iniziative degli animalisti e delle posizioni del mondo della cultura e dello spettacolo in difesa dei cavalli», e sollecita il Comune a indire per il 16 agosto, giorno del Palio dell'Assunta, una giornata di lutto. La Lav ha inoltre preannunciato una serie di iniziative per bloccare «la strage del Palio»: una denuncia nei confronti dei fantini delle Contrade e del Comune di Siena per la morte di tre cavalli e il ferimento di altri due, una diffida al sindaco per non far svolgere la corsa del 16 agosto e, se necessario, la richiesta al prefetto di un provvedimento d'urgenza o «affinché le leggi vengano fatte rispettare anche a Siena, città che non è più da tempo una repubblica autonoma».

Una concitata fase del drammatico Palio disputato venerdì scorso.

GRANDI MANOVRE IN VATICANO: PER LA CEI SI CAMBIA

Ruini avrà un altro incarico

CITTÀ DEL VATICANO — In Vaticano si sta manovrando qualcosa che dovrebbero portare in brevissimo tempo ad un rinnovo al vertice della conferenza episcopale italiana. Fonti accreditate, infatti danno per certo il trasferimento a un altro incarico del segretario della Cei, Card.

Camillo Ruini. Un trasferimento di cui si parla da tempo, e che trova in questi giorni ulteriori conferme. Sempre a quanto si apprende, dovrebbe essere emanato al più presto un decreto col quale il Card.

Ruini sarebbe preposto dal Papa ad un diverso incarico. Molto probabilmente a capo della congregazione per i vescovi, attualmente retta dal cardinale africano Antonin Gantin.

Chi dovrebbe sostituire Ruini al vertice della Cei, in un momento di grande turbolenza per la conferenza episcopale dopo tanti appelli all'unità dei cattolici lanciati nel vuoto, non si sa ancora. A quanto pare non dovrebbe essere, come era stato anticipato, l'arcivescovo giovanni battista re, sostituto della segreteria di stato per gli affari generali, a prendere il posto di Ruini. Re, infatti, potrebbe essere nominato arcivescovo di Palermo da quando, a settembre, il Card. Antonio pappalardo abbandonerà l'incarico per raggiunti limiti di età, oppure potrebbe essere nominato arcivescovo di Genova al posto di mons. Giovanni Canestri.

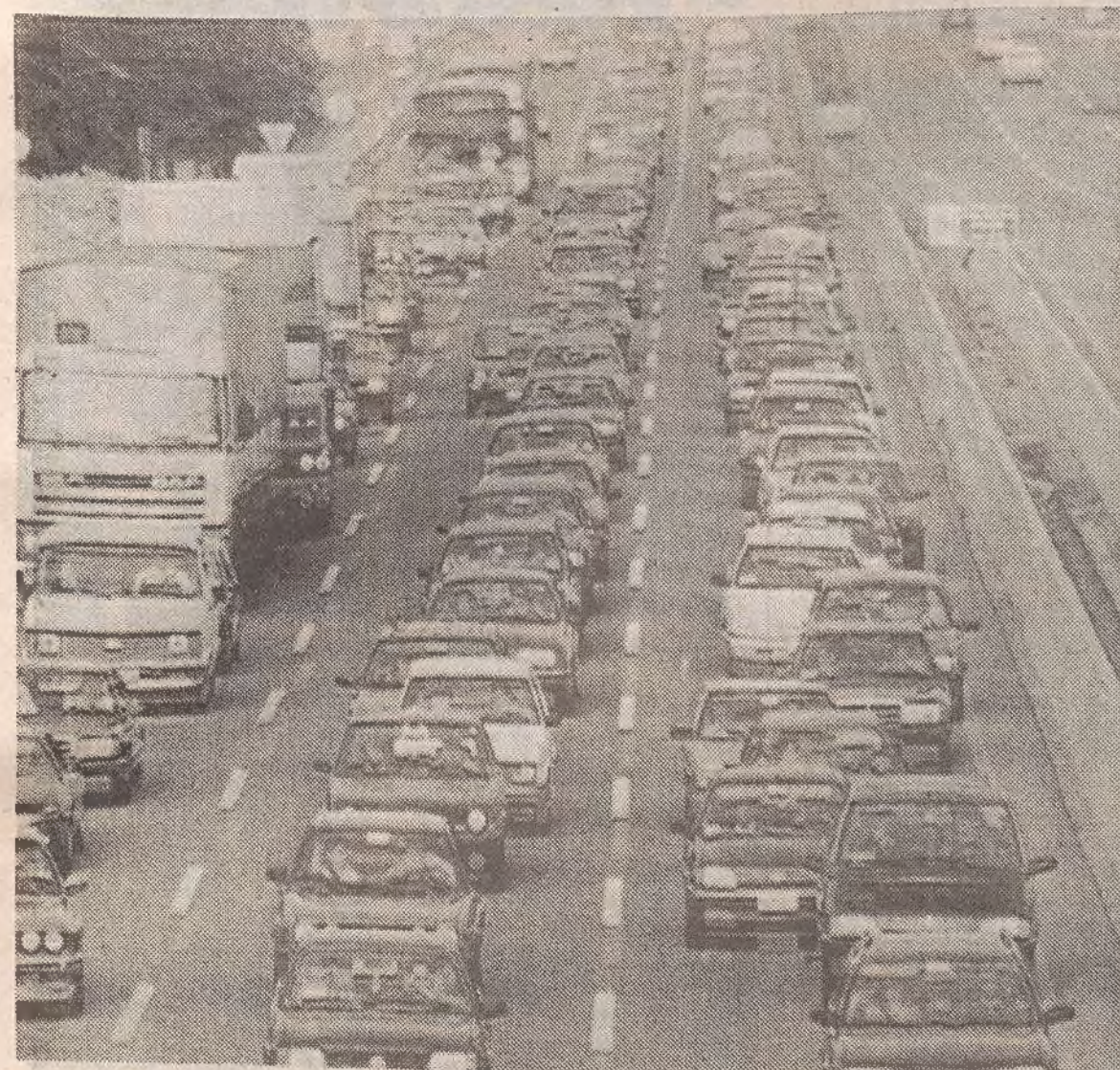
Che da qualche tempo non corrano ottimi rapporti tra il papa e alcuni membri nella curia, è voce diffusa negli ambienti vaticani i quali a conferma citano un recentissimo episodio. Episodio che risale alla presentazione del documento conclusivo del sinodo dei vescovi, avvenuta sabato scorso presso la sala Nervi in Vaticano.

Otto lustri per il V Corpo d'Armata

TREVISO — Compie quarant'anni il Quinto Corpo d'Armata di Vittorio Veneto (Treviso), la più grande unità operativa dell'Esercito il cui comando si è trasferito il 30 settembre 1953 nell'attuale sede di Palazzo Piccin dopo la ricostituzione a Padova il primo maggio 1952, nella sede di Palazzo Camerini (dove sono ora ospitati il comando dell'Artiglieria Contraerei dell'Esercito ed il Museo Storico della Terza Armata), per scissione dal Quinto Comando Militare Territoriale. Il generale Ghino Andreani, dal primo luglio 1992 comandante del Quinto corpo d'armata, ha promosso la celebrazione del quarantennio con alcune manifestazioni (fra cui un concorso ippico, una mostra storica fotografica, il raduno degli ex comandanti) che si terranno a Vittorio Veneto fra il 20 ed il 29 settembre. Il Quinto Corpo d'Armata è attualmente presente con i suoi uomini in Croazia con un nucleo dell'Aviazione leggera (che ha avuto tre morti), in Albania con un centro logistico nell'ambito dell'«Operazione Pellicano», in Somalia con una compagnia carri della brigata Ariete inquadrata nel contingente Ibis ed in Mozambico con specializzati inseriti nel contingente Albatros.Le origini storiche risalgono al 1860-61 quando venne costituito a Firenze dal ministro della guerra Manfredo Fanti per essere impiegato nell'Umbria e nelle Marche contro lo Stato Pontificio al comando del tenente generale Enrico Morozzo della Rocca. Tra i suoi ultimi comandanti Vittorio Emanuele Borsi di Parma, che risiede a Nervesa della Battaglia (Treviso) e Nicola Chiari, promossi alla guida della Guardia di Finanza, Eugenio Rambaldi e Ciro Di Martino (l'attuale presidente della Roma Calcio), nominati Capi di Stato Maggiore dell'Esercito.

Con le varie ristrutturazioni dell'Esercito, il Quinto Corpo d'Armata già forte di oltre settantamila uomini oggi è sceso a 32 mila dimezzando le sue brigate alle quattro attuali: Ariete (corazzata) di Pordenone, Mantova (meccanizzata) di Udine, Pozzuolo (di cavalleria) di Palmanova e Gorizia (meccanizzata) nel capoluogo isontino.
L'Ariete e la Pozzuolo sono state assegnate come unità di pronto intervento al Corpo di Reazione Rapida della Nato, assieme alla Julia di Udine che fa parte del Quarto Corpo d'Armata Alpino. Negli anni 70-80 il Quinto corpo d'Armata schierava tre divisioni (Mantova di Udine, Folgore di Treviso e Ariete di Pordenone) ciascuna su tre brigate, le Truppe Trieste (comando pure divisionario) e la Terza Brigata Missili Aquileia. Il crollo del muro di Berlino e l'autoscioglimento del Patto di Varsavia, ma anche la pesante congiuntura economica, hanno indotto a ridurre le unità dell'Esercito e quindi anche del Quinto Corpo d'Armata. Ma non sembrano altrettanto ridotti i compiti che, anzi, si sono accresciuti visto il fervore interventista - come lo ha definito l'ex Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Vittorio Santini - dei responsabili politici che hanno portato il nostro Esercito un pò dovunque nel mondo dal Libano all'Albania, dalla Cambogia al Curdistan, dalla Somalia al Mozambico fino alla ex Jugoslavia oltre che, in servizio di supporto alle Forze di Polizia in ordine poubblico, in Sardegna e Sicilia.

SULLE STRADE 3 MILIONI DI MACCHINE

Crisi, non ti conosco E l'Italia sale in auto

Lunghe file in direzione Sud, ieri pomeriggio, sull'autostrada del mare nei pressi di Bologna.

ROMA — Sono circa tre milioni le auto in circolazione lungo la rete autostradale. Gli italiani, fra «vacanzieri veri» e semplici «weekendisti», in viaggio in questo fine settimana sono stimati in circa 10 milioni, il 74 per cento dei quali su strade ed autostrade. Questo il quadro del primo fine settimana di luglio, che, nonostante le non favorevoli condizioni meteorologiche, apre l'alta stagione turistica.

Sulle autostrade è stato previsto nei due giorni un flusso di oltre 6 milioni di veicoli, la metà dei quali sulla sola rete della società Autostrade del gruppo Iri, con una punta di 1milione e mezzo per oggi.

Lo stop ai «bisonti della strada», deciso già dalle ore 16 di ieri e che andrà avanti fino alle 24 di oggi, servirà ad alleggerire il flusso di auto.

Quanto ai viaggiatori che scelgono l'aereo, nel solo aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci» di Roma si calcola che nel mese di luglio vi sarà un movimento di circa un milione e 46 mila passeggeri tra arrivi, partenze e transiti, nel settore «internazionali»; in quello «nazionale» sono previsti 824 mila passeggeri. In notevole aumento, sin dalla scorsa settimana, il flusso anche alle stazioni ferroviarie, dove ha preso il via un vasto programma di treni straordinari e di rinforzo di convogli ordinari sulle lunghe percorrenze.

La società Autostrade, nel rinnovare gli appelli alla prudenza, ha ricordato la necessità di evitare le ore di maggior traffico, di non sostare nelle corsie di emergenza e di viaggiare dopo avere riposato. Nei giorni scorsi erano stati distribuiti, sempre a cura della stessa società, tre milioni di calendari, con lo schema dei giorni «caldi» da evitare.

«Gli automobilisti — dicono al centro informazioni delle autostrade — sono più attenti ai consigli degli esperti, lo dimostrano le migliaia di telefonate al 43.63.21.21 per informarsi sulle condizioni del traffico. Altrettanto seguiti sono i notiziari su Iso-Radio, che possono essere ascoltati sui circa 1. 400 chilometri della rete autostradale sulla lunghezza d'onda 103. 3 in Fm».

Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa ha intanto lanciato un appello ai cittadini affinché, nel raggiungere in auto le località di villeggiatura, allaccino le cinture di sicurezza. «Se da oggi tutti indossassero, viaggiando in macchina, per un anno, le cinture di sicurezza — afferma il ministro — conteremmo in Italia, fra dodici mesi, almeno mille morti in meno per incidenti stradali. La previsione — ha spiegato il ministro — è stata formulata da tecnici di fama internazionale, studiosi delle diverse forme di prevenzione degli incidenti, ed è frutto di una serie di analisi fondate sulle stesse statistiche».

Il ministro, con riferimento all'inizio delle vacanze estive e all'aumento del traffico su strade e autostrade, ha anche detto di ritenere indispensabile un controllo più rigoroso circa l'uso delle cinture da parte delle forze dell'ordine.

«Piangere dopo, compiangere le vittime — ha aggiunto — serve a poco. Gli incidenti vanno prevenuti. L'uso delle cinture di sicurezza può creare un minimo di fastidio ai viaggiatori; può però dare un forte contributo alla salvezza di tante vite umane».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Strain

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ANGELO, la cognata BRUNA, i nipoti DANIELE e RAFFAELLA, la zia CRISTINA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per S. Antonio in Bosco.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Rismondo

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie PIERINA, assieme al figlio, le sorelle e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Dialisi del Maggiore.
I funerali seguiranno mercoledì 7 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adelchi Pelaschier

ringraziano commossi tutti gli amici, la cittadinanza e le autorità che assieme hanno voluto dare l'ultimo saluto al loro caro.
Un ringraziamento particolare al presidente della SVOC, al primario dott. FRANCO LORU e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Medicina dell'ospedale di Monfalcone per l'amorevole assistenza prestata.

Monfalcone, 4 luglio 1993

XVII ANNIVERSARIO

Giordano Chersicla

Sempre con te.

MARIA

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Il 2 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bernobich ved. Matkovic

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA e ALDO, il genero, la nuora, i nipoti BARBARA e MARIANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Grisancich ved. Sodomaco

Ne danno il triste annuncio le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Livio Bonetti

ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria, in particolare la dott. MAMELI.

Trieste, 4 luglio 1993

SONIA e GRAZIELLA GIANELLO riconoscenti ringraziano VIDA e PAOLO per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 4 luglio 1993

1983 - 1993

Marco Versa

La tua costante presenza tra noi è di grande conforto.

Mamma, papà, EMILY

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Ha raggiunto i suoi amati genitori

Savina Quebella

Lo annunciano i cugini e gli amici tutti.
I funerali seguiranno il 5 luglio alle ore 11 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano MERY, MARTA, MAGDA, CLELIA, OSCAR, VILI.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

LA COMUNITA' SALESIANA annuncia con dolore la morte del Confratello

don Emilio Bonomi

di anni 85

avvenuta a Torino il 1.o luglio c.a.
I funerali seguiranno nella chiesa di Don Bosco di via dell'Istria 53 lunedì 5 alle ore 16.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcella Skerlj ved. Scomersich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 1993

XII ANNIVERSARIO

Celeste Fait

Ti ricordiamo sempre.

La moglie, figli e nipoti

Trieste, 4 luglio 1993

III ANNIVERSARIO

Silvio Ferlatti

Lo ricordano con tanto amore e rimpianto

i suoi cari

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Il 30 giugno sono mancati all'affetto dei loro cari

Vincenzo Caterina Anna Maria Ambrosio e Barbara Senni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Trieste, 4 luglio 1993

Si associano al dolore EMILIANO ISIDE e LINDA con famiglia.

Trieste, 4 luglio 1993

Si associano al lutto LUCIANO e NERINA.

Trieste, 4 luglio 1993

L'Associazione ufficiali di gara «M. Decarli» partecipa al dolore dei parenti e dei conoscenti per la prematura scomparsa di

Barbara Senni

un'amica che rimarrà sempre presente nei nostri cuori.

Trieste, 4 luglio 1993

Un ricordo affettuoso a

Enzo Caterina Anna e Barbara

da: GIGI, ANTE, SIDA, XENIA, MARCO.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al dolore di FRANCO e famiglia MITJA e GIORDANA.

Trieste, 4 luglio 1993

Gli amici della LISTA PER TRIESTE e la SEZIONE GIOVANILE addolorati ricordano

Anna Maria Ambrosio

con la sua

Barbara

e i genitori.

Trieste, 4 luglio 1993

Anna Maria e Barbara

per sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
— LORENZO GIORGI

Trieste, 4 luglio 1993

Nel nostro cuore ricorderemo sempre

Baby

III Beta, LUCA, ADRIANO.

Trieste, 4 luglio 1993

Ciao

Baby

Tua UXOLINA!

Trieste, 4 luglio 1993

Ciao

Anna Maria

— LORETTA, GIANFRANCO
— CINZIA, GIANPAOLO

Trieste, 4 luglio 1993

Il presidente e i consiglieri della Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola sono uniti nel cordoglio per la tragica scomparsa della collega

Anna Maria Ambrosio

Trieste, 4 luglio 1993

La preside, i docenti del corso Beta, il personale ATA del Liceo pedagogico «CARDUCCI» partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Barbara

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al lutto famiglie KOBAU, PUNTAR, TOMIZZA, BITEZNIK, STELL.

Trieste, 4 luglio 1993

Ciao

Barbara

ricorderemo per sempre il tuo sorriso.
Un bacione a te e alla tua cara mamma.
I tuoi amici.

Trieste, 4 luglio 1993

Il primario, i medici e il personale tutto del Dipartimento di Cardiologia e del Servizio di fisioterapia ricordano con affetto ed emozione

Anna Maria Ambrosio e i suoi cari

Trieste, 4 luglio 1993

Le amiche del MOVIMENTO DONNE TRIESTE piangono la cara

Anna Maria Ambrosio

che il Signore ha chiamato a sé con

Barbara

e i genitori.
Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 7 luglio alle ore 9 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1993

Il primario dott. PAOLO DI BENEDETTO, i medici e tutto il personale del Centro di riabilitazione partecipano commossi al dolore dei familiari per la tragica e improvvisa scomparsa della signora

Anna Maria Ambrosio

Trieste, 4 luglio 1993

Un abbraccio forte a SERGIO e famiglia dagli amici dell'Associazione NATURISTA.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata agli altri si è spenta il giorno 2 luglio

Carla Sossi in Znidarcic

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, la sorella OLGA, la cognata VIDA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1993

Un ultimo abbraccio alla cara zia: SILVANA e LIVIUCCIA.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al dolore: MARIO, BRUNO, GIORDANO con le rispettive famiglie.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Moselli

Lo annunciano la figlia LARA, gli zii MARIA e CARLO e parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti ai medici curanti e al personale tutto della VI Medica del Santorio per le premurose cure.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Grazie per quello che ci hai dato inimitabile e indimenticabile

Bobo

— gli amici

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancata improvvisamente

Mirella Zorzenon ved. Denich

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia MONICA, BRUNO, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

I familiari di

Elvy Chimenti in Magnan

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per l'incolmabile perdita.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Norma Debrevi in Tugnizza

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 1993

X ANNIVERSARIO

Dino Mantovani

I suoi cari lo ricordano con infinito affetto.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Sandrinelli ved. Corrao

Uniti nel dolore lo annunciano il fratello OSCAR, la cognata ELDA e la nipote TIZIANA.
Un particolare ringraziamento ai dottori MATTEO VALENTE e PIERLUIGI PITTANI per la loro appassionata assistenza.
Un grazie anche alla cara ODALYS.
I funerali avranno luogo lunedì 5 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 luglio 1993

I cugini DARIA, EGHARD, ALEXANDRA e DANIELA VON BUBNOFF sono affettuosamente vicini a OSCAR, ELDA e TIZIANA.

Heidelberg, 4 luglio 1993

MIMI e YOLANDE con PATRICK e LAURANCE profondamente commossi prendono parte al lutto.

Nizza, 4 luglio 1993

SALVATORE ACAMPORA ricorda con affetto la cara

Maria

Trieste, 4 luglio 1993

PIERO e MARIA AUGUSTA prendono parte al lutto con tanto affetto.

Trieste, 4 luglio 1993

Maria

Ti ricorderemo sempre: GILDA e ROSSELLA.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Marcusa

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie STELIA, la figlia SERENELLA, il genero PAOLO, il fratello LIVIO, la cognata IOLANDA, cognati (assenti), nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il primario dottor BONINI, i medici e tutto il personale della III medica.
I funerali seguiranno lunedì 5 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Ci stringiamo a STELIA e SERENELLA in questo momento di dolore per la scomparsa del caro

Stelio

— BRUNO, ARIANNA
NINO, VINCENZINA

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rosi

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie NIRVANA, i nipoti ALAN e WALTER, la cognata GERMANA, UCCIA e ADRIANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SCAGGIANTE ringrazia i parenti, gli amici, i colleghi, i vicini di casa per la partecipazione intensa al loro dolore, e in particolare per il grande affetto dimostrato a

Franco

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ugo Pescatori

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 1993

Luigi Vatta (Gino)

Nel primo triste anniversario viene ricordato con affetto dalla moglie GINA e familiari tutti.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Bonivento

(odontoiatra)

A tumulazione avvenuta lo ricordano la moglie NERINA, i figli LUCIO e LIVIO, con VIVIANA e MARIELLA, gli adorati nipoti, il pronipote e parenti tutti.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipa al lutto LABORATORIO TOFFOLUTTI con RENZO e ANGELO.

Trieste, 4 luglio 1993

Prendono parte al lutto CLAUDIO e LILY.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano gli amici ENZO, LINO, LUCIO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 4 luglio 1993

Sono affettuosamente vicini a LUCIO e famiglia gli amici MAURA e CESARE; ELIANA e UMBERTO; TITTI e FRANCO; MARIA e LIVIO.

Trieste, 4 luglio 1993

Si associa al lutto della famiglia il Laboratorio PAULETICH.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipa al lutto la cognata con i figli FRANCO e GIUSTO e famiglie.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al dolore NELLA e STELLIO ZAFRED e famiglia.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Ciacchi in Svaghel

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, la figlia ROSSELLA, il genero MAURIZIO, i parenti tutti e la famiglia MILANESE.
Un ringraziamento al medico curante dott. RIBOLLI.
I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Vicini a ROSSELLA e famiglia: SONIA, LORELLA, ROSSELLINA SALVATORE.

Trieste, 4 luglio 1993

Vicini all'amica ROSSELLA e al papà: MARILENA, NEVA, MAURIZIO.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipa al dolore famiglia CUCCHIANI.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancato improvvisamente

Bruno Padar

Lo annunciano la moglie SILVA, le figlie LAURA e ADRIANA, i generi FAUSTO e DARIO, i nipoti DAVIDE, MAURO ed ESTER, il fratello, il cognato PINO con WANDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita del signor

Istok Grgic

dipendente provinciale.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Danilo Kobec

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 1993

I familiari di

Lina Galli

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 4 luglio 1993

ANNIVERSARIO

Nel VI anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Bruno Pascoli

la moglie con FRANCO, VANDA, CLAUDIO e MARINA Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Gorizia, 4 luglio 1993

---

†

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucilla Glavina in Tripar

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il marito FRANCO, la piccola CARLOTTA, la mamma e il papà unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la cugina dott.ssa SILVIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Bartolomeo.

Trieste-Opicina,
4 luglio 1993

Ciao

mamma

— La tua CARLOTTA

Trieste, 4 luglio 1993

La piangono i suoceri MARIA e ANTONIO.

Trieste, 4 luglio 1993

Si uniscono al dolore il fratello CLAUDIO TRIPAR e famiglia.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al dolore della famiglia zio PEPI e zia STEFANIA con BRUNO e famiglia.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al lutto i fratelli PAOLO e MARINO unitamente alle famiglie:

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Il nostro amato

Andrea Alecci

è tornato al Padre Misericordioso il 30 giugno.
Adesso non soffre più!
Addolorati lo piangono per sempre suo fratello ALESSANDRO, la mamma ADRIANA URSINI, le nonne ADA e PINA, il padre ANTONIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 luglio 1993 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Le colleghe, i colleghi e il SADLA del LLOYD ADRIATICO, sono vicini e partecipano al dolore di ADRIANA e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Andrea

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Il giorno 27 si è spenta serenamente la mia cara

Nada Stoka

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la nipote MAGDA.

Trieste, 4 luglio 1993

Lo studio CALLIGARIS partecipa al dolore della signora MADDALENA TOMAZIC per la scomparsa della zia

Nada Stoka

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Ha raggiunto i suoi cari

Lucia Settimi

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e gli zii.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto ricevute nei giorni del dolore per la perdita del caro

Glauco Turk

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 4 luglio 1993

Nel V anniversario della scomparsa di

Massimo Segnan

la moglie ELDA lo ricorda con l'amore di sempre.

Trieste, 4 luglio 1993

Massimo Segnan

La figlia FLAVIA e il nipote ANDREA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Buri ved. Roitz

(da Canfanaro)

La ricordano a quanti le vollero bene i figli RENATO e ROBERTO, le nuore ATTILIA e FLORISE, la sorella ANNA, i nipoti ENRICO, ANDREA, STEFANO e DANIELE, i pronipoti ALBERTO, ELISA e FRANCESCO e l'amica CATINA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla via Pietà per la chiesa S. Antonio Nuovo.

Trieste, 4 luglio 1993

Partecipano al lutto le famiglie ALDO APOLLONIO, WALTER BASSANI, GIULIANO TAGLIAFERRO, LEO TIZIANEL.

Trieste, 4 luglio 1993

Si associano al lutto ENNIO e ROSEMARIE, ERICA ed ESTHER.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

Si è spenta la cara esistenza di

Maria Soccol ved. Susa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e ANTONIO con la nuora ALICE e l'adorato NIPOTINO ERMANNO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 luglio alle ore 14.45 partendo dall'arcispedale S. Anna, per la certosa di Ferrara, dove nel tempio di S. Cristoforo sarà celebrata la santa messa.

Ferrara-Trieste,
4 luglio 1993

Con dolore partecipano al grave lutto le famiglie ALBERTO SUSA e MARIO SUSA.

Trieste-Roma,
4 luglio 1993

Adorato ALESSANDRO ti sono vicina più che mai nel dolore e nel ricordo della tua cara

mamma

ELENA.

Trieste, 4 luglio 1993

Si associa al lutto famiglia DOMINICINI.

Trieste, 4 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia D'Este

Ne danno il triste annuncio la sorella IOLANDA, il cognato VIERO, i nipoti e il caro amico ADRIANO.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Abbraccio.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 luglio 1993

Commossi da tante attestazioni d'affetto i familiari dell'

INGEGNER

Mario Renzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I famigliari ringraziano quanti hanno voluto onorare, con affettuosa partecipazione, la cara memoria del

PROFESSOR

Pietro Pescani

Trieste, 4 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Berto Balbi

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 4 luglio 1993

Nel XXV anniversario della morte di

Guerrino Gavinelli

lo ricordano con tanto affetto la moglie, la figlia, il figlio e il genero.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 6 alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 4 luglio 1993

BALCANI / CROATI, SERBI E MUSULMANI COMBATTONO PER OGNI CENTIMETRO DI TERRA

Sarajevo: tutti contro tutti

Sarebbero almeno sette i morti nella capitale nelle ultime 24 ore - Governativi in rotta

BELGRADO — Dopo una settimana di relativa calma, Sarajevo è di nuovo al centro della tormenta. Per tutta la giornata la capitale bosniaca e i suoi sobborghi sono stati sotto il fuoco delle opposte artiglierie: cannoni serbi, senza dubbio, ma anche cannoni musulmani, senza che fosse possibile stabilire chi ha attaccato per primo.

I giornalisti che alle 4 e mezzo del mattino, quando il bombardamento è cominciato, sono saliti sulla terrazza dell' hotel Holiday Inn, da cui si domina la città, riferiscono infatti di non aver visto granate cadere sui quartieri del centro, che sono tenuti dai musulmani, mentre invece molti colpi sembravano provenire dalle postazioni dell'esercito governativo.

Il fuoco è scemato d'intensità con il passar delle ore, ma scambi sporadici sono continuati fino a sera. Secondo gli osservatori delle Nazioni Unite sono state sparate più di mille granate e il bilancio, non ancora ufficiale, si annuncia pesante: almeno sette morti e 37 feriti. Anche in altre regioni della Bosnia i combattimenti infuriano: con esito alterno, poichè in Erzegovina l'offensiva governativa sembra aver avuto successo, mentre nella Bosnia centrale ed orientale le forze musulmane sono in posizione difficile. A Sud, dopo le conquiste territoriali fatte nella zona di Mostar, i musulmani si preparerebbero ad attaccare a Bugojno, località strategicamente molto importante per le forze croate, che tentano di correre al riparo facendovi affluire rinforzi da Livno. Nella Bosnia centrale, invece, le sorti della battaglia sembrano volgere decisamente a favore delle truppe croate che nella regione, per combattere gli ex-alleati musulmani, hanno ricevuto l'appoggio degli ex-nemici serbi. La cittadina di Zepce è un cumulo di rovine e ieri anche Radio Sarajevo ha dovuto ammetterne la caduta. Maglaj (nel cui circondario vivono oltre centomila persone) è completamente accerchiata e anche Zavidovici è sotto il fuoco congiunto delle artiglierie croate e dei carri armati serbi.

Ad Est, continuano i bombardamenti di Goradze mentre Srebrenica, accerchiata, rischia di capitolare per la sete: le 50.000 persone che vi sono rifugiate, fra abitanti e profughi, possono contare, ogni giorno, su appena due litri di acqua a testa. Nelle file musulmane la tensione sale. I contrasti politici fra i sostenitori della linea dura e i partigiani del negoziato non sono stati appianiati ed anche nelle unità combattenti comincia a serpeggiare la sfiducia.

Nella città vecchia di Sarajevo, la notte scorsa, c'è stato un vero e proprio scontro fra un reparto della polizia e i soldati della decima brigata di montagna dell'esercito regolare. I poliziotti — a quanto sembra — volevano arrestare il comandante della brigata, Musan Topavolic, reo di aver attaccato qualche giorno fa le posizioni serbe senza l'autorizzazione del governo. Ma Topavolic è molto popolare fra i suoi uomini che, per difenderlo, non hanno esitato a proteggere il quartiere innalzando barricate. La polizia ha cercato di farsi strada sparando con un mortaio. Ma dall'altra parte si è replicato con le armi leggere ed alla fine gli agenti hanno dovuto battere in ritirata.

Intanto a Belgrado ad appoggiare lo sciopero della fame di Vuk Draskovic, il leader dell'opposizione serba incarcerato dall'1 giugno scorso, sono scesi in campo anche 22 deputati del suo partito, il Movimento per il rinnovamento serbo. I parlamentari si sono radunati sotto la statua equestre del Principe Michailo, nel centro della capitale. Chiedono il rilascio immediato di Draskovic e della moglie Danica, arrestati e malmenati dopo la manifestazione repressa violentemente dalla polizia il mese scorso. «Vogliamo che venga rimesso in libertà, vogliamo abbattere questo stato di polizia, imporre la legalità e la giustizia democratica», ha spiegato Ivan Kovacevic, portavoce del Movimento. All'inizio della protesta i cellulari della polizia avevano circondato discretamente i deputati, ma poi hanno sgomberato il campo senza che si verificassero incidenti.

Ettore Mencacci

BALCANI / VALUTA

Zagabria si affida alla kuna per combattere l'inflazione

Servizio di
Mauro Manzin

FIUME — Continuare a chiamarlo «dinaro», seppure seguito dall'aggettivo nazionale croato, non si addiceva al «purismo» di Zagabria. Il nome richiamava alla memoria il «periodo buio» in cui la Jugoslavia era ancora in vita e la Croazia indipendente era solo un sogno. Ora però è tempo di cancellare qualsiasi segno, anche tenue, del regime precedente. Così il parlamento croato ha votato la legge per il cambiamento del nome della valuta nazionale nell'ambito di una nuova normativa inerente al funzionamento della Banca nazionale di Croazia.

A sorpresa, per una scelta del partito di maggioranza dell'Hdz, la nuova denominazione della moneta croata non sarà come si vociferava da tempo la corona, bensì la «kuna» (martora), suddivisa a sua volta in 100 «lipe», ovvero «tigli». Certo, la denominazione della valuta non è che sia determinante per il corso economico della nazione che la assume, ma per il caso croato sono significative le motivazioni che sono state addotte dall'Accadizeta (il partito del presidente Franjo Tudjman) per giustificare il nuovissimo nome.

La Croazia, ha spiegato il relatore del provvedimento Ante Klaric, vuole assomigliare all'Europa, ma non desidera che il suo denaro abbia lostesso nome delle altre valute del Vecchio continente. Per questo motivo, ha aggiunto, la Croazia ha deciso di affidarsi alla storia. Visto che già nel nono secolo in queste terre il sistema di pagamento si basava sulle pellicce di martora, a maggior ragione l'attuale valuta croata dovrebbe riassumere questa denominazione.

Ma la kuna era anche il nome del denaro durante la breve vita dello Stato indipendente di Croazia, dal 1941 al 1945, sotto il regime ustascia. Nessun problema per il parlamento croato. Solo chi osteggia patologicamente tutto quanto è croato - ha ribadito un deputato - collegherà questo nome a quel periodo. Minori problemi, invece, per la lipa, che, lo ricordiamo, doveva essere originariamente il nome del denaro per l'indipendente Slovenia che ha invece poi optato per il tallero. La lipa, ovvero il tiglio, hanno spiegato al parlamento croato, era già al tempo degli slavi antichi un albero sacro e, così hanno dichiarato al Sabor, anche la croce su cui è stato inchiodato Gesù Cristo era di legno di tiglio.

Fuori dalle aule parlamentari però alla gente che deve confrontarsi giornalmente con un'inflazione galoppante e con la miseria che incombe il nome da dare al denaro non importa un granchè. Negli ultimi giorni la Banca centrale croata ha emesso una banconota da 50 mila dinari croati, sintomo evidente della crescente inflazione, che equivale all'incirca a 25 marchi tedeschi.

Il governatore della banca centrale ha ricevuto l'ordine dal governo di acquistare tutta la valuta estera immesa sul mercato croato dai turisti stranieri. Ma è difficile dire quanto ancora le casse di Zagabria reggeranno, soprattutto se le minacce della comunità internazionale contro la politica della Croazia nei confronti della Bosnia porteranno, come sanzione, al congelamento del prestito di 125 milioni di marchi promesso dalla Banca mondiale.

DIETRO LE QUINTE DELLA «GUERRA NASCOSTA» NEL CAUCASO

Georgia, e lo sbocco al mare?

Il presidente Shevardnadze vuole l'Abkhazia per affacciarsi sul Mar Nero

MOSCA — Con il mantenimento dell'Abkhazia e dei suoi porti, la Georgia ha speranza di diventare uno Stato di media potenza nella regione del Caucaso e nel Mar Nero. Senza l'Abkhazia, la Georgia diventa un'area montana, circondata da decine di popoli musulmani che covano antichi rancori nei confronti di Tbilisi (come appunto gli abkhazi), e priva perfino del peso politico ed economico che aveva nell'ex Urss.

E' questo il quadro nel quale cui è risorto — esattamente un anno fa — il conflitto tra i georgiani e i separatisti che si battono per l'indipendenza da Tbilisi. Le tregue e la ripresa dei combattimenti si susseguono ormai da dodici mesi, anche ieri a Mosca le due parti stavano trattando quando è riesploso con rinnovato furore il conflitto.

Dalla scorsa notte i ribelli hanno di nuovo attaccato Sukhumi con missili «Grad» e artiglieria semovente, provocando la morte di trenta persone e il ferimento di altre 126 nel corso delle ultime 24 ore. Si tratta di informazioni date dai georgiani che controllano la città e non confermate da altre fonti.

I ribelli sostengono che i georgiani stanno trasportando con aerei militari uomini e armi pesanti intorno al corridoio Sukhumi-Ociamcira (uno dei fronti più aspri del conflitto) e mandano messaggi a Musa Shanibov, presidente della Confederazione dei popoli del Caucaso, per chiedere sostegno contro il tentativo di eliminare il popolo abkhazo.

Tbilisi, dopo la denuncia di una mobilitazione russa al fianco dei secessionisti, abbassa il tiro nella polemica con Mosca. Boris Pastukov, inviato personale del presidente Boris Eltsin si è incontrato a Gudauta (il principale centro dei secessionisti) con il presidente del parlamento abkhazo, Vladislav Ardzinba, e poi si è recato a Sukhumi dove ha incontrato il leader georgiano Eduard Shevardnadze.

La carta geografica illustra meglio di ogni altra considerazione il conflitto tra Tbilisi e la sua repubblica autonoma che l'anno scorso ha dichiarato l'indipendenza.

Il versante marittimo della Georgia è stretto a Nord da una lunga striscia di terra che porta il nome di Abkhazia e a sud da un'altra blocco musulmano costituito dalla repubblica autonoma dell'Adzharia che confina con la Turchia.

C'è poi una terza terra musulmana in Georgia, l'Ossezia meridionale, che si è scontrata fino all'anno scorso con Tbilisi (adesso però la situazione è calma), volendosi ricongiungere all'Ossezia del Nord che fa parte della Federazione russa.

Sulla questione abkhaza il presidente georgiano Eduard Shevardnadze ha ripetutamente attaccato circoli reazionari moscoviti che, contando sul sostegno di comandi regionali dell'ex Armata Rossa, progetterebbero la secessione della repubblica autonoma — che diventerebbe una docile pedina nelle mani dei russi — per compensare le perdite sul mare subite dall'ex Urss con l'indipendenza dei paesi baltici e dell'Ucraina. Difficile dire quanto siano fondati questi timori, resta però del tutto evidente che con la perdita dei porti e di un litorale lungo alcune centinaia di chilometri la Georgia sarebbe dimezzata nelle sue aspirazioni regionali.

Roberto Scarfone

ROCARD: RIFONDAZIONE

A Lione il nuovo Ps Un sole stilizzato al posto della rosa

Il presidente François Mitterrand e Michel Rocard

LIONE — Il pugno che stringe la rosa, il simbolo storico del Partito socialista (Ps) creato dal presidente Francois Mitterrand è scomparso. Sui muri del palazzo dei congressi di Lione, dove si stanno svolgendo gli Stati generali di rifondazione del partito c'è un sole giallo stilizzato, come fosse stato disegnato da un bambino, simbolo della rinascita e di un futuro migliore.

Il nuovo simbolo — anche se ufficialmente quello storico non è stato abbandonato — dimostra forse che qualcosa è già cambiato in seno al Ps dopo la batosta elettorale subita in marzo e che sta prendendo corpo la profonda riforma avviata dall'ex premier Michel Rocard, presidente del direttorio del Ps, dalla quale dovrebbe scaturire un ampio movimento social democratico aperto a tutte le forze di sinistra.

Se Rocard avrà superato con successo la prima delle tre tappe nella riforma del partito lo si saprà soltanto oggi, quando l'ex premier pronuncerà il discorso di sintesi degli Stati generali. Lo si capirà dall'intensità degli applausi dei 4.000 militanti e simpatizzanti presenti a Lione. Il successo di Rocard appare probabile, anche perchè il documento finale che i militanti dovranno approvare sarà un documento consensuale, un riassunto delle diverse posizioni.

La seconda tappa, in ottobre, sarà probabilmente la più difficile da superare per Rocard che ha conquistato la guida del Ps dopo un mini colpo di stato in aprile e ha bisogno di legittimità. Il Congresso si riunirà per eleggere i nuovi dirigenti, e in dicembre si svolgeranno le Assise socialiste aperte agli altri movimenti di sinistra, come previsto dal 'big bang' auspicato dall'ex premier.

Per vincere, Rocard deve eliminare le potenti correnti antagoniste in seno al Ps e in particolare sottrarre il partito a Mitterrand e ai suoi sostenitori. Se verrà approvato il progetto di riforma elettorale interno proposto dall'ex premier — cioè l'introduzione del sistema proporzionale e non più il sistema dei delegati scelti dalle federazioni — le correnti molto probabilmente spariranno, almeno formalmente.

Critiche implicite a Mitterrand sono state formulate dal giovane dirigente Manuel Valls, poco più che trentenne e uno dei rocardiani emergenti, che ha parlato di «monarchia presidenziale», ottenendo molti applausi, il che dimostra che il leader storico non è più intoccabile.

Tra gli invitati, ha preso la parola il segretario del Pds Achille Occhetto, che ha esortato il Ps a fare come la Quercia, nel 1989 «quando decidemmo con coraggio di andare oltre la storia e l'esperienza del Pci». Era presente anche il segretario del Psi Ottaviano del Turco che non ha parlato.

Emanuele Riccardi

AFFONDA UN NATANTE ADIBITO A CASA DI CULTO NELLE FILIPPINE

Strage sulla chiesa-battello

Oltre 300 i fedeli cattolici annegati nel naufragio durante una processione fluviale

I soccorritori della marina filippina recuperano il cadavere di una ragazza.

MANILA — Sono più di 300 i fedeli cattolici morti affogati, ma si continua a cercare nelle acque limacciose del fiume, per l'incredibile tragedia avvenuta venerdì sera poco prima delle 21, durante una processione con messa fluviale su una chiesa galleggiante di fortuna allestita collegando tre chiatte nella cittadina di Bocaue, a una cinquantina di chilometri da Manila. Mancano all'appello ancora almeno cento persone, e secondo il sindaco Serafin Delacruz finora sono stati ritrovati 311 corpi. Secondo altri testimoni oculari, i morti visibili nel locale campo di pallacanestro (all'obitorio e in ospedale non c'era più posto) sono 250, ma resta sempre l'alto numero di dispersi, e sicuramente morti, per cui il bilancio finale è di certo destinato a salire ancora.

I soccorsi sono stati portati in condizioni pressoché impossibili, per l'assenza di energia elettrica dovuta ad un blackout in corso proprio in quel momento, e nonostate i parenti sopravvissuti delle persone scomparse nelle acque ricorressero perfino ad accendini per fare un minimo di luce, o frugando a tentoni nelle acque basse per cercare di trovare i corpi dei loro cari, per la maggior parte delle persone, moltissimi i bambini, non c'era ormai nulla da fare.

Inutili anche i tentativi di lanciare nel buio pezzi di legno come galleggianti di fortuna cui eventuali superstiti potessero aggrapparsi in attesa di essere raggiunti. Per cui quando sono arrivati i sommozzatori della marina in realtà non hanno potuto far altro che recuperare cadaveri. Hanno continuato per tutta la giornata e al calar delle tenebre hanno rinviato a domani le ricerche.

Lo spettacolo delle centinaia di corpi sulle rive coperti a malapena da lenzuoli bianchi nell'oscurità appena rotta dai riflettori di qualche telecamera dava perfettamente il senso dell'assurdità di questa tragedia.

I tre barconi che facevano da chiesa galleggiante erano stracarichi, con ben più di cinquecento persone, quando hanno cominciato lentamente ad affondare proprio mentre il sacerdote celebrava la messa sul fiume Wama, all'altezza della cittadina di Bocaue. Il panico ha fatto il resto e i barconi si sono rovesciati scaricando nelle acque del fiume bambini, anziane donne, centinaia di persone quindi nemmeno in grado di salvarsi da sole. Un bambino di otto anni ha raccontato di essere riuscito a salvarsi soltanto perché nell'incredibile caos, mentre le centinaia di persone si dibattevano nelle acque, si è ritrovato praticamente fra le braccia la testa di una statua di legno di San Martino.

La processione fluviale con la celebrazione della messa era il momento culminante di una festa cattolica che dura ben nove giorni e che costituisce una delle tradizioni più radicate della regione, essendo stata celebrata per più di tre secoli ormai, dal 17.o secolo.

Il ministro degli Interni Rafael Alunan, che è arrivato di persona sul posto per rendersi conto della situazione, ha annunciato un'inchiesta del governo.

Ancora sangue nella striscia di Gaza Scoppio in una base di «Hezbollah»

SIDONE — Una potente esplosione — della quale non è stata ancora accertata la causa — è avvenuta ieri in una base dei guerriglieri del movimento integralista sciita «Hezbollah» nella valle della Bekaa, nel Libano orientale. Lo hanno reso noto fonti della sicurezza libanese secondo le quali l'esplosione — che ha provocato almeno quattro morti e altrettanti feriti — è avvenuta nella base vicina al villaggio di Ain Bourday. Il boato si è sentito anche nella città di Baalbeck, a due chilometri a nord del villaggio.

Le fonti hanno aggiunto che finora non è stato possibile accertare che cosa abbia provocato l'incidente in quanto guerriglieri armati del filoiraniano «partito di Dio» hanno circondato la base e non consentono a nessuno di accedervi. Vittime e feriti sono tutti attivisti di Hezbollah. I feriti sono stati soccorsi e trasportati da ambulanze del movimento sciita all'ospedale «Khomeini» di Baalbeck.

Ancora sangue anche nella striscia di Gaza occupata dagli israeliani. Arabi armati hanno ucciso un palestinese accusato di collaborazionismo con il governo israeliano mentre quattro soldati dell'esercito dello stato ebraico sono rimasti feriti nell'esplosione di una granata lanciata contro la loro postazione da militanti palestinesi. Sami Abu Ramadan, 23 anni, è stato falciato da una raffica di mitra sparata da uomini con il volto coperto mentre era fermo con la macchina a un semaforo nella città di Gaza.

TURCHIA: IMPERVERSA L'ONDATA DI VIOLENZA

Ora si scatenano i curdi

Uccisi 16 poliziotti - Trenta arresti dopo il rogo di Sivas

ANKARA — I guerriglieri separatisti curdi hanno ucciso 16 membri della polizia paramilitare nel corso di un raid contro una postazione militare nella Turchia sudorientale. Lo riferisce l'agenzia turca «Anadolu». I ribelli del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), fuorilegge, hanno attaccato la notte scorsa un posto di gendarmeria nei pressi della cittadina di Dargecit con mortai e fucili automatici. Dal 1984, quando il Pkk ha lanciato una campagna per uno stato curdo indipendente nella regione sudorientale, sono morte 6.250 persone.

Intanto le autorità turche hanno imposto un coprifuoco illimitato nella città anatolica di Sivas dove ieri sono rimaste uccise 35 persone, la maggior parte di questi intellettuali e scrittori di sinistra, nell'incendio appiccato da un gruppo di fondamentalisti islamici all'albergo dove si teneva un convegno sul poeta alauita Pir Sultan Abdal, impiccato nel sedicesimo secolo per avere opposto resistenza alle autorità ottomane. Altre 60 persone sono rimaste ferite, quattro delle quali gravemente.

Aziz Nezin, il traduttore in turco del romanzo di Salman Rushdie «I versi satanici» è riuscito a scampare all'attacco che è stato provocato dalla pubblicazione su un quotidiano locale del testo del suo intervento al convegno che si teneva in questi giorni a Sivas. Nel suo intervento, giovedì, Nezin aveva ribadito di non credere al Corano affermando che «in quanto scritto oltre mille anni fa deve essere sostituito con nuove indicazioni». Nezin, rimasto gravemente ferito è stato allontanato dalla provincia dalle autorità turche.

La violenta protesta era stata organizzata al termine delle preghiere del venerdì inizialmente contro il governatore della provincia di Sivas, Ahmet Karabilgrin, accusato di avere concesso l'autorizzazione al festival. La folla si è quindi scatenata contro l'albergo in cui si teneva il convegno con l'intento di linciare Nezin, considerato un demonio da quando nei mesi scorsi aveva definito codardi i fondamentalisti turchi affermando che il 60 per cento di questi sono pure stupidi.

Il primo ministro, Mehmet Gazioglu ha personalmente annunciato l'arresto di una trentina di persone e l'invio di contingenti della polizia e dell'esercito nella regione.

Salman Rushdie ha condannato l'attentato definendolo un'atrocità, pur declinando ogni responsabilità sulla strage. In un'intervista concessa all'emittente britannica «Bbc», lo scrittore angloindiano ha ricordato che il 78enne Aziz Nesin, lo scrittore e giornalista turco che oltre a tradurre aveva pubblicato a puntate «I versi satanici» sul quotidiano «Aydinlik», ha agito di sua iniziativa senza chiedere l'autorizzazione dell'autore, portando a termine un'operazione editoriale «pirata e una azione manipolatrice».

A NEW YORK DOPO LA BEFFA

L'imam cieco si costituisce sotto l'occhio della tv

WASHINGTON — Si è costituito alla polizia americana in diretta televisiva lo sceicco cieco Omar Abdel-Rahman sospettato di essere il mandante dell'attentato al World Trade center ma accusato formalmente solo di essere entrato illegalmente negli Stati Uniti. I predicatori integralisti seguaci di Rahman, da decine di moschee egiziane avevano minacciato ieri durante la predica del venerdì di scatenare una campagna terroristica in tutto il mondo se il loro ispiratore fosse stato arrestato negli Stati Uniti.

Giovedì scorso il procuratore generale Janet Reno aveva spiccato un mandato di arresto contro Abdel-Rahman per il suo ingresso illegale nel Paese due anni fa, anche se la polizia è entrata in possesso di registrazioni di conversazioni in cui lo sceicco parlava con alcuni suoi discepoli della preparazione dell'attentato del World Trade Center dello scorso 26 febbraio (sei morti e 1042 feriti) e dell'organizzazione di altri attentati dinamitardi a ponti e tunnel di ingresso a Manhattan e alle Nazioni Unite, questi ultimi smascherati in tempo. Tutti gli uomini arrestati fino ad ora in connessione con la nuova ondata di terrorismo in America sono poi seguaci dello sceicco.

In seguito alla clamorosa «gaffe» degli agenti dell'ufficio immigrazione e naturalizzazione (Ins) che in assetto da guerra avevano sbagliato uomo giovedì sera arrestando un discepolo dello sceicco scambiato per Abdel-Rahman, ieri funzionari dell'Ins sono riusciti dopo un lungo appostamento fuori della moschea di Brooklyn dove Rahman stava predicando, a persuaderlo a costituirsi. Due anni, fa lo sceicco di origine egiziana, sospettato di essere stato nel 1981 il mandante dell'assassinio del presidente Anwar Sadat, aveva chiesto l'asilo politico negli Stati Uniti che gli era stato concesso provvisoriamente in attesa del completamento dell'iter burocratico. Il giudice Reno ha ora il potere di revocare la parola data e di confermare l'arresto di Rahman.

Intanto anche un giudice egiziano di Faiyoum ha ordinato ieri l'arresto del leader integralista sceicco Omar Abdel- Rahman. Il giudice sta processando lo sceicco e altri 48 estremisti islamici con l'accusa di aver ucciso due poliziotti e aver incitato la folla alla violenza nel 1989, davanti ad una moschea.

COSTUME

Tracce, anzi sensi unici

Articolo di
Lino Carpinteri

Oltre ai tesseramenti retrodatati che trasformavano i tiepidi e i ritardatari in fieri fascisti «della prima ora», c'erano le iscrizioni postume al partito, in forza delle quali personaggi del passato, anche remoto, diventavano, naturalmente a loro insaputa, sostenitori o, come si usava dire, «precursori» del regime. D'uno di questi, Alfredo Oriani, morto nel 1909, dieci anni prima della «fondazione dei fasci», era la frase che, quando toccò a noi affrontare l'esame di maturità, il ministero, chiamato allora dell'Educazione Nazionale, aveva scelto come titolo del tema d'italiano.

Poiché, nella sua opera più nota: «La rivolta ideale», Alfredo Oriani auspicò — citiamo un'enciclopedia — «l'avvento d'un uomo che riporti i destini d'Italia all'altezza cui li elegge la necessità storica», non si poteva non andare a parare là dove tutti puntalmente andammo, chi per convinzione, chi per opportunismo.

Altri tempi. Oggi, il ministero cui spetta di sovrintendere non più all'educazione dei giovani, ma semplicemente alla pubblica istruzione, lascia stare gli autori come Oriani, e, soprattutto, anziché imporre titoli, per i temi d'italiano, propone «tracce». Tra le innovazioni formali che, nel nostro Paese, consentono di lasciare immutata la sostanza, questa ci sembra una delle più infelici. La «traccia» altro non è che un percorso obbligato e anche se, adesso, al posto di Alfredo Oriani, il candidato all'esame di maturità trova «A. de Tocqueville», non occorre un fiuto da segugi per individuare la tesi da sostenere. Si dirà che contestare i criteri con cui vengono scelti gli argomenti da trattare nelle prove scritte degli esami di Stato è come sparare sulla Croce Rossa, ma è difficile non farlo quando la traccia fornita quest'anno per il tema «storico» è un'esortazione a sfondare porte aperte sparando sulla croce uncinata.

Anche il più ottuso dei naziskin sa che parlar bene di Hitler sarebbe come parlar male di Garibaldi e quindi non avrà mancato di buttar giù il suo bravo compitino deplorando il razzismo nonché «l'eccidio del popolo ebraico nei territori occupati dal Reich», mentre il suo vicino di banco, impegnato nel tema «d'attualità» meditava «sugli odierni fenomeni di violazione dei diritti umani, anche alla luce dei conflitti esplosi di recente in paesi lacerati da guerre civili e atrocità inflitte a vecchi, donne e bambini» e, dietro a lui, chi aveva optato per la traccia «letteraria» si soffermava «sul tema del ritorno alle radici e alla terra d'origine e su quello dei ricordi legati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza».

Nulla di male e molto di nobile, d'accordo, ma si vorrà convenire che tutte queste «tematiche» (la parola ci piace poco, ma trattandosi di temi, stavolta fa al caso nostro) sono del tipo «Di mamma ce n'è una sola», come suonava il titolo del «comporre» in uso nelle scuole elementari di cent'anni fa.

Chi a questo mondo si sognerebbe di scriver qualcosa contro le mamme? O contro la pace, la giustizia, la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza? Non meno obbligate dei temi sono tutte le possibili variazioni sui medesimi, esattamente come ai tempi in cui, anziché «riflettere» (il ministero preferisce questo verbo al normale «commentare») sulle parole di «A. de Tocqueville», «C. Pavese» ed «E. Vittorini» (troppo spreco citare i nomi di battesimo per intero), bisognava interpretare, secondo il volere «delli superiori», le profezie di Alfredo Oriani.

E' sugli innumerevoli argomenti controversi suggeriti dal mondo d'oggi che i giovani dovrebbero essere chiamati a cimentarsi per dimostrare la propria maturità, non sui più vieti luoghi comuni del passato e del presente. Ma questo non potrà avvenire sinché avremo un Ministero delle Pubbliche Istruzioni per l'Uso delle Tracce a Senso Unico.

KANDINSKIJ / VERONA

I colori? Una folle musica

La travagliata vita del pittore, al quale Verona dedica una mega-retrospettiva

Un acquerello di Kandinskij (dal Museo Puskin di Mosca) e un olio, «Case a Monaco» (dal museo di Wuppertal): due esempi molto interessanti delle diverse fasi dell'artista, che passò (non sempre compreso) dall'impressionismo all'arte russa, dalla lezione tedesca all'astrattismo.

Servizio di
Alberto Morsaniga

VERONA — Sabato 10 luglio si apre a Palazzo Forti (e rimarrà aperta fino al 14 novembre) una antologica del grande pittore russo Vassili Kandinskij (Mosca 14 dicembre 1866 - Neuilly sur Seine 13 dicembre 1944). Ne è curatore Giorgio Cortenova, con la collaborazione dell'editore Gabriele Mazzotta, presidente della Fondazione Antonio Mazzotta di Milano.

«Abbiamo lavorato due anni — dice Mazzotta —, ma mai in Italia si era avuta una retrospettiva di tale ampiezza e completezza, in quanto le poche mostre allestite finora sono sempre state limitate, sia nel numero delle opere, sia nel periodo considerato. All'iniziativa hanno aderito i più importanti musei e collezionisti europei. Il risultato si compone di una sequenza di oltre cento opere tra olii, acquerelli e grafiche, che giustifica pienamente l'appoggio e il patrocinio da parte della Società Kandinskij presieduta dalla signora Claude Pompidou.

«A Kandinskij mi lega un ricordo dei miei esami liceali — conclude l'editore —. Era il 1956, e la galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo allestì una mostra del grande artista russo. Giudicato "maturo", chiesi a mio padre di regalarmi un quadro di Kandinskij: "Quatre Mars", che è il giorno del mio compleanno. Costava la bella cifra di un milione e mezzo di allora, ma lo ebbi. E' in mostra».

Se un giorno d'inverno del 1895 Kandiskij non avesse visto un dipinto della serie dei «Covoni di fieno» di Monet all'esposizione moscovita degli impressionisti francesi, la sua pittura sarebbe stata certamente diversa. Fin dall'infanzia, dipingeva a memoria i quadri che maggiormente lo avevano colpito alle mostre visitate con la zia materna Elisabeth, sua educatrice dopo che i genitori avevano divorziato e lui, a cinque anni, era rimasto a vivere col padre. Più tardi fu influenzato dai mosaici e dalle icone delle antiche chiese di Mosca, dove lo portava il padre, mercante di tè e uomo colto e sensibile. Poi gli studi classici a Odessa e quelli di diritto ed economia a Mosca, università di cui diventerà assistente della facoltà di legge appena laureatosi. Nel frattempo aveva sposato la cugina Anja Semjakina.

E siamo al fatidico incontro con Monet. «Prima — ricorderà in "Sguardi al passato" pubblicato come tutti i suoi scritti, da Feltrinelli nel 1973-'74 — conoscevo solo la pittura realista, e propriamente i russi. D'improvviso, e per la prima volta, vidi un quadro. Il catalogo mi diceva che si trattava di un pagliaio, ma non riuscivo a riconoscerlo (...). Pensai che il pittore non ha il diritto di dipingere in modo così confuso. Sentii oscuramente che in questo quadro mancava l'oggetto.

«E notai con stupore e perplessità che il quadro non soltanto catturava lo spettatore ma si imprimeva indelebilmente nella memoria e continuava sempre, in modo inatteso a fluttuare davanti agli occhi nei minimi particolari (...). Ciò che però mi riuscì perfettamente chiaro fu la forza incredibile, a me prima ignota, della tavolozza che andava oltre tutti i miei sogni. La pittura divenne per me una forza e una magnificenza fiabesca...». Fu per Kandinskij la folgorazione. Scoprì la possibilità di una nuova esperienza pittorica che superasse la tirannia del soggetto esterno. Era il presentimento dell'arte astratta.

Poco dopo l'artista assisteva al Bolscioi a una rappresentazione del «Lohengrin» e annotava: «I violini, i bassi gravi e particolarmente gli strumenti a fiato incarnavano allora per me tutta la forza di quell'ora di prima sera. Vidi nella mente tutti i colori, erano davanti ai miei occhi. Linee tumultuose, quasi folli si disegnarono davanti a me. Non osavo esprimere le mie impressioni dicendo che Wagner avesse dipinto musicalmente la mia ora. Mi riuscì però del tutto chiaro che l'arte in generale ha potere molto maggiore di quanto avessi creduto fino ad allora, e d'altra parte ero convinto che la pittura fosse in grado di sviluppare forza non inferiore a quella della musica». Si rafforzò così in Kandinskij il proposito di superare la concezione di Monet.

L'artista rifiutò una cattedra all'Università di Dorpat (Estonia) e decise di trasferirsi con la moglie a Monaco di Baviera, allora considerata la piccola Parigi dell'arte moderna. Così, a trent'anni, Kandinskij ritornò a scuola, prima iscrivendosi a un corso privato tenuto da Anton Azbé, frequentato da parecchi altri russi, poi entrando all'Accademia come allievo del pittore-scultoretardo-romantico Franz von Stuck, nella stessa classe di Paule Klee.

Ma era un allievo tormentato. L'insegnante non approvava l'acceso colorismo dei suoi dipinti. Dopo cinque anni di incomprensioni e di maligni commenti dei compagni, optò per la libera professione e aprì il suo primo studio di pittura. Il suo matrimonio era già in crisi, la moglie non capì la sua ossessione per l'arte. Si separarono di comune accordo. E' il 1901. Kandinskij è tra i fondatori della galleria e scuola d'arte Falange — la cui attività durerà però solo tre anni — e comincia la sua produzione artistica.

E proprio con un quadro dipinto alla scuola di Azbé («Odessa - Porto I», 1898) e con il manifesto ideato per la prima mostra della Falange (che riuniva un gruppo di nuovi pittori polemici nei confronti della tradizione), inizia il percorso della mostra che documenta tutte le tecniche e i mutamenti stilistici di Kandinskij nelle quattro tappe creative fondamentali della sua vita artistica: gli anni di Monaco (1896-1914), Mosca (1915-1923), l'insegnamento al Bauhaus (1923-1931) e infine il soggiorno a Parigi (1933-1944).

Lunga e tormentosa sarà la ricerca di Kandinskij per giungere al «Primo acquerello astratto» del 1910. Nel periodo di Monaco subirà l'influenza dello Jugendstil, versione tedesca dell'Art nouveau; viaggerà con la pittrice Gabrielle Münter, sua nuova compagna, cercando nei boschi attorno alla Senna, nel deserto tunisino e in riva al mare italiano di Rapallo, i colori e le luci per i suoi paesaggi neo-impressionisti; si lascerà cogliere dalla nostalgia e dipingerà quadri impregnati di romanticismo dedicati alla Russia e alle sue antiche leggende. Ma sarà con «Der Blaue Reiter», Il cavallo azzurro — nato come almanacco d'arte e divenuto movimento pittorico — che Kandinskij si staccherà da ogni rapporto con il mondo figurativo per iniziare l'astrattismo. Rifiutato da parecchi editori per la sua carica rivoluzionaria, uscirà nel 1912 «Della spiritualità nell'arte, particolarmente nella pittura», il libro in cui egli diffonde la sua tecnica simbolista, anche alla luce di contemporanee correnti estetiche e del nuovo interesse per la parapsicologia. Nel contempo le sue composizioni sono vere sinfonie coloristiche, di una forza che rimarrà nel campo dell'arte astratta.

Tornato in Russia subito dopo la dichiarazione di guerra, insegna all'Accademia di Mosca. Per un anno perde il piacere di dipingere, ma nel 1916, con l'acquerello «Semplice», crea un altro dei suoi capolavori. Ha un nuovo amore: Nina Andreevski, che sposerà nel 1917 e che gli resterà accanto fino alla sua morte. Ora la sua pittura si indirizza verso un astrattismo «architettonico», conservando però anche negli elementi geometrici e decorativi un'impronta di alta poesia e di profonda sensibilità musicale.

Nel giugno 1922 il governo sovietico lo autorizza a lasciare l'Urss per insegnare al Bauhaus, l'istituto d'arte e mestieri fondato da Walter Gropius a Weimer. Sono anni di intensa attività didattica, ma anche creativa. Fra il 1925 e il 1933 realizza oltre 500 acquerelli e quadri e la forma geometrica dominante è quella del cerchio.

Dopo la chiusura del Bauhaus da parte dei nazisti, Kandinskij — che pure aveva la cittadinanza tedesca — decise di trasferirsi a Parigi, pervenendo a un pittorico cerebrale e intellettualistico, ma sempre d'alta poesia.

Tra i numerosi capolavori esposti a Veronas sono da ricordare: «Improvvisazione con forme fredde» (1914), «Mosca I» (1916), «Accento in rosa» (1926), «Movimento I» (1935), «Trenta» (1937). Per il catalogo Mazzotta hanno accettato di scrivere i maggiori esperti di Kandinskij.

KANDINSKIJ / FIRENZE

Poche cose, ma russe e rare

FIRENZE - Resterà aperta fino all'11 luglio a Palazzo Strozzi di Firenze un'altra mostra dedicata a Kandinskij, che presenta solo 38 opere tra olii, acquerelli, disegni e incisioni, più quattro inediti dipinti su vetro, eseguiti tra il 1900 e il 1920, tra la Russia e la Germania. Le opere provengono tutte dai musei russi e, in maggioranza, da San Pietroburgo. Intitolata «Kandinskij tra Oriente e Occidente», la rassegna mette soprattutto in luce lo stile russo di Kandinskij, con quell'elemento «caotico» del suo lavoro, che convive con il lato «tedesco», razionale e oculato (a fianco, una delle opere). Il catalogo comprende tre documenti inediti che si riferiscono all'attività del pittore all'Accademia di scienze artistiche, e 45 lettere altrettanto inedite (datate dal 1929 al 1940), finora conservate nell'archivio di famiglia.S

Intanto, da Bompiani è uscita, a cura di Elena Pontiggia, la ristampa di «Lo spirituale nell'arte» (pagg. 126, lire 11 mila), il libro che l'artista scrisse nel 1909 e che riverbera le sue meditazioni sulla pittura in stretta relazione con la poesia, la musica, il teatro, la danza. Come scrive la Pontiggia, «Kandinskij si interessa alla pittura solo perchè è un aspetto dello spirito». Scriveva l'artista: «La vera opera d'arte nasce "dall'artista" in modo misterioso, enigmatico, mistico. Staccandosi da lui assume una sua personalità, e diviene un soggetto indipendente con un suo respiro spirituale e una sua vita concreta». Altrove sottolineava come l'artista debba esprimere prima se stesso, poi la propria epoca, infine l'arte: l'artisticità pura.

ROMANZI

Due fratelli su un fiume, alla ricerca di se stessi

Recensione di
Paolo Marcolin

Intorno alla metà degli anni Trenta, mentre l'Europa veniva scossa da guerre civili, assassinii politici e notti dei cristalli, l'America di Roosevelt, uscita dalla depressione, stava ritrovando la serenità.

Erano gli anni dell'ottimismo dei film di Frank Capra e dei grandi spazi selvaggi; dei viaggi in autobus «coast to coast» e dei primi autostop. Come non ricordare quello, celeberrimo, di Clark Gable in «Accadde una notte»? Un paese rurale, quell'America, ma schietto e semplice, dove si poteva lasciare la birra in fresco in qualche buca del fiume e andarsene più in là a pescare, sicuri che nessuno l'avrebbe rubata.

Quel fiume è il Big Blackfoot, il Montana. «Il fiume», come viene semplicemente chiamato da due fratelli, Norman e Paul. Per essi rappresenta non solo il luogo d'esercizio della loro passione, la pesca, ma incarna l'archetipo della nascita e dello scorrere della vita: «Tutte le cose si fondono in una sola, e un fiume le attraversa», dice a un certo punto Norman, la voce narrante di «In mezzo scorre il fiume» (Adelphi, pagg. 153, lire 18 mila). Il libro — da cui Robert Redford ha tratto l'omonimo film, che è da poco passato nelle nostre sale cinematografiche — che più che un pezzo di saga familiare è un piccolo trattato di filosofia orientale applicata.

Il padre dei due fratelli, un pastore protestante, ha trasmesso loro l'arte della pesca come una via per la ricerca della verità.

Ristabilire un contatto diretto con se stessi e con la natura, senza intermediari, guidati dal senso del bello: ecco che cosa accade ogni qual volta si prenda in mano una canna da pesca.

Gettare una lenza (ma quale tecnica, quali movimenti armoniosi, frutto di allenamento costante e di intensa concentrazione, dietro quel semplice gesto!) e starsene là, con l'acqua alla cintola, scioglie i groppi interni e spiana i nodi dell'animo. Il pescatore diventa allora il sacerdote di una personalissima religione, prossima al misticismo zen.

Il libro che Norman Mac Lean ha basato sui suoi ricordi giovanili può essere consigliato a ogni pescatore dilettante. Ma non solo. Anche a chi voglia, per mezzo della sua «passione», trovare un rapporto più autentico con sé stesso.

MOSTRE: TRENTO

Una stirpe potente di principi-vescovi

TRENTO - Trecento fra opere d'arte e materiali documentari provenienti dai più importanti musei nazionali e da molti musei esteri saranno raccolti al Castello del Buonconsiglio di Trento e alla Rocca di Riva del Garda per la mostra «I Madruzzo e l'Europa», che resterà aperta dal 10 luglio al 31 ottobre. Al centro della rassegna, l'epoca tra il 1539 e il 1658, in cui il Principato vescovile di Trento visse un ruolo cruciale nella storia del continente: gli anni in cui Trento ospitò il Concilio, gli anni della Controriforma e delle guerre di religione. Trento svolse allora un ruolo di mediazione fra il mondo germanico e il papato, anche per il singolare fatto che, per 120 anni, quattro membri della stessa famiglia, i Madruzzo appunto, si succedetteto sulla cattedra vescovile: Cristoforo, Ludovico, Carlo Gaudenzio e Carlo Emanuele.

La prima sezione della mostra riguarderà l'iconografia, la seconda e la terza documenteranno lo splendore mecenatesco della corte. Saranno esposti quadri di autori famosi, dal ritratto di Cristoforo Madruzzo, opera matura di Tiziano, a dipinti di Jacopo da Bassano, Giovanni Battista Moroni, Jacopo Palma il Giovane. Saranno anche illustrati gli interventi architettonici e urbanistici promossi dalla «dinastia» dei Madruzzo.

EDITORIA: «CASO»

Come scrive bene quel computer. Tempo dieci anni, e fa un romanzo

WASHINGTON - Romanzieri attenti: anche i computer si sono messi a scrivere libri. Una casa editrice americana, la Birch Lane Press, ha lanciato in questi giorni la prima opera letteraria partorita da una mente elettronica. Titolo: «Just this once» (Appena per una volta sola). L' autore è Hal, un personal computer della Apple in cui un programmatore autodidatta - Scott French - ha inserito barlumi di intelligenza artificiale. Di tutto rispetto la tiratura iniziale: quindicimila copie, al prezzo di 19 dollari (circa 28 mila lire) l'una.

Hal (lo stesso nome del computer impazzito nel film «2001: Odissea nello spazio») è in effetti un abile plagiatore: a colpi di software, Scott French gli ha inculcato i vezzi stilistici e narrativi di Jacqueline Susann, una prolifica scrittrice di best-seller morta nel 1974, famosa per «La valle delle bambole». Degna di un fotoromanzo, con bellissime donne mangia-uomini, tra scene erotiche e droga-party, la storia non è in verità molto originale, ma il critico di «Usa Today», Thomas Gifford, ha dedicato al primo esempio di letteratura elettronica una recensione altisonante: «Funziona. "Just this once" è indistinguibile dalle altre opere della Susann.

D'accordo con Gifford la «Susann Quarterly», una bizzarra rivista tutta dedicata al culto della scrittice: Jacqueline sarebbe orgogliosa di «Just this once», scrive, perché ci sono tutti i suoi ingredienti. Soldi, luridume, morte, sesso orale, tragedia, ragazze perbene che finiscono male.

Scott French ha 43 anni, si guadagna la vita installando sistemi di allarme e al progetto del computer-romanziere ha cominciato a lavorare un decennio fa. Hal è stato innanzitutto rimpinzato di frasi e intrecci presi di peso da due libri della Susann e analiticamente ridotti a migliaia e migliaia di bit informatici. French ha calcolato e inserito nel suo software persino la frequenza delle scene di sesso.

Il programmatore autodidatta ha poi fatto centro grazie a un software interattivo che funge da stimolo all'attività creativa del cervello elettronico: Hal scrive su istruzioni del suo interlocutore umano che gli passa input sul tipo di storia che desidera. Cruciale è stata l'acquisizione di un programma di intelligenza artificiale messo a punto dalla Neuron Data di Palo Alto, California.

«Hal - ha precisato French - per ora non scrive paragrafi interi. Non è così avanzato. Sforna al massimo due frasette alla volta. Ammettiamo che venga introdotta una donna nella trama. Una delle prime domande del computer è: quanto malvagia la facciamo?». I livelli di malvagità pre-programmati sono otto.

Nonostante il software sia molto perfezionato, non è stato facile portare a termine l'impresa: «Siamo onesti: se l'avessi composto da solo avrei già terminato il romanzo sette o otto anni fa», ha confidato French al «New York Times». Hal ha scritto da solo un quarto delle 295 pagine di «Just this once», un altro quarto l'ha prodotto French in proprio, il resto è scaturito dalla cooperazione uomo-macchina.

Ai lettori adesso l'ardua sentenza: fin troppo ovvio che la moda della creatività elettronica dilagherà incontenibile se per caso avrà successo il romanzo scritto da un computer. Sulla carta, limiti invalicabili non ce ne sono: gli Hal del futuro potranno senz'altro dare a «Iliade» o «Guerra e pace» seguiti scritti nello stile originale degli autori...

Pier Antonio Lacqua

IL PICCOLO
ogni giorno
in vacanza con te
IL PICCOLO
IL PICCOLO
CARINZIA
TRENTINO ALTO ADIGE
FRIULI VENEZIA GIULIA
SLOVENIA
CROAZIA
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA-ROMAGNA
RIVIERA ADRIATICA
LOCALITA' TERMALI
SPIAGGE VENETE
LAGO DI GARDA
IL PICCOLO
LAVARONE
TRENTINO VALLI DI FASSA E FIEMME
CADORE BELLUNESE AMPEZZANO
VAL PUSTERIA
VALSUGANA
SLOVENIA
CROAZIA
PRIMIERO
VAL DI NON PAGANELLA
FRIULI E CARNIA
VAL RENDENA CAMPIGLIO
ALTOPIANO DI PINÈ
VAL DI SOLE
AGORDINO
FELTRINO
ALPAGO
ALTO-ADIGE AURINA-BADIA GARDENA ISARCO-SIUSI VENOSTA
CARINZIA E VIENNA
COMELICO

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

DIBATTITO "UNIONE COME"

La minoranza italiana si interroga sul futuro delle proprie istituzioni

Il presidente Rota (foto) fa appello all'unità

FIUME — Un lungo ed esauriente dibattito è stato promosso dal quotidiano «La Voce del Popolo» sulle future forme strutturali e d'azione dell'Unione italiana, la massima espressione organizzativa dei connazionali di Slovenia e Croazia.

Nella sala maggiore della Comunità degli Italiani di Fiume si sono dati appuntamento la scorsa settimana buona parte di coloro che reggono le sorti del gruppo nazionale italiano, i quali hanno affrontato tutta una serie di questioni che interessano da vicino l'Unione e le altre istituzioni dei connazionali e il ruolo che la collettività italiana può e intende ritagliarsi nel periodo a venire.

Il dibattito-maratona ha fatto capo al sondaggio organizzato dal quotidiano della minoranza e che era stato denominato «Unione come».

Molti gli interventi tesi a ribadire l'eccezionale importanza dell'Unione e per sottolineare che qualcosa va cambiato, ma non troppo per non spaccare l'unitarietà, base fondamentale di un'attività futura di successo.

Le tesi che vorrebbero un'Unione confederata o una confederazione di comunità degli italiani è stata respinta a priori da Giuseppe Rota, responsabile dell'ufficio di presidenza dell'assemblea.

«L'Unione ha il dovere di rimanere un blocco monolitico — ha affermato Rota — per poter affrontare con coraggio e maggior raggio d'azione le sfide che la situazione propone in due stati diversi. Sì, ci piovono critiche per il nostro modo d'agire, ma noi dobbiamo guardare avanti, fare professione di concordia. Prima di tutto dobbiamo esprimere il nostro "io" nazionale e poi legarci alle varie formazioni politiche».

In questo contrasto, Rota ha rammentato l'esempio degli sloveni che vivono in Italia, collettività protesa soprattutto a difendere la propria identità e coscienza nazionale. Il presidente dell'ufficio di presidenza ha confermato che la minoranza italiana sta vivendo un periodo delicato, un momento che si riflette anche e specialmente sull'attività dell'Unione.

La scomparsa di Antonio Borme è stata giudicata da Rota come la perdita del padre per una famiglia, ma essa costituisce giocoforza un'opportunità per la minoranza di stringere le file, di appellarsi all'ormai famosa unità d'intenti, scegliendo i suoi rappresentanti più qualificati nella consultazione, prevista per il prossimo novembre.

Daniela Paliaga-Jankovic presidente della Can costiera, ha tenuto a far presente di essere la rappresentante degli italiani di Slovenia in quanto nello stato subalpino l'Unione italiana non è registrata.

«Si potrebbe dunque pensare — ha detto — che gli italiani abbiano due organizzazioni ben differenti. Ma io resto della convinzione che l'Unione sia la legittima rappresentante degli italiani di entrambe le realtà statali».

La Paliaga-Jankovic ha pure parlato di «un'italianità difficile in Croazia e Slovenia, un modo di essere che incontra crescenti difficoltà».

Sono seguite innumerevoli discussioni e approfondimenti, a testimoniare che la volontà di reagire esiste nonostante il momento poco propizio per gli italiani e la loro organizzazione.

a.m.

AMBIENTE, GASTRONOMIA E CULTURA: TRE BUONI MOTIVI PER UN SOGGIORNO SULL'ISOLA

Cherso per tutte le stagioni

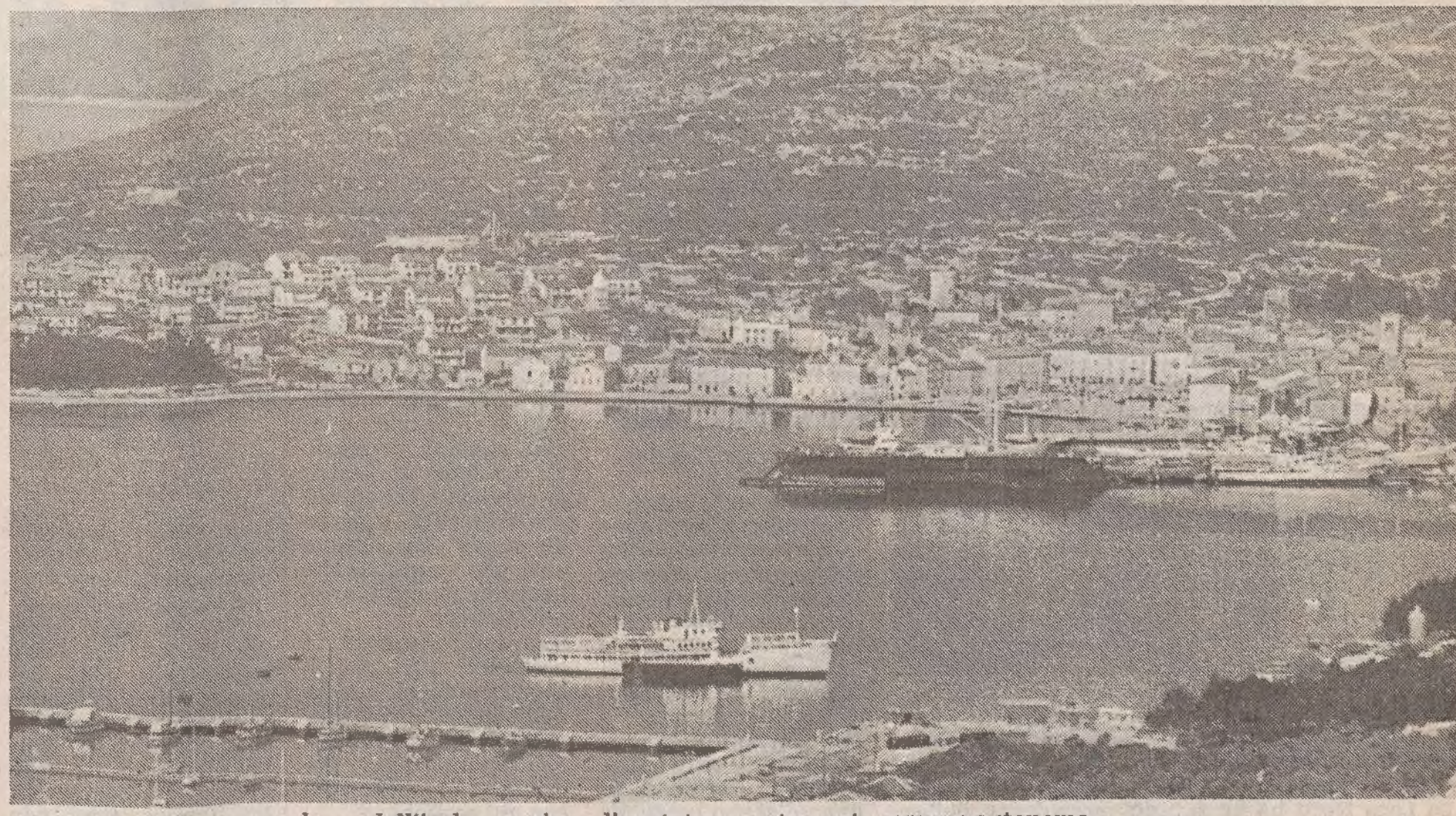
La riproposta delle tradizioni punto di forza per il rilancio di un turismo di qualità

Cherso per tutte le stagioni. Questo il motto delle iniziative promozionali che gli isolani hanno avviato per rilanciare il turismo nella loro area. Iniziative non limitate al recupero degli ospiti che nelle estati di guerra hanno scelto altre mete, ma indirizzate a richiamare flussi di visitatori in tutti i periodi dell'anno.

E Cherso e la vicina Lussino le carte in regola ce l'hanno per proporre soggiorni piacevoli anche in primavera e in autunno e, perchè no, sotto Natale. Cherso e la trentina di borghi disseminati per l'isola, diventata recentemente comune autonomo con 3200 abitanti, possono offrire all'ospite oltre ad un mare limpidissimo (usufruibile però solo d'estate, almeno per la gente comune), paesaggi incomparabili e diversissimi a pochissima distanza l'uno dall'altro: dalle ombrose pinete mediterranee alle distese petrose dove i sassi disegnano geometrie bizzarre. Paesaggi che mutano in ogni stagione mostrando un'isola ogni volta diversa. Sempre restando nell'ambito naturalistico, una peculiarità di Cherso è costituita dai grifoni, che nidificano sulle rocce dell'isola. Si tratta della più grande colonia europea, dopo la Spagna. I grifoni sono degli avvoltoi, che si nutrono delle carogne e di tutto ciò che è in decomposizione da tempo. Insomma di spazzini dell'ambiente. Una specie quindi da tutelare e a questo scopo sono state istituite due riserve ornitologiche, in una delle quali, a Orlec, si possono anche studiare in un apposito osservatorio. Da dieci anni questi magnifici volatili sono oggetto di una ricerca scientifica di istituzioni scientifiche zagabresi.

Un'altro punto di forza dell'isola è quello gastronomico, che si basa sui prodotti tipici di Cherso il pesce, l'agnello e l'olio. Proprio per rilanciare questa tradizionale cultura isolana è stata organizzata nei giorni scorsi una visita di due giorni alla quale hanno partecipato una cinquantina di persone tra giornalisti, esperti di enogastronomia ed estimatori del patrimonio storico culturale e naturalistico. L'iniziativa, promossa dal circolo di cultura "Istria" di Trieste, in collaborazione con il comune, l'ente per il turismo delle isole e la società "Cresanka", ha fatto seguito a una tavola rotonda sulla tutela e valorizzazione delle isole, svoltasi l'anno scorso, e i cui atti sono stati presentati in questa occasione. Come hanno spiegato Marino Vocci, infaticabile presidente del circolo "Istria" e il sindaco di Cherso Nivio Toich, connazionale che si è battuto per la salvaguardia della componente italiana di Cherso, si tratta di recuperare le tradizioni isolane. Un recupero che fa perno sulla comunità italiana per una crescita complessiva del territorio non solo nei suoi valori culturali, ma anche in quelli materiali ed enogastronomici. Uno scopo nobile che si accompagna perfettamente all'esigenza di richiamare a Cherso un turismo di qualità e, lo ripetiamo, allargato a tutte le stagioni.

Se dal punto di vista della cucina c'è già tutto per accontentare i palati più esigenti, se da quello naturalistico e culturale non manca nulla (gli itinerari per passeggiate o gite in bicicletta sono solo da inventare), rimane la questione delle strutture e anche su questo versante passi avanti ci sono stati: è in funzione un porto nautico di ottimo livello con 480 ormeggi e c'è la determinazione a migliorare l'unico grande albergo dell'isola. Ma non dimentichiamo che le famiglie chersine hanno fatto del loro meglio per mettere a disposizione stanze, appartamenti e casette confortevolissimi e atti a soddisfare tutte le esigenze degli ospiti.

Pl.S.

Panorama di Cherso, capoluogo dell'isola omonima, diventato recentemente comune autonomo.

LETTERA / CONVEGNO DELLA CARITAS AD ABBAZIA

Note stonate in bocca al clero

Sembra dimenticato in Croazia l'insegnamento del concilio Vaticano II

Dall'Associazione per la pace del Friuli-Venezia Giulia riceviamo:

Su «Il Piccolo» del 23 giugno, è stata pubblicata una pagina che riporta informazioni diffuse dal giornale stesso nella sua edizione in lingua italiana in Slovenia e Croazia.

Si tratta quindi di un mezzo importante per la comunità italiana là residente per avere informazioni, nel caso specifico relative al convegno promosso recentemente dalla Caritas ad Abbazia.

Dalla pagina citata meritano di essere segnalati due articoli. Nel primo si dice che il responsabile della Caritas di Mostar segnala la necessità di tutelare la comunità cattolica che sarebbe a suo parere affidata ai soli volontari, mentre «i mussulmani ricevono armi e qualsiasi tipo di aiuto dai fondamentalisti islamici». Inoltre, aggiunge il direttore della Caritas di Banja Luka, «il settanta per cento dei serbi non è nemmeno battezzato» e «l'influenza dei rappresentanti ortodossi è quindi inesistente, anche se si stanno aprendo delle possibilità di dialogo con i politici e i militari».

Infine l'intervento del vescovo vicario di Sarajevo (che dall'articolo citato risulta essere un croato rifugiatosi a Zagabria) sembra offrire una chiave di interpretazione importante nel merito quando dice «come cattolico auspico la pace, ma come croato capisco che i miei concittadini debbano potersi difendere dall'attacco dei serbi. E questo perché non credo che mai potremo contare su qualche aiuto esterno». Aiuto che per lui è solo militare anche perché, aggiunge il vescovo, «le marce della pace sono più un'azione pubblicitaria per le varie associazioni che qualche cosa di utile».

Nel secondo articolo il direttore della Caritas di Gorizia (che in questa vicenda ha un ruolo nazionale) informa la minoranza italiana d'oltre confine e non solo, sull'impostazione ideologica di alcuni aiuti italiani. Prende infatti le distanze dal Consorzio italiano di solidarietà (Cis) affermando che la Caritas è «gelosa» delle proprie iniziative perché i suoi «gemellaggi servono a portare aiuti ma anche a ripristinare un'attività parrocchiale e religiosa che la guerra ha interrotto». Secondo il direttore della Caritas nazionale questi aiuti favorirebbero infatti una nuova «evangelizzazione».

Nel ricordare poi un suo incontro con il patriarca di Belgrado, il rappresentante goriziano dice essere stato il loro colloquio utile ma difficile perché col patriarca Pavle «non è stato possibile scendere ad argomenti politici. E' un asceta e non affronta mai argomenti di stretta attualità e ciò è un freno dal punto di vista della pace».

Molti di noi, credenti e non credentil, avevano letto nella «Pacem in terris» e nei documenti del Concilio Vaticano II una interpretazione del ruolo storico della guerra che si colloca ben prima di ogni «stretta attualità» e che si collega alle acquisizioni più alte di ogni coscienza laica e religiosa in merito ai diritti umani fondanti la convivenza. Spiace ora vedere esponenti del clero cattolico stravolgere tale dottrina senza introdurre, almeno in questa circostanza, alcun elemento di pensiero e di comportamento che favorisca la pace e sia opposizione alla bonifica etnica. Ci auguriamo che la comunità italiana di Slovenia e di Croazia e tutti i cittadini della ex Jugoslavia possano vedere in una solidarietà libera da ogni gelosia e da ogni fine che la renda strumento di obiettivi superflui l'immagine di quel dovere inderogabile di solidarietà appunto cui, secondo costituzione della repubblica, è tenuto ogni cittadino italiano. Su questa potrà fondarsi quel necessario discorso politico che la Caritas non è riuscita a realizzare con il patriarca di Belgrado.

Augusta De Piero Barbina

LA POPOLAZIONE VENNE SFOLLATA IN PREVISIONE DEL CONFLITTO CON LA JUGOSLAVIA

Primavera 1941, primo esodo da Zara

Quasi dodicimila persone (su ventimila abitanti) vennero evacuate tra il primo e il sei aprile

Le rive di Zara in un'immagine d'epoca.

Anche se per anni la propaganda del regime aveva assicurato gli italiani che il Paese poteva contare per la propria difesa su otto milioni di baionette, il regime stesso, allo scoppio delle ostilità con la confinante Jugoslavia si rese improvvisamente conto che nella enclave di Zara di baionette ne erano state mandate un po' troppo poche per affrontare un possibile attacco dell'esercito di Belgrado.

Nell'imminenza dello scoppio della guerra nella primavera del '41 infatti si comprese come sarebbe stato azzardato sperare nella regolarità delle comunicazioni marittime con Fiume e Trieste dato che le normali rotte commerciali, per oltre quaranta miglia, attraversano acque e isole jugoslave. Con Ancona le comunicazioni erano da tempo saltuarie e quelle con la Puglia addirittura sospese. Le nostre truppe avrebbero anche potuto reggere a un assedio, ma non con quasi 20.000 civili sulle spalle. La questione si profilava complessa. Pertanto, il generale Giglioli, comandante delle «Truppe Zara», d'accordo con le autorità civili, avviò le procedure per un'evacuazione della popolazione.

Già il 28 marzo venne vietato l'accesso ai contadini jugoslavi, abituali animatori dei mercati cittadini, così come quello dei pescatori delle isole prospicienti la capitale della Dalmazia. Alla fine di marzo dunque si comprese come l'apertura del nuovo fronte fosse ineluttabile e altresì che i civili dovevano partire, possibilmente prima dello scoppio della guerra, per evitare che le navi cariche di donne, bambini e anziani navigassero, anche per brevi tratti, in acque ostili. Vennero quindi affissi i manifesti che invitavano allo sfollamento, il provveditore agli studi chiuse le scuole mentre la federazione fascista attivò ogni proprio organo per l'assistenza agli sfollandi. Il prefetto coordinò le operazioni avvalendosi dei carabinieri, della Questura, dei militi dell'Unpa (Unione nazionale protezione antiaerea) dei pompieri e della Croce Rossa.

Da quel momento tutte le attività furono concentrate nell'organizzare la partenza. La sera del primo aprile la motonave «Lorenzo Marcello» partiva con i primi sfollati. Immediatamente si pose però un altro problema. I contadini che abitavano all'interno del campo trincerato posto a difesa della città, ma fuori di essa, si riversarono nel centro abitato e in poche ore Zara venne invasa da più di tremila persone con bestiami, carriaggi e masserizie che dovettero essere sistemate nelle scuole, ormai chiuse, e nei rifugi antiaerei cittadini.

Il 4 aprile partirono per Pola la motocannoniera «Giovanni» e il peschereccio armato «Morrhua». La loro presenza non avrebbe contribuito alla difesa e avrebbero rappresentato un bersaglio per attacchi aerei.

Dal primo aprile, ogni sera, dalle rive oscurate, fu un continuo salpare di piroscafi e motonavi. Alla mezzanotte del 5 aprile partirono i piroscafi «Stamira», «Eridania» e «Lauretta». La mattina successiva, per il maltempo, non poté salpare l'«Abbazia», giunto la mattina precedente con un forte carico di carburante e un centinaio di zaratini sorpresi nella penisola che avevano voluto rientrare a tutti i costi. Poté salpare invece la più grande motonave «Lido». L'«Abbazia» però, stante il precipitare degli eventi, venne fatto ugualmente partire su ordine del comando Marina Zara. Fu l'unica unità a trovarsi in navigazione allo scoppio delle ostilità. Fortunatamente completò la navigazione raggiungendo, senza incidenti, la sicura Pola.

L'aggravarsi della situazione indusse alla sospensione dell'esodo. Ma ormai oltre 12.000 persone erano al sicuro nella Penisola. Purtroppo, l'efficienza raggiunta a Zara non era stata la stessa di Lagosta di dove il piroscafo «Galileo» poté allontanare meno di 200 degli oltre 1.000 abitanti. La gran parte dei profughi raggiunse le coste marchigiane dove il prefetto di Ancona, Tamburrini aveva organizzato l'accoglienza.

Già al momento dello sbarco ogni persona riceveva precise informazioni sul luogo della propria provvisoria destinazione e tutte le dattilografe in forza alla Regia prefettura anconetana fungevano da accompagnatrici. Lo stesso giorno 6 aprile, s'iniziava l'assedio della nostra unica provincia dalmata.

Con la caduta della Jugoslavia, il rientro s'iniziò quasi immediatamente. Entro il mese di maggio praticamente tutti i profughi erano già tornati nella loro città, insieme a diverse centinaia di dalmati che, dalla penisola italiana, tornavano a Spalato e Sebenico dopo un assenza di oltre vent'anni. Si apriva una breve parentesi di tranquillità che sarebbe durata poco più di due anni.

Franco Ceccarelli

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1933 28-6 4-7

Montona. Si è chiusa la refezione scolastica dell'E.O.A. che , finanziata esclusivamente con mezzi locali, si era iniziata il 15 marzo assicurando giornalmente, nel periodo più difficile per l'economia locale, una minestra, un pezzo di carne e pane a una media di 40 bambini.

Pirano. Si ricorda che, a datare dal primo luglio, la tariffa ordinaria tranviaria viene modificata come segue: Pirano-Portorose lire 0.50, Pirano-Santa Lucia lire 0.70, Portorose-Santa Lucia lire 0.50.

Rovigno. Senza l'aiuto di scale o corde, il marinaio Sponza Giovanni ha scalato i 60 metri del campanile della chiesa di Sant'Eufemia, salendo perfino sulla statua girevole, per verificare i danni causati da un fulmine l'anno scorso.

Fiume. L'U.S. Fiumana ha perso 36-26 contro la Società Triestina di Nuoto la gara per la Coppa Federale A di Nuoto, pur con le vittorie di Blasich nei m. 100 stile libero e della staffetta 7x50 per giocatori di palla a nuoto.

Laurana. Il locale Nucleo Universitario, con l'appoggio di tutte le autorità locali e provinciali bandirà tra qualche giorno un concorso fotografico senza limiti, avente per oggetto Laurana con il suo paesaggio, i suoi tipi, la vita mondana e balneare.

Umago. Alla presenza del Podestà e di tutti gli impiegati e addetti al Comune, ha avuto luogo presso il Municipio una breve cerimonia per il congedo dell'impiegato Domenico Vittor, che lascia il Comune dopo 49 anni di servizio distinguendosi per onestà, capacità e patriottismo.

Pola. La scuola di avviamento commerciale «G. Grion» ha chiuso la serie di audizioni musicali del corrente anno scolastico con il concerto svoltosi l'altro giorno alla presenza della direttrice prof. Ofelia Nascimbeni.

Rovigno. Domenica alle 12, arrivò per la prima volta la corriera del «Giro delle Tre Venezie» e numeroso pubblico accorse a vederla: i passeggeri pranzarono all'Hotel Adriatico, poi visitarono il colle di S. Eufemia e, alle 14.30, ripartirono alla volta di Leme e Parenzo.

Pola. Grande successo per il teatro di varietà all'aperto alla Festa della Primavera, con i balletti della piccola Edda, figlia del cav. Pascucci e istruita dalla maestra Furlani, i cantanti Maria Miazzi e signor Plaustro, le danze classiche delle signorine in costume istruite dalla prof. Acuti.

Visinada. Ha avuto luogo la presa di possesso della parrocchia di Castellier da parte del nuovo e primo parroco italiano, il m.r. dott. Luigi Brandolise, presentato dal delegato vescovile mons. Bressan parroco-decano di Montona.

Roberto Gruden

CONSIGLIO, LA LEGA NORD VUOLE FONTANINI PRESIDENTE

Intesa cercasi

Spunta anche la candidatura di Sergio Cadorini (Pds)

TRIESTE - Tutto rinviato dunque a venerdì prossimo. Non sarà nè facile, nè breve la strada che porterà l'attuale Consiglio, uscito dal voto del sei giugno scorso, alla formazione di una maggioranza in grado di governare la regione. Alla seduta di apertura di venerdì scorso i partiti si sono presentati diffidenti gli uni degli altri, e la mancata elezione del presidente dell'assemblea dimostra quanto lontane siano le posizioni dei vari gruppi che siedono in Consiglio. Da domani comunque dovrebbero iniziare gli incontri tra le varie forze politiche per cercare di trovare fino a venerdì almeno un'intesa sul nome del presidente. Ma anche ieri e sabato non sono mancati incontri più o meno segreti.

La seduta del Consiglio di venerdì. (Foto Sterle)

La Lega Nord ha fatto sapere che tutto deve avvenire alla luce del sole, non nel chiuso delle segreterie. Magari alla presenza dei giornalisti, perchè - dicono - l'opinione pubblica deve essere informata su quello che fanno, o non fanno, i loro rappresentanti. Il primo problema riguarda comunque l'elezione del presidente dell'assemblea. Il partito di Bossi ha proposto, e votato, Piero Fontanini. Nei prossimi giorni su questo nome potrebbero coalizzarsi altri partiti. Soprattutto se l'esponente leghista firmasse, al momento della sua elezione a presidente, le dimissioni dopo il varo della Giunta. Un'intesa in questo senso potrebbe essere l'inizio di accordi di più ampi. Il Carroccio è molto perplesso su questa ipotesi. Ma gli altri non si fidano e una presidenza "limitata" darebbe tempo a tutti di maggiori verifiche, mentre nascerebbe la nuova giunta.

Ma si prospetta anche un'altra soluzione. Una presidenza Pds con due vice, uno della Lega Nord e l'altro della Democrazia cristiana. Il candidato della Quercia è Sergio Cadorini, medico primario all'ospedale di Gemona, un uomo al di di sopra delle parti, o "gran de saggio". La persona cioè che garantirebbe l'equilibrio all'interno del Consiglio.

Su queste proposte da domani le segreterie si metteranno al lavoro, dedicandosi concretamente al programma con cui intendono governare. E soprattutto con chi governare.

DUE CAMIONISTI ITALIANI A NOVA GORICA

Merce ai profughi per truffare la dogana

GORIZIA — Truffe a danno dell'erario dello Stato sono di casa in tutti i Paesi di questo mondo. Anche nella vicina Slovenia, questa volta con il concorso di alcuni cittadini italiani. Attraverso il valico di S. Andrea giornalmente il confine è attraversato da Tir italiani che trasportano frutta e verdura nei Paesi dell'Est, in Slovenia, in Croazia e in Ungheria. I prezzi dei prodotti italiani sono concorrenziali, anche pagando i dovuti diritti doganali in quei Paesi. Il più delle volte la merce in Slovenia è solo in transito. Spesso si tratta di frutta e verdura, come anche di altra merce, che dai documenti di viaggio risulta essere inviata quale aiuto umanitario ai campi profughi in Croazia. Alla dogana slovena del valico di Vrtojba ai documenti di classe europea delle merci in transito viene apposto il relativo timbro. Questa merce non paga dogana. Non c'è però riscontro se la merce sia effettivamente uscita dallo Stato.

Fermati al valico sloveno di Vrtojba

A due camionisti italiani di Cesena e di Ferrara è però andata male probabilmente per la loro personale esigenza di «far presto». L'altro giorno i doganieri sloveni si sono infatti insospettiti perché i due camionisti, visti entrare in Slovenia con carichi in transito diretti in Croazia, sono riapparsi al confine poche ore dopo il loro ingresso con i camion vuoti.

Ai camionisti, sottoposti a stringente interrogatorio, non è rimasto che confessare di aver scaricato la merce a Gojace, a soli 20 chilometri dal confine, in un magazzino che è stato subito controllato dalla polizia slovena. Gojace è un paesino non lontano dalla strada statale Nova Gorica-Aidussina, tra Crnice e Vrtovin. Su un ampio piazzale a lato di una stradina locale è accatastato del legname destinato all'esportazione in Italia (infatti spesso vi sono parcheggiati autotreni italiani). Là si trova anche un magazzino presso cui si riforniscono a prezzi concorrenziali commercianti privati. La dogana evasa è di un quinto, ha affermato il direttore della dogana di Nova Gorica Svito Vizintin, pertanto comprensibile l'utile per i venditori e per gli acquirenti.

Come è uso in Slovenia i nomi degli implicati nella vicenda non vengono forniti alla stampa.

m. w.

IX CONCORSO DEL PICCOLO

I buoni della strada Salvare gli animali "inutili" in estate

TRIESTE — È fin troppo facile prevedere che anche quest'estate sarà amara per gli animali domestici: nonostante le legge quadro 281, le bestiole continuano a essere in balia di padroni senza cuore i quali, per godere due settimane di vacanza, non esitano a sbarazzarsene come fossero barattoli vuoti. E dire che in tutto il Paese esistono innumerevoli pensionati dove con un modesto importo si possono sistemare. Il tatuaggio, che secondo la nuova legge era obbligatorio per i cani, in troppe province è rimasto soltanto una pia intenzione perché pochi sono i proprietari che hanno ottemperato alla disposizione e del microchip non si parla nemmeno.

La stagione del sole del '93 si annuncia simile alle precedenti anche se gli enti protezionisti si sono mobilitati da tempo con in testa la Lega antivivisezione di Roma che sta facendo trasmettere da varie emittenti televisive eloquenti spot contro l'abbandono di Micio e di Fido, per non parlare dei quotidiani appelli del nostro giornale.

In questa atmosfera di giustificata apprensione per gli amici senza parola Il Piccolo ha bandito il IX concorso nazionale «I buoni della strada» che si prefigge di decretare un pubblico riconoscimento a coloro che salveranno un animale ripudiato senza rimorsi e senza ripensamenti. Nelle precedenti edizioni del concorso, che per la seconda volta è stato esteso anche alla Croazia e alla Slovenia, sono stati premiati 213 samaritani anonimi che la giuria, presieduta dall'astronomo di fama internazionale , Margherita Hack, aveva selezionato tra oltre mille casi.

Le segnalazioni di questi gesti che onorano il genere umano dovranno pervenire a Il Piccolo (via Guido Reni 1) di Trieste, entro il 4 settembre. La premiazione dei più buoni dei giorni del sole avverrà, nel nome e nel ricordo di San Francesco, il 2 ottobre durante una cerimonia in un grande albergo sulle rive. Dal concorso sono escluse le care, insostituibili gattare, impegnate ad assistere i randagi 365 giorni l'anno e sovente tra mille difficoltà e insensate angherie. A questi generosi personaggi, che sono parte integrante del paesaggio di molte città, provvede la Federazione felina italiana con le sue sezioni regionali, che annualmente premia i più meritevoli paladini dei gatti senza padrone.

A prescindere dalla crudeltà del gesto, buttare sulla strada un inerme animale che ha la sola colpa di esistere comporta un grave rischio per molti automobilisti: negli ultimi dieci anni — come informa l'Ansa — cani che vagano come impazziti sull autostrade nella disperat ricerca dell'ingrato padrone che li aveva scaricat hanno provocato 45 mila incidenti, con 80 morti e 1500 feriti, e queste vittime dovrebbero pesare sulla coscienza dei vili che li avevano abbandonati.

Il bilancio di questa annuale crudeltà dovrebbe far meditare: ogni estate — e la fonte è sempre l'Ansa — duecentomila tra cani e gatti vengono sacrificati sull'altare delle ferie e quasi tutti fanno una misera fine: vengono travolti dalle macchine e agonizzano per giornate nei fossati, muoiono di stenti o finiscono crocifissi sui tavoli della vivisezione. La coabitazione con un animale non è imposta da nessuna legge dello Stato ma è una libera scelta che dovrebbe essere, soprattutto, una scelta consapevole: un cane e un gatto non sono giocattoli con cui trastullarsi durante i mesi invernali e poi liberarsene come di oggetti usa e getta. Soffrono fisicamente e moralmente come noi ma non hanno sindacati cui appellarsi per far valere il loro diritto alla vita.

La pur severa legge 281 contro il randagismo non ha avuto il potere di eliminare questa piaga perché, secondo la senatrice verde Rocchi, le amministrazioni locali fuggono alle loro responsabilità e il ministero della Sanità non ha ripartito tra le regioni i cinque miliardi stanziati per applicarla. La norma innovatrice aveva fatto bene sperare ma, purtroppo, tutto è rimasto soltanto una speranza.

Miranda Rotteri

GLI SPOT PER 200 MILIONI A CANALE 55

In libertà Compagnon L'ha deciso il Gip

UDINE - Il fax che disponeva la scarcerazione era stato spedito dalla cancelleria del Giudice per le indagini preliminari alle 13. Due ore e quindici minuti più tardi il consigliere regionale della Dc Angelo Compagnon, arrestato il 14 giugno per concussione, ha lasciato il carcere di Udine. Polo verde, pantaloni grigi, Compagnon è letteralmente schizzato dalla Citroen del suo legale, l'avvocato Franz, per evitare cronisti e fotografi.

Compagnon aveva varcato quel portone il 14 giugno. L'accusa che lo aveva portato in carcere è quella di concussione in relazione all'indagine che ruota attorno all'emittente tv Canale 55: l'esponente politico è accusato di aver chiesto ad alcune imprese edili quasi 200 milioni di lire per la realizzazione di spot televisivi.

Una prima richiesta di libertà era stata avanzata dai legali Franz e Patrone una decina di giorni fa, ma era stata respinta dai magistrati udinesi che lavorano sul caso. Magistrati il cui atteggiamento è cambiato dopo l'interrogatorio cui Compagnon è stato sottoposto giovedì scorso. Quindi il gip Turel si è espresso ieri a favore della scarcerazione. L'impressione che si coglie al palazzo di giustizia di Udine è che quindi l'esponente dc abbia scelto, dopo oltre due settimane di detenzione, la via della collaborazione con i giudici.

Compagnon esce dal carcere

A RISCHIO (CON L'INDOTTO) 5.000 POSTI DI LAVORO

Ghiaia, permessi bloccati

Protesta della categoria domani all'Assime di Udine

UDINE - Attendono da un anno e mezzo il permesso della Regione per poter riprendere la loro attività. Sono le 150 imprese del Friuli-Venezia Giulia impegnate nell'estrazione di materiale dai letti dei fiumi e torrenti, «bloccate» perché l'ente regionale non concede permessi e pronte a rendere pubbliche domani, alle 11 nella sede udinese dell'Assime, l'Associazione delle medie imprese, le loro ragioni. «I fiumi del Friuli-Venezia Giulia spostano ogni anno una quantità enorme di ghiaia — spiega Fiore Mosca, presidente del consorzio estrattori inerti della Sinistra Tagliamento, al quale aderisce fra l'altro una trentina di aziende della provincia di Trieste — in particolare il solo Tagliamento trasporta a valle un milione di metri cubi all'anno. Pertanto la nostra attività è indispensabile, perché si concreta in un lavoro di estrazione, per garantire il deflusso costante delle acque fluviali, oppure, in alternativa, nella costruzione di margini più alti lungo i corsi d'acqua. E' indiscutibile, a nostro avviso — aggiunge — la necessità di operare con costanza, in quanto l'alternativa è una modifica radicale dell'aspetto idrografico del Friuli-Venezia Giulia. Ebbene — spiega con incredulità mista ad amarezza — la Regione non dà ascolto alle nostre richieste, è sorda ai nostri appelli. Ci siamo rivolti al presidente Turello, all'assessore Tersar, ma non abbiamo mai avuto risposta. O meglio — dice ancora Mosca — ci vengono fornite improbabili e vaghe spiegazioni che deriverebbero da considerazioni di natura paesaggistica. Noi rispondiamo invece che ogni azienda, per lavorare, paga all'erario una tassa di 5 mila lire per ogni metro cubo trasportato e lo Stato, da questo comparto, quando esso è attivo, ricava annualmente un importo che si aggira sui 10 miliardi».

Valutando il potenziale operativo creato globalmente dalle attività di estrazione di inerti, di regimazione idraulica e di preconfenzionamento di calcestruzzo e dall'indotto (per esempio i laboratori del marmo di Aurisina), all'argomento sono interessate 400 imprese del Friuli-Venezia Giulia di piccola e media dimensione, per un fatturato annuo di oltre 500 miliardi, che occupano complessivamente 5 mila addetti: «Stanno rischiando il loro posto di lavoro — ha spiegato Salvatore Cane, direttore dell'Assime — perché le loro aziende dovranno chiudere, se il legislatore continuerà a rimanere indifferente davanti all'urgenza che si è venuta a determinare». Domani perciò tutti i consorzi interessati (Destra e Sinistra Tagliamento, Cellina Meduna), le aziende del Torre, dell'Isonzo e del Natisone, si riuniranno a Udine per esprimere, per la prima volta in forma ufficiale, la loro protesta, con lo scopo di pubblicizzare un'«impasse» «che sta bloccando un lavoro di pubblica utilità — conclude Cane — perché concerne i piani di pulizia e sistemazione idraulica dell'intera regione».

Ugo Salvini

DECISIONE DEI MAGISTRATI

Cooperative edilizie: tre ritornano a casa, 5 restano in carcere

UDINE - Tre delle otto persone implicate nello scandalo delle coop edilizie sono state scarcerate. Sono Stefano Antoniazzi, titolare dell'agenzia Italia di Monfalcone, Mario Zonch e Antonino Schiavi soci dell'agenzia Kronos di Cervignano. I tre da ieri mattina sono in stato di libertà con obbligo di dimora nel comune di residenza: Antoniazzi ad Aiello, Zonch a Muzzana del Turgnano e Schiavi a Villa Vicentina. La posizione dei tre sarebbe marginale e penalmente irrilevante nella vicenda. Restano in carcere gli altri 5 indagati che devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni della Regione.

MANZANO

Fabbrica in fiamme

UDINE - Un incendio ha semidistrutto ieri mattina alcuni impianti e parte di un capannone dell'azienda "Seil" di San Nicolò di Manzano. Le fiamme, sprigionatesi in un silos di truciolato in legno, hanno trovato facile esca nei semilavorati per sedie depositate in un magazzino. I danni, secondo i vigili del fuoco, supererebbero i cento milioni di lire.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE PER BIASUTTI: PER I GIUDICI UNA REGIA DIETRO GLI APPALTI

E dalle indagini spunta la cupola

Pubblichiamo la seconda e ultima parte di ampi stralci del testo inviato dalla Procura di Udine alla Camera per richiedere l' autorizzazione a procedere contro l'onorevole Adriano Biasutti. Si tratta di quasi trenta pagine con nomi, date e fatti che vedono implicato il parlamentare democristiano.

Per quanto concerne, gli elementi a sostegno della configurabilità dei fatti ascritti va rilevato, in primo luogo, che il fascicolo si è radicato a seguito di riapertura, ritualmente disposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 414 c.p.p. dal Giudice per le indagini preliminari in sede.

Ottenuta la riapertura delle indagini, motivata dalla necessità di rivedre l'impostazione accusatoria stante ànche che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova aveva raccolto ampie ammissioni della Danieli di aver pagato «tangenti» in relazione alla realizzazione di un impianto nella zona del mantovano, si è proceduto alla assunzione di numerose persone informate sui fatti alla raccolta ad esame di copioso materiale documentale ed infine alla richiesta di applicazione di misure cautelari nei confronti degli indagati Babos Luciano (inquisito anche dall'A.G. di Mantova) e Luciano Missera, per i fatti meglio descritti nel capo di imputazione.

In particolare:

1) Anna Chiara Danieli ha affermato:

a) che esisteva un contesto di potere politico-economico che concretamente gestiva l'assegnazione degl appalti in sede di committenza pubblica regionale, con possibilità di operare un «controlo» effettivo prima, durante ed anche dopo l'assegnazione del singolo appalto;

b) che era necessario, per chi voleva partecipare con qualche possibilità di conseguire assegnazione di appalti, avere opportuni «agganci» politici;

c) che aveva cercato di ottenere una sorta di «sponsorizzazione» politica prima tentando, attraverso il direttore commerciale Tellini, un approcio con il partito socialista e successivamente contattando i Missera;

d) che aveva dovuto subire una serie di approcci alquanto traumatici miranti a constringerla a ritirare un ricorso presentato al Tar di Trieste;

e) di aver in un primo tempo rifiutato di ritirare detto ricorso (suscettibile di inficiare l'aggiudicazione dell'appalto nonchè gli ulteriori accordi economici intercorsi tra la ditta vincitrice e una della ditte facenti capo allo stesso gruppo);

f) di aver subito pressioni inequivoche da parte del Biasutti; così direttamente (e non per interposta persona) creando quella situazione di coartazione della volontà del soggetto;

g) di aver deciso di ritirare il ricorso medesimo;

h) di aver partecipato alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani di Udine dopo aver ritirato detto ricorso e dopo aver contattato il Missera nell'ambito di quella attività di «viaggio a Canossa» verso il «Castello» dei politici locali con i quali era opportuna intrattenere rapporti più «cordiali»; di aver presentato la rituale offerta come mandataria di un'associazione temporanea di impresa che comprendeva le ditet. Ciocchiatti (definita «vicina» al partito socialista) e C.e.a. (su precisa e «indefattibile» richiesta del socio della stessa Gianni Cogolo, ossia persona all'epoca presidente degli industriali, notoriamente vicino al presidente della Regione Biasutti a come lo stesso ed il Missera socio di un club particolarmente riservato denominato «circolo della Morra»);

i) di avere ottenutqa dal Missera plurime assicurazioni di «appoggio politico» in occasione dela gara d'appalto di cui sopra, nonchè precise e raiterate assicurazion che qualsivoglia pretesa di «appoggio politico» da parte della Democrazia Cristiana asseritamente goduta dal Favella;

l) di aver conseguito l'aggiudicazione dell'appalto superando anche un problema di incompletazza di documentazione in relazione al quale era rivolta anche al Missera quale «patron» politico;

m) di essersi sentita chiedere dal Missera il pagamento di una «parcella professionale» di ben ottanta milioni di lire;

n) di essersi trovata, pur ad appalto aggiudicato, in situazione di perenne conflittualità con il Babos.

2) Tellini Maurizio già direttore commerciale della Daneco ha descritto l'esistenza del contesto politico-economico verso il quale gli imprenditori si trovavano in posizione di vessillaggo, con la necessità di individuare la giusta «pista politica»;

3) l'avv. Businello;

4) in prosieguo di indagini si è appurato, sulla scorta di varie dichiarazioni di persone informate sui fatti, che in riferimento all'appalto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di rifiuti solidi della Bassa friulana (procedimento in relazione al quale erano stati proposti il ricorso della Danieli fatto ritirare con le «pressioni» meglio descritte nel capo di imputazione) erano state pagate congrue «tangenti» nella misura del 3, 5 dell'importo dell'appalto (di oltre 8 miliardi) destinata alla Democrazia Cristiana e Partito Socialista Italiano (nella misura del 2% al primo partito e dell' 1,5% al secondo) tanto che veniva richiesta, in data 7 giugno 1993, al Gip competente (che la disponeva l'8 giugno), misura cautelare per concorso in concussione nei confronti dei Babos e di altra persona con la conseguenza che l'azione tendente a far ritirare il ricorso è apparsa inserita in un complessivo quadro di diffusa azione concussiva volta a procacciare illegalmente danaro ai partiti politici degli stessi e si è più circostanziatamente compreso il perché di un intervento diretto del Biasutti per il ritiro del ricorso avverso l'aggiudicazione di un appalto in relazione al quale si era attivato un «flusso di denaro» nei confronti dei due maggiori partiti regionali.

5) Favella Lamberto persona che aveva rivestito in passato ruoli non di secondo piano all'interno della Democrazia Cristiana ha potuto ricostruire, l'esistenza di una struttura di potere politico-economico in condizione di «gestire» la assegnazione di appalti da parte della committenza pubblica regionale (inquadrato in un più ampio contesto nazionale con riferimento a personaggi ormai noti alle cronache giudiziarie extra-regionali) singolarmente coincidente in particolari non di secondo piano con il racconto operato dal Tellini e dalla Danieli (e del tutto coincidente, altresì, in riferimento a particolari di contorno del quadro generale di rapporti di conoscenza con personaggi politici da parte di imprenditori con quanto indicato — tra l'altro — a fol. 477 del provvedimento di data 25 maggio 1993 del Gip di Palermo che disponeva la misura cautelare della custodia in carcere per Riina Salvatore.

6) Gioacchino Francescutto confermava di aver ricevuto doglianze e lamentele della Anna Chiara Danieli circa la difficoltà di rapporti con le forze politiche regionali; in particolare dall'Anolfo; ammetteva che il suo appannato ricordo non consentiva di escludere la ricostruzione dei fatti operata dalla Danieli che anzi appariva la più probabile a lume di logica dell'Anolfo;

7) Danilo Bertoli affermava:

a) in primo luogo che l'onorevole Biasutti dal punto di vista politico effettivamente occupava una posizione di particolare forza e rilievo in sede regionale anche in base ad uno stretto legame con forze politiche socialiste tanto da aver prefigurato «assetti istituzionali» (di concerto con tali forze politiche socialiste) ancor prima dello svolgimento delle elezioni e, quindi, di conoscere l'esito del responso elettorale;

b) che aveva avuto cognizione, nel corso di un colloquio con il collega parlamentare Santuz dell'esistenza di consistenti «finanziamenti» avvenuti in favore del Biasutti medesimo e per esso di un certo settore politico da parte della Danieli.

8) l'onorevole Giorgio Santuz ha affermato: di ricordare con precisione le doglianze della Danieli circa la «porta chiusa» in sede ragionale; di avere egli stesso indicato alla Danieli il Missera come persona che aveva peso politico in sede locale; di non ricordare il particolare del finanzimaneto della Danieli a un certo settore della Democrazia Cristiana se non per averne fatto cenno quale «voce» che gli era arrivata.

9) il Perlini ha fatto presente che effettivamente la delicata operazione della c.d. «parametrazione», ossia la valutazione squisitamente tecnica delle caratteristiche progettuali e delle offerte in termini economici e di realizzazione, erano state affidate al Babos;

10) Comini, altro ingegnere componente della commissione aggiudicatrice per la realizzazione dell'impianto smaltimento rifiuti di Udine si è analogamente appreso.

11) il Missera, ammetteva di aver percepito «in nero» la somma di 80 milioni affermando in un primo interrogatorio di non aver nemmeno originariamente inserito il nominativo della Danili nella rubrica clienti, (essendosi da lui recata per una non meglio precisata «sponsorizzazione politica») e in un successivo interrogatorio per motivi che non sapeva indicare; escludeva la configurabilità di un'ipotesi di concussione affermando che la somma di 80 milioni risultava corrispondente alla sua attività professionale genericamente qualificata di consulenza nei confronti della Danieli; nel terzo interrogatorio poi il Missera assumeva di aver parlato con l'allora vice-sindaco Tiburzio; riconosceva la comune iscrizione (con il Biasutti) al circolo della Morra ma assumeva di aver avuto rapporti più stretti, dal punto di vista politico, ma mai privilegiati, con il Biasutti, in epoca successiva all'aggiudicazione dell'appalto; peraltro dall'informativa di Pg relativa alla escussione di tale Toniut persona che aeva assieme al Missera la disponibilità di un appartamento in Udine (e della esistenza del quale si apprendeva a seguito di perquisizione) risultava che lo stesso era considerato dal Biasutti il «suo primo segretario».

12) l'indagato Babos dal canto suo negava gli addebiti. Dalla documentazione acquisita a perquisizione nei confronti del Babos si evinceva poi che il Biasutti figurava fin dal 1985 nella lista dei destinatari dei regali natalizi operati da società di pertinenza del Babos con posizione particolarmente «qualificata» nella scelta del tipo e livello di regalo. Ulteriori dichiarazioni, acquisite al fascicolo sia a seguito di «trasmigrazione» da altri procedimenti sia in conseguenza di consegna spontanea da parte di persone identificate, vengono a rappresentare la prova della esistenza, anche prima del periodo rilevante ai fini dei fatti di causa di rapporti stretti da il Missera, il Biasutti, il Cogolo e più in generale esponenti di rilievo del monto politico, economico e istituzionale tutti soci di un circolo, denominato «circolo della morra», caratterizzato da una certa riservatezza e non certo aperto a tutti e offrono quindi conferma del quadro di «compattezza» tra gli indagati che emerge dalle dichiarazioni delle varie persone informate sui fatti.

(Fine)

Cotton Club
CORSO SABA, 34 - TRIESTE
SCONTI
dal 30 al 70%

MA SOLO IN SERATA L'ENTE PORTO HA ELIMINATO IL MONOPOLIO SUL SERVIZIO DI ASPORTO DEI LIQUAMI

Il ritorno delle navi Usa

OCEAN

«Importante è abbattere i monopoli in porto»

«Quaranta licenziamenti? E dove le trova quaranta persone il signor Paolo Crismani? No, niente da fare. Un minimo di buon senso ci vuole sempre».

Il capitano Cattaruzza, titolare della Ocean srl, risponde così all'annuncio fatto giovedì dalla Sea Service secondo il quale una quarantina di dipendenti dell'azienda si troverebbero sull'orlo del licenziamento. E tutto questo perchè «in porto — avevano detto alla Crismani — non c'è spazio per due».

«Ragioniamo — continua Cattaruzza —, la Sea Service, in realtà, non ha mai assunto nessuno in funzione di questo appalto. Non vedo, quindi, perchè ora dovrebbe licenziare gente che comunque fino a ieri lavorava anche altrove, e non solo sulle navi americane. La realtà è che bisogna abbattere questi monopoli portuali, così come, d'altro canto, prevedono anche le normative della Cee. E un primo passo in questa direzione, con la firma di quest'ultima delibera, è stato fatto proprio ieri. Non dimentichiamo, infatti, che è solo grazie alle nostre tariffe se le navi statunitensi sono tornate a Trieste».

Il console americano Sharon Mercury in compagnia delle autorità sull'incrociatore Usa (Foto Sterle)

E'una guerra che gli Stati Uniti hanno faticato a vincere. E' la guerra contro la roccaforte dei servizi portuali, gestiti per anni in monopolio dalla Sea Service di Paolo Crismani. Per combatterne le tariffe, giudicate troppo alte, la Sesta flotta Usa aveva disertato il nostro porto dallo scorso aprile fino a ieri. Ora gli americani sono tornati, ma la burocrazia italiana ha tenuto duro: solo ieri sera, infatti, la società concorrente, la Ocean srl, è stata informata che l'Ente porto aveva firmato in suo favore una seconda concessione per i servizi portuali. Si è comunque festeggiato, ieri sera, a bordo dell'incrociatore lanciamissili Richmond Turner - attraccato al molo Bersaglieri. Le celebrazioni erano tutte dedicate al 217° anniversario dell'Indipendenza a stelle e strisce. Fino a quel momento il monopolio dei servizi portuali, quello che gli Usa e la Ocean srl del capitano Cattaruzza avevano cercato di abbattere, esisteva ancora. Il commissario dell'Eapt, Vinci Giacchi, si era riservato di firmare la concessione almeno fino a lunedì, nonostante che il ministero della Marina avesse già dato l'ok alla delibera. Pesanti nubi si erano così addensate sul ritorno della flotta Usa nel nostro porto. Oggi, tuttavia, ad asportare i liquami dall'incrociatore americano, saranno ancora gli uomini di Paolo Crismani.

Paolo Bearz, agente consolare, era comunque fiducioso che la concessione potesse passare nelle mani della stessa Ocean. Se da ieri pomeriggio al molo Bersaglieri c'è una nave americana, è solo perché l'Eapt aveva promesso agli States che l'appalto per i servizi portuali sarebbe stato affidato, una volta per tutte, all'impresa di Cattaruzza. E non mantenere la promessa, a quel punto, avrebbe potuto significare dire addio per sempre alle unità della Sesta flotta e a tutti soldi che con esse viaggiano. Un esempio: da aprile a oggi, otto navi originariamente destinate a Trieste sono state dirottate nel porto di Venezia, dove i marinai statunitensi hanno lasciato qualcosa come 4 o 5 miliardi di lire.

Che cosa era successo, dunque? Perchè il nuovo commissario dell'Ente porto, Vinci Giacchi, non aveva voluto rilasciare la concessione alla Ocean srl? «Semplice - risponde lo stesso Cattaruzza - i paventati 40 licenziamenti alla Crismani avevano bloccato tutto per l'ennesima volta. Giacchi si era lasciato intimorire dallo sciopero dei dipendenti della Sea Service e aveva chiesto così ancora qualche giorno di tempo per decidere. Sono duri a cadere, questi monopoli, ma finché esisteranno, la nostra città non potrà che rimanere ancorata alla crisi. Eppure è tutto così strano: noi, agli americani, chiediamo una cifra che corrisponde appena alla metà della metà di quello che chiede la Sea Service».

UNDICI DENUNCIATI

Blitz sull'altipiano La polizia sgomina banda di mini-ladri

Parte della refurtiva recuperata dagli agenti del commissariato di Opicina.

Sgominata dagli agenti del commissariato di Opicina una banda di mini-ladri specializzata in furti nei negozi di elettronica.

L'indagine ha preso l'avvio dallo spirito d'osservazione di un poliziotto che ha notato un orologio particolare al polso di un giovane.

Undici sono i denunciati per vari reati. Tra loro anche alcuni minorenni. Ecco i nomi: Pierpaolo Paolin, 19 anni, via Prosecco 2, Tiziano Michielin, 19 anni, pure abitante allo stesso indirizzo, Simone Gregorin, 20 anni, borgo Grotta 42, Maura Cassani, 20 anni, via dei Papaveri 2, Davide Impellizzieri, 19 anni, via Foscolo 16, Giovanni Semoli, 22 anni, Borgo Grotta 7, Michele Bernardi, 19 anni, via Campo Romano 24, Giuliano Paliaga, 23 anni, via Scoglietto 34 e i minori Giuliano M., Galliano G. e Claudio B.. Le accuse ipotizzate vanno da furto, istigazione a delinquere, favoreggiamento, ricettazione e danneggiamento aggravato.

Due gli episodi rilevanti venuti alla luce nell'indagine della polizia che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Alberto Santacatterina. Il primo è il colpo messo a segno al negozio 'Elektromarket' in via dei Salici 1, nella notte tra il 26 e il 27 aprile di quest'anno. Nell'occasione furono rubati oggetti e materiale hi-fi del valore di oltre 20 milioni di lire. Per questo episodio sono nei guai: Paolin, Gregorin, Michielin, Cassani, Impellizzieri e i minori Giuliano M. e Galliano G..

L'altro episodio è il furto perpetrato nel mese di gennaio nel negozio di autoricambi "Si-mic" in via Nazionale 48. In quell'occasione sparirono oggetti del valore di circa 2 milioni. Per questo colpo sono stati denunciati Paolin, Semoli, Bernardi, Michielin e Paliaga oltre al minore Claudio B. Nelle diverse circostanze i poliziotti hanno recuperato un notevole quantitativo di refurtiva: videoregistratori, autoradio e telefonini.

SERGIO GIRARDI EVASO DAL CARCERE DI CAPODISTRIA DI NUOVO ARRESTATO

E "Papillon" finisce al Coroneo

Il magistrato Antonio De Nicolo ha ipotizzato altre responsabilità nella vicenda delle armi

Servizio di **Corrado Barbacini**

E questa volta a «Papillon» è andata male. Sergio Girardi, 47 anni, evaso dal carcere di Capodistria dopo una condanna in Slovenia per detenzione di armi ed esplosivi, è stato nuovamente arrestato. A dire la fatidica frase e, di conseguenza, a disporre l'immediata traduzione al Coroneo è stato ieri mattina il sostituto procuratore Antonio De Nicolo che ravvisando un pericolo di fuga gli ha fatto notificare un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria al termine della deposizione iniziata con ben altri auspici.

Girardi si era presentato spontaneamente al magistrato già quattro giorni fa. Ma allora De Nicolo non aveva ritenuto possibile la fuga. Le indagini successive avrebbero poi portato alla luce nuovi elementi da parte del magistrato. Il reato ipotizzato da De Nicolo è infatti di intermediazione nell'acquisto delle armi che sono state trovate nei pressi di Plavie nello scorso mese di marzo non lontano dall'auto dello stesso Girardi. In sostanza il magistrato è convinto non solo che quegli esplosivi erano di proprietà di Girardi ma anche che questi avesse in precedenza organizzato il business in Italia coinvolgendo altre persone. Perciò questo secondo reato è di competenza della procura triestina. Un brutto finale dunque per l'evaso dal carcere di Capodistria.

Tranquillo, rilassato, Girardi, accompagnato dall'avvocato Maria Pia Majer, era giunto davanti alla porta dell'ufficio di De Nicolo verso le 9.45. Ad attenderlo c'erano due poliziotti della Mobile che hanno assistito all'interrogatorio. Seduto sulla panca in attesa della chiamata aveva precisato: «Questa è una comparizione spontanea di una persona informata sui fatti», dunque nulla — se non la presenza dei poliziotti — lasciava immaginare il colpo di scena.

Ma come è riuscito a fuggire dal carcere di Capodistria? «Io non ho organizzato nessuna fuga. Mi sono solamente aggregato ad altre tre persone (Halit Proli, albanese e i croati Sime Visic e Nenad Cindric, ndr). Sono state segate le sbarre e per evitare che si sentisse il rumore è stato usato dell'olio». Poi i tre si sono calati dal primo piano nei pressi di una chiesa vicino al carcere di Sant'Anna. Papillon-Girardi è subito tornato a Trieste dove fino a ieri mattina aveva girato tranquillamente.

E riguardo al processo delle armi per le quali è stato condannato in Slovenia cosa pensa? «Mi sono sempre dichiarato innocente. Io di quelle bombe non sapevo nulla. Mi hanno accusato ingiustamente. Per me questa è una storia sul tipo di quella che mi è accaduta nell'agosto del 1963 quando mi accusarono di una rapina. E da questa sono stato poi assolto».

L'interrogatorio è durato oltre un'ora. In corridoio ad attendere Girardi c'era la moglie che teneva in braccio la nipotina. Quando l'evaso è uscito accompagnato dai poliziotti ha potuto dire solo: «Mi hanno arrestato, ma anche questa volta non c'entro nulla». Martedì sarà celebrata l'udienza di convalida dal giudice per le indagini preliminari. L'avvocato Majer ha promesso di presentare ricorso al tribunale della libertà. «Com'è possibile — ha detto — che uno per quindici giorni libero cittadino diventi improvvisamente pericoloso?».

Sergio Girardi

IL SUICIDIO DI ISTOK GRGIC NON E' IL PRIMO NELL'ABISSO PLUTONE

E' una grotta maledetta

Intanto la salma dell'uomo è stata composta nella cella mortuaria del Maggiore

La salma di Istok Grgic, 39 anni, l'uomo che l'altra notte si è suicidato lanciandosi nell'abisso Plutone tra Gropada e Basovizza, è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrebbe concedere il nulla osta per la sepoltura. I funerali dovrebbero essere celebrati domani nella chiesa dei Santi Cirillo e Metodio.

Ma non è la prima volta che la cavità carsica profonda oltre 190 metri viene scelta per togliersi la vita. Il 18 giugno del 1975 venne ritrovato in quella foiba il corpo senza vita dell'agricoltore Giuseppe Marzi, 63 anni, residente a Basovizza. L'uomo soffriva di gravi disturbi. E anche dietro al tragico gesto di Grgic che lascia il padre Romano, la madre Julia e il fratello Renato, c'era una difficile situazione di salute. La foiba Plutone è stata poi al centro di un'altra triste vicenda avvenuta nel maggio del 1945 riguardante il comico Angelo Cecchelin.

Già nel '75 un agricoltore si era gettato nel vuoto

A portare in superficie la salma di Grgic sono stati gli uomini del soccorso speleologico che dopo aver raggiunto il cadavere che si trovava alla profondità di 130 metri lo hanno imbragato sulla barella. Quindi c'è stata la difficoltosa operazione di risalita con le carrucole.

L'abisso Plutone si trova a circa 500 metri dal cimitero di Basovizza sulla strada che conduce a Gropada. L'ingresso è largo circa 20 metri. Il pozzo d'accesso è profondo 115 metri e termina in un cumulo di massi di tutte le dimensioni. Dopo una discesa di 50 metri si raggiunge una caverna quasi orizzontale dalla quale si discende al fondo dell'abisso a oltre 190 metri di profondità.

Un momento delle operazioni di recupero della salma di Istok Grgic. (Foto Sterle)

DOPO UN RAID IN VIA DEI CUNICOLI

Preso con le mani nel sacco, ladro condannato in pretura

Audace ma non altrettanto fortunato Massimo Turco, 27 anni, via dei Pagliericci 25: appena portata a termine una modesta razzia in un appartamento è stato arrestato dalla volante. Ieri mattina è stato processato per direttissima dal pretore Arturo Picciotto e, con il patteggiamento del difensore Maria Pia Majer, con il p.m. Alberto Santacatterina per furto gli è stata applicata la pena di sei mesi di reclusione, 600 mila di multa, ed è stato altresì disposto il mantenimento della misura della custodia cautelare. Il colpo di Turco risale a mezzogiorno di venerdì scorso quand'egli uscì dallo stabile di via Cunicoli 9 nello stesso istante in cui passava di là una macchina della volante.

L'apparire degli agenti gli ha fatto perdere la tramontana e, precipitosamente, si è liberato di un cacciavite. La sua mossa è stata però notata dai poliziotti i quali lo hanno fermato e, dopo qualche tentennamento, ha finito con l'ammettere che era reduce da un furto nell'appartamento di Duska Miheli, 70 anni, abitante al secondo piano di via Cunicoli 9 e ha aggiunto di essere attualmente senza un lavoro. La donna è ricoverata ancora dal 29 giugno scorso all'ospedale di Cattinara. Dopo avere scardinato la porta con un cacciavite Turco era entrato nell'alloggio, aveva messo letteralmente a soqquadro tutti gli ambienti, realizzando un modestissimo bottino: 10 mila lire in moneta spicciola. Poiché non c'era altro da arraffare, aveva intascato l'irrisoria refurtiva e si era accinto a prendere il largo ma appena messo piede sulla strada il caso gli aveva fatto incontrare gli uomini della volante. Disorientato e spaventato non aveva saputo fare altro che liberarsi del ferro del mestiere e il gesto l'aveva definitivamente compromesso.

La Miheli ha saputo dai poliziotti, recatisi subito dopo al nosocomio, quello che era avvenuto durante la sua breve assenza.

Miranda Rotteri

FIERA

Ditte a Zagabria

La Camera di commercio ricorda che stanno per chiudersi definitivamente le adesioni per la partecipazione alla prossima Fiera autunnale, che si svolgerà dal 13 al 19 settembre prossimo.

Gli interessati sono invitati a rivolgersi entro il 9 luglio all'ufficio commercio estero camerale in piazza della Borsa 14 (tel. 6701208/205) nel consueto orario 8.30-11.40.

PRESIEDUTA DA SARDOS A PALAZZO GALATTI LA PRIMA RIUNIONE DELL'ESECUTIVO - LUNEDI' PROSSIMO IL CONSIGLIO

Provincia, ricucita la giunta

PROVINCIA / IMPEGNI

Programmi, sogni, desideri per i prossimi quattro anni

L'impegno per il Parco del Carso sarà tra le priorità nell'agenda del professor Renato Mezzena. Per Paolo Marass, invece, dottore in matematica, si tratterà di "mettersi dall'altra parte della barricata" rispetto all'incarico di dirigente del Comune. Un compito che intende gestire senza invadere il campo dei responsabili del settore e in un quadro di novità anche per quanto riguarda le relazioni sindacali. Adriana Carbonera, infine, ha parlato del ruolo della Provincia nel coordinamento del volontariato in campo assistenziale.

Da ieri mattina, la Provincia di Trieste ha ufficialmente una nuova giunta. Il presidente Paolo Sardos Albertini ha presentato i sei assessori che lo accompagneranno in quello che, ricorsi permettendo, sarà il suo mandato quadriennale alla guida di palazzo Galatti. Poco dopo le 11, in coda alla prima riunione dell'esecutivo, le porte della sala giunta si sono aperte alla stampa e Sardos ha illustrato brevemente il profilo dei compagni di squadra e l'incarico assegnato a ciascuno di loro. Il commercialista Luciano Savino si occuperà delle Finanze; Paolo Marass, responsabile dell'ufficio Statistica del Comune, avrà il compito di curare l'Organizzazione e il personale; l'avvocato Luca Segariol si insedierà al settore tecnico con delega per i trasporti; il professor Renato Mezzena avrà la responsabilità della tutela ambientale e del territorio; infine, per quanto riguarda il referato alla promozione socioculturale, il magistrato Alessandro Brenci (vice presidente della giunta stessa) curerà sport e tempo libero, mentre Adriana Carbonera, segretaria provinciale della Croce rossa e già assessore tecnico della giunta passata, ha ricevuto la delega per assistenza, giovani, cultura e istruzione.

La pattuglia di Sardos Albertini, prossimo appuntamento a martedì. (Italfoto)

Esaurite le formalità di rito, il presidente Sardos ha ringraziato gli assessori per "l'investimento che hanno accettato di fare nei confronti della collettività", sottolineando più volte lo spirito di collaborazione che animerà il programma della giunta e che, da martedì prossimo, data fissata per la seconda riunione, guiderà i lavori in agenda.

Dopo l'ufficialità, una parentesi sulle "defaillance" che sono rapidamente seguite al primo annuncio (mercoledì scorso) dei nomi scelti per l'esecutivo, ovvero quelle di Raffaello de Banfield, in prima battuta designato alla Cultura, e di don Mario Vatta, chiamato in qualità di esperto sui problemi dell'emarginazione a partecipare alle riunioni di giunta senza diritto di voto. "Si tratta di due casi sostanzialmente diversi - ha precisato Sardos. - Il maestro de Banfield non ha accettato l'incarico per i problemi di salute causatigli dal grave incidente di cui è rimasto vittima l'anno scorso". Plausibile ragione che però non vale per don Vatta. "Conosco don Mario da quando avevamo dieci anni - ha detto Sardos - e sono rimasto amareggiato dal fatto che, nel suo rifiuto, faccia riferimento a logiche di schieramento che io stesso sono il primo a condannare. Avevo scelto don Mario come segnale della volontà di gestire la Provincia con apertura, con disponibilità. Mi dispiace che ci sia stata, forse, qualche pressione da parte di altri... Noi ci rivolgeremo comunque a lui quando lo riterremo necessario, come a chiunque possa darci una mano".

La prima riunione del nuovo consiglio provinciale è fissata per lunedì 12 luglio. All'ordine del giorno la convalida degli eletti, la comunicazione della costituzione della giunta e l'approvazione degli indirizzi generali di governo.

Arianna Boria

DON VATTA MOTIVA IL RIFIUTO

'Abbinarmi agli assessori un saggio di scorrettezza'

"E' stato un po' affrettato, imprudente e scorretto abbinare il mio nome a quello degli assessori. Se il mio ruolo era quello di consulente e se è vero che il presidente Sardos si riservava di nominarne altri, allora questi nomi avrebbero dovuto essere forniti in un secondo momento. Sono rimasto male nel vedermi partecipante a tutti gli effetti alla giunta fuorchè per il voto, quasi a significare la mia adesione a uno schieramento". Don Mario Vatta, dimesso ieri dall'ospedale dove si è sottoposto ad alcuni esami, precisa i termini del rifiuto. "E' vero che il presidente mi aveva interpellato per fare l'assessore - dichiara - e che gli ho risposto di non sentirmi 'adeguato' a questo ruolo. E' vero anche che ci conosciamo dall'età di dieci anni, come che ci siamo persi di vista per i successivi trenta. E a riprova di questo, c'è proprio il fatto che Sardos abbia parlato di vecchie logiche nei miei confronti, non sapendo quanto, proprio il fatto di non appartenervi, mi abbia procurato percorsi difficili e in salita. Non escludo di poter partecipare a progetti della giunta - conclude - purchè siano molto chiari e corretti. La mia vicenda è stata un saggio di scorrettezza. Quanto all'amarezza, non è solo dei presidenti. C'è anche gente più in basso che soffre e che non capirebbe il perchè di certe scelte".

ar. bor.

PROPOSTE DELLA CISNAL DI FRONTE AI TAGLI DEI FINANZIAMENTI REGIONALI

Officina aperta alle revisioni per risanare l'Act

La Cgil intanto paventa il rischio di un blocco del trasporto pubblico - Incontro in Comune tra Staffieri e Gobessi

Fondi tagliati, bilancio decisamente in rosso. L'Act fa i conti con la necessità di stringere i cordi della borsa nella gestione del servizio di trasporto pubblico e la Cisnal propone una serie di attività che potrebbero rimpinguare le casse consortili. Due le idee che lo stesso presidente della commissione amministratrice Francesco Rotondaro, e quello dell'assemblea Massimo Gobessi, hanno definito «interessanti e da approfondire». Si tratta del servizio di traino degli autobus in panne e della creazione di un centro per la revisione periodica dei veicoli.

La proposta della Cisnal prevede sia l'Act, e non una ditta esterna, a provvedere al recupero dei mezzi in panne e al loro traino nei depositi e in officina. Non solo, lo stesso servizio potrebbe essere utilizzato dagli altri enti pubblici o privati. L'Act _ secondo il sindacato _ potrebbe così meglio impiegare «la nutrita schiera degli addetti divenuti permanentemente inabili alle mansioni per le quali sono stati originariamente assunti». Lo stesso servizio potrebbe poi occuparsi della rimozione dei veicoli che ostacolano la circolazione dei bus, in collaborazione con le autorità comunali e con la suddivisione delle cifre così introitate.

Nuove entrate, inoltre, potrebbero derivare sfruttando le attrezzature e le professionalità esistenti all'Act per la revisione periodica di autobus e macchine. Il ministero dei trasporti, infatti, prevede la possibilità di poter esercitare l'attività di revisione, se in possesso di particolari requisiti. La Cisnal sottolinea che l'Ufficio tecnico ha le carte in regola per ottenere la concessione e vi sarebbero disponibili anche le aree del Broletto, del deposito di San Sabba, di Prosecco e di San Giovanni.

Altri suggerimenti rigardano l'impiego razionale dei controllori (le contravvenzioni sono scese dalle 6mila l'anno alle mille 500 causa la non adeguata organizzazione del servizio), il coinvolgimento delle strutture turistiche per il recupero di tre miliardi l'anno necessari per mantenere in vita il tram di Opicina, la riduzione delle auto aziendali, modifiche all'orario di lavoro.

Il progetto è già stato preso in considerazione dal presidente dell'esecutivo Rotondaro, che plaude al tentativo di avanzare proposte da parte delle organizzazioni sindacali e valuta con interesse le possibilità di reperire fonti di entrata grazie a una gestione manageriale di alcuni servizi.

La condizione finanziaria dell'Act è stata alcentro, infine, di un incontro tra il presidende dell'assemblea Gobessi e il sindao Staffieri. Il Comune valuterà la possibilità di una anticipazione dei contributi dovuti, per evitare difficoltà alla disponibilità di cassa, e solleciterà le decisione relative al Piano Urbano del Traffico per consentire una maggiore velocità commerciale degli autobus. Piace l'idea di potenziare l'officina, che garantirebbe la conservazione dei posti di lavoro e una maggiore affidabilità dei mezzi in circolazione accanto alle positive opportunità di bilancio.

La situazione, intanto, preoccupa la Filt-Cgil al punto da lanciare l'allarme sulla possibile sospensione del servizio di trasporto pubblico se la Regione non metterà mano ai bilanci sanando i deficit del 1991 e del 1992. Preoccupa anche la bocciatura del bilancio '93 dell'Act da parte del Comitato regionale di controllo e la mancanza di una azione politica che faccia il punto sul sistema dei trasporti pubblici. La Cgil invita gli assessori ai trasporti e al bilancio a convocare aziende e sindacati per affrontare la questione e minaccia azioni di lotta se la riunione non dovesse essere programmata.

PROMOZIONE

Viaggi e miraggi

Oggi in omaggio con *Il Piccolo* l'ultima copertina contenitore dell'iniziativa Viaggi/Miraggi per lo rotta del Sud America. E' ancora una volta una copertina illustrata da un disegnatore triestino, Quaiatti, ed evoca viaggi di sogno o trasferimenti vrso l'ignoto e lo sconosciuto. Mercoledì e venerdì gli ultimi fascicoli ricchi di fotografie, notizie curiose, ricordi di viaggio.

PORDENONE

Triestino incidentato

In un grave incidente stradale avvenuto ieri nel tardo pomeriggio a pochi chilometri da Pordenone sono entrati in collisione l'auto condotta dal triestino Marco Del Bianco, 19.enne residente a San Giorgio Della Richinvelda e la moto condotta dal 26.enne di Pasiano di Pordenone, Mauro Sgarbozza. Insieme a lui viaggiava la 22.enne Barbara Brescancin che ha riportato le conseguenze peggiori. E' politraumatizzata. Illeso il triestino.

LA SITUAZIONE DEL LLOYD TRIESTINO

I sindacati denunciano: «Regione inadempiente»

L'insediamento del consiglio regionale è stato colto dalle rappresentanze Cgil, Cisl e Uil del Lloyd Triestino come l'occasione per sottolineare l'inadempienza della Regione. I sindacati denunciano che «a distanza di due mesi e mezzo dagli impegni assunti in sede governativa, la Regione non ha ancora dato mandato al suo braccio operativo Friulia di iniziare la stesura del piano industriale di risanamento che garantisca al permanenza della società a Trieste».

Cgil, Cisl e Uil rilevano che «tutti gli altri soggetti (Presidenza del consiglio dei ministri, Finmare, sindacati, enti locali) hanno puntualmente tenuto fede a quanto corcordato», e ritengono la mancata azione della Regione «un gravissimo e irresponsabile atto politico».

Si attende intanto la data di convocazione della riunione del Cipi che dovrà affrontare il risanamento della Ferriera. Nei prossimi giorni il direttore dello stabilimento, Paolo felice, sarà a Roma per incontrare i tecnici del ministero dell'industria per chiarire alcuni dettagli del programma. Per quanto riguarda la cessione dello stabilimento, c'è un interessamento della Friulia ad affiancare le trattative in corso tra de Ferra e i possibili acquirenti (il nome viene tenuto gelosamente nascosto).

La finanziaria regionale, in altre parole, si trova coinvolta in due grosse operazioni nell'area triestina e non viene escluso un ulteriore sforzo anche nel piano di rilancio dell'Arsenale San Marco.

CONFSAL

Congresso in autunno

La Confsal, l'organizzazione del sindacato autonomo, terrà in autunno il congresso straordinario provinciale per definire gli organismi direttivi. Lo ha deciso nei giorni scorsi la prima conferenza organizzattiva, cui hanno aderito le categorie della scuola (Snals), degli statali (Feder), i finanziari (Salfi), postelegrafonici (Sailp), bancari (Snalbi), tecnici della Provincia (Antel), parastato (Sindest).

Il sindacato autonomo ha ribadito la necessità di proseguire la linea di azione «autonoma e indipendente» per una iniziativa «costante e puntuale, in ogni sede e ad ogni livello, a difesa dei diritti dei lavoratori».

Nel corso della conferenza organizzativa, la Confsal ha trattato il problema dell'aumento di canone imposto agli inquilini del lloyd Adriatico esprimendo solidarietà all'apposito comitato e «schierandosi per la difesa di un diritto come quello della casa».

In Comune incontro tra Staffieri, l'Usl e de Ferra sulle emissioni di fumi alla Ferriera

De registare infine una una riunione tra il sindaco Staffieri, la dirigente dell'Usl Pischianz e il commissario de Ferra sulle emissioni di polvere di carbone e di fumi. Sono state concordate alcune linee di intervento, «nei rispettivi ruoli e competenze _ si legge in una nota _ al fine di porre rimedio a una situazione che deve essere mantenuta sotto controllo nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti». Le parti si sono accordate per un nuovo incontro, la prossima settimana.

DALL'INIZIO DEL MESE MARIA MASAU DAN INSEDIATA A TEMPO PIENO AL VERTICE DEL MUSEO DI VIA DIAZ

Figura-chiave al 'Revoltella'

«Nei confronti del Curatorio - puntualizza la direttrice - non posso avere solo mansioni esecutive»

Non dovrà più fare la spola fra Gorizia e Trieste. Dall'inizio di luglio Maria Masau Dan ha lasciato il vertice dei Musei provinciali del capoluogo isontino per occupare a tempo pieno la poltrona di direttore del museo Revoltella. Una poltrona che Masau Dan occupa già dal '91: allora assunse la reggenza di una delle istituzioni culturali più tormentate della città, nella quasi trentennale vicenda di un restauro che ha allontanato l'immagine del Revoltella dalla quotidianità triestina, sbiadendo i contorni di un'identità che ha bisogno di essere oggi riaffermata.

Dottoressa Masau Dan, una delle questioni ancora aperte per il Revoltella è la sistemazione del suo patrimonio artistico: opere datate prevalentemente all'Ottocento, che trovano una collocazione non certo ideale in un contenitore pensato per la contemporaneità...

«E' un patrimonio da assestare: i due terzi delle opere poi sono in deposito, e occorre pensare a una rotazione nell'esporle. C'è anche il problema dell'aggiornamento nelle acquisizioni. Ma io credo che si debba procedere a tappe: la prima di queste è la restituzione alla città di ciò che già c'è».

Contenuti a parte, va rimessa in moto tutta una macchina museale rimasta ferma per decenni.

«Il problema più grosso è quello del personale: sei dipendenti a fronte dei venti che sarebbero necessari. La pianta organica è stata fatta pensando al vecchio museo, e ora va rivista alla luce delle nuove esigenze. Comunque intendo portare al Comune una serie di richieste e di proposte dettate da un'analisi globale della situazione. Poi tutto dipenderà dalle risposte che avrò. Certo in questo momento la mancanza di interlocutori stabili a livello politico non rende più facili le cose. E la pubblica amministrazione sembra pensare che quello del Revoltella - contrariamente al vero - sia un problema ormai risolto».

La direttrice del 'Revoltella' Maria Masau Dan in una delle sale del museo. (foto Sterle)

Quali sono le prime manifestazioni che ha intenzione di realizzare?

«Tre mostre: una a ottobre, su Cesare Sofianopulo. Poi, il prossimo inverno, una mostra sulla pittura di paesaggio nell'Alpe Adria. Infine, una su Revoltella e Trieste. Si terrà nel '94, e sarà l'occasione per mettere in mostra il museo stesso: pubblicheremo due volumi che ne costituiranno il catalogo, a tutt'oggi inesistente».

Nessuna mostra-evento, dunque.

«Per ora no, mancano le risorse per simili operazioni. E poi il mio primo obiettivo è vedere fino a che punto la struttura in sé funziona, dove arriva la disponibilità degli operatori, su cosa posso contare, insomma. Si tratta di lavorare per rafforzare l'immagine di un'istituzione che gode di un largo credito teorico in Italia. Il Curatorio, lo so, ha un forte slancio verso programmazioni ambiziose: vorrebbe fare del Revoltella un terreno di confronto su varie realtà, ma non sul museo stesso. Ma il museo deve essere consapevole innanzitutto della propria identità. I tempi in questo senso non possono essere brevi: è normale doversi concentrare su un lungo lavoro di riordino».

Il Curatorio, dunque. Secondo il regolamento è quello l'organismo - di cui lei fa parte senza presiederlo - chiamato a gestire e amministrare la programmazione istituzionale. Una posizione scomoda per lei. Soprattutto se le opinioni si trovano a divergere.

«In merito al regolamento ho intenzione di chiedere dei chiarimenti. Perché come dirigente, in questo momento, devo rispondere a due volontà: quella del Comune e quella del Curatorio, di cui non condivido le linee d'intervento. Il direttore del museo è chiamato ad attuare la programmazione. Ma non è possibile che le mie si riducano a essere mansioni esecutive: sono io la persona capace di aggregare delle forze diverse intorno a un progetto. Comunque il braccio di ferro non ha alcun senso, e io spero di trovare una forma d'intesa anche col Curatorio. Che deve capire, però, che quella del direttore rimane una figura-chiave all'interno di un museo».

Paola Bolis

SCUOLA / ESAMI INTEGRATIVI IN TUTTE LE MATERIE PER RECUPERARE GLI ANNI PERDUTI

La maturità «diversa» dei candidati privatisti

Alle prove orali fra i ragazzi del Dante serpeggia il nervosismo, più sereni gli studenti del Galilei

Dejan Crnobrnja

Giano Sironich

Giunio Kriscak

Fulvio Trento

I giovani che si presentano da esterni alla commissione raccontano la difficoltà di una preparazione autodidatta senza l'aiuto degli insegnanti, il sostegno e l'amicizia degli amici lasciati nelle aule di scuola. « In fondo - spiegano - ci sentiamo isolati, rimaniamo "outsider", al di fuori degli schemi un po' devianti»

Studiare da soli le leggi della fisica e il romanzo dell'Ottocento. Prepararsi agli esami senza doversi preoccupare delle interrogazioni del giorno dopo. E poi, a giugno, di nuovo a scuola, separati dagli altri, forse un po' diversi.

Nervosi i ragazzi della schiera dei privatisti. Pochi sorrisi, molte facce tirate. Diciamolo, non è la stessa cosa una maturità "integrativa" giocata su tutte le materie per riuscire a recuperare un paio d'anni in un colpo solo.

Il candidato seduto di fronte alla commissione nella grande aula magna del liceo classico Dante si dondola sulla sedia incerto sulla metrica del "De rerum natura" mentre il commissario lo incoraggia a leggere a voce più alta."Forza, forza, lei qualcosa avrà pur studiato". Il volume si rialza, ma la voce trema.

Al liceo scientifico Galilei l'atmosfera è più rilassata. "Forse - commenta Dejan Crnobrnja - la commissione fa meno paura. Io ho trovato i commissari piuttosto comprensivi, proprio oggi ho finito tutti gli orali e speriamo che tutto sia filato liscio.

"A conti fatti rimaniamo sempre degli "outsider", quegli studenti al di fuori degli schemi, magari un po' devianti". Giano Sironich, sguardo attento e codino irriverente si è preparato da solo a questa maturità, "perchè le scuole private fanno schifo". Certo, studiare a casa non è un gran affare. "Spesso -racconta - mi sono sentito isolato. I miei amici avevano orari e ritmi diversi e non sapevo a chi chiedere spiegazioni sulla materia studiata"." Se mi promuovono vorrei iscrivermi a Scienze internazionali e diplomatiche, ma credo che dovrò continuare a studiare a casa, vista la carenza cronica di spazi di cui dispone l'ateneo". Forse, se gli studenti scendessero in piazza per protestare anche le "magagne" dell'università potrebbero trovare una soluzione. "Non ne sono troppo convinto - aggiunge Giunio Kriscak - questa generazione non assomiglia a quella che ha fatto il '68. E tutto sommato non mi dispiace, noi siamo molto diversi. Spesso ci sentiamo inquadrati da chi tenta di analizzarci senza riuscire a capire che le etichette non ci stanno bene. Sarebbe ora di finirla di generalizzare, quando leggiamo i giornali non riusciamo a riconoscerci. Il nostro maggior problema? L'inserimento in un mondo del lavoro che non ha posto per noi. L'argomento più discusso tra gli amici? Che discorsi, le ragazze!"

"Ma in fondo siamo ancora troppo seri -conclude Fulvio Trento, studente di passaggio venuto a curiosare in attesa che venga il proprio turno - dovremmo riuscire a goderci di più quest'età. Per le preoccupazioni c'è sempre tempo..."

Erica Orsini

I promossi delle medie

SCUOLA MEDIA STATALE «DIVISIONE JULIA»

III G: Antonini Elena (sufficiente); Benvenuti Alberto (buono); Bianco Francesca (sufficiente); Bossi Paolo (ottimo); Brezigar Andrea (sufficiente); Cefalo Silvia (ottimo); Cernic Paolo (sufficiente); Chicco Daniela (distinto); Clemen Francesca (distinto); Cortellino Luisa (buono); De Marchi Leonardo (buono); Della Negra Andrea (sufficiente); Di Fronzo Andrea (distinto); Massolino Benedetta (ottimo); Matschnig Nicola (distinto); Miccoli Sara (buono); Pocecco Michela (ottimo); Robles Federica (sufficiente); Rosati Alessandro (sufficiente); Rossetti Andrea (ottimo); Simonetti Federico (sufficiente); Sulligoi Martina (ottimo); Totto Cirstina (sufficiente); Weiss Sandro (buono); Zanon Paola (buono).

III H: Altobelli Ilaria (sufficiente); Anastasi Fabrizio (ottimo); Bartole Eva (distinto); Calucci Matteo (distinto); Corradini Paolo (sufficiente); Corso Pierantonio (buono); Croci Damiano (sufficiente); De Monte Sara (ottimo); de Gioia Damiana (buono); Korva Maximillian (ottimo); Issich Michele (buono); Jerman Elena (distinto); Macorini Cristiana (distinto); Makux Daniele (buono); Malfatti Diego (buono); Marsi Lorenzo (buono); Medos Elisabetta (buono); Petracca Francesca (distinto); Ruffo Elena (sufficiente); Sticotti Marco (buono);.Zugna Daniela (distinto); Zugna Laura (distinto).

III I: Bevilacqua Sara (distinto); Bolis Alessia (buono); Glavina Francesco (sufficiente); Kaucic Massimiliano (ottimo); Masi Martina (sufficiente); Monaci Maurizio (buono); Nordio Daniela (sufficiente); Palermo Federica (sufficiente); Petrillo Daniela (buono); Pregara Alessandro (distinto); Soavi Chiara (sufficiente); Steffè Massimiliano (sufficiente); Roman Giuliana (buono); Tassini Alessandro (buono); Virno Antonella (buono).

SCUOLA MEDIA STATALE «A. BERGAMAS»

III A: Birsa Sabrina (sufficiente); Bonetti Luca (Distinto); Cozzella Laura (buono); Craievich Davide (sufficiente); Gobbi Giuliana (ottimo); Lella Angela Micaela (sufficiente); Lofino Salvatore (distinto); Quercini Ambra (sufficiente); Reduce Jessica (sufficiente); Richter Crismancich Martina (distinto); Scodelaro Stefano (sufficiente); Sirianni Deborah (sufficiente).

III B: Ballarin Stefano (ottimo); Covacevich Barbara (buono); Fonda Manuela (buono); Furlanich Ennio (sufficiente); Giunta Marco (buono); Labinaz Paolo (ottimo); Mahorcic Davide (sufficiente); Male Alan (ottimo); Medvet Eric (ottimo); Poznajelsek Sandra (buono); Robinson Kimberly Ann (sufficiente); Sorgo Roberto (sufficiente); Stipancic Erika (sufficiente); Stulle Sara (buono); Zorzenon Sara (sufficiente).

III C: Adamic Jelena (sufficiente); Andreato Denise Alexandra (sufficiente); Cecotti Michela 8buono); Cicerale Maria Luisa (sufficiente); Crasso Sara (ottimo); Cusmich Andrea (sufficiente); De Santi Martina (distinto); Dimitri Sara (sufficiente); Doz Gabriella (ottimo); D'Aquino André (sufficiente); Favretto Simone (buono); Gessi Elena (sufficiente); Giorgini Massimiliano (ottimo); Mongiovì Salvatore (buono); Nedok Gabriele (sufficiente); Rocco Michele (sufficiente); Vesselizza Patrizia (buono); Zaro Stefano (sufficiente).

III D: Bubic Emanuela (distinto); Codega Paolo (ottimo); Defalco Christian (sufficiente); Diminich Donatella (buono); Gardoz Massimiliano (sufficiente); Giombi Giada (ottimo); Kraljevic Romina (sufficiente); Manghina Giuseppina (buono); Morana Linda (sufficiente); Paoli Elisa (buono); Pettirosso Massimo (sufficiente); Sirotich Alessia (ottimo); Sulcic Christian (sufficiente): Tam Federico (sufficiente).

III E: Aversa Milena (buono); Battaglia Francesco (ottimo); Clemente Alessio (sufficiente); Cossutti Enrico (distinto); Del Prete Alessandro (sufficiente); Derman Marion (sufficiente); Doz Elisabetta (sufficiente); Frusciante Stefano (sufficiente); Gerin Roberta (buono); Gherlani Elena (buono); Goina Elisa (ottimo); Juras Sabrina (sufficiente); Lakoseljac Deborah (ottimo); Lelli Licoris (sufficiente); Malisa Cristina (buono); Morin Andrea (sufficiente); Nella Luca (sufficiente); Riosa Elisa (ottimo); Selis Francesca (buono); Vidoni Matteo (buono); Vivoda Alberto (buono); Zerilli Silvia (ottimo).

(continua)

INTERVENTO DELLO SNALS

Differenze nei pagamenti, commissari in rivolta

Anche i commissari della maturità hanno le loro categorie. E ricevono trattamenti diversi a seconda dell'età e del livello professionale.

Se insegnano da diversi anni alloggiano in alberghi a 5 stelle, altrimenti finiscono camere più modeste. Ma la differenza non è tutta qui, come rileva in un incandescente comunicato stampa Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals.

"Incredibile, ma vero -commenta Ughi - per i docenti universitari è previsto il rimborso di 109.500 lire, mentre per i presidi e professori il compenso scende a 77.200 lire".Di fronte ad una simile sperequazione lo Snals ha invitato la segreteria generale del sindacato ad intervenire presso il governo affichè le spese di vitto siano uguali. Dal bidello al "luminare" per garantire la dignità della persona"."E' assurdo -conclude Ughi - che un bidello debba accontentarsi di un buffet e un docente possa permettersi un ottimo ristorante".

Evidentemente lo Stato non si preoccupa troppo della sensibilità dei suoi dipendenti. a dimostrarlo giungono, puntuali come ogni anno le numerose critiche e proteste dei commissari d'esame. Al liceo scientifico "Oberdan" qualcuno ha addirittura minacciato di abbandonare l'incarico a metà strada, dopo essere stato informato delle modalità di pagamento per il lavoro svolto. Da sempre infatti, i rimborsi arrivano nelle tasche dei destinatari addirittura l'anno dopo.

MUGGIA / SI ATTENDE IL FONDO REGIONALE

Pulizia delle coste, l'iniziativa è ferma

«La pulizia delle nostre coste sarà possibile non appena sapremo se dalla Regione ci giungerà il finanziamento richiesto».

Così Gabriella Lenardon, assessore muggesano all'ambiente, risponde all'interrogazione del consigliere comunale democristiano Mauro Braico.

«Siamo pronti a partire in qualsiasi momento — prosegue la Lenardon — ma non dipende da noi. Purtroppo l'anno scorso il finanziamento, derivante in base alla legge varata al tempo dell'emergenza mucillagini, ci è arrivato in agosto, sicché la pulizia è stata fatta tardi, quasi ai primi di settembre.

Quest'anno avevamo invece programmato ogni cosa, sperando di partire adesso, ai primi di luglio, subito dopo l'iniziativa di Lega Ambiente. Ma la Regione non ha ancora una giunta e i tempi per noi si allungano».

Nei programmi del Comune, spiega l'assessore, c'era — ogni quindici giorni — una pulizia a terra ma anche la raccolta dei materiali galleggianti.

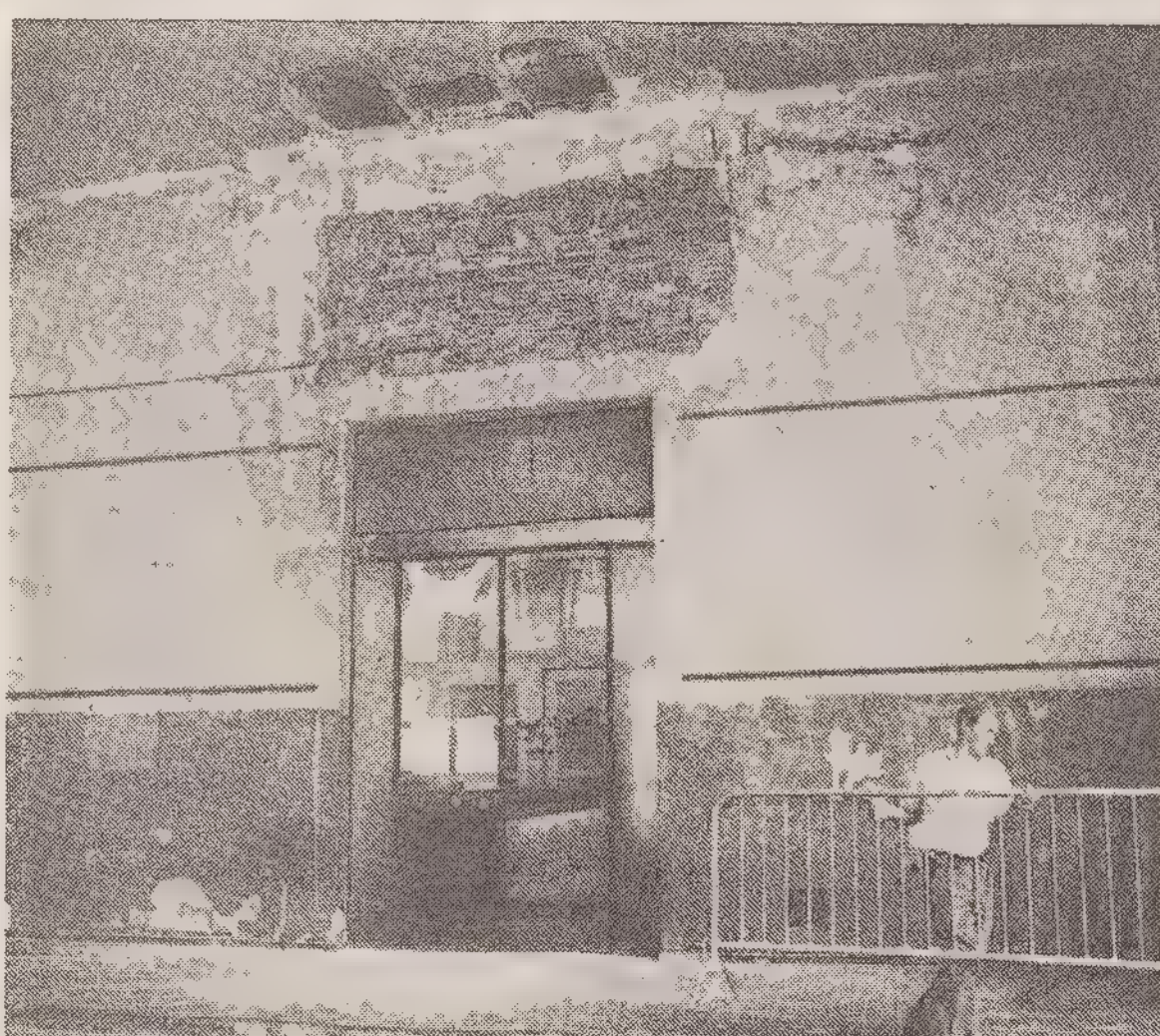
«Siamo riusciti invece a sistemare dei cassonetti lungo il litorale — aggiunge — per evitare l'accumulo di rifiuti sulle spiagge o nelle immediate vicinanze.

Abbiamo preferito non mettere i bottini, perché facilmente rovesciabili e comunque assai meno igienici».

l. l.

MUGGIA / INTONACI CADUTI DAL SOFFITTO: LA STRUTTURA INAGIBILE PER PARECCHIE ORE

Va in pezzi l'autostazione

Spostati i capolinea, transennata l'area poi riaperta nel primo pomeriggio - Traffico nel caos

Gli intonaci caduti dal soffitto hanno reso inagibile per l'intera mattinata l'autostazione, che mostra ormai evidenti i segni dell'età. (foto Balbi)

La stazione muggesana delle autocorriere perde i pezzi. Costruita all'inizio degli anni Cinquanta dal Governo militare alleato, la struttura porta visibili i segni del tempo, tra mattoni ed intelaiature metalliche a vista, mura cadenti e vetri rotti. Venerdì sera, verso le 19, ha tuttavia rivelato, una volta di più, preoccupanti sintomi di vecchiaia, cominciando a perdere gli intonaci dal soffitto nella parte sovrastante la cabina telefonica. Fortunatamente, nessuno era nei paraggi a fare da bersaglio. Dopo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco l'area è stata transennata e vietata al pubblico, con conseguente dirottamento del percorso degli autobus che vi facevano sosta.

Per tutta la mattinata di ieri il traffico locale ha quindi risentito dell'accaduto, con comprensibile confusione tra gli utenti dei collegamenti pubblici e grande lavoro per i vigili urbani impegnati a sorvegliare la zona e a fornire delucidazioni. «Per la linea 20 abbiamo ritenuto di ripristinare l'itinerario adottato in occasione del Carnevale, con capolinea in via Frausin — spiega Aldo Flego, addetto al movimento del traffico Act — mentre per le altre linee il punto terminale è stato spostato al numero 1 di piazzale Curiel».

Il tutto, però, si è risolto nell'arco di poche ore: a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune la struttura è stata dichiarata agibile, riprendendo a funzionare già nel primo pomeriggio. Previa rimozione degli intonaci pericolanti e dei detriti caduti da parte della squadra comunale, guidata dal comandante dei vigili Fabio Cella. Nessun pericolo, dunque? «Per ora la zona è stata messa in sicurezza — risponde l'assessore ai lavori pubblici Franco Colombo — ma per evitare il ripetersi di simili inconvenienti l'edificio dovrebbe venire ristrutturato, con una spesa di centinaia di milioni. Si tratterebbe però solo di un intervento-tampone, dispendioso e inutile, visto che la nostra amministrazione intende acquistare l'immobile (costruito su demanio statale) per poi demolirlo». Gli uffici Act, in quest'ottica, potrebbero trasferirsi in qualche altro edificio comunale, ad esempio dietro via San Giovanni.

Tra l'altro, come ricorda l'assessore all'ambiente Gabriella Lenardon, il progetto di parco urbano presentato lo scorso anno, prevede proprio l'abbattimento del complesso e la creazione di un'area verde di cui possa usufruire anche il mercatino del giovedì. Il tutto corredato da un parcheggio sotterraneo e da un terminal per gli autobus e il futuro metrò leggero alla foce dell'Ospo. Unico punto debole, secondo Colombo, lo scavo per il parcheggio, considerata la vena d'acqua che corre sottostante. Un tempo, infatti, nella zona sorgevano un lavatoio e la fontana della Palù (cioè della palude), meta delle donne muggesane.

Barbara Muslin

MUGGIA / SLITTATO L'INCONTRO FRA FUNZIONARI COMUNALI E COMITATO DEI CITTADINI

'Antenna Fininvest, serve una disciplina'

L'assessore Colombo ribadisce la necessità di adeguamenti all'attuale piano regolatore

E' stato rimandato a martedì l'incontro fra i rappresentanti del Comune di Muggia e il comitato di cittadini di Chiampore contrario alla concentrazione di antenne nel centro abitato. Nell'occasione verrà fatto il punto della situazione alla luce del «congelamento» a livello ministeriale, della richiesta muggesana per il trasferimento di tutti gli impianti sul vicino Monte San Michele; trasferimento per il quale è necessaria una variazione delle coordinate del punto in cui sistemare le antenne. L'ipotesi però resta «sigillata», così è stato comunicato da Roma, essendo in corso le indagini di «Mani pulite», che coinvolgono anche gli uffici del ministero delle Poste e telecomunicazioni. Per alcuni mesi, almeno, non se ne riparlerà.

«Resta fermo — dice l'assessore muggesano all'urbanistica e ai lavori pubblici, Franco Colombo — l'obiettivo di regolamentare la presenza dei ripetitori, portandoli sul Monte San Michele. Purtroppo tangentopoli ha bloccato tutto». La Fininvest, resasi disponibile a fermare i lavori di costruzione di una propria antenna a pochi metri dalle case in attesa del pronunciamento ministeriale, potrà a questo punto riprendere l'intervento, avendo peraltro già ottenuto l'anno scorso tutte le autorizzazioni necessarie.

«Sarà importante — continua Colombo — che si operino degli adeguamenti all'attuale piano regolatore comunale riguardo le antenne, e comunque occorrerà fare in modo che la questione sia disciplinata nel prossimo piano che dovrà essere predisposto. Non basta, in ogni caso, la volontà del Comune di Muggia per evitare l'installazione di antenne a Chiampore. Bisogna risolvere il problema nel suo complesso».

Per quanto concerne infine un eventuale pericolo per gli abitanti della zona in presenza degli impianti, Colombo assicura che, in base a rilevazioni fatte di recente, «l'indice di emissione delle onde elettromagnetiche rientra nell'assoluta normalità».

Luca Loredan

MUGGIA / IL RIPETITORE SIP

La protesta degli abitanti: 'Uno sconcio che fa danni'

Dal terrazzo dell'abitazione della famiglia Furlani, a Chiampore, sembra sufficiente allungare una mano per poter raggiungere il ripetitore Sip ad uso dei telefoni cellulari, giunto ormai alla fase conclusiva dei lavori. Stagliandosi sul magnifico paesaggio sottostante, il traliccio sorge infatti ad una decina di metri dalle casette immerse nel verde di località Darsella.

«Oltre ad essere uno sconcio ambientale in una zona agricola e ancora non infestata, almeno visivamente, dalle antenne — lamenta la proprietaria — rappresenta un altro punto interrogativo sulla controversa questione della pericolosità delle onde elettromagnetiche. Per quanto mi riguarda posso solo constatare che i miei genitori, che vivono qui da trent'anni, soffrono di inspiegabili e gravissimi problemi alla vista». Per non parlare delle scariche da fulmine che, attirate dal ripetitore, finiscono per disperdersi a terra con sensibili ripercussioni sulle case vicine: «Dopo un temporale televisori, video, segreterie telefoniche sono da buttar via — spiega Luisa Balbi, del comitato anti antenne — per cui abbiamo deciso di mandare il conto alla Sip, famiglia per famiglia». Per Marco Marinaz — uno dei coordinatori della protesta — il vero nodo della questione sta, ancora una volta, «nella mancanza di una seria volontà politica da parte del Comune di Muggia, rivelatosi latitante anche nel perseguire la ricerca di un sito alternativo, quale ad esempio Monte San Michele». Una strada difficile e non priva di ostacoli ma, secondo i residenti, percorribile. L'assessore all'ambiente Gabriella Lenardon, da parte sua, ricorda che l'impianto verrà sottoposto a tutte le verifiche del caso non appena i lavori saranno conclusi.

Barbara Muslin

MONTE GRISA / CONVEGNO

Sos dei giornalisti cattolici: 'Vince il sensazionalismo'

E' un «supplemento d'anima», inteso nel senso di un approfondimento etico e morale nell'approccio con gli avvenimenti e i personaggi che ci circondano, il rimedio indicato dai giornalisti della regione aderenti all'Unione cattolica della stampa italiana, riunitisi ieri, sotto la guida del presidente dell'Ucsi per il Friuli-Venezia Giulia Natale Zaccuri, in un convegno intitolato «Il ruolo del giornalista fra annunci, immagini e commenti nella civiltà delle relazioni» al quale è intervenuto anche il vescovo Bellomi.

Caratterizzando il convegno, svoltosi nella magnifica sede del tempio mariano di Monte Grisa, avvolto dall'ombra di un bosco capace di rinfrescare anche una torrida mattinata di luglio, con una profonda tensione morale, richiamata spesso nella sua relazione introduttiva da Zaccuri, i giornalisti dell'Ucsi hanno ricordato il loro impegno per «affrancare definitivamente la professione — è stato più volte sottolineato — dall'esasperato mercantilismo che sta imprimendo in questa fase storica un marchio negativo all'intera attività giornalistica».

«Montanelli ha detto in più di un'occasione — ha ricordato Zaccuri — che un tempo era la serietà usata nello svolgimento dell'attività a premiare i giornalisti, oggi invece vince il sensazionalismo, la ricerca esasperata dello "scoop", dimenticando, nel tentativo di colpire il lettore a ogni costo, le più elementari regole di rispetto per gli altri e di solidarietà umana. Oggi si è venuta a costituire una pericolosa miscela fra editoria, industria e pubblicità del fatuo — ha aggiunto Zaccuri — che dev'essere combattuta, soprattutto dai giornalisti di ispirazione cristiana, che devono lanciare una testimonianza liberante. In sostanza — ha concluso — è meglio spezzare la penna che scrivere sotto la dittatura di un materialismo culturale che sta impegnando il mondo dell'informazione».

Nell'occasione, sulla scia della positiva accoglienza dell'iniziativa avviata lo scorso anno, il consiglio ha deciso di conferire al giornalista Ferdinando Comar, già segretario del sodalizio e collaboratore del settimanale triestino «Vita Nuova», il riconoscimento di «personaggio Ucsi 1993», che gli è stato consegnato dal vescovo Bellomi.

u. sa.

Ceramiche artigianali in mostra oggi a Duino

Mostra-mercato della ceramica oggi a Duino.

Nella splendida cornice di Villa Gruber, a partire dalle 11 del mattino, i visitatori potranno ammirare i prodotti artigianali realizzati dal gruppo di allievi del Circolo di arti e mestieri.

Tra i temi ispiratori delle opere di quest'anno figurano l'araldica del Carso e i miti del Carso.

Sotto l'attenta guida dell'insegnante Bianca Carboni sono state realizzate brocche d'acqua con decorazioni legate al fiume Timavo e angeli con la tromba per San Giovanni in Tuba.

Il Circolo delle arti e mestieri opera da sempre in collaborazione con l'Associazione culturale duinese, ma nasce come realtà autonoma una dozzina di anni fa. Tra i fondatori ricordiamo il principe Raimondo della Torre e Tasso, il signor Pelloni, Anna Gruber, Piero Baldo. Il gruppo si propone essenzialmente come un'alternativa intelligente e costruttiva per utilizzare qualche ora del proprio tempo libero in modo diverso.

STAGIONE ESTIVA '93

Grado: un inizio alla grande

Libri e autori

E' ripresa la rassegna «Autori e libri sotto l'ombrellone» ed è ripresa alla grande.

L'esordio con la signora Maraini e il suo «Bagheria» (proprio alcune sere fa si è piazzata al secondo posto all'importantissimo premio Strega, ndr) pare davvero eloquente per definire il profilo di questa rinnovata rubrica.

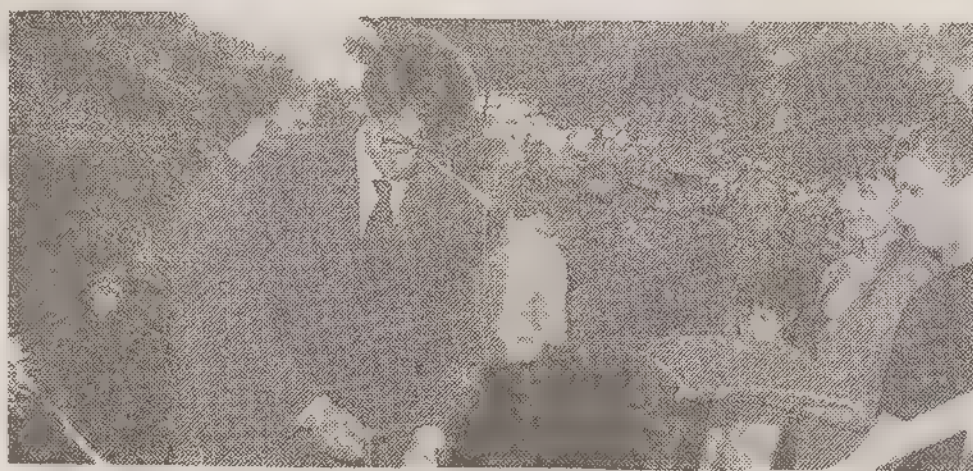
Cominciammo per gioco lo scorso anno e nel gioco vogliamo rimanere, e il gioco è quello di portare simbolicamente l'autore sotto l'ombrellone con l'intenzione di avvicinare lo scrittore al pubblico; di consentire al lettore di familiarizzare, magari intimamente con l'autore.

La formula pare incontri i favori e la benevolenza del pubblico, che è stato non solo esuberante nella quantità, ma anche attento e raccolto.

I compagni di viaggio vecchi e nuovi sono la signora Lenzoni, artefice della rassegna e l'indagatore Scadaletti, pronto vivisettore d'anima. Personalmente questa è tra le numerose manifestazioni quella che emotivamente mi ha maggiormente coinvolto; soprattutto per l'invidia senza risentimento che provo verso lo scrittore, verso quella sua facoltà di fare e disfare, di togliere e aggiungere come se fosse un piccolo dio, un minuto demiurgo verso l'inerme lettore.

Alessandro Felluga

I prossimi appuntamenti (tutti rigorosamente alle 18 dei venerdì di luglio) vedranno presenti a Grado altri scrittori di grande fama, sempre presentati e intervistati da Paolo Scandaletti. In ordine cronologico stiamo parlando di Enzo Biagi, Antonio Spinosa, di Alfio Caruso e di Willy Pasini. Tutti autori di fortunati libri che stanno andando per la maggiore e che giungeranno fra non molto nell'isola del sole, ovvero in quella località balneare che indagini a livello nazionale hanno sancito sia la spiaggia dove si legge di più.

Inaugurata la mostra storica «Tutti al mare»

Sino alla fine di settembre si potrà visitare, nella appena inaugurata «Sala Candioli» la mostra storica «Tutti al mare — La vita balneare a Grado fra Ottocento e Novecento».

La sala espositiva ha una caratteristica particolare che la differenzia da tutte le altre: essendo posta a un paio di metri dalla dorata sabbia della spiaggia principale, potrà essere visitata (ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) anche in costume da bagno.

La grande mostra storica curata dai responsabili delle Edizioni della Laguna, è imperniata sulla ricostruzione di diversi ambienti caratteristici abbinati a grandi ingrandimenti fotografici a colori.

Si possono pertanto ammirare una camera d'albergo e una stilizzazione di un bar con l'esposizione delle tabelle pubblicitarie originali dei prodotti da bar (una vera e propria rarità).

E poi ancora una serie di costumi d'epoca sia da bagno che da passeggio provenienti dalla collezione dei Musei provinciali di Gorizia.

In esposizione ci sono inoltre una caratteristica «batela» da spiaggia abbinata a vari modelli di altre imbarcazioni caratteristiche gradesi e anche una raccolta di guide turistiche d'epoca. Una preziosa raccolta che «racconta» la storia turistica dell'isola del sole attraverso testimonianze e immagini che riportano indietro nel tempo, a quando cioè Grado era «la spiaggia» (intesa come «unica») della Mitteleuropa.

Terme e sabbiature a Grado con i ticket

Non è vero che le cure termali si possonano effettuare godendo dell'assistenza del servizio sanitario nazionale.

Ecco pertanto la pronta risposta degli interessati a quella «campagna di disinformazione» che potrebbe anche compromettere tale attività.

Innanzitutto viene precisato che coloro che sono esenti da ticket non hanno alcun onere da pagare e non debbono nemmeno usare i bollini.

Le disposizioni del servizio sanitario nazionale prevedono poi che le persone con reddito inferiore ai nuovi tetti dovranno pagare il ticket nella stessa misura del 1992.

Per chi supera i tetti stabiliti dalla legge viene invece precisato che in ogni caso le prestazioni sono a carico del servizio sanitario nazionale con esclusione delle prime 100 mila lire a cui si dovrà aggiungere il 10 per cento dell'eventuale importo eccedente.

Importante è poi sottolineare che nulla è cambiato invece per coloro che effettuano le cure termali tramite Inail e Inps.

Altra importante annotazione è poi quella che si riferisce aò èeropdp do cpmgedp straordinario per i lavoratori dipendenti.

Questi devono come sempre presentare all'Usl, entro 5 giorni dalla data di rilascio, la prescrizione del medico di base. La prescrizione dovrà essere quindi resa valida dai responsabili sanitari dell'Usl, mentre il dipendente dovrà successivamente inviare, entro due giorni, tale impegnativa al datore di lavoro e all'Inps.

Insomma, non è praticamente cambiato nulla rispetto al passato se non qualche ritocco parziale per quanto attiene ai ticket.

Ricordiamo infine che le malattie che consentotno di sottoporsi alla cure termali e psammatoterapiche sono quelle reumatiche, ginecologiche, otorinolaringoiatriche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico e altre ancora. Quindi un nutrito numero di patologie che possono essere efficacemente curate proprio negli stabilimenti termali e psammatoterapici di Grado, dove all'interno degli stessi sono funzionanti vari reparti specificatamente dedicati proprio a questi tipi di malattie.

In ogni caso va ricordato che negli impianti gradesi si possono effettuare anche numerose altre cure che non rientrano in quelle previste dal servizio sanitario nazionale, ma che tuttavia, proprio per la loro peculiarità ed efficacia, sono molto richieste.

Terme marine e sabbiature di Grado.

Per informazioni telefonare al numero 8431-899309.

«Magica» settimana di manifestazioni

La consegna della bandiera blu d'Europa, l'inaugurazione della mostra storica del turismo gradese (ne parliamo in altra parte del giornale), quella della nuovissima area sportiva e il primo incontro con gli scrittori che partecipano alla rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» (anche di questo ne parliamo in altra parte), quello con Dacia Maraini, hanno contrassegnato il fine settimana appena trascorso.

Meglio di così non poteva cominciare il mese di luglio di questa stagione estiva, che nonostante le buone premesse iniziali, rimane pur sempre all'insegna dell'incertezza e della cautela per quanto attiene alle future previsioni. Troppi sono infatti gli interrogativi che attanagliano non solo gli italiani ma anche buona parte delle popolazioni europee.

Ad un inizio «alla grande» non poteva però mancare un proseguimento altrettanto «abbondante», sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, di appuntamenti diretti a qualsiasi tipo di gusto e per tutte le età.

Ma prima di passare ad esaminare le manifestazioni della prossima settimana, spendiamo due parole per la nuova area sportiva che sorge dove sino all'anno scorso esistevano le vecchie sabbiature. Si tratta di un parco giochi che comprende soprattutto delle novità, almeno per Grado, alquanto interessanti: si va infatti dalla pista per il calcio saponato (è immaginabile capire in che condizioni si gioca), al castello e alla montagna d'aria dove le più acrobatiche evoluzioni si possono fare senza alcun problema, ad una grande pista con le automobiline per i più piccoli, a tante altre attrezzature sportive (ping-pong e beach volley in particolare).

Per questa settimana, curate dai responsabili del meeting club, sono in programma un torneo di calcio saponato che si conclude proprio oggi, uno di tennis tavolo programmato per mercoledì, un torneo di beach volley a 4 che si svolgerà tra giovedì e venerdì prossimi e ancora una caccia al tesoro in pineta prevista per sabato prossimo.

Il ricco programma di manifestazioni di questa settimana si apre oggi con il tradizionale «Perdon de Barbana», la tradizionale processione votiva con barche attraverso la laguna che partirà stamane dal proto di Grado.

Nell'ambito della rassegna «Chitarre d'estate» è invece prevista, per domani alle 21.30, all'Auditorium Biagio Marin, l'esibizione del duo triestino-goriziano Feri-Bregant. Sempre per quanto concerne i concerti va segnalato che venerdì e sabato, ad Aquileia, nell'ambito dei festeggiamenti per i Patroni, avranno luogo un'esibizione del complesso dei mandolinisti di Staranzano e del coro Sant'Ambrogio di Monfalcone e del complesso vocale e strumentale di Rovigno.

E ancora da dire che sabato, per l'organizzazione dell'associazione «Musica Viva», ci sarà pure, a Grado Pineta, l'esibizione dell'insieme d'archi la Consonanza.

Nel corso di questa settimana avranno inoltre luogo un pellegrinaggio notturno a Barbana (martedì), un concerto del gruppo jazz della società filarmonica di Ronchi dei Legionari (mercoledì' a Pineta), e ancora il secondo appuntamento con «Libri e autori sotto l'ombrellone». In qusto caso, e cioè venerdì prossimo, sarà presente il famosissimo Enzo Biagi.

Ricordiamo ancora che nella sala mostre all'ingresso principale della spiaggia espone le sue opere l'artista Renzo Moreu e infine, ultimo ma non per ultimo, e proprio — in questo caso — per dargli grande rilevanza, annunciamo che venerdì prossimo, alle 21.30, al teatro all'aperto «Parco delle Rose», andrà in scena il primo grande spettacolo della stagione.

Stiamo parlando di «Silvan e la sua rivista magica», un grande spettacolo di illusionismo, magia, manipolazione e prestidigitazione che è il primo appuntamento del genere di quest'anno per tutta l'Alta Italia. Uno spettacolo completamente nuovo con degli incredibili giochi, alcuni in prima assoluta, che non mancherà di far affluire al «Parco delle Rose» il pubblico delle grandi occasioni.

Porte blindate, casa al sicuro

Partire per le vacanze con la tranquillità di aver lasciato la nostra casa al sicuro. E' uno di quei punti basilari che ognuno di noi si pone prima di lasciare la città per un pariodo di relax e di divertimento. Quante volte purtroppo, al ritorno da una vacanza al mare, in montagna, in una splendida località in Italia o all'estero, abbiamo avuto l'amara sorpresa: la nostra abitazione svaligiata, messa a soqquadro, gli oggetti preziosi trafugati e danni a non finire. Se vogliamo che questo sia solamente un incubo, un brutto ricordo del passato, allora è meglio prendere dei provvedimenti, subito. In che modo?

Affidandoci a dei professionisti nel settore della realizzazione e posa in opera di porte blindate. Professionisti come la ditta Bartoli di Monfalcone che da anni, ormai, mette sul mercato soluzioni diverse e per tutte le esigenze. La porta blindata non è più un «symbol», ci mancherebbe altro. In tanti casi, purtroppo, essa è una necessità per garantire sicurezza. Modelli di diversa fattura, colori che ben si prestano a essere abbinati con ogni abitazione o appartamento, realizzazioni su misura adatte ad ogni singola esigenza: per tutto ciò c'è una sola risposta, la ditta Bartoli di Monfalcone. Niente, veramente niente, viene lasciato al caso. Dalla realizzazione alla posa in opera tutto è seguito con grande attenzione.

Non lasciando ovviamente nulla al caso, nemmeno dal punto di vista tecnologico, considerato che tutti i portoni blindati della ditta Batoli, rivestiti poi da legni pregiatissimi, sono omologati e provvisti di certificato antiefrazione classi 1, 2, e 3.

ORE DELLA CITTA'

Festa liberazione

Si conclude nelle giornate di oggi e domani la Festa di liberazione, giornale di Rifondazione comunista, che si è svolta nelle due ultime settimane presso il campo giochi di via Flavia (di fronte allo Stadio). Oggi terrà un concerto, alle 18, il complesso bandistico «Refolo». In serata suonerà l'orchestra «Relax» di Sesana.

Orari Andos

Rendiamo noto che dal 1.o luglio al 1.o settembre l'Andos, Associazione nazionale donne operate al seno, osserverà l'orario estivo 10-12, sabato e festivi esclusi.

Premi per studio su Momiano d'Istria

La Famiglia pisinota ha istituito due premi di studio, rispettivamente di 450 mila e 250 mila lire per una monografia su Momiano d'Istria. L'importo è stato messo a disposizione dai familiari di Clemente Gianolla, che fu studente del ginnasio-liceo «Gian Rinaldo Carli» di Pisino e membro del Direttivo e portabandiera degli esuli pisinoti, per onorarne la memoria. Il concorso è riservato a giovani di origine istriana nati dopo il 1973. Gli elaborati dovranno pervenire alla Famiglia pisinota (via Silvio Pellico, 2) entro il 7 dicembre. Maggiori informazioni in sede (tel. 636098).

Concorso per ragionieri

La Prefettura di Trieste informa che, nella G.U. 4a Serie speciale n. 52 del 2 luglio 1993, è stato pubblicato il bando relativo al concorso pubblico per esami a 109 posti di ragioniere, del VI livello dell'amministrazione civile dell'Interno, di cui 5 posti da destinare a sedi della regione Friuli-Venezia Giulia. Titolo di studio richiesto: diploma di Istituto tecnico commerciale. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 2 agosto 1993. Per il ritiro dei modelli relativi alle domande di ammissione e per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura dalle 9 alle 12 — stanza 23 — ammezzato — ufficio concorsi.

Auguri a Caterina

Il giorno 3 luglio ha raggiunto il traguardo dei 106 anni la signora Caterina Parenzan ved. Trani, di origine piranese. I suoi familiari e la Casa di riposo Mater Dei, dove vive da lunghi anni, le sono vicini con affetto.

Calzature Erika via Carducci 12

Calzature Erika di via Carducci 12 avvisa la gentile clientela che il giorno 10 luglio avranno inizio i saldi di fine stagione. Vi attendiamo.(comm. eff.)

Corsi intensivi di tedesco

Corsi intensivi al Goethe-Institut dall'1 settembre al 5 ottobre ogni giorno, sabato escluso, dalle 17.30 alle 20.45. Tali corsi, di livello principianti e progrediti, sono strutturati in modo da corrispondere a un anno scolastico regolare, permettendo così di guadagnare un anno. Per informazioni telefonare allo 040/635763.

Programma Andis

Oggi, a Barcola, al mare insieme con pranzo sociale in pineta; martedì, ore 20, gruppo di self-help in sede; mercoledì, ore 10-12 e venerdì, ore 17-19, separarsi da amici senza traumi legali, economici e psichici; domenica 11, 5.a marcia dei marinai (km 12) partenza ore 7.30. Ogni mercoledì, ore 17-19, segreteria e ogni venerdì, ore 19-20, il presidente Giovanni Rosani è a disposizione degli associati nella sede dell'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18, tel. 767815.

Sagra rionale

Oggi si terrà la II Festa della canzone triestina vecchia e nuova, nell'ambito della sagra rionale di san Giovanni-Sottolongera in via Masaccio 24 (bus 35). In caso di maltempo sono predisposti spazi al coperto.

Numero blu

Un nuovo numero di emergenza va ad affiancarsi al 113 e al 112. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile Raffaele Costa, presentando il Numero Blu 167.090.090 denominato «Sos sul mare e sulle spiagge». Il cittadino che si trovi in pericolo o avvisti persone in pericolo, in mare o sul litorale, chiamando gratuitamente il numero blu da un qualsiasi apparecchio telefonico (anche cellulare) e da ogni parte d'Italia, verrà messo automaticamente in contatto con la Capitaneria di porto più vicina, che potrà intervenire tempestivamente con i propri mezzi e i propri uomini.

L'Alpina dalla Mauria al Giaf

Domenica 11 il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita al Passo della Mauria con traversata al rifugio «Giaf» per il sentiero attrezzato «G. Olivato», il bivacco «Vaccari» e la Forca del Cridola (2176 m)). Un itinerario alternativo più facile e più breve raggiungerà il rifugio «Giaf» per il panoramico sentiero Cai n. 341. Partenza alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369-067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Corsi intesivi d'inglese

Al British Institutes corsi speciali per studenti delle medie, delle superiori e universitari. Via Donizetti 1 (laterale via Battisti). Tel. 369222.

Nozze d'oro

Oggi Antonio Pazienza e Carla Novak celebrano i 50 anni di matrimonio. Accanto a loro, per questo secondo sì, li festeggiano le figlie, i generi e i nipoti.

Ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio di Giuseppina Inamo e Giovanni Seleni. In questo giorno di grande festa, un augurio di tanti anni ancora felici e sereni dal figlio Aldo con Rosanna e Martina e dai parenti tutti.

Oggi Gioacchino Zacchigna e Maddalena Cacus festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli e dai nipoti.

Madrigalisti benefici

Ha riscosso un notevole successo il concerto in Cattedrale de I Cameristi triestini e de I Madrigalisti di Trieste, diretti dal maestro Fabio Nossal. L'iniziativa è stata promossa dal Rotaract, con il patrocinio della Pacorini e della pasticceria Pirona. Il ricavato della serata, che era a offerta libera, ammonta a un milione e seicentomila lire, ed è stato interamente devoluto al Centro di aiuto alla vita.

STATO CIVILE

NATI: Orsini Luca, Poglievina Nicholas, Destradi Layra, Stefini Kevin, Grillo Carmelo, Calzi Patrik, Ravbar Tina.

MORTI: Moselli Paolo, di anni 46; Grisancich Caterina, 87; Zorzenon Mirella, 50; Sandrinelli Maria, 84; Ciacchi Livia, 70; Marcusa Stelio, 58; Buri Maria, 78; Alessi Andrea, 21; Quebella Savina, 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maffione Giorgio, operaio con Russignan Cristina, operaia; Alberti Paolo, impiegato con De Stefani Elena, terapista della riabilitazione; D'Ambrosio Paolo Vincenzo, impiegato con Giraldi Alessandra, impiegata; Valente Raffaele, dottore commercialista con Cortese Cristina, impiegata; Guarino Michelantonio, pensionato con Casseler Moira, impiegata; Volcic Lorenzo, magazziniere con Gobbo Fabiana, banconiera; Rubieri Alessandro, impiegato con Cepah Rita, guardia giurata; Dapretto Stefano, esercente con Falcone Roberta, esercente; Bolcich Maurizio, in attesa di occupazione con Luzzi Paola, impiegata; Campanella Marco, commerciante con Mattelich Patrizia, impiegata; Francolla Edoardo, imprenditore con Dariva Ioulia, in attesa di occupazione; Maldini Renato, impiegato con Moioli Antonella, insegnante; de Mottoni Y Palacios Giovanni, capo cantiere con Viola Alessandra, vigilatrice d'infanzia; Besenghi Maurizio, tecnico coadiutore con Pahor Cristina, impiegata; Biancolillo Franco, operaio con Mattossovich Barbara, cassiera; Zarotti Fabrizio, geometra con Briguglio Antonella, casalinga; Deidda Alberto, barista con Corsi Paola, impiegata; Baldasserini Antonio, agente guardia di Finanza con Presel Arianna, commerciante; Brezigar Alberto, commesso con Bizzotto Monica, impiegata; Krizman Euro, cuoco con Civran Daniela, commessa; Celant Roberto, autista con Narducci Alessandra, commessa; Bosich Adriano, infermiere professionale con Pouh Graziella, impiegata; Ghersetich Cristiano, magazziniere con Petroselli Manuela, banconiera; Barbato Paolo, pensionato con Potocco Maria, pensionata; Marini Paolo, impiegato con Budini Laura, in attesa di occupazione; Baruzza Massimo, meccanico con Gladi Ersilia, commessa.

MOSTRE

Bastione fiorito
BALBI-MIRARCHI

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Gnoccoteca «Al Prussiano»

pranzi e cene. Tel. 54397.

Birreria «Al Prussiano»

Nel fresco giardino della Gnoccoteca, ora c'è anche una birreria fino a tardi. Viale Sanzio 42.

L'osmizza Olenich

a Padriciano è aperta ore 16-24 sabato e festivi 10-13/16-24.

PICCOLO ALBO

Lauta mancia a chi dà notizie di gatto bianco pezzato con testa grigia ferito bocca. Tel. 813305 (ore serali).

Smarrito domenica 27/6 zona Ospedale cane meticcio piccola taglia manto nero, pelo corto, collare giallo, macchia bianca sotto il collo. Tel. 774577.

Chiedo cortesemente al proprietario della Volvo rossa 460 targata TS che alle ore 19.33 circa percorreva la superstrada che da Ancarano porta a Capodistria e che ha visto l'incidente che è successo tra la mia autovettura una Renault 5 e la macchina slovena una Peugeot 205, prego chiamare serali al 630900 (Lorena).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi di gatta nasce, sorci piglia.

Dati meteo

Temperatura minima: 20,5; temperatura massima: 26,6; umidità: 60%; pressione 1020,2 stazionaria; cielo: sereno; vento: calma; mare: quasi calmo con temperatura di 24 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.21 con cm 38 e alle 22.15 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.36 con cm 67 e alle 16.42 con cm 12 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 11.52 con cm 39 e prima bassa alle 5.06 con cm 66.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia, 14; erta di S. Anna, 10; via Dante, 7; viale Mazzini, 1 - Muggia, Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015, erta di S. Anna 10, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:: via Giulia 14; erta di S. Anna 10; via Dante 7; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza caduti per la libertà (Muggia); Largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

FINA: Ivia F. severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:

FINA: via F. severo, 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

UIC
Premiata la Naveri

Nell'intento di portare all'attenzione dell'opinione pubblica la corretta informazione sui non vedenti, è stato organizzato dall'Unione italiana dei ciechi con il patrocinio dell'Ordine nazionale dei giornalisti il premio giornalistico intitolato a Nino Salvaneschi, un grande letterato e un grande non vedente. Tema: «Il cieco nella realtà sociale contemporanea». Il concorso ha inteso premiare giornalisti, autori di servizi e articoli già pubblicati che hanno saputo illustrare e divulgare le problematiche sociali e della quotidianità dei non vedenti. La giuria presieduta dal prof. Tommaso Daniele, presidente dell'Uic, e composta da eminenti esponenti del giornalismo e dell'editoria tra cui Giovanni Giovannini e Roberto Gervaso dopo aver composto un'ampia rosa di candidati alla scelta finale, ha aggiudicato il terzo premio ad Anna Maria Naveri, ex-collaboratrice de «Il Piccolo», alla quale è stata consegnata un'artistica formella in vetro di Murano. Densa di significato la cerimonia della premiazione svoltasi in Roma, effettuata nel contesto di una delle più importanti e affermate iniziative dell'Ente dello Spettacolo, «La Navicella», giunta quest'anno alla sua XII edizione. La manifestazione verrà trasmessa in differita oggi alle 17 su Rai 1.

POLIZIA
Battaglia in pensione

Il sovrintendente capo della polizia di Stato Alfonso Battaglia, nato a S. Giorgio a Cremano (Na) il 5 giugno 1931 il 1.o luglio ha lasciato l'amministrazione della polizia di Stato per raggiunti limiti di età. Arruolato nel Cemm nel maggio 1951, successivamente dopo un breve periodo passato al servizio antincendio vigili del fuoco ove prendeva parte a numerosi interventi d'incendio con ottimi risultati di spegnimento all'interno delle grandi polveriere Nord e Sud di Buffoluto Taranto.

Il 20 febbraio 1953 passato alle dipendenze del corpo delle guardie di P.S. e assegnato al 3.o reparto celere di Milano. Nel 1958 trasferito alla scuola di polizia di Nettuno per frequenza corso d'istruzione, poi al battaglione motociclisti di Piacenza e 20.o reparto mobile di Parma. Nel settembre del 1960 trasferito alla Polizia ferroviaria di Trieste fino al raggiungimento della pensione.

MOSTRE
«La rabbia e la quiete»

Giuliana Balbi e Aldo Mirarchi espongono al Bastione fiorito sotto un titolo comune: «La rabbia e la quiete». Insieme i due artisti figurativi vogliono esprimere una protesta con il colore aggressivo e inseguire allo stesso tempo una dimensione serena dell'esistenza. In questa ricerca le opere della Balbi appaiono le più deboli, perché stagliano le protagoniste femminili, gravate da un fardello di simboli troppo pesante per il fragile disegno dei loro corpi, in una banale atmosfera cromatica da caleidoscopio. Si riscattano due dipinti che rappresentano la solitudine degli emarginati neri nei tristi suk metropolitani dei sottopassaggi e dei portici: il taglio obliquo della composizione e gli accordi cromatici accompagnano come le note di un blues la melanconia degli sguardi.

Più scattante, con un ritmo che Sergio Brossi definisce acutamente da jazz, la pittura di Mirarchi ottiene i risultati migliori quando abbandona le convenzionali figure femminili e si avventura, sorretto più dall'entusiasmo che dalla perizia, nella serie dei pugili e nella grande dimensione. Nel primo caso l'artista rappresenta con una vera e propria serie di veloci fotogrammi colorati vicende quotidiane di rabbia e frustrazione, incarnate nelle figure intorno al ring: dal pallore livido dell'allenatore, consigliere fraudolento di una resa disonorevole, all'indifferenza del pubblico, pronto a vendersi al miglior spettacolo. Nei due grandi dipinti Mirarchi affronta invece con coraggio un tema più impegnativo, la guerra nell'ex Jugoslavia, e lo fa con uno stile che ancora Sergio Brossi indica nella scia del neorealismo di un Sabino Coloni.

Laura Safred

LAVORO
Il significato di umanitario

Il D.M. 8.1.93, nel disciplinare per il corrente anno, i flussi migratori di ingresso in Italia di cittadini extracomunitari, afferma, tra l'altro, che le amministrazioni dell'interno e del lavoro, di intesa con il ministero degli Esteri possono stabilire il rilascio di un permesso temporaneo di soggiorno e di lavoro a stranieri accolti nel nostro paese con un permesso di soggiorno per ragioni umanitarie. Gli accordi previsti dalla suddetta normativa sono stati recentemente presi dai ministeri competenti, date anche le persistenti conflittualità nella vicina ex Jugoslavia dalle cui zone di guerra molti tentano di allontanarsi, chiedendo asilo nel nostro paese. Questo tipo di richieste motiva appunto il permesso di soggiorno per ragioni umanitarie e, nella nostra provincia, data la collocazione geografica, sono numerose le istanze in questo senso.

Gli interessati però, per ottenere esito positivo a quanto richiedono, devono dimostrare alle competenti autorità della questura, la loro provenienza dalle zone a rischio e il loro eventuale coinvolgimento nelle operazioni di guerra, nel caso di permanenza in quei luoghi (es. chiamata alle armi). Possono farne richiesta (alla locale questura) anche coloro che sono già presenti in Italia, dopo però il 1.o giugno '91 (data presuntiva dell'inizio delle ostilità nei paesi a noi limitrofi) e che non hanno richiesto il riconoscimento dello status di rifugiato.

Coloro invece che sono già in possesso del permesso di soggiorno per motivi umanitari di durata trimestrale, concesso a seguito di disposizioni precedenti che non prevedevano la possibilità, per chi ne era in possesso, di lavorare, possono ora ottenere il rinnovo fino a un anno, con l'aggiunta della dicitura «valido anche per svolgere attività lavorativa». Una volta ottenuto il permesso succitato, i cittadini in questione possono chiedere il libretto di lavoro al locale Ispettorato del lavoro di via S. Francesco, 27 e quindi iscriversi nelle lise di collocamento, presso la Sci di via F. Severo, 46/1, per poter accedere a un impiego.

PRESENTATO IL NUOVO ANNO SOCIALE DEL CLUB TRIESTE
La stagione del Rotary
Il discorso inaugurale è stato tenuto da Tullio De Carlo

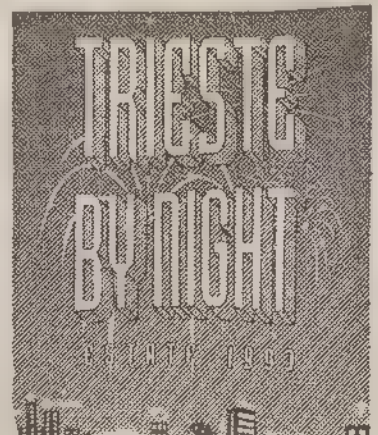
«Siate fieri del distintivo che portate, perché esso è simbolo dei nostri ideali che ci qualificano sul piano etico, sociale e culturale». Con queste parole, Tullio De Carlo, avvocato distrettuale dello Stato, nuovo presidente del Rotary Club Trieste, ha concluso l'altra sera, nel corso della tradizionale riunione conviviale, il discorso d'apertura del nuovo anno sociale. Chiamato a succedere a Manlio Lippi, De Carlo ha voluto caratterizzare il suo programma (ogni presidente e il relativo consiglio direttivo durano in carica esattamente dodici mesi) fondamentalmente con due iniziative: «E' mia intenzione

— ha detto rivolgendosi, ai soci — impegnare quest'anno il Rotary di Trieste per celebrare uno dei suoi soci fondatori, il pittore Gino Perin, del quale ricorre, proprio nel 1993 il 50.enario dalla scomparsa, avvenuta in un campo di concentramento tedesco. In collaborazione con il Civico Museo Revoltella, organizzeremo infatti una mostra delle sue opere, e lanciamo fin d'ora una richiesta d'aiuti finanziari per realizzare il nostro intento, in quanto certamente non possiamo, come Rotary, sobbarcarci l'onere intero.

Come seconda iniziativa specifica — ha aggiunto — seguendo una tradizione oramai consolidata dal Rotary Club Trieste, che pone l'amore per la cultura fra le sue passioni principali, predisporremo una guida per le visite al museo degli strumenti musicali, che figura nel novero dei musei minori della città». Nel suo discorso di presentazione del nuovo anno sociale, Tullio De Carlo ha sottolineato ancora una volta lo spirito solidaristico è umanitario, di profondo spessore culturale e storico, che contraddistingue il Rotary Club Trieste, fondato nel lontano 1922 «e da allora sempre coerente con i suoi ideali — ha concluso — che cercherò di perpetuare anche durante il mio mandato».

u. sa.

PUBBLICATA UNA GUIDA PER L'ESTATE
Un vademecum tascabile per la "Trieste by night"

Per chi vorrà vivere meglio le afose notti estive targate 1993 c'è ora una maneggevole guida per individuare luoghi, occasioni e circostanze da sfruttare. La simpatica novità per le serate «con la tintarella» si intitolata «Trieste by night», (Casablanca edizione), pubblicata con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica in 16 mila copie, e che viene distribuita gratuitamente presso i centri congressi, gli uffici informazioni cittadini, in diversi esercizi pubblici di tutta la provincia. Nelle prime pagine della pubblicazione è tracciata una breve storia della città e dei suoi principali centri di ritrovo. Vi si racconta del progetto per il teatro nuovo di cui si sentì l'esigenza nel Settecento, epoca d'oro della Trieste di Maria Teresa. Del Politeama Rossetti, inaugurato nel 1.878 con la messa in scena dell'opera «Il ballo in maschera». Ed ancora nella veloce carrellata storica si ricorda come le sfilate delle carrozze avessero per scenario il molo della lanterna mentre la Trieste bene sceglieva come passeggio il molo San Carlo, all'epoca fornito di gradite botteghe volanti del caffè.

Dai caffè antichi a quelli odierni il passo è breve: nella pubblicazione vengono citati i principali bar, trattorie, alberghi, ristoranti. Per ognuno viene segnalato il tipo di ambiente e il servizio. Per i giovani, poi, vi sono menzionate paninoteche e birrerie. In queste ultime si potranno gustare, oltre che una birra ghiacciata, anche i tipici piatti locali. L'opuscoletto, ricco di notizie e curiosità, presenta un cartellone delle più importanti manifestazioni cittadine. Vi sono nominate le feste in discoteca come le commedie in cartellone al Politeama Rossetti. Dunque, per chi si munirà di questa praticissima guida si prospetta un'estate alla grande. Con concerti, buoni film, musica dal vivo nei locali più tipici ed altro ancora.

La guida, ci assicurano, avrà un seguito con una versione «Trieste by night» invernale.

da. cam.

CONCERTI
La banda «Verdi» in piazza

E' nuovamente tempo d'estate; è nuovamente tempo di «concerti in piazza» — e di livello — per allietare talune serate di chi rimane, o si trova, a Trieste. Si tratta dell'ormai abituale appuntamento con la Banda cittadina Giuseppe Verdi: ogni lunedì, a partire dalle 20.30, in piazza dell'Unità d'Italia, sul palco allestito a fianco della Fontana del Mazzoleni (che, nelle occasioni, verrà illuminata); di fronte a esso — per venire incontro alle richieste in tal senso pervenute al Comune — saranno disponibili alcuni posti a sedere. Otto — com'è consuetudine — i «Concerti di Lunedì» che la Cittadina eseguirà tra il 12 luglio e il 30 agosto, spaziando da brani classici e lirico-sinfonici, a pezzi di musica leggera e folkloristica. Le prime esibizioni si chiameranno «Operetta in piazza», con esecuzioni legate al loro titolo, in sintonia e concomitanza con il «Festival internazionale dell'Operetta 1993», curato dal Teatro comunale Giuseppe Verdi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Oliviero Cervini nel III anniv. (4/7) dalla moglie 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Elvy Chimenti in Magnan dalle amiche Bibi, Gisella, Laura, Libera, Lidia, Liliana, Marcellina, Mina, Nadia, Nivea, Silvana e Teresa 130.000, da Luciano Giassi e mamma 20.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

— In memoria di Elio Cogoi nell'VIII anniv. (4/7) dalla figlia Liliana e nipoti 100.000 pro Ass. Amici del Cuore; dal figlio Dario e nipoti 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Carlo Cosulich nell'VIII anniv. (5/7) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Fameia capodistriana.

— In memoria del caro papà nel VII anniv. (4/7) dalle figlie Iolanda e Ondina 50.000 pro Cardiochirurgia (prof. Camerini), 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Dino Pettener nel XXIII anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXV anniv. (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis, 20.000 pro Cri.

— In memoria di Giorgio Cargnelutti da Nerina Laporta 40.000 pro Aism.

— In memoria di Ernesto Giosento per il compleanno (5/7) dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Luci Nigris nel IV anniv. (5/7) dalla sorella Romana e Iva 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Ermenegilda Peteani per il compleanno (5/7) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.

— In memoria di Onorio Suerz da Ada, Stefano, Crissi, Sandra, zia Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Zolia (5/7) dai figli 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Guerrino Zanolin nel XII anniv. (5/7) dalla cognata Nevenka 50.000 pro Airc.

— In memoria di Loredana Pastore da Tatiana Stefano Graziano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del prof. Pietro Pescani dalle fam. Verzegnassi e Knezaurek 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Randisi dal personale sanitario Inail 120.000 pro Aism.

— In memoria di Carlo Reggente dai colleghi dell'Acega del figlio Claudio 15.000 pro Astad, 231.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Valnero Rubini dalla famiglia Rubini 100.000 pro Uic; dalle fam. Antonini e Capozzi 100.000 pro Anici, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare (pane per i poveri), 100.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Uic, 100.000 pro Itis.

LA "GRANA"

Per i cerebropatici una sede dignitosa è ancora un sogno

Care Segnalazioni,

Ho letto l'articolo «Dietrofront su villa Cosulich» e mi è venuta una rabbia incontrollabile. Visto e considerato che i signori della tavola rotonda non sono coinvolti in prima persona la soluzione è ancora da trovare. I cerebropatici del Gregoretti (lo ripeto dal 12 febbraio 1989) hanno bisogno di una struttura adeguata. E perché non Villa Cosulich? Là c'è tanto verde. Perché no? Danno proprio tanto fastidio? Cari signori, voi che decidete quello che è giusto e quello che è sbagliato. Voi signori non li conoscete proprio. Ma quando vi trovate soli con voi stessi non sentite rimordervi la coscienza per la vostra incapacità di aiutare quei 20 ragazzi che non chiedono altro che affetto? Chi dobbiamo interessare per la soluzione definitiva? Il capo dello Stato? Io sono pronta.

Maria De Vittor Decarli

ECONOMIA / TRIESTE E L'EST

«Professori e 'steccati'»

Abbiamo letto tutti l'intervento di De Castro , al quale tutti dobbiamo massima stima, e riconosciamo puro cuore. Egli esordisce tracciando la difesa del cosiddetto «manifesto»; difesa sulla quale non sono d'accordo per la semplice ragione che quello scritto non rendeva manifesto niente, nessun messaggio che non fosse il discorso «degli steccati». Si trattava di un volonteroso compitino, uguale a tanti altri già scritti e letti in tanti anni, di fronte al quale una persona che si chieda, in concreto, che cosa si può fare per Trieste, non poteva che citare l'immortale Nanni Moretti di «Ecce Bombo»: «- E l'affitto?». Non a caso uno dei compilatori del cosiddetto «manifesto», pochi giorni fa si chiedeva se non fosse ora di convincere la sinistra a smetterla di dividere la città in Buoni e Cattivi, in base alla più o meno stretta osservanza delle inesauste istanze di protezione della minoranza panda.

La questione della minoranza non è centrale. Sono convinto che la stessa minoranza, in questi tempi che vedono finire l'economia del contributo e dell'intralazzo, sappia che il problema è un altro, ancora quello: «- E l'affitto?». Sono la sullodata sinistra e i nuovi benpensanti, a ostinarsi a parlare sempre di quello; forse troppo vecchi, ormai, per riuscire a superare quell'ansia di «espiazione» di cui ha liberatoriamente parlato Segatti. Se non fossero sempre e noiosamente a parlare di quello, forse si accorgerebbero che, almeno dal 1948, la massima parte dei rapporti economici privati (cioé non sponsorizzati dai Governi o dalle Grandi Chiacchiere) italiani con la ex-Jugoslavia (e non solo) sono stati iniziativa di triestini. E gli steccati? E chi se ne preoccupava! Naturalmente dovrebbero cercare informazioni presso uomini di affari, piccoli industriali, operatori di banca; sarebbe difficile ottenere notizie di questo genere dai professori di lettere e dai preti. Noi, uomini di affari, piccoli industriali, operatori di banca, ci siamo perfettamente accorti del fatto che c'è qualcosa di nuovo a Oriente; cercheremo di trarne profitto, nei limiti delle forze di ciascuno di noi, ogni volta che sarà possibile. Siamo disposti, come in passato, a trattare alleanze di affari (oggi più facili che in passato) con chicchessia; e, probabilmente, i più bravi hanno già trovato il modo, e gli altri lo stanno cercando, compatibilmente con i problemi economici e finanziari in cui si dibattono i nuovi Stati.

E voi, professori, che cosa farete per aiutarci? Come convincerete gli sloveni, i croati, gli ungheresi, che il referente giusto non è l'Austria o la Germania, ma l'Italia? Pensate di poterli convincere che l'Italia è più efficiente della Germania, più rapida, in possesso di migliori tecnologie, in grado di fornire alleanze che danno accesso a mercati più vasti? E come? Solo con la buona vecchia politica estera delle «brache calate»? E cosa pensate che interessi, agli uomini d'affari sloveni, croati, ungheresi, che dovrebbero fare affari con noi, delle «brache calate» del Governo italiano, o della minoranza a Trieste? Miriadi di ex-jugoslavi lavorano in Germania; la moneta che circola in tutti i Balcani è il marco. Non è colpa vostra, ma nemmeno colpa nostra, dei triestini «cattivi».

Quindi, parlate pure delle grandi strategie, di cui c'è bisogno, ma parlate anche, per favore, dell'affitto, che scade domani; in caso contrario, cari, raffinati, colti difensori di ogni minoranza, e specie in via di estinzione, sia etnica, che ittica o archeologica, non so dove lavoreranno i nostri figli tra pochi anni. E se proprio dovete parlare di specie da proteggere, perché non parlate della specie dell'imprenditore triestino, che già avete tante volte giudicato incapace e scarso di numero? Potete essere certi che, senza guadagni adeguati al loro rischio, e senza prestigio adeguato alla loro utilità, tra breve, gli imprenditori senza aggettivi, non organici al sistema, non esisteranno più.

Giorgio Tumanischvili

Fotocopie lecite

Leggo sul «Piccolo», nelle pagine dedicate alla cronaca della provincia, le lamentele espresse dal Consigliere democristiano Mauro Braico a proposito dei limiti vigenti per l'estrazione di copie di atti e documenti pubblici nonchè il costo necessario alla loro fotocopiatura. Vorrei usare questa pagina per sottolineare che l'affermazione riguardante la fotocopiature «disinvolta» dei moduli pe la petizione Lacotisce-Rabuiese risulta al sottoscritto incomprensibile. Le fotocopie alle quali il consigliere Braico allude sono state richieste dal consigliere Mutton, il quale le ha regolarmente pagate al medesimo costo richeisto al pubblico, come si può agevolmente evincere dalla bolletta economale n. 7343 del 19.6.93 (che metteremo volentieri a disposizione del cons. Braico). Se di altro lamenta il consigliere Braico, lo dica espressamente. Quanto ai «diritti di segreteria» questi non sono dovuti, dal cittadino come dal consigliere comunale, né per l'accesso ai documenti amministrativi né per l'estrazione di copie (che non siano inerenti i registri catastali). Da ultimo si precisa che la segreteria non ha altra disposizione particolare che il rispetto della legge e delle norme regolamentari vigenti. Un tanto per opportuna chiarezza.

Il Sindaco del Comune di Muggia Fernando Ulcigrai

PARCHEGGI / UNIVERSITA' NUOVA

'Pioggia di multe, salate e illogiche'

Il 23 giugno verso le 18, sono nuovamente intervenuti i vigili urbani nella zona dell'Università, sulla via Fabio Severo, a comminare multe per divieto di sosta. Nulla da dire sul loro operato. secondo il disposto di legge, hanno firmato multe da 100 mila lire per le vetture posteggiate sul marciapiede, da 50 mila lire per quelle posteggiate dove il marciapiede non c'è. Sembra però che — in attesa che il Comune, rinunciando a circa 2 milioni d'incasso a blitz, si decida a regolamentare la sosta sul marciapiede alberato, largo quasi 4 metri, sul quale le macchine non intralciano e nessuno — il buon senso vorrebbe che i vigili evitassero di multare le macchine ivi parcheggiate, tanto più che, quando intervengono, hanno il loro gran daffare per multare tutte le altre.

Per ora non resta che un'amara considerazione: meglio posteggiare — tranne i rari casi in cui nella zona si trova un'posteggio regolare — ove s'intralcia il traffico, rischiando una sanzione di 50 mila lire, che non dove, pur non arrecando disturbo a nessuno, si rischia una multa di doppio importo.

Claudio Musina

A proposito di ricoveri

Con riferimento all'articolo comparso su «Il Piccolo» sotto il titolo «Tagli al bilancio, e all'Usl, è austerity», nel confermare l'esattezza e correttezza dei dati riferiti dalla redattrice si ritiene però necessario precisare che nessuna decisione è ancora intervenuta circa la contrazione dei ricoveri dei non residenti nel territorio dell'Usl e che quanto ipotizzato nella relazione che accompagna il bilancio rappresenta unicamente una delle possibili ipotesi di taglio della spesa.

In particolare proprio l'intervento sui ricoveri verrà attuato solo se si renderà assolutamente necessario ed ineludibile ai fini del raggiungimento del dovuto pareggio di bilancio e ciò poiché si è ben consapevoli della gravità di una decisione del genere.

Certo nessuna decisione in tal senso si renderebbe necessaria se l'amministrazione regionale determinasse i criteri di finanziamento delle Uussll sulla base delle prestazioni effettivamente erogate e non invece su parametri che non tengono conto della quantità e della qualità del lavoro svolto dalla struttura sanitaria.

L'amministratore straordinario Domenico Del Prete

I diritti di parà reduci

Siamo un gruppo di persone che hanno svolto il servizio militare nei parà e negli anni 80-84 siamo andati a svolgere alcuni mesi del servizio di leva, per amore e onore della Patria, in Libano, zona operativa in stato di guerra. Nei giorni 26-27 giugno, giorni del raduno nazionale paracadutisti, siamo venuti a sapere che come «reduci» avevamo a nostra disposizione dei posti di lavoro in Comune senza obbligo di alcun concorso presentandosi entro 6 mesi dal congedo. Il distretto militare ci ha riferito che spettava al Comune di residenza avvisarci di questo possibile posto di lavoro, che ci spettava di diritto (alcuni di noi sono stati disoccupati per anni).

Ora vorremmo delle risposte. Come mai non siamo mai stati avvisati? (visto che ci spettava di diritto?). Dove sono finiti i nostri posti di lavoro? Forse il Comune aveva già chi, magari con bustarelle o favori ci avrebbe «rubato» il posto a noi riservato e che abbiamo anche rischiato la vita in nome di un'Italia che quando non servi più ti gira le spalle?

Fulvio Mazzaroli

Una linea «a rischio»

Qualche volta uso la linea 47 che fa il percorso Muggia-Rabuiese e d'estate funziona malissimo. Sono partita da Muggia alle 10.30 e dovevo arrivare a Rabuiese alle 10.50. Per motivi di traffico molto intenso l'autobus si è fermato al bivio di Belpoggio. Ho chiesto all'autista come mi sarei dovuta comportare con il ritorno dopo un'ora ed egli mi rispose che se il traffico era intenso dovevo ritornare al bivio.

Ho proseguito in direzione valico a piedi e alla fermata della pizzeria (penultima) ho trovato delle persone che aspettavano invano l'arrivo dell'autobus. Al ritorno quasi lo perdevo perché questa volta ha fatto il tragitto regolarmente e non si è fermato al bivio! Ho telefonato all'Act e l'addetto molto gentilmente mi ha consigliato di mettere il mio suggerimento in forma scritta e di indirizzarlo all'Act. Suggerimento? Ripristinare semplicemente il sistema che già esisteva: perché non c'è più l'addetto col telefonino che almeno avvisa gli utenti che l'autobus non può transitare? E perché l'autobus non gira più presso la pizzeria? Era, pur nella sua provvisorietà un sistema che funzionava! Chi paga ha pur diritto all'assistenza in caso di mancato servizio.

Guglielmina Milli

Un presidente sopra le parti

Visto che dopo tante vicissitudini, finalmente abbiamo il nuovo presidente della Provincia, vorrei mi fosse consentito di rivolgermi al dottor Paolo Sardos Albertini, che notoriamente rappresenta la categoria degli esuli istriani, per chiedergli, senza intenzioni polemiche, se egli si identifichi pure come il rappresentante di tutte le collettività della provincia e non solo come un amministratore di parte. Siccome questa è la domanda che si pongono molti triestini, pregherei cortesemente il presidente neoeletto, di volersi esprimere in proposito, al fine di dirimere ogni possibile dubbio al riguardo. Peraltro, considerato che le attribuzioni devolute al dottor Sardos con il nuovo sistema elettorale, sono quelle mai accordate in precedenza a nessun altro Presidente, poiché gli daranno ampi poteri amministrativi per i prossimi 4 anni, mi permetto di formulare al medesimo i migliori auguri di un oculato onesto buon lavoro, che spero coinvolga, per il bene comune e senza discriminazioni di alcun genere, pure tutte le altre forze politiche, interessate a far progredire questa nostra tanto paziente società.

Tommaso Micalizzi

TELEFONATE SEXY / QUATTRO RACCOMANDAZIONI

Erotismo per ricchi

'Le informazioni sui costi dovrebbero essere più chiare'

Vorrei aggiungere qualche nota all'articolo del «Piccolo» di alcuni giorni fa, dedicato alle superbollette telefoniche originate dalle cosiddette telefonate sexy fatte in Australia, Antille.

Innanzitutto, così mi è stato detto, i racconti preregistrati su cassetta, che si ascoltano telefonando oltreoceano, sarebbero molto poco erotici, per non dire banali. Quindi raccomanderei ai cultori di questo genere di leggere piuttosto qualche ottimo e molto meno costoso romanzo o racconto della leteratura erotica. Ci guadagnerebbero in piacere e in cultura.

La seconda raccomandazione vorrei farla proprio ai quotidiani e alle riviste che ospitano gli annunci pubblicitari di queste telefonate. Si dovrebbe imporre (tramite il Garante dell'editoria, il Giurì della publicità o altro) agli inserzionisti di indicare il costo per minuto delle telefonate con caratteri della stessa grandezza di quelli usati per l'annuncio. Attualmente tale costo viene sì pubblicato, ma con caratteri talmente piccoli da passare praticamente inosservati.

Un'altra raccomandazione vorrei farla alla Sip, la quale potrebbe inserire un messaggio preregistrato subito dopo la formazione di quei numeri. Il messaggio dovrebbe limitarsi a ricordare all'utente che sta facendo una telefonata internazionale e che il costo è di tot lire al minuto.

L'ultima raccomandazione riguarda infine le famiglie per così dire «a rischio», le quali farebbero bene a controllare periodicamente la lettura del loro contatore telefonico chiamando il numero 1717 (costo:. uno scatto) e bloccando sul nascere eventuali eccessi.

Antonio Russo

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari — Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

Domenica 4 luglio 1993

IL PICCOLO

Un romantico itinerario da Wuerzburg alle Prealpi

Una romantica gita nel verde di Alpe Adria. Da Wuerzburg alle regioni prealpine della Germania si snoda, per 350 chilometri, uno fra i più suggestivi itinerari del centro Europa fra paesaggi sempre nuovi e proposte culturali di grande interesse. Da Wuezrburg, posta sulle rive del Meno e circondata da vasti vigneti, si prosegue nella ridente vallata del fiume Tauber e attraversando dolci colline si raggiunge il "Ries" di Nordlingen, un immenso cratere nato da una catastrofe cosmica di 15 milioni di anni fa. La strada entra poi nella Svevia, toccando Augsburg e la "regione reale" della Baviera con Schwangau, vicina al fiabesco castello di Neuschwanstein. L'itinerario si conclude a Fussen, località termale ai piedi delle Alpi. Ai lati della via romantica si snodano lungo tutto il percorso le piste ciclabili.

Da Trieste a Parenzo ecco le mini-crociere

Mini-crociere da Trieste a Parenzo. Come già lo scorso anno nei mesi di luglio e agosto la Samer & shipping e l'Aurora viaggi organizzano assieme Kvarner express delle piccole crociere da Triste alla cittadina istriana. A partire da oggi i viaggi verranno effettuati tutte le domeniche con partenza alle 7 del mattino dalla Stazione marittima di Trieste e ritorno alle 18 da Parenzo. La durata della crociera di circa due ore. I prezzi sono di 27 mila lire a testa andata e ritorno inclusa la gita facoltativa in motobarca all'isola di San Nicolò. La quota sale a 42 mila lire con il pranzo in un hotel a tre stelle di Parenzo. I bambini fino a 12 anni viaggiano gratis. I biglietti si possono acquistare all'Aurora viaggi o sotobordo 20 minuti prima della partenza. La nave è dotata di duty free, cafeteria e ristorante.

DAI DOLCI PENDII DEL COLLIO ALL'ASCESA DEL MONTE MATAJUR: ALCUNI PERCORSI PER UNA GIORNATA IN BICICLETTA

Zigzagando in Friuli sulla due ruote

Il Friuli vanta una notevole tradizione ciclistica. La cultura della bici come mezzo di trasporto, tuttora ben viva, è stata originata ed agevolata dalla conformazione pianeggiante del territorio. Tuttavia, l'uso di massa dell'automobile rappresenta anche qui una minaccia al ciclista solitario che si avventuri fuori dai centri abitati.

Un suggerimento per costruire qualche itinerario da percorrere in sella al proprio «ferro» terrà perciò sempre conto della sicurezza — relativa, s'intende — e della tranquillità del percorso.

Il Friuli orientale offre diverse possibilità, assortite per soddisfare tutti i gusti. Dalla pedalata facile, fatta per distendere i nervi e ossigenare i polmoni, a quella più «nervosa» condita con qualche saliscendi per «farsi la gamba» fino alla prova impegnativa.

Un anello non impegnativo, tra dolci colline coltivate a vigneto, può essere percorso partendo da Spessa, circa a metà strada tra Cividale e Cormons. Si segue l'indicazione per Bosco Romagno, al quale si giunge percorrendo un tratto vallonato.

Una breve salita fra la ricca vegetazione del luogo, ci consente quindi di giungere su una collina dalla quale possiamo godere del panorama circostante, i vigneti della zona di Dolegna. Scendiamo e, raggiunto il fondovalle, pieghiamo a sinistra in direzione di Prepotto.

La strada corre parallela al corso del fiume Iudrio fino ad Albana, da dove giriamo a destra seguendo l'indicazione per Mernicco. Ci troviamo nella parte più settentrionale del Collio. Oltrepassati alcuni centri abitati, giunti al bivio per Sant'Andrat svoltiamo a destra e seguiamo le successive indicazioni per Corno di Rosazzo. Da qui giungiamo a Spessa percorrendo, purtroppo, la trafficata strada che porta a Cividale.

Al cicloturista che voglia cimentarsi in qualche ascesa consigliamo invece la salita al Plan del Jof. Una decina di chilometri, dalla pendenza intorno al 6% ma senza strappi mozzafiato. Un ottimo esercizio per prepararsi alla fatica che prenderemo in considerazione per ultima.

Il nostro punto di partenza è Attimis. Da qui prendiamo per Subit, costeggiando il torrente Malina. Superato Forame, inizia la salita vera e propria. Ricordiamoci di pedalare con un rapporto agile, evitiamo perciò di spingere troppo i pedali, anche se all'inizio non sentiamo troppa fatica potremmo risentirne più tardi, togliamo magari un dente al rapporto. Superati i due paesi di Borgo Cancellier e Borgo Bombardier arriviamo a Subit. Un ultimo strappo e raggiungiamo Plan del Jof, a quota 780 m.

L'ultimo itinerario è riservato a chi abbia nelle gambe una buona riserva di enèrgia. La salita al Monte Matajur è infatti considerata, anche dalle pubblicazioni specializzate (a questo proposito consigliamo le guide della serie «Il grimpeur» edito da Ediciclo di Portogruaro), come una delle più difficili dell'intero Triveneto. Il motivo? Lasciamo parlare le cifre: la lunghezza è di 15 km con una pendenza media del 9% e le punte maggiori, dal 15 al 18%, negli ultimi quattro chilometri, quando i muscoli sono al lavoro da più di un'ora.

Si parte da Savogna e poi non occorre tenere d'occhio nessuna indicazione: si sale fino ai 1320 m del rifugio Pelizzo. Chi ce la fa senza fermarsi e senza usare un rapporto da mountain bike può giustamente esserne fiero: ha compiuto un'impresa.

Paolo Marcolin

RIFUGI

Un'oasi a quota 1700

Il De Gasperi sulle Dolomiti pesarine rientra in un'area naturalistica protet[ta]

Sito a quota m 1770 nelle Dolomiti Pesarine, il rifugio fratelli De Gasperi rimane aperto dal 15 giugno sino a circa metà ottobre, condizioni climatiche permettendo. La gestione è curata anche quest'anno da Nilo Pravisano, coadiuvato dalla moglie Antonella, che si prodiga alla cucina e alle informazioni sulla zona.

Di proprietà del Cai di Tolmezzo, il rifugio, nel Comune di Prato Carnico, risale al 1925 con ammodernamenti successivi, anche perché dato alle fiamme dal fuoco dei caucasici che nell'aprile '45 si scontrarono con dei partigiani lassù riparati. Regolo Corbellini, appassionato sostenitore della creazione del rifugio, si prodigò per la ricostruzione del De Gasperi, che avvenne nel 1949.

La zona, a cavallo fra la Carnia e Sappada, vede un gruppo di montagne alte oltre 2000 metri, scalate per la prima volta nel 1889 da Pietro Kratter, un cacciatore sappadino, che raggiunse la vetta del Creton di Clap Grande a quota 2487. Dopo di che queste rocce vengono visitate da centinaia di scalatori, che aprirono diverse vie e ferrate, quali quella del Clap Grande, Creton di Culzei m 2460 con chiodatura fissa e tratti di primo e secondo grado, e la via attrezzata alla Torre Sappada con quota m 2450 ed il giro dei Cadini con la ferrata Hoberdeirer, la Ferrata dei Cinquanta oltre al noto sentiero attrezzato Corbellini inserito nel tragitto Giro dell'Arco.

La zona di recente è stata inserita in un progetto naturalistico, denominato Oasi, con la creazione di un'area di rispetto integrale che circonda il rifugio. Il De Gasperi ospiterà dal 7 al 15 agosto il 31° corso di roccia organizzato dal Cai di Tolmezzo con Floreanini. Le prenotazioni per il corso si possono ottenere dai gestori del rifugio stesso allo 0433/69069.

Tipico ambiente di montagna, raggiungibile solamente a piedi da Lavadin, in Pradibosco, in un'ora e mezzo attraverso il segnavia Cai 201 — utilissima la Carta dei Sentieri Tabacco n 01 Forni Avoltri-Sappada — o attraverso i segnavia 316 per il Passo Siera ed il 315 da Passo Elbel da Sappada in c[irca] 3h30', il rifugio De [Ga]speri permette il pern[ot]tamento di 35 person[e in] camerata, 65 in camer[e] te di 2-4-6 posti, con [...] nei servizi igienici e [...]cia. Esiste pure la po[ssi]bilità di alloggio inver[na]le, grazie all'illuminazio[ne] ne elettrica e al riscal[da]mento a legna, effet[tua]to con lo «spolert» e [ca]minetto.

Rifugio Fratelli De [Ga]speri, tel. 0433/69[...] gestione Nilo Pravis[ano] proprietà Cai di Tolm[ez]zo, posto tappa: Giro [dei] 6 rifugi, Alta Via n 6 [dei] Silenzi, Anello di Sap[pa]da, Carnia Trekking. [Ac]cessi principali: Val [Pe]sarina (ore 1.30) Sap[pa]da (ore 3.30) Cartog[ra]fia: Carta Tabacco [1:]25000 n 01 Forni Av[ol]tri-Sappada. Apertu[ra] 15 giugno-metà ottob[re].

Gino Gr[...]

TRIESTE

*Questa sera alle 21.30 al Castello di San Giusto il film di Ivory "Casa Howard", per la rassegna cinematografica proposta dal Lumiere in collaborazione con la Fice Aiace.

*Oggi alle 18 alla sala Tripcovich, nell'ambito del Festival dell'operetta ultima replica del musical "Cabaret", allestito dalla Compagnia della Rancia.

*Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti nell'ambito del Festival dell'operetta va in scena "Sogno di un valzer". Fra gli interpreti Elio Pandolfi e Daniela Mazzuccato.

*Giovedì 8 al teatro Cristallo va in scena "L'amore è un treno", viaggio attraverso l'operetta con Daniela Mazzuccato e Max Reneè Cosotti per la regia di Francesco Macedonio. Si replica venerdì 9 alle 17.

ISONTINO

*A **San Floriano del Collio** inizia oggi il XXIII Festival della canzone folcloristica slovena. Si esibiranno 30 gruppi della Slovenia, della Carinzia e della nostra regione.

*Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** ha aperto i battenti la mostra «Il filo lucente. La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725-1915». Fino a dicembre. Orario: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

FRIULI

*Oggi alle 21.30 alla discoteca "Rototom" di **Gaio di Spilimbergo**, concerto del "James Taylor quartet.

*Questa sera alle 21 a Villa Manin a **Passariano** appuntamento con Lou Reed e i Velvet underground.

*A **Prepotto** si apre oggi la mostra di vini tipici locali.

*Oggi a **Barcis** gara di pesca alla trota sul torrente Cellina.

*A **Piancavallo** si tiene oggi "Run Life", gara internazionale di mountain bike.

*Oggi a **Cimolais** l'Associazione Valcellina promuove la seconda edizione della "Festa della valle".

*A **Polcenigo**, oggi al via Cicloturistica pedalata non competitiva di 35 chilometri fra i comuni pedemontani.

*A **Claut** oggi visita naturalistica guidata organizzata dalle sezioni valcellinesi del Cai. Sempre in giornata marcia in montagna non competitiva a Pastor di Casavento.

*Al castello di **Udine** si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.

*Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Murrine: gioieli veneziani del '700" che chiude il 31 luglio. Fino al 5 settembre è visitabile anche la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". Le due rassegne sono aperte sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

* A Villa Manin di **Passariano** fino al 15 novembre si può visitare la mostra "Palmanova Fortezza d'Europa"1593-1993. Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE

*Continua al centro sportivo di **Catoro Umago** il decimo torneo di tennis per ragazzi fino ai 16 anni che si concluderà il 4 luglio.

*Al museo di arte moderna di **Fiume** è aperta la prima Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea. La manifestazione proseguirà fino al 30 settembre al museo d'arte moderna e al Piccolo salone.

Teresa Fiorenza, ventitrè anni, impiegata, la prima candidata all'iniziativa. (foto Tognoli)

STELLE D' ESTATE

Elezione della "miss": ecco la prima candidata

Prima candidata proposta in questo fotosondaggio del nostro giornale e primo tagliando di votazione per formare il novero delle venticinque partecipanti alle due «Superfeste dell'estate» con le elezioni regionali di «Miss Il Piccolo 1993», e «L'Indossatrice Tipo F.V. Giulia» (23 luglio) e la classica elezione di «Miss Trieste 1993», il tipico avvenimento per proclamare annualmente la «ragazza simbolo» della nostra città (30 luglio). Entrambe le attese serrate si terranno presso «L'Operà» di Grignano e saranno — secondo la tradizione — realizzate dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion.

Publichiamo da oggi dunque l'apposito tagliando perchè i nostri lettori possano segnalare le proprie preferenze e quindi dare la propria valutazione indicativa a favore di qualche candidata in questo fotoreferendum. Le ragazze interessate pertanto possono far pervenire alle redazioni di Gorizia e Monfalcone, oppure di Trieste per le ragazze della nostra città, almeno due fotografie (in bianco e nero o a colori) per l'iscrizione.

☆ MISS TRIESTE®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☆ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

☆ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata

.... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20

PER LE CANDIDATE

Inviate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

PRESENTATA "BACK TO SCHOOL", LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO DEGLI SWATCH

Al polso, fresche gocce di ciliegia e notti alla Kasba[h]

Hanno nomi che fanno sognare (Cherry Drops, Kasbahnight), che galvanizzano (Jelly Stag, Master), elettrizzano (Space People, Silver Planet) o rilassano (Tisane, Infusion). Ciascuno di loro esprime un diverso stato d'animo, un modo di prendere la vita, rivela una piccola fetta di carattere: chi ama il mondo neoromantico, un caldo benvenuto a casa dopo una giornata di lavoro, sceglie il rilassante Tisane; chi vuole al polso un tocco puro, freddo, trasparente come il ghiaccio, preferisce Jelly Stag; per gli sportivi c'è Point, mentre per i gentiluomini di campagna, che vestono all'inglese con cap e giacca di tweed, è stato creato Riding Star; per chi, infine, vuole continuare a sognare anche a vacanze ormai archiviate c'è Kasbahnight, che ricorda il profumo delle notti mediorientali.

Sono gli Swatch dell'ultima generazione, raccolti nella collezione autunno-inverno, che ha un titolo esorcizzante contro i malumori pre-invernali: "Back to school". In questi giorni, la nuova serie viene presentata a bordo della nave "Costa Allegra", partita a fine giugno da Venezia e in rotta verso il mare di Egitto, Israele, Grecia, Turchia, con tappa nelle più suggestive località del Mediterraneo. Si tratta di una crociera per i patiti degli Swatch, che ospita a bordo anche alcuni big dello spettacolo, affezionatissimi del fenomeno: da Rupert Everett alla top model Marpessa, da Alessandro Gassman a Ornella Vanoni, dal trasformista Arturo Brachetti, a Red Ronnie, Fiordaliso, Ivonne Sciò e Dalila Di Lazzaro.

A destra Kasbahnight, a sinistra Cherry Drops due modelli della nuova collezione Swatch.

Molte le attrattive di questo particolarissimo viaggio. Innanzitutto, la possibilità di affidare i propri orologi al "Doctor Swatch", in grado di rimediare qualsiasi infortunio di bordo. Poi, la mostra degli intoccabili e introvabili pezzi della collezione storica (gli orologi creati da Kiki Picasso e Mimmo Paladino, i ricercatissimi Folon e Keith Haring), infine l'offerta delle magliette "Pop of art", ideate, in tiratura limitata, dal decoratore della Costa Allegra, il pittore milanese Em[ilio] Tadini, che saranno [ap]pannaggio anche dei vin[ci]tori dei tanti giochi or[ga]nizzati nel corso della [na]vigazione.

Ai comuni mortali [non] resterà che aspettare [che] la collezione Swatch f[ac]cia la sua comparsa [nei] negozi e tenere le or[ec]chie ben dritte per non [la]sciarsi sfuggire la pros[si]ma crociera degli orolo[gi]. La Costa Allegra attra[c]cherà a Venezia il pros[si]mo 10 luglio. Chissà c[he] qualche fan, reduce dal[la] traversata, non si las[ci] convincere a cedere [o] scambiare le anticipazio[ni] del prossimo anno...

Domenica 4 luglio 1993

Sulla spiaggia d'oro sventola bandiera blu

GRADO - Un mare blu che più blu non si può. Grado ha conseguito per il terzo anno consecutivo, la Bandiera blu, prestigioso riconoscimento che la Comunità europea assegna a quelle spiagge che si distinguono per livello di pulizia, organizzazione e servizi. Ieri la cerimonia di consegna che adesso sventola assieme a quella dell'anno scorso sul gran pavese della spiaggia.

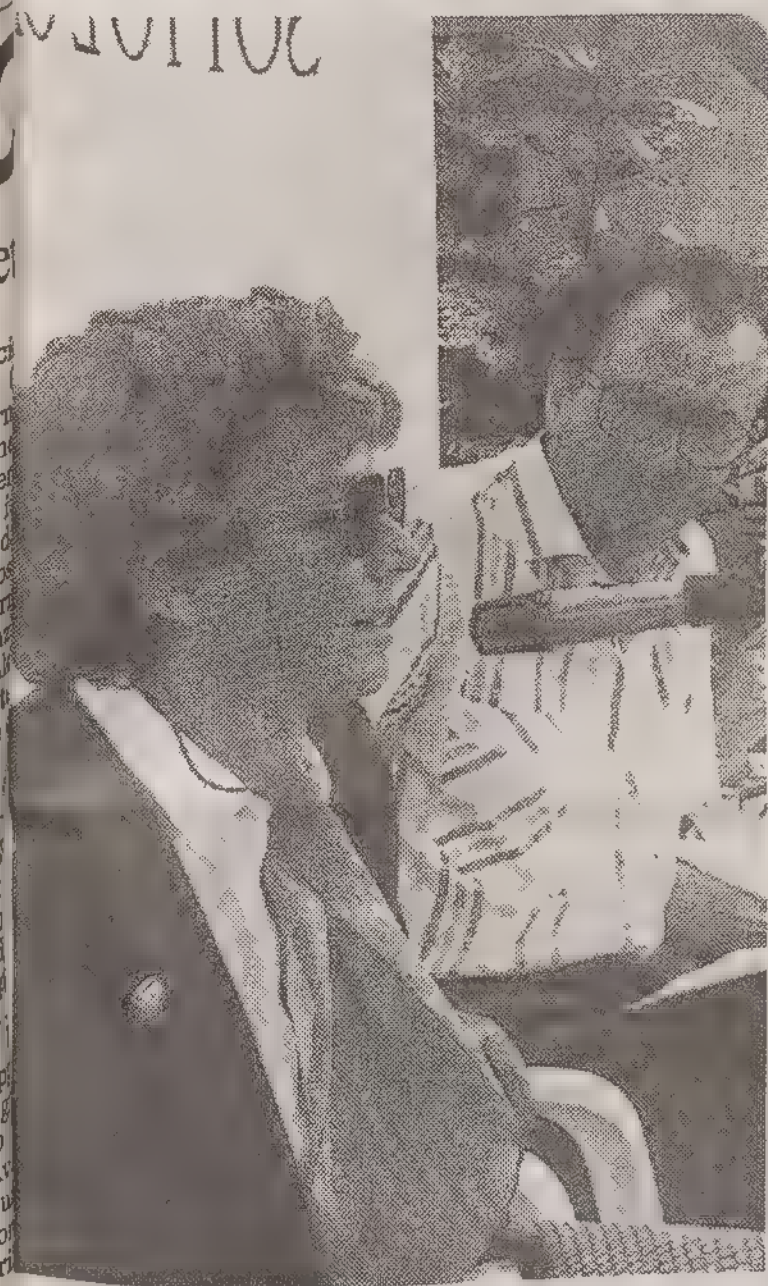
Un traguardo che, come ha sottolineato il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado, Felluga, è solo una tappa per proseguire in questa direzione. E molto si deve agli stanziamenti della Provincia e della Regione per sanare la laguna e agli sforzi fatti per l'installazione del nuovo depuratore che può far fronte alle esigenze di un bacino di 80 mila persone. "Adesso - ha auspicato il sindaco Corbatto - speriamo che anche le altre spiagge della Regione seguano il nostro esempio".

Escursioni sullo Stella L'assalto del lunedì

LIGNANO - "Stanchi" della solita giornata passata a prendere il sole in spiaggia? Non c'è problema. Una delle alternative offerte dall'Azienda di promozione turistica di Lignano è rappresentata dalla gita nella laguna di Marano o nel fiume Stella che si svolge ogni lunedì. I posti disponibili sono un centinaio, ma vanno esauriti nel giro di qualche ora dall'apertura delle sottoscrizioni: tra i turisti infatti si è sparsa la voce, del tutto fondata, che la gita del lunedì è gratuita, offerta a proprie spese dall'Apt, e il richiamo del risparmio, in questi tempi di crisi, sembra essere davvero irresistibile.

La partenza della motonave "Saturno" è fissata alle 9; il ritorno alla base, dopo un rilassante itinerario fluviale o lagunare, è previsto per le 12.45. Informazioni e prenotazioni all'Azienda di promozione turistica, a Sabbiadoro in via Latisana 42, a Pineta in via dei Pini 53.

SOTTO L'OMBRELLONE UNA CHIACCHIERATA SEMI-CONFIDENZIALE CON L'AUTRICE DEL LIBRO "BAGHERIA"

Dacia, "confessioni" gradesi

Dacia Maraini e Paolo Scandaletti. (Foto Zuliani)

GRADO — Sotto un ombrellone dalle smisurate proporzioni, Grado ha ospitato Dacia Maraini. La scrittrice ha parlato (nemmeno ce ne fosse bisogno, sono state vendute già 230.000 copie) del suo ultimo libro, «Bagheria», edito da Rizzoli.

Una volta, negli anni Settanta, Dacia Maraini inventò uno slogan, «Io sono mia», che rappresentò la sintesi del pensiero femminista di quell'epoca che spinse le donne in piazza a sventolare reggiseni. Oggi la Maraini è una scrittrice che denuncia attivamente la mafia, i disservizi, la malpolitica siciliana. Ma Dacia non è cambiata, ha modificato il tiro, forse, ma rimane legata alle sue idee: lei dice le cose come stanno, con una naturalezza che crea un potenziale di ascolto e mobilitazione non indifferente.

Sotto l'ombrellone, venerdì pomeriggio, il giornalista Paolo Scandaletti ha guidato la scrittrice in mezzo ai più disparati temi; e Dacia ha sempre risposto, senza discorsi preparati, senza giri di parole. Ha parlato di suo padre, un antropologo: «Era giovane, affascinante — racconta — sempre in fuga, e forse lo amavo tanto per questo. Bisognerebbe riflettere sul ruolo che l'assenza ha, nell'amore, sul peché e quanto si desidera ciò che non si ha». Il primo amore di Dacia risulta essere la parola scritta, non quella parlata: «Avevo sei anni, andavo in giro con un libro sottobraccio e facevo finta di leggere». Poi la Maraini una volta imparato a leggere non ha smesso più: «A casa nostra poteva mancare il cibo, e questo è capitato, ma i libri c'erano sempre; testi che non avevano allora valore commerciale; libri che sono diventati parte della famiglia».

E sotto l'ombrellone è d'obbligo parlare d'amore: Scandaletti racconta degli uomini della Maraini, lei annuisce e ricordando sorride. Il primo amore è Totò dagli occhi di seta, più grande, sveglio: Totò che la distacca da un gruppo di amici snob, Totò la fa soffrire, ancora ingenua, senza difese. «Era bello — ricorda la scrittrice — e l'ho rivisto quest'anno; è diventato grassissimo, ma ha ancora gli occhi di seta, mi ha detto che sarebbe disposto a tornare indietro...». Poi un marito per quattro anni, Lucio Pozzi, pittore: «Ora vive in America, commenta Dacia. Il discorso si sposta su Moravia: «L'amore deve essere paritario; non che si debba avere la stessa età, le stesse idee, la stessa cultura. Si deve avere lo stesso rispetto». Ecco che compare il discorso sulla donna: Dacia Maraini sta parlando a un pubblico che è prevalentemente femminile (anche se poi un uomo si alzerà per ringraziarla di aver scritto tutto quello che ha scritto); «In teoria siamo arrivati alla parità — commenta — ma dobbiamo ancora distruggere i simboli che sottomettono la donna all'uomo, e per questo ci vuole tempo».

Ancora qualche argomento, si parla di stupro: «Non capisco cosa sia, adesso, è diventato uno strumento di intimidazione di massa»; di mafia: «Adesso i siciliani stanno capendo che lo Stato non è un loro nemico, stanno sconfiggendo la cultura dell'omertà»; della Sicilia: «E' contraddittoria, vi è differenza tra essere e apparire, ma lì le amicizie durano una vita».

Di lei, da sola, Dacia ha detto di essere «una donna dimessa, perduta in qualche stazione, con la valigia piena di libri e la lingua chiusa in bocca». Fasciata dalla sua sciarpetta, non più giovane delle fotografie che la ritraggono, sembra gracile ma al tempo stesso austera. Porta gli occhiali scuri e gli anni Settanta non l'hanno abbandonata, non fosse altro per quelle scarpe che porta, di tela, con i lacci che si legano intorno alla caviglia.

F. Capodanno

BRANCATI

Assessore 'ballerino'

Fotografato tempo fa da Zuliani in posa plastica sulla spiaggia di Grado, l'assessore regionale alla sanità uscente Mario Brancati sembra proporre l'allegoria della sua condizione politica attuale: l'assessore "ballerino".

ANNUNCIO A SORPRESA: LA REGINA DELLA TRASGRESSIONE IN CONCERTO IL 28 LUGLIO

Nell'Arena il terremoto-Bertè

"In primo piano": dal vivo le note di Wilfred e Fabio

LIGNANO — Due saranno le discoteche che, questa sera, polarizzeranno l'attenzione del pubblico lignanese: si tratta del «Coliseum» a Lignano Pineta e del «Mr Charlie» a Riviera. Il successo che le due discoteche hanno ottenuto nella giornata di domenica è da attribuire a come viene coinvolto il pubblico. Il cliente non si troverà passivo ad aspettare le proposte musicali del dj, come di solito avviene, ma parteciperà attivamente alla serata.

Al «Mr Charlie», trasformato per una sera in un grande «privée», oltre ad ascoltare dell'ottima musica dal vivo ci si potrà esibire nel «karaoke», il «gioco dell'estate». La gestione dello stesso sarà affidata al dj Massimo Rossini, che abbandona la consolle trasformandosi in animatore.

Ritmi sudamericani e arie tropicali si respirano invece nella saletta «In primo piano» al «Coliseum» di Pineta. E' curioso come una sala aperta per dar sfogo alla clientela e per offrire qualcosa in più ai normali frequentatori del locale si sia trasformata in un fenomeno. Centinaia di persone che si accalcano all'ingresso del locale. La saletta non è di grandi dimensioni, quindi alcuni devono per forza attendere il loro turno. Lo fanno comunque volentieri, attendendo il momento per accedere. All'interno, oltre alla musica proposta dal dj Roger si viene coinvolti dall'accompagnamento dal vivo ai motivi musicali degli ormai noti e apprezzati Wilfred e Fabio. Il primo si dedica alle percussioni, ma ha la capacità di trascinare il pubblico in danze sfrenate aggirandosi nella pista da ballo «armato» di un microfono. Fabio è invece un ottimo batterista.

Michele Cupitò

Loredana Bertè canterà all'Arena il 28 luglio.

Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO
Cinema Cristallo (inizio alle 20.30 e alle 22.30)
OGGI: Eroe per caso.
DOMANI: Amore per sempre.
Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio 21.30)
OGGI: Dracula di Bram Stoker.
DOMANI: La scorta.
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio 21.30 e 23.30)
OGGI: Il grande cocomero.
DOMANI: Sommersby.
Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30)
OGGI: Profumo di donna.
DOMANI: In mezzo scorre il fiume.

L'esibizione della cantante inserita in cartellone all'ultimo momento - Intanto cresce l'attesa per lo spettacolo di De Gregori

LIGNANO - La sorpresa si chiama Loredana Bertè. La trasgressiva e provocante interprete, ex moglie del tennista svedese Bjorn Borg, protagonista da un decennio della scena discografica e scandalistica italiana, il 28 luglio, alle 21, salirà sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per esibirsi in un concerto che promette scintille.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dall'Azalea Sound, la società con sede a Latisana che gestisce quest'anno il cartellone dell'Arena lignanese. Lo spettacolo della "signora" è stato inserito all'ultimo istante nel programma predisposto dall'Azalea e arricchisce ulteriormente il ventaglio di proposte per l'estate.

Interprete di brani che hanno scalato le classifiche (ricordiamo "Sei bellissima", "Per i tuoi occhi", "Non sono una signora", "E la luna bussò", "Il mare d'inverno"), ricordiamo Loredana Bertè nel suo ultimo disco dal titolo "Carioca", al quale ha collaborato il compositore brasiliano Djavan, e nella partecipazione al Festival di Sanremo 1993 con un brano interpretato assieme alla sorella Mia Martini.

Bertè non è solamente una cantante, ma anche un personaggio, interprete dei costumi e delle mode italiane viste sempre con un pizzico di provocazione e trasgressione soprattutto nei confronti dello status quo, di vecchi e nuovi luoghi comuni.

L'Arena Alpe Adria intanto si sta preparando al concerto di domenica 11 luglio, quando, con inizio alle 21, il concerto del cantautore Francesco De Gregori, uno degli autori più inossidabili del panorama musicale italiano, un moderno cantastorie che ha saputo, attraverso le note, dialogare con più generazioni tra sentimento e impegno sociale.

Tra gli appuntamenti "imperdibili" dell'Arena Alpe Adria, il 23 luglio il recital del comico monfalconese Paolo Rossi.

Per informazioni sugli spettacoli all'Arena, telefonare all'Azalea Sound allo 0431/510393.

GRADO

Oggi. *Alle 8, partenza del Perdon de Barbana, tradizionale processione votiva su barche attraverso la laguna.*

Fino a domani. *Tendone di viale Italia (zona Sacca), circo-teatro storico «Tribertis». Inizio spettacoli alle 17 e alle 21.30.*

Domani. *Alle 21.30, all'Auditorium Biagio Marin, «Chitarre d'estate» concerto del duo Ferri-Bregant.*

6/7. *Pellegrinaggio notturno ad Aquileia.*

7/7. *Alle 21.30, a Grado Pineta, concerto jazz.*

8/7. *Alle 21.30, al Parco delle Rose, Silvan e la sua rivista magica.*

9/7. *Alle 18, al giardino «Isola d'oro», libri e autori sotto l'ombrellone: incontro con Enzo Biagi, presenta Paolo Scandaletti.*
Alle 21, in piazza Patriarcato ad Aquileia, concerto del complesso dei mandolinisti di Staranzano e del coro Sant'Ambrogio di Monfalcone.

Fino al 10/7. *Sala mostre ingresso principale della spiaggia: personale di Renzo Moreu.*

10/7. *Alle 21, a Grado Pineta, musica all'aperto: concerto dell'insieme d'archi «La Consonanza».*

Dall'11 al 20/7. *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra di copie in oro e argento di opere di artisti di fama mondiale.*

11/7. *Regata velica «V prova Laser».*
Dalle 10 alle 18, in piazza Capitolo ad Aquileia, mostra d'auto d'epoca.
Alle 21, in piazza Patriarcato ad Aquileia, esibizione del gruppo folcloristico di Bratislava. A seguire, estrazione lotteria.

Fino al 25/9. *Sala Candioli (ingresso principale della spiaggia): mostra storica del turismo gradese.*

LIGNANO

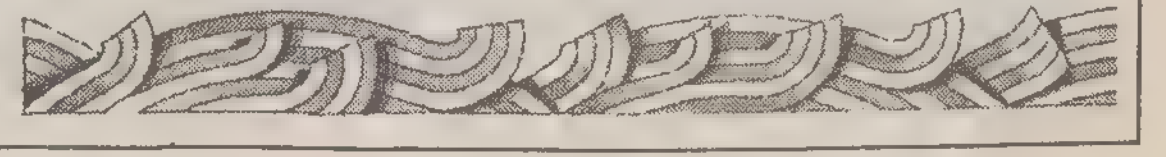
Oggi. *Sabbiadoro: campionato europeo Surprise, manifestazione nautica.*
Golf club Lignano: «Gfp Challenge».
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Lignano d'estate-Storie di ordinaria ritmicità» a cura del Gruppo artistico Lignano.
Discoteca Mr Charlie: musica dal vivo e Karaoke.
Drago club: defilé di moda.
Rendez Vous: rock, rap e reggae.

Da oggi. *A Lignano City, in via Celeste 30, esposizione d'arte figurativa di artisti friulani.*

Domani. *Alle 9 partenza dell'escursione in barca sul fiume Stella. Prenotazioni all'Azienda di promozione turistica: Sabbiadoro, via Latisana 42; Pineta, via dei Pini 53.*
Alle 21, al parco Unicef di Lignano Riviera, esibizione banda «Rossini».
Discoteca Coliseum: Lunedì del Coliseum, dj Paolo Blues.

6/7. *Alle 20.30, in piazza del Sole di Lignano Pineta, esibizione del circolo bandistico comunale «Garzoni».*
Discoteca Venus: Martedì italiano.

7/7. *Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, film a cartoni animati «Pantera rosa». Ingresso libero.*
Discoteca Mr Charlie: Mercolediamoci, con i dj Massimo Rossini e Marco Ossanna.

8/7. *Alle 21, al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro, esibizione della nuova banda comunale di San Giorgio di Nogaro.*
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, recital pianistico di Roberto Radassao. Musiche di Bach, Beethoven, Scarlatti, Chopin. Ingresso libero.
Venus discoclub: «Noche latina», con musica dal vivo di Gutierrez.
Drago club: musica anni '60/70/80.

CANTINA

La tradizione saggia dalla potatura verde

I grappoli quest'anno ingrossano velocemente. Tutta la natura appare in anticipo sui tempi normali. Ha fatto caldo presto, la pioggia che mancava è infine venuta con due o tre acquazzoni che solo in alcune zone hanno arrecato danni, il sole continua a picchiare come fosse luglio inoltrato.

Ma gli agricoltori sono giustamente scaramantici nel parlare di una buona annata vinicola. Da qui a settembre il cielo può riservare ogni sorta di sorprese. Neppure i trattamenti contro le malattie della vite sono ancora in dirittura finale.

In quasi tutti i vigneti è già stata fatta la potatura "verde", ossia sono stati tagliati gli apici dei nuovi tralci che, a differenza di quelli dell'anno prima, non portano frutto. Il taglio ha un duplice scopo: accelerare la lignificazione di questa parte della pianta che, l'anno venturo, dovrà dare il prodotto, e rendere più ordinato il vigneto, fra i cui filari è altrimenti difficile passare sia a piedi che con i mezzi meccanici.

La potatura "verde" (così chiamata per distinguerla da quella invernale, quando le foglie sono cadute, e che serve a eliminare tutte le vecchie parti della vite) serve anche a eliminare tralci spuntati dal tronco e foglie in eccesso. I grappoli in formazione possono così essere meglio esposti alla luce del sole. Si evita inoltre la permanenza dell'umidità all'interno della parte verde della pianta, che può essere favorita dall'ombra che una "selva" di tralci e foglie proietta sui grappoli: umidità pericolosa per la sanezza delle uve e la corretta maturazione dei grappoli.

Tuttavia questa pratica agricola ha sempre animato il dibattito fra gli esperti. Se viene giudicata in generale utile, è contestata quando, come fanno tanti contadini, è molto drastica. Lasciare soltanto tre foglie, come ancora s'usa, al di sopra dei grappoli significa limitare l'azione che la parte verde della pianta esercita nella maturazione fisiologica della vite. Non è il sole che batte sugli acini ad arricchirli di sostanze zuccherine, ma l'effetto della fotosintesi clorofilliana su tutta la parte area della pianta. In questa direzione si pone anche la sempre più diffusa abitudine a lasciare crescere l'erba fra i filari, per favorire l'apporto naturale di sostanze organiche dato dalla degradazione delle piante spontanee dopo gli sfalci.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 4 LUGLIO 1993 — S. ELISABETTA

Il sole sorge alle	5.21	La luna sorge alle	21.08
e tramonta alle	20.57	e cala alle	5.49

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	20,5	26,6	MONFALCONE	17,4	27,2
GORIZIA	20	31	UDINE	17,8	29,2
Bolzano	17	25	Venezia	20	27
Milano	18	26	Torino	17	22
Cuneo	14	22	Genova	20	24
Bologna	17	29	Firenze	17	32
Perugia	18	27	Pescara	17	29
L'Aquila	13	27	Roma	17	25
Campobasso	16	25	Bari	20	29
Napoli	18	27	Potenza	14	26
Reggio C.	24	31	Palermo	24	33
Catania	19	30	Cagliari	21	29

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti per nubi stratiformi sulle isole maggiori e sulle regioni del basso versante tirrenico; locali addensamenti durante le ore pomeridiane in prossimità dei rilievi alpini e appenninici. Durante le prime ore del mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie e nebbie sulla pianura padano-veneta, e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

Temperatura: in sensibile aumento specie nei valori massimi.

Venti: calmi o a regime di brezza, salvo qualche residuo rinforzo da Sud-Est sulle isole maggiori.

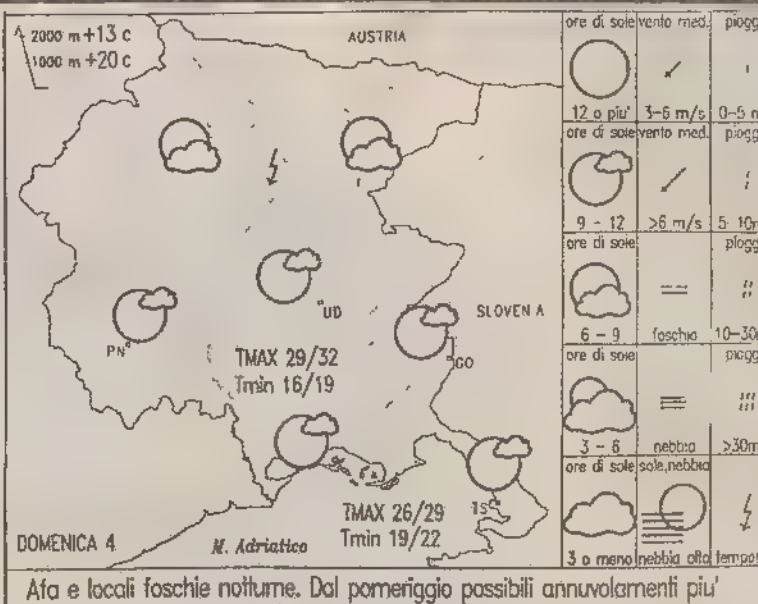
Mari: localmente mossi, ma con moto ondoso in attenuazione i mari circostanti la Sardegna e lo stretto di Sicilia; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con annuvolamenti più intensi nel Triveneto e sulle zone montuose dove, durante le ore più calde, saranno possibili locali temporali. Su tutte le altre regioni cielo parzialmente nuvoloso o velato per nubi medio-alte con isolate precipitazioni sulla Sardegna. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi dove saranno possibili brevi piovaschi.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per domenica 4/7 con attendibilità 80%

TMAX 29/32 Tmin 18/19 — TMAX 26/29 Tmin 19/22 — DOMENICA 4

Afa e locali foschie notturne. Dal pomeriggio possibili annuvolamenti piu' intensi con isolati temporali. Venti o regime di brezza.

Tempo previsto

Cielo generalmente poco nuvoloso sulla costa e sulla pianura, con afa e locali foschie notturne; variabile in montagna. Dal pomeriggio possibili annuvolamenti più intensi, specie vicino ai monti, con isolati temporali. Venti a regime di brezza.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	variabile	12	19
Atene	sereno	21	33
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	variabile	31	26
Barcellona	variabile	18	28
Belgrado	sereno	16	31
Berlino	sereno	16	32
Bermuda	nuvoloso	25	29
Bruxelles	pioggia	7	19
Buenos Aires	variabile	4	10
Caracas	nuvoloso	20	28
Chicago	nuvoloso	17	29
Copenaghen	nuvoloso	13	23
Francoforte	sereno	16	32
Gerusalemme	sereno	17	28
Helsinki	sereno	10	21
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	sereno	23	31
Istanbul	sereno	17	27
Il Cairo	sereno	26	33
Johannesburg	nuvoloso	4	13
Kiev	variabile	9	19
Londra	sereno	16	26
Los Angeles	nuvoloso	20	28
Madrid	variabile	18	35
Manila	sereno	25	34
La Mecca	variabile	28	42
Montevideo	nuvoloso	5	10
Montreal	nuvoloso	16	28
Mosca	nuvoloso	12	19
New York	nuvoloso	19	21
Nicosia	sereno	18	36
Oslo	nuvoloso	14	23
Parigi	variabile	13	26
Pechino	nuvoloso	21	31
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	12	20
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	sereno	4	9
San Paolo	np	np	np
Seul	nuvoloso	19	29
Singapore	sereno	24	33
Stoccolma	nuvoloso	13	17
Tokyo	nuvoloso	17	27
Toronto	variabile	18	24
Vancouver	pioggia	13	20
Varsavia	variabile	11	24
Vienna	sereno	20	28

CUCINA

Olive prime attrici

Farcite o fritte la fanno da padrone in piatti di carne e pesce

Le olive saporite e nutrienti offrono un apporto non indifferente alle più diverse preparazioni gastronomiche. Rientrano nella confezione di molteplici pietanze, insalate, piatti di carne o pesce, salsine oltre che a completare le golosità che vengono generalmente servite assieme agli aperitivi ed agli antipasti in genere grazie alla loro attitudine a stuzzicare l'appetito. Come anticipato, a parte la versione «al naturale», le olive si possono gustare farcite o fritte. In quest'ultima forma, si accompagnano molto bene a piatti di carne o pesce fritto.

Nessun problema circa la loro esecuzione: le comuni olive verdi, snocciolate con l'apposito strumento o con un coltellino sottile si riempiono con una farcia a base di carne (può tornar utile quella avanzata il giorno prima) mescolata ad un po' di parmigiano grattugiato ed aggiustata di sale e pepe. Si passano quindi in una comune pastella e si gettano nell'olio bollente. Il procedimento è pressoché analogo per le olive farcite: in questo caso la farcia potrà essere la più svariata a base cioè di carne, tonno, acciughe ed altro.

Con le olive si può preparare pure un rapido condimento per la pastasciutta alla quale donerà un sapore assai stuzzicante. Basta far rosolare le olive tritate in un tegame mescolandovi un po' d'aglio e del pomodoro pelato. Si fa cuocere fino ad ottenere un sughetto insaporendo con sale e pepe. Con il sughetto si condisce la pasta che al momento di servire verrà abbondantemente spruzzata di parmigiano grattugiato.

Si è accennato al fatto che le olive arricchiscono di sapore svariate insalate ed a questo proposito vale la pena di segnalarne una assai gustosa per la quale potrà essere utilizzato del riso lessato avanzato. Tra gli ingredienti oltre alle olive verdi o nere tagliate per metà, figurano peperoni e pomodori freschi tagliati sottili; un pizzico d'aglio, cipolla e prezzemolo finemente tritati. Si incorpora il tutto al riso e si condisce con olio, aceto, sale e pepe.

Una salsa particolare, dal sapore marcato, che ben si adatta a pesce lesso o al vapore, si ottiene utilizzando alcune olive nere snocciolate (è preferibilmente non utilizzare le kalamata, dal sapore troppo deciso e speziato), 50 g. di burro, 2 cucchiai di farina, 10 ml di latte, prezzemolo, maggiorana ed origano e alcuni cucchiai di brodo di pesce.

Preparare una salsa besciamella allungata con il fumetto di pesce, aggiungere le olive tagliate a pezzetti e gli aromi, cucinare per alcuni minuti stando particolarmente attenti affinché non si formino grumi. La salsa va servita a parte, tiepida. E' sconsigliabile comunque abbinarla a pesci dal sapore particolarmente pregiato (come il branzino) in quanto ne coprirebbe il sapore squisito.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Attenzione ai peccati di gola! Sole e Mercurio nel settore che si lega per voi alla funzionalità dello stomaco fa pensare che le gioie della tavola oggi potranno tentarvi eccessivamente, con qualche pericolo per la vostra silhouette.

Toro 21/4 – 19/5
Far tutto ciò che finora siete riusciti a non fare, cioè trascurare famiglia, figli e voi stessi è il prezzo che potrebbe costarvi un interessante e proficuo lavoro che or ora vi hanno proposto. Vi sembra che ne valga la pena?

Gemelli 20/5 – 20/6
Venere un po' sacrificata e il focoso Marte vi suggeriscono atteggiamenti più concilianti con la persona cara, modi di fare più morbidi e possibilisti se volete che il rapporto riprenda a crescere e a fortificarsi come in precedenza.

Cancro 21/6 – 21/7
Gli astri, in particolare Sole e Mercurio, vi consigliano atteggiamenti equilibrati e sereni, oltre a un pizzico di disincantato distacco verso chi ama raccontare frottole e non si accorge che il suo gioco è stato scoperto...

Leone 22/7 – 23/8
Sentirsi apprezzati, valutati con lusinghiera stima e soddisfatti nel lavoro è un obiettivo che oggi centrerete al primo colpo. C'è chi sarà prodigo di lodi e di attestazioni di stima, che premiano un periodo di intenso impegno.

Vergine 24/8 – 22/9
La salute è in miglioramento, l'umore è di nuovo pimpante e baldanzoso, le forze fisiche sono nuovamente possenti. E con la presenza del focoso pianeta Marte nel segno anche l'amore cessa di essere un argomento tabù.

Bilancia 23/9 – 22/10
In amore attualmente vi siete fissati: vi state incaponendo con testardaggine degna di migliori cause nei riguardi di una persona che non è all'altezza delle vostre aspettative. Cosa aspettate a orizzontarvi verso qualcun altro?

Scorpione 23/10 – 22/11
Sul piano affettivo e su quello intellettuale non è escluso che attualmente vi sentiate un po' soli e trascurati, perché al vostro partner attualmente interessano solo gli affari, il lavoro, i guadagni, la carriera. E voi?

Sagittario 23/11 – 21/12
Luna, Urano e Nettuno quest'oggi vi consigliano caldamente di fare il punto sulla situazione finanziaria, di preparare un budget per le spese delle vacanze e di guardare anche alle prospettive che potreste attendervi per l'autunno.

Capricorno 22/12 – 20/1
La carica erotica che sprigionate attualmente con estrema naturalezza ora è intensa e vitale. Gli sguardi ammirati che vi seguono costantemente ora sono più numerosi che mai, per lo meno questo affermano sia Venere sia Marte.

Aquario 21/1 – 19/2
Andrebbe intensificata un'amicizia, una conoscenza che ha fatto impallidire le altre e che potrebbe anche diventare qualcosa di più coinvolgente di un legame tiepido e misurato. La persona che ora vi interessa è attraentissima!

Pesci 20/2 – 20/3
Sole e Mercurio da un lato, e Plutone dall'altro, vi spronano a eliminare una certa golosità che vi fa troppo attaccati al cibo, ai dolci, alla tavola. Ma se non vi dispiace qualche chilo in più non eliminateli affatto!!!

FISCO

Un incubo chiamato Ici

Chi cambia casa deve vedersela non solo con notai e agenti immobiliari

La chiacchierata sulle semplificazioni delle formalità tributarie, avviata domenica scorsa, la mandiamo in ferie per una settimana. Ci sono infatti cose di interesse più attuale sulle quali i lettori si interrogano e ci interrogano: ad esempio l'Ici.

Come regolarsi con la nuova imposta comunale sugli immobili nell'ipotesi di modifiche della proprità durante l'anno corrente. E la domanda di chiarimento ha fondamento molto solido: come fare — questo è il quesito — quando il fabbricato viene (o sarà) venduto nel corso del 1993? Il ministero delle finanze (ancora ben lontano da quella «semplificazione» che tutti invocano e molti promettono) ha detto la sua con una recentissima circolare. Vediamo di capirci con un esempio: ho fatto la mia brava dichiarazione dei redditi, completa della parte che riguarda terreni e fabbricati, ai fini delle imposte sui redditi (Irpef e Ilor) e dell'Ici. Ho tenuto conto della situazione fotografata al 1.o gennaio di quest'anno e ho fatto i calcoli dovuti, determinando l'Ici che dovrà essere pagata in due rate: il 90% di quella relativa al 1.o semestre entro dal 1.o al 19 luglio prossimo (acconto), il resto dal 1.o al 15 dicembre sempre di quest'anno (saldo). Il 30 di giugno da poco passato ho venduto il mio «quartiere»: ebbene, chi paga l'Ici? Il buon senso direbbe che, visto che ho presentato la mia dichiarazione, l'imposta la devo versare io, salvo a rivalermi — per il 50% — nei confronti dell'acquirente. Ma non è così, o meglio, non sembra così.

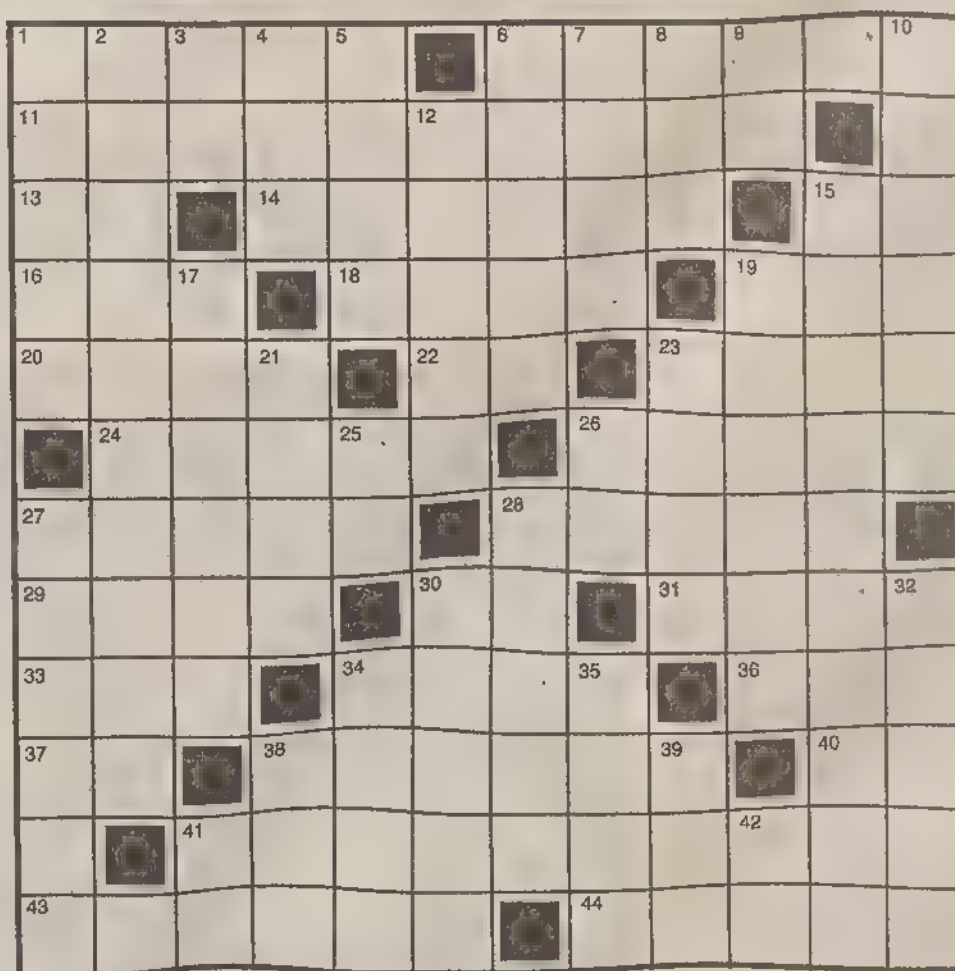
Prendiamo le due posizioni dei contraenti. Il venditore. Questi deve calcolare l'Ici dovuta per totale d'anno, calcolare l'Ici mensile, moltiplicare tale valore per il numero di mesi di possesso (sei, nell'esempio), ridurre l'importo così ottenuto della detrazione spettante (anch'essa ragguagliata a mese) e calcolare — finalmente — il 90% di tale valore numerico. Questo è l'acconto dovuto dal venditore. A dicembre poi lo stesso soggetto dovrà versare il saldo della propria Ici. Quanto all'acquirente, questi si troverà nella strana condizione di dovere versare l'imposta senza aver fatto alcuna dichiarazione: niente paura, dice il ministero, la dichiarazione sarà presentata l'anno prossimo. In soldoni, l'acquirente dovrà ripetere lo stesso identico calcolo fatto dal venditore e pagare l'Ici, in unica soluzione, nel mese di dicembre.

Come si vede, chi cambia casa non deve vedersela solo con notai, trasportatori, agenti immobiliari, cambio di utenze telefoniche e di acqua e gas e artigiani vari. No, deve anche fare i conti con il 90% del 50% dell'Ici di un immobile che, per chi vende, non c'è più e per chi compra non c'è mai stato. In attesa delle promesse semplificazioni, la nostra rubrica cerca di dare una piccola mano: l'Ici dovuta per l'acconto di luglio, per le situazioni «normali», la si può calcolare molto semplicemente applicando al totale dell'Ici annuale il 45 per cento. E se la casa l'ho venduta in maggio? Allora le cose si complicano.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si allunga stendendola - 6 Prive di errori - 11 Veicolo con il clacson - 13 Ricevuta di Ritorno - 14 Versi dall'ovile - 15 Poco bene - 16 Prefisso per vita - 18 L'attore Manfredi - 19 Si può trasportare in bombole - 20 Argilla colorante - 22 Iniziano... il vocabolario - 23 Scontri verbali - 24 Forma il lago d'Iseo - 26 Molto più che lieta - 27 Furti... letterari - 28 Voci asinine - 29 Gracida nello stagno - 30 Il centro di Ancona - 31 Preannuncia il giorno - 33 Non compra tutto - 34 E' inzuppato di rum - 36 Moneta giapponese - 37 Particella negativa - 38 Molti sono ciechi - 40 Come Sopra - 41 Raccolgono francobolli - 43 Il custode... con le ali - 44 Barche primitive.

VERTICALI: 1 Gentilezza - 2 L'hanno certe radioline - 3 Le consonanti in moto - 4 Slitta per gare - 5 Così sia - 6 Legno pregiato - 7 Posto, luogo - 8 I lati dell'esercito - 9 Si può bere freddo - 10 La combatte la Chiesa - 12 L'albero della pace - 15 Diverbio dovuto a futili motivi - 17 Ha numerose canne - 19 I libri del mistero - 21 Un vegetale in mare - 23 Per farla ci si unisce - 25 Due romani - 26 Sigla di Bari - 27 Bell'e preparata - 28 Un uomo... che si può fare a pezzi - 30 Entra nella cioccolata - 32 Patemi d'animo - 34 Fu un famoso Buffalo - 35 Il noto McCowen - 38 Le battono i veicoli - 39 Ranocchietta arboricola di color verde - 41 Seguono la E - 42 «Domenica» televisiva.

LUCCHETTO (9/1,9=5)

Bar per alticci

Quando a colonne lì ci si riuniva
e c'era l'Adelaide,
i clienti trattava a petto a petto,
e il latt ci serviva!

Magopide

INDOVINELLO

Dal sarto

Sono paziente quando con gran cura
prende sul corpo mio ogni misura,
il taglio è buono e spero nell'insieme
che, cucito il tessuto, io stia bene.

Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: cupo, laconica = cupola conica.

Anagramma: moccio = comico.

Cruciverba

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.
Archivio di Stato - via Lamarmora 19 - tel. 390020; sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.50; martedì mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3- tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.
Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.
Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.
Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.
Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti.
Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.
Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).
Cappella civica, via Imbriani 5, tel 775366.
Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.
Museo della Comunità ebraica, via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.
Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.
Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.

GORIZIA

Museo della guerra, pinacoteca e mostra permanente sul Carso goriziano tra protostoria e storia, Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.
Museo di arte e storia - chiuso per allestimento.
Palazzo Attems, piazza De Amicis 2-Gorizia: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10-13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; Museo di Storia ed Arte, chiuso per allestimento.

COPPA SAN GIOVANNI / NETTO DIVARIO NELLA FINALE

Trionfa Mediagest

L'esultanza del Principe di Metternich Immobiliare Mediagest. (Italfoto)

Imm. Mediagest 5
Comando Militare 2

MARCATORI: al 5' Sorrentino, al 10' e 19' Miclaucich, al 22' Gandolfo, al 23' Ispiro, al 25' Canciani; nella ripresa al 25' Ispiro.
IMM. MEDIAGEST PRINCIPE DI METTERNICH: Vaccaro, Persico, Gandolfo, Di Benedetto, Stokely, Ispiro, Miclaucich. Vatta, Verbich, Strukely, Alessio.
COMANDO MILITARE: Paoletti, Pellizzaro, Zanon, Stival, Murari, Canciani, Sorrentino. Fontanive, Michelazzi, Leghissa, Garbin, Donati, Londero.

Tutto esaurito sugli spalti per la finalissima del torneo San Giovanni. La partita ha forse deluso le aspettative dei molti tifosi accorsi in quanto, tranne i primi minuti, il divario in campo è stato abbastanza netto a favore degli azzurri dell'Immobiliare. A parziale scusante dei militari sta il fatto che sono stati costretti a rinunciare a qualche elemento che nelle precedenti gare aveva ben figurato. Comunque, i ragazzi di Coriciatti hanno combattuto sino al termine non dandosi mai per vinti anche se si sono scontrati contro una difesa avversaria veramente compatta che non ha concesso quasi nulla.

Dopo soli 2', Stokely impegna con un tiraccio Paoletti. Al 5' la risposta del Comando Militare che si porta in vantaggio con Sorrentino che si avventa rapidissimo sul pallone mettendolo in rete. Colpiti a freddo, gli azzurri hanno il pregio di non demoralizzarsi e anzi raddoppiano gli sforzi e già al 7' vanno vicinissimi al pari con Gandolfo che spara alto. Al 10' il pareggio è stata cosa fatta con Miclaucich, abile e fortunato a deviare di ginocchio un tiro-bomba di Gandolfo destinato sicuramente a lato. Al 12' è Ispiro a presentarsi completamente solo davanti a Paoletti che però si supera deviando con prontezza. Al 17' è ancora Ispiro a sfiorare la marcatura con un bel diagonale.

La gara a questo punto è veramente a senso unico con il Principe di Metternichcostantemente in avanti. Puntuale giunge, così, il vantaggio ancora con Miclaucich che sugli sviluppi di un calcio d'angolo, da centro area, riusce a girare la palla all'incrocio dei pali. L'assedio però non accenna a terminare e Stokely al 22' sfiora il palo. Al 23' Di Benedetto sulla sinistra pesca, con un delizioso lancio Gandolfo, solo in area, ed è un gioco da ragazzi battere il portiere Paoletti. Neanche il tempo di rimettere la palla al centro che giunge addirittura la quarta marcatura, con la seconda rete personale di Ispiro, che è il più pronto a raccogliere una corta respinta in area avversaria. La foga del Principe di Metternich a questo punto si placa un po' e il Comando Militare al 25' riesce a ridurre lo svantaggio con una bella punizione di Canciani da posizione centrale che supera l'incolpevole Vaccaro.

La ripresa vede i militari arrembare in avanti ma sprecano un paio di occasioni, la più clamorosa con Sorrentino autore di una spettacolare rovesciata su cui Vaccaro si salva con la punta delle dita, e non riescono a ridurre lo svantaggio. Neppure l'ingresso dell'altra punta Londero cambia le cose col Mediagest sempre più sicuro in difesa e pronto a fare scattare il contropiede come quando con Ispiro di testa, su una palla ribattuta dal palo, coglie anche la quinta rete.

g. s.

PICCOLO REFERENDUM

COPPA SAN GIOVANNI

Votate con noi i «magnifici sette»

1 ....
2 ....
3 ....
4 ....
5 ....
6 ....
7 ....

Le schede vanno imbucate nell'apposita urna sul campo di San Giovanni.
I protagonisti più votati saranno premiati nel corso della cerimonia conclusiva con uno speciale riconoscimento.

COPPA SAN GIOVANNI / ALBERTO DIODICIBUS

«Avrei potuto dare tanto...»

I rimpianti del giocatore, più apprezzato al Sud che nella sua città

Alberto Diodicibus (Italfoto)

Il clima rovente, delle fasi finali della Coppa S. Giovanni, è stato stemperato dalla presenza costante di personaggi legati al passato della scena calcistica locale. Alberto Diodicibus, classe '62, rappresenta probabilmente una delle ennesime errate valutazioni di una dubbia politica giovanile condotta a Trieste nell'ultimo decennio. Cresciuto nel Giarizzole formato negli allievi del Ponziana, Diodicibus a 18 anni veniva conteso dal Modena e dal Torino; fu la Triestina a riscattarlo, ma per poi abbandonarlo in un clamoroso salto in Prima categoria, nel Portuale, dove Alberto esplose, prima di passare al Pro Gorizia, al Messina, ben quattro stagioni in serie cadetta e in C1, e quindi al Teramo, Novara e Turris da dove è stato recentemente svincolato.

Diodicibus è reduce da un incontro svoltosi a Messina, che ha visto a confronto i giocatori della società siciliana dall'84 sino all'87, opposta a una rappresentativa di serie A. Con Diodicibus hanno giocato Napoli, Schillaci, e tecnici celebrati come Scoglio. Ma al di là dei nomi che hanno accompagnato la carriera dell'attaccante, va rilevato che il ricordo lasciato a Sud è stato ottimo, con molti rimpianti da parte della tifoseria, notoriamente calda ed esigente.

«E' difficile rimettersi nel giro buono una volta che sei tagliato da Trieste — commenta Diodicibus — se non ritenuto adatto per la Triestina fatichi molto a importi. A Trieste mancano strutture adeguate, oltre ai campi naturalmente, soprattutto una organizzazione che dia maggior opportunità e fiducia ai prodotti del vivaio.

Alberto Diodicibus suggella l'intervento tornando ai temi della sua carriera e del mancato sviluppo proprio nella «sua» Trieste: «Dopo 11 anni di professionismo e molte soddisfazioni, ho un solo rimpianto, e cioè non aver potuto dimostrare le mie capacità con la maglia della Triestina, era nelle mie aspettative e possibilità. Ma spero che qualche altro giovane locale possa farlo».

Francesco Cardella

COPPA SAN GIOVANNI / ISPIRO E CALVANI

«Valorizzare i giovani»

È importante curare il vivaio, ma servono anche soldi

Roberto Ispiro

La Coppa S. Giovanni assembla, in campo e sugli spalti, numerose ex promesse alabardate, riuscite a giungere sulle soglie della prima squadra ma costrette successivamente a emigrare indossando casacche di varie compagini della penisola. Tra questi figura Roberto Ispiro, figlio d'arte, classe '67, cresciuto nel fiorente vivaio del Giarizzole, passato quindi nelle giovanili della Triestina per poi approdare all'esordio in serie cadetta, dove, molti sportivi lo ricorderanno, realizzò una rete decisiva in una sfida al «Grezar» contro il Bologna. Ispiro è passato poi alla Massese, in C2, al Pesaro, e due campionati in interregionale nel Monfalcone. Nel torneo a San Giovanni di quest'anno è stato tra gli artefici della marcia della Mediagest.

«Anche quest'anno il livello del torneo mi sembra buono — commenta il giovane attaccante — c'è anche più equilibrio; tra i giocatori in luce direi De Pangher e Scala, come sempre».

Nonostante la giovane età, l'esperienza professionistica di Ispiro consente un rapido esame della situazione calcistica della provincia: «È necessario valorizzare del tutto il settore giovanile, tutto parte da lì — precisa Roberto — vediamo gli esempi di società come Cesena e Atalanta, in grado di possedere grandi vivai grazie a un investimento adeguato, con un valido staff tecnico e giusta mentalità. Forse a Trieste da quest'anno si inizierà a pensare così».

Da Ispiro a un altro «figliol prodigo Giovanni Calvani, pilastro della compagine dei Sanitari Braico; anch'egli, giovanissimo, vantò l'esordio in prima squadra con la Triestina, molte stagioni orsono. Il biondo difensore ha indossato la maglia del Pro Gorizia, in C2, dell'Omegna (C1), del Varese, ancora del Pro Gorizia, dell'Imola e quindi del S. Giovanni nella sfortunata stagione in Interregionale.

Calvani sottolinea secco le urgenze della realtà calcistica locale: «Servono soldi. Un'organizzazione di base maggiormente professionale; tutto ruota attorno alle finanze. Basti pensare che in Emilia, in Promozione, ci sono ingaggi che si aggirano sui 50/60 milioni». (Non è che a Trieste i giocatori aggiungiamo noi, vivano poi male).

Calvani conclude l'intervento con una nota, doverosa, personale: «Dopo un anno di inattività per infortunio sono completamente ristabilito. Attendo quindi offerte».

fr.ca.

TENNIS / «COPPA DELL'AMICIZIA»

Alla Polisportiva Opicina la finale è Paoluzzi-Emili

Si sta avviando la conclusione, presso la Polisportiva Opicina, la IX edizione della Coppa dell'Amicizia sponsorizzata da Hill-Sport, appuntamento per le «racchette» triestine non classificate. Il torneo, inserito nel circuito «Il Piccolo-Zzero Orologi», ha visto l'interessamento, per la buona riuscita del tradizionale appuntamento estivo, di tutto il sodalizio di via degli Alpini e, in particolare, dell'infaticabile Nereo Tomasini.

Tutto secondo pronostico nei sedicesimi di finale, vincono i rispettivi incontri tutte le teste di serie, unico incontro combattuto quello tra Coletta e Gagliardo conclusosi alla terza partita a favore del primo grazie al ritiro di Gagliardo sul punteggio di 1-1. Rischia di uscire nei sedicesimi il numero sette Kjprianov opposto a M. Roberto Borsetti: dopo aver ceduto all'avversario la prima partita per 7-6, capovolge il risultato con un perentorio 6-3, 6-0.

Tutto secondo copione anche negli ottavi di finale, dove l'unica nota di rilievo è la vittoria di Emili, per altro leggermente favorito, contro Enrico Cucchi ritiratosi.

Colpo di scena, invece, nei quarti di finale dove le due teste di serie, favoriti per la vittoria finale, Bedrina e Colotti sono usciti dal torneo sconfitti rispettivamente da Puglia ed Emili. Nulla da fare per Rino Colotti sconfitto nel terzo gioco da Claudio Puglia per 6-4. Il numero uno Bedrina, invece, esce a malincuore dal rettangolo di gioco sconfitto per 6-4, dal «riposato» Stefano Emili, dopo tre partite esaltanti. Rino Colotti ha pagato sicuramente la stanchezza nel finale di partita contro un avversario più fresco. Ha giocato sicuramente meglio, invece, Emili su un Bredina troppo regolare.

Senza storia i due set tra Lauritano e Oppenheim vinti dal primo per 6-1, 6-1. Combattutissimo invece l'incontro tra Bensi e Paoluzzi vinto da quest'ultimo grazie a un grande lavoro in attacco.

Nelle due semifinali Claudio Puglia ha dovuto dare forfait nell'incontro con Paoluzzi causa un infortunio e quindi oggi alle 17.30 la testa di serie numero tre dovrà vedersela nella finalissima con Stefano Emili vincitore nell'incontro con Lauritano. Emili ha vinto, dopo tre set, in una gara combattutissima contro un indomito Lauritano, spuntandola al tie-break. Appuntamento quindi a questo pomeriggio, alla Polisportiva Opicina, per incoronare il vincitore di questo avvincente torneo.

Pietro Comelli

Risultati quarti di finale: Lauritano-Oppenheim: 6-1; 6-4; Puglia-Colotti: 6-2; 2-6; 6-4; Emili Bedrina: 6-2; 4-6; 6-4; Bensi-Paoluzzi: 2-6; 7-6; 4-6. **Risultati semifinali**: Emili-Lauritano: 6-4; 2-6; 7-6; Paoluzzi-Puglia: Rit. Giust.

PALLANUOTO / UNDER 17

Facile successo per l'Italia L'Ungheria dà spettacolo

L'Italia Under 17 scatta subito e si porta al comando, battendo per 8-4 i pari età rumeni. Nella partita precedente, gli ungheresi hanno superato per un solo gol di scarto la Croazia. E' stata proprio quest'ultima la partita più interessante e spettacolare. Mentre l'Italia ha chiuso presto il conto, l'altra partita ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso sino all'ultimo secondo. Gli ungheresi hanno messo in mostra un gioco davvero brillante e spettacolare, con individualità di spicco. Dopo tutto, le nazionali del futuro sono queste.

Tra i magiari non poteva passare inosservato il numero 13, Kiss, un giocatore «al bacio».

I momenti più emozionanti sono stati quelli del primo e del quarto tempo. All'inizio il ritmo era forsennato, con giocate spettacolari, specialmente da parte ungherese. L'ultimo tempo ha visto il pareggio croato sul 9-9, ma Kiss ha chiuso il discorso con una gran conclusione al volo.

Da parte italiana giungono notizie positive, oltre alla vittoria. Il 5-1 iniziale ha tolto ogni velleità ai pur volenterosi rumeni. La zona ha girato bene, anche se c'è stato qualche errorino di troppo. Parlando dei singoli, il migliore è stato senza dubbio Bencivenga, un giovane già ben noto agli addetti ai lavori. Top scorer azzurro è stato invece il numero 7 Bettini con tre centri. I rumeni si sono avvicinati solo per un attimo, sfiorando il 5-6 nel terzo tempo.

Riassumendo, al termine della prima giornata del torneo si trovano in testa con due punti Italia e Ungheria, Croazia e Romania a zero; capocannoniere il capitano croato Smodlaka con quattro centri.

Il torneo ha inoltre tenuto a battesimo la scuola regionale per arbitri di pallanuoto di Trieste. Coordinatore del tutto è Bruno Longhi, indimenticato arbitro di serie A. Il fine principale di questa iniziativa è quello di ottenere l'uniformità di giudizio dei direttori di gara. Solo così si potranno garantire e tutelare tanto il gioco quanto il risultato.

Massimo Vascotto

PALLANUOTO

Bella vittoria ederina sul Lerici rattoppato (e risate a crepapelle)

EDERA-LERICI 20-17

EDERA: Rautnik, Bonetta 1, Vellenich 2, Lorenzi Pierpaolo 5, Lorenzi Ettore 3, Irredento 1, Guccini Fulvio 1, Maizan 3, Di Martino 2, Kaurloto 1, Bonivento, Amasoli, Venier 1. All.: Vodopivec.
LERICI: Paoletti, Biancardi 1, Mondini 2, Giusti, Benvenuti 7, Rolla, Sabatini 4, Armenise 1, Sprok 2.

Un Lerici rimaneggiato al massimo, presentatosi alla «Bianchi» con solo nove giocatori, cede all'Edera che saluta il suo pubblico con una vittoria.

La partita inizia male per i rossoneri, che subiscono gli attacchi e il tiro da fuori dei liguri. L'Edera è piuttosto imprecisa oltre che sfortunata in avanti. Più volte i pali respingono i tiri ederini. A chiudere il quadro del primo tempo va un Rautnik non proprio «saracinesca».

Nel secondo tempo i fratelli Lorenzi suonano la carica e riportano sotto l'Edera. Gli arbitri regalano al pubblico l'angolino del buonumore: Pierpaolo Lorenzi sta per essere annegato da Biancardi ma nessuno fischia. Sulle scalinate della Bianchi si ride a crepapelle.

Il terzo tempo è un monologo ederino che inizia con i gol di Irredento da sotto, Venier a colomba e Vellenich di potenza dal suo angolo preferito. Nell'ultimo tempo l'Edera si limita a controllare gli avversari.

Massimo Vascotto

BOCCE A SAN GIOVANNI

Bel gioco e molto pubblico alla «Gara dei prosciutti»

In concomitanza con i festeggiamenti di San Giovanni si è svolta un'importante gara di bocce a coppie alla quale hanno partecipato giocatori della provincia e della regione.

La gara, denominata XXIX Trofeo S. Giovanni-Gara dei prosciutti, è stata organizzata dalla società Bocciofila S. Giovanni.

Alle finali hanno presenziato il presidente del Comitato provinciale Coni Fib Aldo Iacobini e il consigliere nazionale del Coni Fib Renato Cinerari.

Buona l'affluenza di pubblico ed elevato il livello tecnico del gioco.

La classifica finale è stata la seguente: 1.a coppia classificata Rosati-Sebenico della Tre Tigli-Medea; 2.a coppia classificata Giugovaz-Macovazzi della Maddalena-Trieste; 3.a coppia classificataPregara-Schiraldi della Ponzianina-Trieste; 4.a coppia classificata Giugovaz-Crevatin della Maddalena-Trieste.

CALCIO

Decimo torneo «Aurelio Quaia»

L'Unione sportiva Acli organizza la decima edizione del Memorial «Aurelio Quaia», torneo di calcio a sette giocatori.

L'inizio è previsto per il 23 agosto e la conclusione a fine settembre con la finale e le premiazioni sul campo di S. Luigi.

Saranno formati quattro gironi di cinque squadre ciascuno con relative fasi finali.

Atletica, campionati allievi: sesto Giombi nell'octathlon

Buona la prestazione di Maurizio Giombi, atleta del Marathon, che si è classificato al sesto posto ai campionati italiani individuali di octathlon per la categoria allievi. Giombi si è migliorato in molte discipline, ottenendo i nuovi primati personali nel giavellotto (40,44 metri), nel salto in alto (1,70) e nel disco (29,04).

Valido anche il sesto posto del Marathon ai campionati regionali di società riservati alla categoria cadetti e cadette, svoltisi ad Azzano Decimo. Giovanni Desanctis è stato l'atleta che ha contribuito maggiormente al risultato di squadra, vincendo i 300 ostacoli col tempo di 43"6 e i 100 ostacoli in 15"9.

Anche Diego Ricci è stato autore di due buone prestazioni, classificandosi al secondo posto nel salto in lungo con la misura di metri 5,18, e giungendo terzo negli 80 piani col tempo di 10"1, suo nuovo primato personale.

sa. be.

ATLETICA / SECONDA GIORNATA DEL TRITTICO GORIZIANO

Davia (Cus) supera i 2 metri nell'alto

Si è conclusa positivamente la seconda giornata di gare del trittico in notturna, che l'Unione ginnastica goriziana Cassa di Risparmio di Gorizia ha organizzato in occasine del 125.o anniversario della sua fondazione. A differenza della prima giornata, questa volta non ci sono stati risultati di particolare valore tecnico, fatta eccezione per il fortissimo Miro Kocuvan (Celje) protagonista di una splendida gara sui 400 hs corsi in 49''91.

E veniamo ai triestini. Alessandro Davia (Cus) si è distinto più degli altri giungendo secondo nel salto in alto, superando i due metri, alle spalle della «fiamma oro» Igor Cavallieri che 'ha raggiunto 2,15. Nei 1500, vinti da Walter Delaurentiis ex atleta del Cus e da quest'anno in forza all'Assindustria Padova, si sono messi in luce Roberto Furlanic (Marathon), classificantosi 3.o in 4'02''27, Giorgio Butinar e Paolo Sassetti (Cus) giunti immediatamente dopo. Discrete le prove di Luca Bussani (Marathon) e Furio Pillan (Bor) nel giro di pista che è stato vinto da Tiziano Gregoris (Fiamme oro) in 48''20: per loro, rispettivametne, 51''03 e 51''59.

Tra gli allievi vanno menzionate le gare del velocista Maximilian Valci (Marathon) che ha corso i 100 in 11''79 e del quattrocentista Emanuele Ciccone (Bor) che ha fermato il cronometro a 54''82.

Per quanto riguarda le donne, da segnalare la vittoria di Cinzia Barbo (Cus) sui 3000 con il tempo di 10'39''90 e il terzo posto della giavellottista Daniela Glavina (Cus) con la musica di 47,80. Molto brava è stata Valentina Aversa (Prevenire) che è giunta terza nei 400 riuscendo a scendere sotto il minuto: 59''84 il suo tempo. Valentina Cicogna (Cus) ha corso da sola la 5 km di marcia, registrando però un buon 28'58''04, mentre tra le allieve Emanuela Jurisevic (Fincantieri) è giunta seconda nei 100 in 13''24.

Mercoledì prossimo ci sarà la conclusione del trittico con la XXXII edizione della Coppa Marino Borghes, organizzata dalla Torriana di Gradisca. Inizio alle 17.45.

Samantha Bernes

COPA PELÉ 93

GLI AZZURRI DOPO L'IMPATTO INGLESE NEL MUNDIALITO

«Calcio vero e spettacolare»

IL FISICO CEDE, IL TALENTO TIENE

La pipa senza età di Enzo Bearzot

TRIESTE _ Quando il fisico non risponde più con i riflessi e la forza d'un tempo, non resta che l'abilità a sorreggere la voglia di misurarsi in certi gesti sportivi. Ecco che si spiega come nascano nuovi beniamini, magari a distanza di qualche lustro. Lo straordinario talento per la palla tiene in alto i brasiliani e specialmente quell'Edu che non ebbe soverchia fortuna internazionale ai suoi bei dì. Quando si pretende di fare le stesse cose che si facevano in gioventù, ci si rende conto che la corsa non è più fluida. Chi sa trattare la sfera può permettersi di correre di meno. E rendere molto ugualmente.

In presenza di decine di ex nazionali, o comunque di giocatori del più alto livello, logicamente le capacità tecniche ci sono tutte. Ma in gradi diversi. La frenesia motoria non c'è più e bisogna cambiare repertorio. C'è il discorso sulle età dell'uomo che non può evitarsi.

Non le evita Roberto Rivellino, quasi fermo ma ugualmente capace di calamitare, e poi di far viaggiare, i palloni. Quel sinistro dolce è sempre presente, viene meno quando vorrebbe essere squassante nel tiro in porta: il pallone volita storto come un colombo colpito.

Fedele a se stesso, la pipa in bocca con maggior cautela d'un tempo, Enzo Bearzot siede e parla come un tempo. Quanti anni sono passati?

Bruno Lubis

Un rigore che Altobelli e Rossi non si sentivano di tirare: così Causio si è preso la responsabilità

TRIESTE — «Era stabilito che un eventuale rigore l'avrei dovuto calciare io oppure Rossi. Ma quando Gentile è andato giù in area e l'arbitro ha fischiato, sia io che Paolo sentivamo le gambe dure, come fossero di legno, così il Barone si è preso la responsabilità di tirare, e ha segnato regalandoci la vittoria». Così parlò Spillo Altobelli. Certo che, per due tra i più grandi goleador della storia del calcio italiano, la rinuncia alla possibilità di andare a rete deve aver rappresentato una bella sofferenza. Ma tant'è, gli anni passano per tutti, i riflessi non sono più quelli di un tempo e i muscoli sono disabituati allo sforzo.

«E' stata una partita maschia — interviene il Pablito nazionale — veramente molto dura. Un po' per il gran caldo, un po' per la condizione fisica non ottimale, ma alla fine della partita eravamo tutti molto stanchi. Certo, ora che non siamo più dei professionisti del pallone è difficile trovare il tempo da dedicare all'allenamento. D'altronde, lo spirito di questa Coppa Pelè non è certo legato all'agonismo più sfrenato, ma piuttosto alla possibilità di scendere in campo con allegria, tra amici, senza quei condizionamenti e quelle tensioni tipiche del campionato».

Insomma, divertirsi cercando di divertire: un proposito bello davvero. Quando esce Franco Causio, un nugolo di ragazzini gli è attorno per chiedergli un autografo. Il Barone, evidentemente, è ancora molto amato dalle nostre parti e non si lascia sfuggire l'occasione per sottolineare come segua ancora le vicende alabardate, pure essendo attualmente impegnato come osservatore della Juventus. Riguardo all'incontro è piuttosto sintetico: «E' stata una partita vera. Come avevo già preannunciato in questo Mundialito si giocherà un calcio vero: atletico e spettacolare. Come mai ho battuto io il rigore? Chi se la sente, tira».

Quando ormai tutti gli azzurri sono già saliti sul pullman che li riporterà in albergo, finalmente dallo spogliatoio fa capolino il volto tirato di Enzo Bearzot. Pur se invitato dai suoi giocatori a raggiungerlo frettolosamente, l'ex ct mundial accetta di fermarsi per tentare una disanima della partita. «E' stato un incontro tra due squadre messe in campo molto bene — esordisce prima di accendere l'ormai mitica e inseparabile pipa — loro con un gioco più compassato e ragionato, noi cercando di esprimerci in velocità. Nessuno mi venga ad accusare di essere un difensivista. Abbiamo giocato con una formazione completamente sbilanciata in avanti, con due attaccanti puri e tutto una serie di mezze punte quali sono Causio, Conti e Dossena. Proprio per questo motivo siamo riusciti a creare un buon numero di occasioni, alcune delle quali non sfruttate, probabilmente a causa dell'età che contribuisce ad annebbiare i riflessi».

Riguardo alle favorite per il successo finale questo il parere del mister azzurro: «Sarà una lotta tra chi riuscirà a conservare la miglior condizione fisica. In questo senso vedo favorito il Brasile che pratica un gioco quasi danzato e quindi poco dispendioso, e la Germania che ha nelle sue file giocatori dotati di grande prestanza fisica. L'Italia? Bisogna vedere sino a quando riuscirà a tenere».

Alessandro Ravalico

Il rigore realizzato da Causio che ha permesso all'Italia di superare gli inglesi.

RIVELLINO GIUDICA QUESTO BRASILE

«Troppo preoccupati»

Socrates spera comunque di vincere il torneo

TRIESTE — E' iniziata la parata delle stelle. Tanti grandi campioni del passato, più o meno recente, tutti insieme a Trieste non si erano mai visti. La Coppa Pelé, con la partita inaugurale Brasile-Olanda, ha offerto questa grande opportunità a un pubblico per la verità piuttosto esiguo. Il primo a presentarsi fuori dagli spogliatoi è Socrates. Dopo una deludente stagione italiana nelle file della Fiorentina, il centravanti soprannominato dai suoi connazionali, «Il tacco di Dio», aveva chiuso la sua carriera nell'88 nelle file del mitico Santos. «Speriamo di vincere questo Mundialito — esordisce — anche se l'Italia è molto forte e alla fine risulterà la squadra campione».

Il discorso scivola subito alla parentesi italiana, e all'attuale situazione dei gigliati. «Sono ancora un tifoso della Fiorentina, quando ho saputo che precipitava in serie B me ne sono dispiaciuto molto, speriamo che riesca a riprendersi e a tornare immediatamente nella massima serie. Un consiglio per le società italiane? In Brasile c'è un giocatore giovane molto interessante: il suo nome è Derner e gioca nel Portoguesa».

La sfilata dei campioni continua con Rivelinno. Quarantasette anni portati alla meraviglia, piedi ancora buonissimi e il solito sinistro al fulmicotone. «Ho smesso di giocare da undici anni. L'ultima stagione l'ho disputata nel campionato dell'Arabia Saudita nel lontano '82, ma in campo mi sento ancora un ragazzino».

Sollecitato sull'andamento dell'incontro, così replica il fantasista verdeoro: «E' stata una partita nervosa. La mia squadra era più preoccupata a difendere, piuttosto che ad attaccare, e questo non corrisponde alla mentalità di gioco brasiliana. L'Olanda, poi, è scesa in campo per portare a casa un pareggio. Alla fine, quindi, tutti contenti».

Non del tutto d'accordo con quest'ultimo parere Ruud Kroll. Secondo il libero olandese, la sua squadra ha giocato meglio nel primo tempo, passando meritatamente in vantaggio. Nella ripresa, poi, sono cresciuti gli avversari, che alla fine hanno raggiunto il pareggio, tutto sommato meritato. Anche con lui l'intervista si trasforma in una sorta di deja-vu: gli anni trascorsi a Napoli e i due secondi posti mondiali. «Purtroppo la nazionale olandese ha sempre avuto la sfortuna di disputare le finali del mondiale contro le squadre ospitanti: la Germania nel '74, l'Argentina nel '78. Così era sempre difficile vincere. Ci vorrebbe ora un campionato del mondo giocato in Olanda, dove però non esistono più di due stadi all'altezza».

Sempre a proposito di stadi, questo il commento sul Nereo Rocco: «Lo trovo uno stadio bellissimo — sottolinea il numero 5 orange — che merita una grande squadra, non certo una formazione di serie C».

a.r.

BIANCONERI A TRIESTE IL 30 LUGLIO

Dell'Anno va all'Inter Shalimov all'Udinese

UDINE - Ancora una domenica di vacanza, la penultima ormai per l'Udinese, mentre si avvicina a grandi passai la data del raduno, fissato per il 14 luglio a Grado, prima della partenza alla volta del ritiro di Tarvisio.

Il primo impegno serio è fissato a Trieste il 30 luglio in un triangolare con Triestina e Napoli.

E a Grado, alla presentazione della squadra, ci sarà, molto probabilmente, anche **Shalimov**, il giocatore che l'**Inter** deve riuscire a convincere a trasferirsi in Friuli. L'ostacolo nella trattativa che prevede il passaggio in nerazzurro di **Dell'Anno** continua a essere rappresentato proprio dal centrocampista russo. Per fargli dire "sì", Pellegrini, che propone il prestito per una stagione, dovrà decidere di allungargli qualche lira di "buonauscita": poi starà al presidente Pozzo accordargli, a sua volta, un ingaggio che lo faccia finalmente decidere. Una volgare questione di soldi, insomma. Che comunque Dell'Anno finisca all'Inter è una certezza che ha accompagnato tutto il mercato e anche l'interessamento della Sampdoria dei giorni scorsi si è sgonfiato come neve al sole. Oltre a Shalimov, per il quale si parla appunto di prestito annuale, in Friuli giungeranno (a titolo definitivo in questo caso) i giovani **Caniato** (portiere) e **Delvecchio** (attaccante).

L'Udinese non guarda comunque solo al rapporto con l'Inter. E' in piedi infatti anche una trattativa con la **Juventus** per portare in Friuli il difensore **Carrera**, 29 anni, da due anni a Torino. La trattaiva si svolge sulla base di una contropartita economica: l'Udinese ha infatti confermato che non ha nessuna intenzione di cedere il suo capitano **Sensini**, giocatore che Madama aveva a lungo, e fino ad oggi invano, corteggiato.

Intanto, venerdì pomeriggio a Olbia, **Statuto** ha firmato il contratto con l'Udinese: il diesse Dotti è infatti volato in Sardegna con le carte da depositare poi in Lega: il giocatore percepirà 250 milioni annui. A proposito di Sardegna: il **Cagliari** ha richiesto **Desideri**. Difficile che Vicini decida di lasciarlo andar via, anche perchè la società sarda non nessuna valida contropartita tecnica da offrire. Non se ne farà nulla quindi.

Mentre da domani Dotti, l'uomo mercato della famiglia Pozzo (a proposito: Giampaolo sembra deciso a non ingaggiare nessun diesse, le cui funzioni dovrebbero quindi essere affidate proprio all'ex segretario del settore giovanile), si stabilirà a Cernobbio per seguire da vicino al mercato, sono stati decisi i trasferimenti anche di alcuni giovani della Primavera che sono stati smistati in prestito per farsi le ossa in serie C1 e C2. Al **Formia** (C2) vanno **Specogna** e **Germinara**; al **Montevarchi** (C2) **Comuzzi**; allo **Spezia** (C1) - o al **Nola** (C1) - **Izzo**; mentre **Nedyedi** e **Trangoni** dovrebbero andare all'**Ospitaletto**. Infine **Battistella** dovrebbe giocare a **Sevegliano** (campionato nazionale dilettanti).

Guido Barella

LA TRIS

Nepente Pl stravince e porta 13 milioni

TRIESTE — Con un volo irresistibile attuato nel mezzo giro finale, Nepente Pl ha vinto alla grande la Tris di Montecatini. Martini Rosso e Perfect Made si sono messi in luce nel tratto iniziale, sparendo però alla distanza dove, al seguito del dominatore allievo di Lindblom, scattava l'outsider Nomingo che Schipani portava a conquistare la piazza d'onore nei confronti di Mack di Jesolo e Lunetta Tan.

Totalizzatore: 100; 38, 206, 34; (6380).

Montepremi Tris lire 7.356.168.000, combinazione vincente 23-7-13. Ottima la quota, 13.335.300 lire per 371 vincitori.

m. g.

ASSEMBLEA

La serie C in blocco contesta Matarrese

ROMA — Un duro attacco, non solo alla Federcalcio, ma anche alla Lega nazionale di A e B, e qualche fischio all'indirizzo del presidente della Federcalcio, Matarrese, è partito dall'assemblea straordinaria della Lega di serie C. Presenti 59 società di C2 e 27 di C1. Un'assemblea dura e difficile, come l'ha definita lo stesso presidente Abete nel presentare una fitta relazione.

In pratica l'assemblea sancisce un spaccatura tra il calcio che conta, quello di serie A e il calcio di serie C, cioè quello che fornisce materiale umano per poter creare poi i futuri campioni.

«Avevo guardato, avevamo guardato con grande interesse — ha detto Abete — all'assemblea dei consigli del 1990, allorchè il presidente federale parlò esplicitamente della necessità di modificare lo statuto federale, e all'assemblea del 2 agosto 1992 quando il presidente federale si impegnò a convocare l'assemblea straordinaria entro sei mesi. Tutto ciò non è accaduto. La preocupazione di non avere né il potere, né gli strumenti, per fare sintesi tra le diverse componenti, a nostro avviso ha prodotto questo stallo».

L'assemblea della Lega di C si conclude con un documento finale nel quale si chiede alla Federcalcio la regolarizzazione dell'iscrizione al campionato 93-94 oltre al blocco del campionato 93-94.

PERUGIA

Martedì si presenta il ricorso alla Caf

PERUGIA — Entro martedì prossimo il Perugia calcio presenterà le motivazioni alla base del ricorso alla Caf contro la sentenza della Commissione disciplinare che condanna la società umbra a restare in C1 e il suo presidente, Luciano Gaucci, a tre anni di inibizione. Lo ha detto l' avv. Alfredo Salerni, collaboratore del presidente del Perugia. Secondo lo stesso legale il ricorso dovrebbe essere discusso alla fine della prossima settimana o all' inizio della successiva.

Intanto, in una affollata assemblea svoltasi alla Sala dei Notari, presenti amministratori comunali e provinciali, è stato approvato un documento nel quale si chiede «l' impegno delle istituzioni a difendere il merito sportivo legittimamente conseguito dalla squadra, come riconosciuto dallo stesso procuratore federale e dalla Commissione disciplinare, nel rispetto degli stessi principi di lealtà, sportività e probità che ispirano il Codice di giustizia sportiva». Nel documento si esprime «piena fiducia a Gaucci, per quanto finora fatto e per quello che continuerà a fare nell' interesse della squadra».

L' assemblea era stata promossa dal Comitato Città di Perugia, formato da alcuni avvocati e rappresentanti della tifoseria, che nei giorni scorsi avevano organizzato altre iniziative di solidarietà, fra le quali un sit-in allo stadio Curi, la raccolta di 20 mila firme e il minuto di rumore.

AUTO / GP DI FRANCIA DI F1

In prima fila 2 William Renault Ma questa volta la «pole» è di Hill

GRIGLIA DI PARTENZA

G. P. di FRANCIA 8.a prova del mondiale di F.1

Fila	Pilota	Tempo	Pilota	Tempo
1.a FILA	**Damon HILL** (GBR, Williams-Renault)	1.14.382	**Alain PROST** (FRA, Williams-Renault)	1.14.524
2.a FILA	**Martin BRUNDLE** (GB, Lieger-Renault)	1.16.169	**Mark BLUNDELL** (GBR, Lieger-Renault)	1.16.203
3.a FILA	**Ayrton SENNA** (BRA, McLaren Ford)	1.16.264	**Jean ALESI** (FRA, Ferrari)	1.16.662
4.a FILA	**M. Schumacher** (GER, Benetton Ford)	1.16.720	**R. BARRICHELLO** (BRA, Jordan Hart)	1.17.168
5.a FILA	**Erik COMAS** (FRA, Larrousse Lamborghini)	1.17.170	**Philippe ALLIOT** (FRA, Larrousse Lamborghini)	1.17.190
6.a FILA	**K. WENDLINGER** (AUT, Sauber)	1.17.315	**R. PATRESE** (ITA, Benetton Ford)	1.17.362
7.a FILA	**Aguri SUZUKI** (GIA, Footwork Mugen-Honda)	1.17.441	**Gerhard BERGER** (AUT, Ferrari)	1.17.456
8.a FILA	**Derek WARWICK** (GBR, Footwork Mugen-Honda)	1.17.598	**M. ANDRETTI** (USA, McLaren Ford)	1.17.659
9.a FILA	**A. ZANARDI** (ITA, Lotus Ford)	1.17.706	**J.J. LEHTO** (FIN, Sauber)	1.17.812
10.a FILA	**J. HERBERT** (GBR, Lotus Ford)	1.17.862	**T. BOUTSEN** (BE, Jordan Hart)	1.17.997
11.a FILA	**Ukyo KATAYAMA** (GIA, Tyrrell Yamaha)	1.19.143	**LUCA BADOER** (ITA, Lola Bms Ferrari)	1.19.493
12.a FILA	**C. FITTIPALDI** (BRA, Minardi Ford)	1.19.519	**F. BARBAZZA** (ITA, Minardi Ford)	1.19.691
13.a FILA	**Andrea DE CESARIS** (ITA, Tyrrell Yamaha)	1.19.856		
Eliminato	**Michele ALBORETO** (ITA, Lola Bms Ferrari)	1.20.130		

MAGNY COURS — Due Williams e due Ligier con quattro motori Renault occupano i primi quattro posti sullo schieramento di partenza del gp di Francia, ottava prova del mondiale di F.1, ma la vera sorpresa sta proprio in pole positione dove non c'è Alain Prost ma il suo compagno di squadra, Damon Hill. Il campione francese dopo sette pole consecutive non è riuscito a scavalcare il suo esordiente gregario. Prost aveva avuto molte difficoltà venerdì con la messa a punto del suo impianto frenante del tipo Abs utilizzato per la prima volta in occasione di questa manifestazione. Nelle prove libere di venerdì non aveva praticamente girato e aveva così rinunciato anche a lavorare per il bilanciamento della sua vettura.

Ieri Prost ha preferito rinunciare ai nuovi freni per non correre rischi. Si è trovato più a suo agio ma non è riuscito ad andare più veloce di Hill che festeggia così la sua prima pole position in formula uno. Alle loro spalle le sorprendenti Ligier Renault di Martin Brundle e Marc Blundell che ottengono così il loro miglior risultato fino ad oggi. La Ligier ha le proprie officine proprio in questo circuito dove effettuano molte prove e di cui conoscono il tracciato molto bene. In difficoltà invece Senna e ancor più di lui il tedesco Schumacher che con la sua Benetton è sceso dal terzo al settimo posto. Schumacher è l' unico dei primi dieci a non aver migliorato il tempo di venerdì per problemi di gomme e di bilanciamento della vettura.

Retrocesso dal quinto al sesto posto Jean Alesi con la Ferrari. Ieri sulle vetture di Maranello erano stati montati i motori contraddistinti dalla sigla «Tt» (tromboncini telescopici) che avrebbero dovuto fornire nelle previsioni dei tecnici prestazioni migliori.

Invece il distacco di Alesi da Senna e dalle due Williams è notevolmente aumentato rispetto a venerdì. «Il motore va bene — dice Alesi — ma siamo stati costretti ad aumentare il carico aerodinamico e così le prestazioni nostre sono migliorate di poco ma gli altri sono andati molto più veloci». Male Berger, che ieri si era svegliato febbricitante. La sua vettura non era ben regolata e così, pur migliorando rispetto a venerdì, prenderà il via in quattordicesima posizione. Per la gara di domani Jean Alesi non si fa illusioni. «Sarà una gara dura perché il circuito è difficile e sollecita molto sia i freni che il cambio. Le nuove sospensioni attive per ora sono andate bene, sembrano affidabili ma le conosciamo ancora poco. Se la temperatura sarà alta è possibile che si debbano fare anche due soste per il cambio gomme. Non mi aspetto grandi cose dalla gara di domani».

In coda allo schieramento di partenza, lotta tra italiani, ancora una volta (la quarta) è Michele Alboreto con la Lola Bms Ferrari a non prendere il via. Ultimo Andrea De Cesaris con la Tyrrell Yamaha, penultimo Fabrizio Barbazza con la Minardi Ford.

TENNIS

WIMBLEDON / FINALE FEMMINILE

Vince Steffi, ma quanta paura!

Nel terzo set la Graf ha rimontato da 1-4 - Il crollo inatteso della Novotna

Quasi una liberazione per Steffi Graf.

E' il quinto titolo (terzo consecutivo) per la campionessa tedesca. Grande la delusione della giocatrice ceka che ha gettato una vittoria quasi fatta

LONDRA — A un passo dal sogno, dal suo primo titolo di Grande Slam in carriera, la ventiquattreenne di Brno, Jana Novotna, sciupa tutto e quella finale che sembrava tenere in pugno finisce invece per proclamare ancora una volta, per la terza consecutiva e quinta complessiva, Steffi Graf regina di Wimbledon. La tedesca ha patito più del dovuto il nervosismo della favorita «costretta» a vincere, mostrando solo a sprazzi il suo miglior gioco.

La Novotna, che non aveva nulla da perdere, si è prodotta efficacemente a rete , sostenuta inoltre da un efficace servizio e lobs incisivi che l'hanno portata a dominare la Graf nel secondo set, dopo un primo set combattuto e terminato al tie-break, e a condurre nel terzo a un punto dal 5-1. Ma l'autorità e il bel gioco sino allora dimostrati sono venuti meno all'improvviso sotto il peso della responsabilità che ha finito per franare sulla ceka, incappata prima in un doppio fallo e quindi in due successivi colpi fuori misura.

La Graf ringraziava e nonostante il 15-40 su cui si veniva a trovare nel successivo game di battuta, teneva la presa. Tanto bastava perchè la pressione si facesse intanto insostenibile per l'avversaria, che diventava molto fallosa al servizio, consentendo prima alla tedesca di rimettersi in corsa sul 4 pari e quindi di aggiudicarsi il set (dopo che la Graf aveva tenuto — a zero — il suo turno di battuta) decisivo.

La Novotna ha sfogato il rammarico e l'amarezza per aver sciupato l'occasione più importante della sua carriera con un pianto liberatorio sulle spalle della duchessa di Kent incaricata, come di consueto, della premiazione.

«Non posso dire di aver ceduto coi nervi - ha commentato la ceka — sono scesa in campo tranquilla per cercare di fare la mia partita. Mi dispiace solo che non mi sia andata bene». La Graf, da parte sua, ha ammesso di non aver giocato un gran bel match ma ha pure osservato: «non credo che la Novotna mi abbia regalato niente; è vero, ha fatto degli errori ma in partita si deve giocare sino alla fine e questo è precisamente quanto ho fatto io».

Oggi si assegnerà il titolo maschile di Wimbledon con una finale tutta americana tra Pete Sampras e Jim Courier. In campo saranno i due migliori giocatori del mondo, per contendersi un titolo che nessuno dei due ha mai vinto e al quale sono giunti vicini sconfiggendo in semifinale avversari più quotati sull'erba, quali Becker ed Edberg. Courier in particolare, che non è certamente un «erbivoro», ha sorpreso per il suo brillante cammino di gara condotto a spese di specialisti della superficie quali Stoltenberg, Ferreira, Martin e il già citato Edberg. Ma ora c'è l'ostacolo Sampras. «Se Pete serve secondo il suo standard sono dolori — ha osservato "Big Jim" — comunque, cercherò di sfruttare le mie occasioni».

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / PROLOGO A CRONOMETRO

Miguel Indurain è subito in «giallo»

Bugno terzo a 11 secondi, Chiappucci ottavo a 20 - La rivelazione Boscardin

LE PUY-DU-FOU — Tutto come previsto nel Tour. I più bravi a cronometro sono Miguel Indurain ed Alex Zuelle, ed il prologo è servito a ribadirlo. Così il navarro è già in maglia gialla, e lo svizzero veste i panni del rivale più agguerrito. Per gli italiani è stata una giornata positiva: dietro i due grandi favoriti della vigilia si è piazzato il campione del mondo Gianni Bugno. Undici secondi il distacco dell'iridato dal vincitore, e terzo posto davanti allo specialista Thierry Marie. Quanto a Chiappucci, ha perso 20" ma può essere contento del suo ottavo posto.

Ma si diceva che è già iniziato il match tra Indurain e Zuelle, quest'anno molto più convinto dopo la sua bella prestazione alla Vuelta (dove però è stato battuto dal connazionale Rominger). Dodici mesi fa nel prologo di San Sebastiano fra Indurain e Zuelle ci furono appena 2" di margine, stavolta, su un percorso molto più difficile i secondi sono diventati otto.

Indurain ha vinto spingendo al massimo negli ultimi due chilometri, in cui ha dato un'impressionante dimostrazione di potenza volando a più di 50 all'ora. Per lui si tratta della 23.a vittoria della carriera in una prova contro il tempo. E' invece andata male ad un altro grande specialista, l'olandese Breukink, arrivato solo 13.o nonostante abbia utilizzato l'ultima meraviglia della tecnica, la Lotus in sella alla quale il britannico Boardman sbaragliò il campo nell'inseguimento olimpico di Barcellona.

Di questa miracolosa bici erano stati approntati due modelli, entrambi per la Once, a disposizione di Breukink e Zuelle che li avevano ricevuti tre giorni fa, ma alla fine l'ha usata solo l'olandese. Questo perchè lo stesso Breukink in allenamento aveva fracassato il manubrio di una delle due Lotus, e non si era potuto ripararlo in tempo. Ma forse per Zuelle, visti i risultati, è stato meglio così.

«Non credevo di prendere subito la maglia gialla e di vincere il prologo — ha detto Indurain a fine corsa — ma durante la gara mi sono sentito veramente bene e allora ho deciso di spingere a fondo nell'ultimo tratto. Il mio successo si spiega così. Adesso non mi dannerò più di tanto per mantenere la maglia, perchè so che in questa prima parte del Tour ci sono parecchie squadre intenzionate a movimentare la corsa, e non voglio lasciare tutto il peso del lavoro in gruppo sui miei compagni».

Tra i quali ci sono il fratello Prudencio, per la prima volta al Tour, che si è piazzato 134.o, e Pedro Delgado, 118.o a 56". A proposito di ex vincitori della corsa gialla, Laurent Fignon si è dovuto accontentare della 67.a piazza: il Tour è tutta un'altra cosa rispetto a quel Giro del Messico vinto dal «professorino» francese a inizio stagione, e il vice-capitano della Gatorade lo sa bene.

Oggi prima vera tappa, da Lucon a Les Sables d'Olonne, lungo 215 chilometri.

Classifica del prologo a cronometro di km. 6,8: 1) Miguel Indurain (Spa-Banesto) in 8:12.682 (media 49,687); 2) Alex Zuelle (Svi) a 8 secondi; 3) Gianni Bugno (Ita) a 11"; 4) Thierry Marie (Fra) a 13"; 5) Tony Rominger (Svi) a 14"; 6) Rolf Sorensen (Dan) a 18"; 7) Raul Alcala (Mex) a 18"; 8) Claudio Chiappucci (Ita) a 20"; 9) Laurent Jalabert (Fra) a 23"; 10) Stephen Roche (Irl) a 24"; 11) Viatcheslav Ekimov (Rus) a 25"; 12) Johan Bruyneel (Bel) a 26"; 13) Erik Breukink (Ola) a 26"; 14) Zenon Jaskula (Pol) a 27"; 15) Bruno Boscardin (Ita) a 28".

Il cronometro sempre dominio di Indurain.

FLASH

Moto mondiale in Spagna: Biaggi in pole position nelle 250

MONTMELO' — Per la sesta volta in questa stagione un pilota italiano partirà dalla pole position al via di un gran premio della 250. Dopo Loris Capirossi e Doriano Romboni oggi, nel G.P. d'Europa ottava gara del mondiale velocità, sarà il turno di Massimiliano Biaggi che quasi allo scadere delle prove di qualificazione ha conquistato la posizione al palo che pareva saldamente nelle mani del leader del campionato, il giapponese Tetsuya Harada. Nella 500 seconda consecutiva pole position per Michael Doohan capace di staccare in modo piuttosto netto un folto gruppo di avversari. Tra questi Doug Chandler che (incappato in una caduta nelle prove del mattino) non è stato in grado di conservare il primo posto ottenuto venerdì pur migliorando la propria posizione. Nella 125 il giapponese Takeshi Tsujimura è riuscito a strappare il primo posto al tedesco Dirk Raudies «abbonato» alla pole position e finito secondo. In ombra i piloti italiani.

Mondiali scherma: oro a Bortolotti nel fioretto donne

ESSEN — L'italiana Francesca Bortolotti ha vinto la medaglia d'oro nel fioretto femminile individuale ai mondiali di scherma di Essen. La medaglia d'argento è stata vinta dall'ungherese Aida Mohamed. Il bronzo è andato alle tedesche Simone Bauer e Zita Funkenhauser. Nel fioretto maschile l'oro è andato al tedesco Alexander Koch la medaglia d'argento è andata all'ucraino Sergei Golubitsky, quelle di bronzo al tedesco Uwe Romer e al francese Philippe Omnes. Primo degli italiani, nessuno dei quali ha raggiunto la finale a otto, è stato Alessandro Puccini che si è piazzato al nono posto.

Mondiali canoa: nel K1 argento e bronzo italiani

CROVANA — Dopo l'oro di Vladi Panato nella canoa monoposto, ancora medaglie azzurre ai mondiali di canoa fluviale che si disputano in Trentino. Nella seconda giornata di gara Roberto Pontarollo e Cesare Mulazzi hanno conquistato, rispettivamente, l'argento e il bronzo nel kayak monoposto (K1). L'oro è andato al tedesco Markus Gickler.

Pallavolo: World League En-plein azzurro sulla Corea

SEUL — En-plein degli azzurri nel volley contro la Corea. Due vittorie per 3-0 a Cagliari, bis a Seul in situazione d'emergenza con soli dieci giocatori a disposizione di Angiolino Frigoni, sostituto di Velasco rimasto a Cavalese ad allenare i titolari per i prossimi campionati europei.

Ippica: vincita miliardaria ad Alassio con la Tris

SAVONA — In una sala corse di Alassio è stata azzeccata una corsa Tris che ha fruttato la vincita di un miliardo 94 mila lire, un vero e proprio primato in questo tipo di concorsi. La vincita è stata conseguita con unsistema da centomila lire compilato da un gruppo di giocatori che da tempo frequentano la sala corse alassina il cui titolare, Rinaldo Mosca, rifiuta decismente, però, di fornire i nomi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA con esperienza assistenza anziani offresi pomeriggi o notti. Tel. 040/911886. (A56729)
SIGNORA offresi come domestica, prezzo famiglia. Tel., 040/573127. (A57009)

3 Impiego e lavoro Richieste

CONOSCENZA inglese francese tedesco veloce stenodattilo Dx Base. Offresi tel. 040-571601. (A57025)
OFFRESI cameriere media età lunga esperienza disposto trasferirsi. Tel. 040/947279 040/912983. (A56916)
PENSIONATO, offresi ortolano, tel. 040/829916. (A56998)
27.ENNE serio referenze patente libretto sanitario pratico ufficio contabilità computer magazzino consegne, offresi subito anche part-time. Telefonare 040/302233. (a5699)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. COMMESSA praticissima pelletterie età 30/40 anni cercasi per negozio. Specificare referenze, età, stato civile e ultimo posto occupato. Scrivere a Publied cassetta 2/N - 34100 Trieste. (A099)
A.A.A.A.A. NEGOZIO centralissimo abbigliamento e pelletterie assume commessa esperta età 20-30 anni. Manoscrivere referenze e ultimo posto occupato a Publied cassetta n. 1/N 34100 Trieste.
AFFERMATA agenzia immobiliare cerca, per ampliamento proprio organico acquisitore preferibilmente già inserito nel settore. Quattromura 040/578969. (a2581)
AGENZIA generale di primaria compagnia di assicurazione, assicuratrice ufficiale importante ente nazionale, cerca elemento con buona attitudine alla vendita e coordinamento persone. Richiedesi conoscenza approfondita rami elementari e vita. Si garantisce fisso più provvigioni e futuro inserimento organizzazione d'agenzia come sovrintendente e/i subagente con portafoglio. Pregasi inviare curriculum a cassetta n. 24/m Publied 34100 Trieste. (A2526)
APPRENDISTA capace phon, assumiamo prontamente, presentarsi salone Jolie, via Tarabochia 5, 1.o piano. (A2559)
APPRENDISTA commessa cercasi 16-20enne anche prima esperienza conoscenza sloveno croato per ramo calzature. Scrivere a cassetta n. 26/m Publied 34100 Trieste.(A56852)
ARMATORI esteri ricercano per ufficio tecnico: capitano di macchina esperienza navi cisterna e conoscenza corrente continua/alternata-carpenteria navale lingua inglese buona conoscenza parlata e scritta disponibilità a viaggiare retribuzione adeguata alle capacità professionali. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 30/M Publied 34100 Trieste. (A2566)
AZIENDA leader livello europeo seleziona un capogruppo, tre venditori età 23-40 anni automuniti, garantiti 2.500.000 mensili. Si richiede serietà referenze titolo di studio. Telefonare lunedì ore 10-12; 0481/30677. (B315-4)
CERCASI apprendista abbigliamento sloveno blocco Rabuiese Muggia centro Bata. 040-231727. (A2525)
CERCASI apprendista commesso bella presenza volenteroso per negozio abbigliamento. Tel. 040/639036. (A2557)
CERCASI banconiera solo esperta presentarsi dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20 Bar Giardino Pubblico v. Giulia 2 tel. 040/578387. (A2569)
CERCASI commessa pratica calzature in sostituzione personale ammalato, conoscenza croato e/o sloveno. Scrivere solo se con requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 5/N Publied 34100 Trieste. (A2601)
CERCASI cuoco stagionale su Trieste esperto pesce e cucina internazionale. Scrivere a cassetta n. 3/N Publied 34100 Trieste. 9A57017)
CERCASI fisioterapista anche part-time. Tel. 040-370530. (A2597)
CERCASI pizzaiolo solo esperto. Telefonare 040-53582. (A2602)
ESTETISTA qualificata cerca istituto bellezza a Grado viale Italia 80. Telefonare ore negozio allo 0431-82033. (c280)
GORIZIA centrale vendo rustico con giardino di 400 mq. Tel. 0481/809572.
JEAN Louis David cerca signore signorine per tagli gratuiti. Telefonare martedì 040/309530. (A56962)
L'AGENZIA GENERALE DI TRIESTE DELL'ALLEANZA ASSICURAZIONI, impegnata in un ampio programma di espansione sulla provincia di Trieste, assume 3 diplomati da inserire nella propria struttura PRODUTTIVA e ORGANIZZATIVA. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Ass. Ag. Cen. Trieste, via Battisti 14. (A2535)
PARRUCCHIERA pratica, cercasi, tel. 040/422891. (A57004)
PIZZAIOLO esperto assume pizzeria "Pam Pam" Aurisina. 040-200188.
RANK Xerox spa ricerca personale commerciale per il concessionario esclusivo diTrieste. Si richiede: età 22-40 anni, bella presenza titolo di studio superiore gradita conoscenza prodotti ufficio e informatici. Telefonare 040-384040. (A2544)
RISTORANTE cerca cameriere/a con esperienza. Tel. 040-303711. (A2603)
SOCIETA internazionale ricerca per assunzione/collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A2600)
STUDIO legale cerca stenodattilografa preferibilmente con precedente esperienza nel settore. Scrivere a cassetta n. 4/N Publied 34100 Trieste.
T.N.T. TRACO SPA ricerca acquisitore/trice per le filiali di Trieste e Monfalcone. La lingua inglese e la provenienza del settore non sono indispensabili ma graditi. Scrivere a cassetta n. 29/M Publied 34100 Trieste. (A2551)
TERRENO Gorizia centrale edificabile per servizi 1410 mq vendo. Tel. 0481/808956. (B50296)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (a2595)
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. (A57003)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040-811344.
MURATORE pittore esegue restauri interni facciate poggioli tetti con armatura. Tel. 040/394043 - 0337/535393. (A56926)
PARCHETTISTA Abatangelo tel. 040/727620 esperienza trentacinque anni riparazioni raschiatura verniciatura. (A2570)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni, cantine, eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A2538)
SQUADRA muratori pronta disponibilità esegue lavori edili di ogni genere in tutta la regione. Telefonare 0481/778496. (C294)
TRASPORTO mobili elettrodomestici materiale edile asporto calcinacci sgombero lolocali ed altro. Preventivi gratuiti. Tel. 040/213337 - 0336/469235.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista mobili libri soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2430)

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040-412201, 382752. (A2355)
PIANOFORTE tedesco perfetto, accordatura, trasporto 950.000. 0431/93388 0337/537534. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040-566355. 9a2516)
FIAT 600/D anno 1968 unico proprietario perfettamente funzionante vendesi ad amatore lit. 1.600.000. Tel. dopo le 20 allo 040/413176. (a56982)
UNIPROPRIETARIO, vende maggiolone cabriolet 1976. Telefonare ore serali 040/395356. (A57000)

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN Pilote 580 R 7 posti su Ducato vendo. Tel. 829086.
VENDESI motorcaravan Arca America 370. Telefonare 040-911488. (A57018)

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI centralissime ristrutturate. Stanze anche singole, 200.000 mensili, telefonare 040/630619. (A57005)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ISTITUTO bancario cerca per vice direttore alloggio uso foresteria composto da 3 camere soggiorno cucina doppi servizi eventuale giardino in Trieste zona centro o semicentro. Tel. ore ufficio 040/362812.

RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A2588)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati, non residenti: due-tre stanze da 500.000. (A456994)
A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze. 040-634075. (A2587)
ABITARE a Trieste. Coroneo. Magazzino 80 mq. Passo carraio 800.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Commerciale bassa. Appartamento vuoto 150 mq. Da riattare. Patti in deroga. 1.200.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Ospedale. Arredato adatto tre studenti 650.000. 040/371361.(A099)
ABITARE a Trieste. Stazione. Signorile attico arredato. Non residenti. 180 mq + 100 terrazzo vista golfo. Posto auto 3.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Salus. Negozietto con servizio, vetrina, riscaldamento 550.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Ufficio rappresentanza. Restaurato. Centralissimo 90 mq. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Varie zone. Arredati non residenti. Soggiorno, cucina, una/due camere bagno. Da 600.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Università. Negozio 50 mq. Vetrina, servizio. 600.000. 040/371361. (A099)
AFFITTASI appartamenti ammobiliati zona Foraggi, Servola uso foresteria. Centrali liberi uso ufficio, abitazione. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A2586)
AFFITTASI BOX AUTO (zona) PERUGINO 220.000 mensili. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 040/636490. (A2573)
AFFITTASI prezzo modico alloggio centrale zona tranquilla tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, compensando contanti parte spesa nuovi serramenti, arredo camera letto, cucinino e bagno. Telefonare allo 040/54865. (a56997)
AFFITTASI Rossetti appartamento 4 stanze accessori nonché 2 negozi ampie vetrine mq 25 ciascuno. Telefonare 040/732373.
AGENZIA GAMBA 040/768702 affittansi ottimi per non residenti. 9A2567)
APPARTAMENTO quattro letti con bagno e cucina, centro Abbazia affittasi. Tel. 051/271563. (A56930)
BORA 040/364900 AFFITTIAMO San Vito, epoca, saloncino, tre stanze, cucina, servizi 700.000. (A2583)
BORA 040/364900 AFFITTIAMO Commerciale casetta due piani cucina soggiorno, due stanze, giardino, box. Vista mare.
BORA 040/364900 AFFITTIAMO vista mare cucinotto-soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzini. Perfetto 750.000 tutto compreso. (A2583)
CASAPIÙ 040/630144 Stadio arredato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, affittasi non residenti-foresteria. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 centrali arredati cucina due/tre stanze bagno giardino non residenti/studenti. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto quadriennale. (A07)
CEDO locazione appartamento panoramico grattacielo via Battisti telefonare 045/7513433. (A56973)
CENTROCITTÀ, posizione prestigiosa, sei locali più servizi, arredati ufficio, disponibili subito, affittasi. Tel. 040-367603. (A2604)
CMT - PIZZARELLO. Appartamento centralissimo recente 90 mq affittasi uso abitazione o ufficio 900.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - CIVICA affitta UNIVERSITA' rinnovato in casetta ammobiliato uso foresteria o studenti stanza soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A2577)
CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA - CASAPROGRAMMA S. Nicolò affittasi primingresso, 4 stanze, segreteria, termoautonomo. 040/366544. (A00)
CMT - PIRAMIDE proponiamo vari appartamenti ammobiliati uso seconda abitazione da 700.000 mensili. 040/360224. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Locale 50 mq adiacenze Corso Italia affittasi 1.400.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO BATTISTI palazzo signorile, ufficio in affitto 6 stanze doppi servizi, con ascensore riscaldamento condizionamento. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona BARRIERA disponibilità locali d'affari al piano stradale 70/80 mq. 040/630174.
GESTIMMOBILI affitta zona Università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 040/365334. (A2571)
IMMOBILIARE Rossetti per residenti zona San Giusto Servola 700.000 mensili tel.040/732814. (A2584)
IMMOBILIARE Rossetti San Vito III piano con ascensore lussuosamente rifinito e ammobiliato salone 3 camere doppi servizi terrazzo 1.100.000 contratto a termine. Tel. 040/732814. (A2584)
INTERESSANTE LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA di circa 65 mq con servizio, riscaldamento centralizzato, zona Campo Marzio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gatteri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA circa 30 mq con servizio, zona via San Cilino, società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA uso magazzino/deposito, 26 mq circa, zona via Cologna, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALI COMMERCIALI AL PIANOTERRA di 50 e 100 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirivo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LORENZA affitta: zona p.zza Unità, luglio-agosto mansarda ammobiliata rustica,4 posti letto. 040/734257. (A2562)
PRIVATO affitta 3 monolocali ristrutturati zona università. Telefonare 040-413229. (A57016)
QUATTROMURA Frescobaldi soggiorno tre camere cucina bagno posto auto. 1.000.000 mensile; Commerciale locale fronte strada 500.000 mensili. 040/578944. (A2581)

STUDIO 4 040/370796 affitta signorile S. Vito soggiorno due stanze servizi arredato perfette condizioni non residenti. (a2594)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola 80 mq più poggiolo posto macchina uso foresteria 800.000. (A09)
UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO tre vani e servizi, 40 mq, zona Campo Marzio società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO tre vani, ripostiglio e servizi, 165 mq al primo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale. Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale. Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
USO foresteria bell'appartamento centrale 130 mq primo ingresso bagni cucina arredati. L. 2.500.000. Tel. 040/360681 serali. (A56925)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore. (A2563)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta appartamenti arredati per studenti zone Barriera Stazione e Altura con riscaldamento. (A2563)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e mq 150 zona Tribunale. (A2563)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminose con riscaldamento e ascensore. (A2563)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A020

20 Capitali Aziende

ABBIGLIAMENTO CENTRO Lic. IX-X-XIV altro Roiano, Hermet, ottima posizione. (A2567)
AGENZIA GAMBA 040/768702 OTTIMO pulisecco vende licenza e attrezzature affitto 800 mila contratto nuovo. (A2567)
ASSIFIN - finanziamenti, piazza Goldoni 5, 040-365797. Assoluta discrezione, esito in giornata. (A2606)
ATTIVITA' da cedere, ricercare soci, vendere immobili pagamento contanti. 02/33603101. (S51579)
BAR tavola-calda 2-3 persone. Cedo. Tel. 0481/44944. (C292)
BORA 040/364900 CENTRALE cedesi licenza abbigliamento tabelle IX-X-XIV/5. (A2523)
CASALINGHE, PENSIONATI: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta d'identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)
CEDESI affittanza negozio centralissimo 140 mq tutti conforts richiesta buonuscita. Tel. ore pasti 040/415475. (A56935)
CMT - CASAPROGRAMMA centralissimo tabacchino, riviste, banco lotto, ottimo reddito. 040/366544. (A00)
CMT - PIRAMIDE BAR centralissimi anche con spazio esterno in zona pedonale da 170.000.000. 040/360224. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Locale affari Rossetti-Fiera recente 100 mq 195.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO. Locale 125 mq altezza 5.5 passo carraio zona Barriera 125.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT GEOM. MARCOLIN MURI negozio centralissimo, 35 mq prestigiosissimi, splendido passaggio, rarità quasi estinta. 040/366901. (A00)
GORIZIA DALTI cede varie attività - abbigliamento - alimentari - intimo - abbigliamento sportivo tel. 0481/531731. (B312)
MINIMARKET perfetto adatto a nucleo familiare reddito dimostrabile. Licenza tab. VIII, tel. 826658. (A57028)
MUGGIA centro negozio per bambini fornitissimo vendo. Corso Puccini 18/B, tel. 040/330393 ore negozio. (A56743)
NEGOZIO centralissimo, mq 40, abbigliamento pelletteria vendesi escluso muri. Telefonare dalle 13.30 alle 16, dalle 20 alle 22 allo 0337/543656. (A2585)
OCCASIONE ottima posizione Bar-Gelateria 110 mq + magazzino centralissimo. (A2567)
PANIFICIO pasticceria zona centrale privilegiata cedesi a professionisti tel. 577951. (A2582)
PICCOLI PRESTITI immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta d'identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)
PRESTITI fino a 20.000.000; firma singola nessuna corrispondenza a casa; 040-634025. (A2606)
QUATTROMURA cedesi licenza arredamento San Giacomo abbigliamento; Centrale lavanderia; prezzi interessanti. 040/578944.
VENDO negozio calzature e pelletterie, affare, avviatissimo. Tel. 040-827206, 14-15. (A57026)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere, cucina. Disponibilità massima contanti 200.000.000. FARO 040/639639. (A017)
CERCO appartamento zona San Giacomo, soggiorno, camera, cucina, bagno, spesa fino 60.000.000. 040/383441. (A00)
ELLECI 040/635222 cerchiamo urgentemente camera cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata in contanti nessuna spesa di mediazione.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI Rozzol perfetto panoramico cucina soggiorno bistanze posti macchina giardino condominiale 190.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040-634075. (A2587)
A.A. ALVEARE 040/724444 Costalunga fine appartamento bipiano con cortiletto da ristrutturare, adatto coppia 20.000.000 rimanenza mutuo 50.000.000. (A56994)
A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi primingressi rifinitissimi consegna '94, soggiorno due-tre stanze, doppi servizi terrazzi, parcheggi, da 250.000.000 dilazionati, mutuabili. (A56994)
A.A. ALVEARE 040/724444 Severo piano alto mq 75 160.000.000, Ospedale ottimo, recente signorile mq 100 balconi 230.000.000. (A56994)
A. GESTIMMOBILI Belpoggio epoca perfetto ampio salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo. Tel. 040/365334. (A2571)
A. GESTIMMOBILI Commerciale ultimo piano vista mare ampio salone due stanze cucinotto doppi servizi box 280.000.000. Tel. 040/365334. (A2571)
A. GESTIMMOBILI San Giusto soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio 2 poggioli solo 120.000.000. Tel. 040/365334. (A2571)
A. GESTIMMOBILI San Luigi saloncino cucina 2 letto bagno ampio terrazzo 215.000.000. Tel. 040/365334. (A2571)
ABITARE a Trieste. Corso Italia. Vendita in blocco 700 mq da restaurare 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Carso. Nuovo cantiere. Ville singole vista mare. Grandi metrature. Consegna luglio 1994. Prezzi bloccati. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Fiera. Ultimo piano. Ascensore, box. Circa 110 mq 280.000.000 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Franca. Ultimo piano vista mare. Salone, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, 170.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Goldoni. Primo piano adatto ufficio. Tre stanze. Circa 60 mq. 68.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Perugino. Graziosissimo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Rosani grandissima villa bifamiliare 4.000 mq terreno. Tre piani, 200 mq cadauno. Due appartamenti indipendenti. Piano terra grezzo adattissimo attività o terzo appartamento. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Sistiana centro villa grande metratura. Recente costruzione.1.000 mq giardino. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Sansovino. Recente, luminoso. Saloncino, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, 130.000.000. 040/371361. (a099)
ABITARE a Trieste. Tigor. Epoca restaurato. Saloncino, cucinone, due matrimoniali, bagno, 155.000.000. 040/371361. (A099)
AGENZIA GAMBA 040/768702 SCALA SANTA panoramico ottimo 3.o piano recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazza cantina - 130 milioni. CENTRALI diverse metrature II piani in palazzi epoca ottimi ascensore prezzi interessanti - parzialmente ristrutturati. SPLENDIDI su due piani Cologna - salone tre vani letto cucina terrazze giardino e garages piante in Ufficio. Semiperiferici - semicentrali - Barriera vecchia e nuova 250 milioni 115 mq II p. poggioli servizi risc. autonomo. DA RISTRUTTURARE III-II-I p. 60/70 100 mq ottimi prezzi piante in ufficio. SEMICENTRALE locale affari libero soppalco due vetrine mq 96. (A2567)
ALLOGGIO RECENTE, luminoso ottimo, cucina, 3 stanze, bagno, poggiolo, circa 90 mq. Gamma 040/638537. (A2590)
APPARTAMENTINO zona Flavia piano basso buone condizioni 65.000.000. FARO 040/639639. (A017)
APPARTAMENTO epoca prestigiosa 160 mq poca ristrutturazione. Tel. 040/44871.
APPARTAMENTO mq 180 terrazze mq 75 zona Commerciale panoramicissimo box auto vendesi escluso inintermediari. Tel. 040-422414. (A56855)
APPARTAMENTO signorile centralissimo, piano quinto 170 mq, luminosissimo, tel. 040/638222. (A2592)
BORA 040/364900 BOX posti auto varie zone anche centrali da 21.000.000.
BORA 040/364900 CENTRALE saloncino, due stanze, cucina, bagno, primo ingresso. 155.000.000. (A2583)
BORA 040/364900 SISTIANA casetta 2 piani, giardinetto 185.000.000. (A2583)
BORA 040/364900 VIALE epoca signorile salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, soffitta; 160.000.000. (A2583)
CAPRIVA del Friuli Gorizia DALTI vende in splendida zona collinare ultime villeschiera tricamere tel. 0481/531731. B312)
CARDUCCI 040-761383 zona Rossetti bellissimo mq 75 vista, giardino condominiale.(A2564)
CARDUCCI 040-761383 via Giuliani 120 mq circa vista aperta giardino condominiale garage. (A2564)
CARDUCCI 040-761383 zona residenziale villa di prestigio 2000 mq di giardino. (A2564)
CARDUCCI 040-761383 zona v. Giulia 150 mq recente piano alto silenzioso vista. (A2565)
CASAPIÙ 040/630144 centrale piano alto luminoso soggiorno, cucina, due stanze bagno. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 Rozzol no casetta su due piani da rimodernare con 500 mq giardino, ampia cantina, vista mare. Trattative riservate. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino cucina, due/tre stanze doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4% (A07)
CASETTA accostata da ristrutturare, giardinetto, S. Luigi via Burton 3, vendo. Immob. Solario. Visitare lunedì, martedì ore 18-19. (A2569)
CASTAGNETO privato vende tinello, cucinino, bicamere, bagno, poggioli. Tel. 040/638126 ore pasti. (A56999)
CATULLO recente salone cucina due matrimoniali servizi poggioli cantina 040/733229. (A05)
CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/638758 vende S. MARCO ultimo piano, vista mare, recente, due poggioli, tinello con cucinino, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno 165.000.000. (A00)
CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende LAZZARETTO VECCHIO in stabile completamente restaurato due appartamenti di ampia metratura. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA. Perugino perfetto saloncino tre stanze cucina bagno autometano 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA. S. Vito recente soggiorno tre stanze cucina bagno terrazzo 145.000.000 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA. Ermeo prestigioso salone due stanze biservizi grande mansarda terrazzo box. 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA. Prosecco adiacenze villino saloncino cucina due stanze biservizi taverna giardino. 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA. Centrale da sistemare quattro vani, bagno 74.000.000. 040/366544. (A00)

Continua in 26.a pagina

Concordato Preventivo cav. Luigi Presel S.r.l.
Sent. n. 1062/92 dd. 28.10.1992

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DELL'AZIENDA CAV. LUIGI PRESEL S.R.L. IN CONCORDATO PREVENTIVO

si rende noto che il giorno 14 luglio 1993, alle ore 12, innanzi al giudice delegato, dott. Alberto Chiozzi, stanza n. 234 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto, partendo dall'offerta pervenuta al Commissario Liquidatore per lire 1.500.000.000.- complessive di cui 1.300.000.000.- per crediti, attività materiali ed immobili e lire 200.000.000.- pe attività immateriali dell'azienda Cav. Luigi Presel S.r.l. che risulta così composta:

1) attività immateriali, marchio, iscrizioni in albi e registri ivi compresa l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, contratti di sommistrazione e prestazione d'opera ancora in essere;
2) attività materiali consistenti in:
— crediti vantati nei confronti di terzi così come definiti e specificati negli atti della procedura, ad eccezione di quelli che in base ai medesimi atti risultino espressamente esclusi;
— beni mobili registrati e non, merci ed attrezzature con eccezione di quelli che dagli atti della procedura risultino espressamente esclusi,
— beni immobili, al netto delle passività derivanti dai canoni di mutuo F.R.I.E. maturati alla data di aggiudicazione, con accollo di mutuo residuo, così come di seguito descritti:

P.T. 20446 e P.T. 20461 C.C. di Trieste, situate in Trieste, via Pio Riego Gambini 34/a, composte rispettivamente da ente indipendente costituito dalle due tettoie site al pianoterra della casa civ. n. 30 di via Gambini, costruita sulla p.t. 2927 di Trieste, orlato in verde e marcato X nel piano al g.n. 1643/59, con 1/1000 della p.t. 2927 di Trieste ed ente indipendente costituito dal locale al pianoterra della casa civ. n. 34 di via Gambini, costruito sulla p.t. 50714 di Trieste, piano al g.n. 1441/83 con 4 ripostigli, disobbligo, gabinetto, orlato in verde e marcato A nel piano al g.n. 1937/59, con 105/1000 della p.t. 50714 di Trieste.

Il prezzo base è fissato in lire 1.500.000.000.- di cui lire 1.300.000.000.- per crediti, attività materiali ed immobili e lire 200.000.000 per attività immateriali.

Tutte le somme si intendono al netto per la procedura.

Offerte minime in aumento lire 50.000.000.-

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria fallimentare, stanza n. 259, entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da fidejussione bancaria a prima richiesta pari al 20% del prezzo base a titolo di garanzia e di un ulteriore assegno circolare intestato al Commissario Liquidatore per un ammontare pari al 10% del prezzo base a copertura delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre consequenziali sono a carico della procedura.

Le modalità di pagamento, quanto ai crediti, attività materiali in genere ed immobili, saranno di sei tranches mensili di pari importo a decorrere dal sessantesimo giorno successivo all'aggiudicazione mentre, quanto alle attività immateriali, entro giorni 30 dall'ottenimento del trasferimento delle iscrizioni all'A.N.C.E. secondo le medesime categorie. Gli offerenti che rimarranno aggiudicatari dovranno rilasciare fidejussione a prima richiesta di primaria compagnia assicurativa pari al saldo del prezzo di aggiudicazione.

Ulteriori informazioni presso il Commissario Liquidatore, dott. Marco Pieri, via Imbriani, 4, Trieste, tel. 040/76039, e presso la Cancelleria Fallimentare (stanza n. 259, II piano).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

S'INIZIA DOMANI A TOKYO IL VERTICE DEI G 7

Ai "grandi" l'Italia chiede fiducia

L'intesa sul costo del lavoro è un buon biglietto di visita -Strategia comune tra i paesi industrializzati: una strada in salita

UN DIALOGO TRA "BLOCCHI"

A chi tocca la sovranità economica? Una soluzione per il dopo-Gatt

Commento di

Angelo Santagostino

La riunione di Tokyo del G-7 avviene quest'anno in un clima particolarmente critico. I Paesi industrializzati si trovano infatti di fronte non solo ad una delle peggiori crisi degli ultimi sessant'anni, ma anche ad una sorta di malattia sconosciuta. Nelle due crisi degli anni '70 la causa era nota: lo shock esterno prodotto dai repentini e forti aumenti del prezzo del petrolio. Ciò permise, anche se con non poca fatica, di rimettere l'economia mondiale sui binari di una crescita che si è esaurita con la fine degli anni ottanta, senza che peraltro sia intervenuto alcun decisivo shock economico. Le trasformazioni geo-politiche successive al 1989 non possono infatti essere considerate come causa generale della fine dell'espansione. in questo mondo di incertezze sulle cause e sulle terapie, l'ancora di salvezza è ancora una volta rappresentata dal commercio internazionale. Ossia da quella che, in una prospettiva storica, appare come la causa permanente dello sviluppo economico.

Tanto nella lunga espansione del periodo 1950-1973, che in quella degli anni '80, la crescita dell'interscambio mondiale è stata decisiva per il conseguimento di elevati tassi di crescita. All'ottenimento di questi risultati il Gatt ha dato un contributo fondamentale. Nel primo periodo, e soprattutto negli anni '50, ha ristabilito nei fatti e nelle mentalità, il sistema di scambi multilaterale, spazzato via dalla Grande crisi del 1929. Nel corso delle crisi degli anni '70 la sua presenza ed i risultati conseguiti sono stati decisivi nel rilassare le tensioni protezioniste che andavano riformandosi. In tal modo ha posto le premesse per la successiva espansione.

Ora pure il Gatt si trova nel mezzo di una profonda crisi, ed alcuni lo danno già per morto. Due motivi possono essere individuati alla base di questa crisi. Il primo risiede negli stessi obiettivi del Gatt: giungere alla completa liberalizzazione degli scambi su base mondiale. Meta indubbiamente ambiziosa, ma troppo per un sistema basato su negoziati tra nazioni. Il secondo motivo è riconducibile alla nascita dei blocchi commerciali che, protesi alla ricerca della liberalizzazione interna, hanno di fatto inceppato il funzionamento del sistema multilaterale. L'economia mondiale si trova, dunque, di fronte alla necessità di metabolizzare l'esistenza di aree liberalizzate (Cee), o in via di liberalizzazione (Nafta, Assan, Mercosur, Patto andino), che tendono nei loro reciproci rapporti a trasformarsi in fortezze. Le difficoltà nella ricerca di una soluzione stanno nel fatto che, mentre il vecchio sistema multilaterale è ormai inadeguato, il nuovo non è ancora formato al punto da poterlo sostituire. I tempi sono infatti decisamente prematuri per disegnare uno schema di negoziazioni multilaterali tra aree integrate.

Molti passi dovranno infatti essere preventivamente compiuti sull'arduo tema del trasferimento della sovranità economica. Ma è sicuramente questo l'obiettivo di lungo periodo verso il quale tendere nell'era post-Gatt.

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Fiducia è la parola-chiave, per l'Italia, del vertice dei sette paesi più industrializzati che si svolgerà a Tokyo dal 7 al 9 luglio con la partecipazione del presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, del ministro degli Esteri Beniamino Andreatta e del ministro del Tesoro Piero Barucci.

Il G7 deve infatti dimostrare, in una fase difficile, di avere un suo ruolo nella concertazione di politiche economiche che possano sostenere la crescita e deve concentrarsi su un nucleo di misure che siano in grado, nel breve e nel medio termine, di restituire fiducia stimolando gli investimenti e avviando un processo di ripresa. Il principale nemico da battere, oggi, è la disoccupazione. Ma fiducia è anche ciò che vuole ricevere l'Italia dai partner nel club dei Sette Grandi, in un momento in cui — e l'accordo di ieri sul costo del lavoro ne è una dimostrazione evidente — sono enormi gli sforzi per lasciarsi alle spalle il passato, risanare i conti pubblici, perseguire politiche di rigore. I primi risultati di questi sforzi parlano chiaro e il Vertice di Tokyo potrà essere una tappa positiva in questa operazione di riconquista della fiducia internazionale in cui l'Italia è impegnata. Meno scontato è, invece, il successo della ricerca di una strategia comune per la crescita, la questione che è al centro dell'appuntamento tra i leader mondiali.

Il Vertice di Tokyo si gioca in gran parte su questo terreno. Si tratta di vedere se la concertazione e il coordinamento siano in grado di dare orientamenti sufficientemente credibili per creare un clima di aspettative migliori che consenta nuovi investimenti, necessari per ristrutturare e ridare efficienza al sistema produttivo, hanno rilevato fonti della delegazione italiana. Ma questo non è certo l'unico banco di prova di un vertice difficile. Molto intricato è, per esempio, il nodo del commercio mondiale, dominato dalle incerte prospettive dell'Uruguay Round, il negoziato per la riforma del Gatt. Se alla vigilia dell'appuntamento di Tokyo, nella riunione quadrilaterale tra Usa, Cee, Giappone e Canada, si riuscirà a definire un pacchetto sufficientemente consistente ed equilibrato sull'allargamento dell'accesso ai reciproci mercati, il G7 avrà la possibilità di rilanciare l'Uruguay Round verso un accordo definitivo entro l'anno. Bisogna evitare che la situazione economica susciti tentazioni unilateraliste, si sottolinea in questi giorni da parte italiana.

Il commercio mondiale, in particolare l'esito dei negoziati Uruguay Round, è uno dei problemi più spinosi

Comunque vadano le cose — in una discussione che avrà all'ordine del giorno anche gli aiuti alla Russia, i problemi dell'ambiente, la politica per i paesi in via di sviluppo, le crisi regionali — il summit di Tokyo potrebbe segnare una svolta nello stesso modo di concepire questo tipo di consultazione al massimo livello tra i Sette Grandi. E' ora di cambiare e l'Italia, che del G7 assumerà la presidenza e il coordinamento, ne è particolarmente convinta. I vertici dei Sette sono nati infatti come un evento informale, privo di un'agenda stabilita per confrontarsi una volta l'anno sui problemi mondiali. Ma l'apparato organizzativo è diventato via via più ingombrante, il programma sempre più intenso, le attese ogni volta maggiori. Preoccupati di varare lunghe dichiarazioni preconfezionate, i capi di Stato o di Governo hanno visto le loro discussioni perdere efficacia. Ma è cresciuta, nel frattempo, l'esigenza di un governo globale in un mondo sempre più interdipendente. Si tratta di risolvere questa contraddizione. A Tokyo se ne parlerà, anche se con qualche cautela. L'Italia pensa ad un recupero del senso originario degli incontri tra i capi di Stato e di Governo ma ritiene contemporaneamente opportuno un maggiore coordinamento del lavoro che precede e segue questi appuntamenti attraverso periodiche riunioni ministeriali. Una riflessione, questa, che si intreccia con quella sulla riforma dell'ONU.

WASHINGTON

Russia e liberi scambi aprono l'agenda di lavoro di Bill Clinton

WASHINGTON — Sei personaggi saranno in cerca di autore al Vertice del G7 di Tokyo. A Bill Clinton, gli altri capi di governo domanderanno quali disegni ha la superpotenza americana per affrontare il nuovo disordine mondiale. Ma la superpotenza è riluttante. Alle prese con un' economia che stenta a riprendersi, vuole ancora essere prima nel mondo ma chiede agli alleati un maggiore impegno. Secondo fonti governative, a Tokyo Clinton spiegherà che non si riconosce nella parte di Rambo, tanto gradita ai suoi predecessori repubblicani. Clinton insiste sulla necessità di mandare a Mosca aiuti generosi. Per l' immediato aveva proposto un fondo per le privatizzazioni delle industrie di Stato di quattro miliardi di dollari, ma ha dovuto accontentarsi di una cifra più modesta di fronte alla riluttanza degli Europei e del Giappone. Al di là delle cifre, l' Amministrazione americana ritiene importante il fatto stesso che il fondo venga costituito. Il prestigio di Clinton sotto questo aspetto è salvo. Ma tra Americani ed Europei vi sono altri motivi di contrasto. Uno è il negoziato sulla riforma del Gatt, l' accordo che regola il commercio mondiale. Gli Stati Uniti insistono che la Comunità europea deve imporre alla Francia la ratifica degli accordi della Blair House, con cui l' Europa si è impegnata a limitare i sussidi agli agricoltori.

Libero commercio e crescita economica sono secondo il governo americano condizioni indispensabili per dar lavoro ai 34 milioni di disoccupati nei Paesi del G7. Unici fra i Sette, gli Stati Uniti possono vantare indicatori relativamente positivi: crescita debole ma continua (in maggio la produzione industriale è aumentata dello 0,1 per cento) e inflazione sotto controllo.

TOKYO

Il Giappone intende sottrarsi alla sindrome da fortezza assediata

TOKYO — Alla vigilia del Vertice del G7, che affronta con il governo in crisi e già in fase di campagna elettorale, il Giappone non riesce a sottrarsi alla sensazione di essere più che mai una fortezza assediata. Sotto tiro non è solo il suo surplus commerciale, ma lo stesso sistema Giappone, quel modo diverso di vivere e produrre che, pur con i suoi limiti, sta resistendo meglio alla recessione mondiale.

Ad aggravare la situazione è venuta, proprio alla vigilia del Vertice, la crisi politica interna con lo scioglimento del Parlamento ed elezioni anticipate a luglio. Il premier Kiichi Miyazawa, incaricato di presiedere il G7, è in scadenza e la sua popolarità è crollata al 9 per cento. La debolezza del suo mandato appare quindi evidente.

Ad attaccare Tokyo questa volta non saranno solo i partner del G7, che vengono per sapere che misure i padroni di casa intendono adottare per ridurre le enormi eccedenze commerciali (136 miliardi di dollari nel 1992) e quali politiche monetarie e fiscali intendono seguire per trainare l' economia mondiale. Ma anche Paesi ex comunisti e del Terzo Mondo vogliono che Tokyo esca dal mucchio e 'tiri.

Il terreno più delicato per Tokyo è quello dei rapporti con gli Stati uniti di Bill Clinton e con la Russia dell' enigmatico e ispido Boris Eltsin. Per alleggerire la posizione di imputato numero uno, gli esperti del ministero degli esteri hanno messo a punto una strategia che mira a spostare l' interesse del Vertice dai temi economici a quelli più politici e in secondo luogo a far valere il peso dell' Asia e del Terzo Mondo contro i diktat dell' Occidente e specialmente degli Usa. Onu, nucleare, disarmo e aiuti al Terzo Mondo sono temi che Tokyo spingerà in primo piano.

BONN

Austerità alla tedesca

BONN — La crisi economica internazionale e gli aiuti all' Europa ex comunista: alla Cancelleria di Bonn si dà per certo che saranno questi i temi al centro dei colloqui a Tokyo. Altre questioni che i Sette probabilmente affronteranno sono le trattative del Gatt incagliate da mesi nelle secche di una contrapposizione Usa-Cee, soprattutto in campo agricolo, nonchè le questioni valutarie e di politica monetaria.

Ogni Paese, dicono alla Cancelleria, presenterà i suoi programmi per il rilancio dell' economia e il miglioramento della situazione delle finanze pubbliche. Il governo tedesco si presenterà a Tokio con una manovra di austerità approvata il 28 giugno dai partiti di governo, che prevede tagli alla spesa pubblica nel bilancio federale del 1994 per 21,04 miliardi di marchi (circa 19.500 miliardi di lire).

PARIGI

Divergenze agricole

PARIGI — Gatt, solo Gatt. La preoccupazione della Francia al Vertice di Tokyo sarà questa: non rimanere isolata sui negoziati dell'Uruguay round per il rinnovo dell' accordo che regola il commercio mondiale, in situazione di stallo da mesi, essenzialmente a causa delle divergenze agricole tra Cee e Stati Uniti.

Pur avendo fatto concessioni sulle oleaginose dopo avere ottenuto compensazioni sui prezzi agricoli dai partner comunitari, il governo di Parigi rifiuta il cosidetto accordo della 'Blair Housè, raggiunto nei mesi scorsi tra la Commissione europea e l'Amministrazione americana. Il governo continua per esempio a definirlo progetto di accordo e non preaccordo, come si fa nelle altre capitali comunitarie.

Di fatto, soltanto Parigi impedisce un rilancio dei negoziati dell'Uruguay round, rifiutando in particolare la riduzione progressiva del 21 per cento delle esportazioni agricole europee sovvenzionate.

LONDRA

Priorità: aiutare Mosca

LONDRA — Valorizzare il peso politico della Russia nel consenso dei grandi e fare tutto il possibile per superare gli ostacoli che si frappongono ad un accordo in ambito Gatt sono le priorità britanniche.

Il premier John Major attribuisce ai contatti con Ieltsin molta importanza tanto da inviargli nell' ultima settimana ben tre lettere, ricevendone altrettante risposte. E se non intende far pressione perchè i G7 diventino G8 con l' inserimento della Russia, solleciterà però per Ieltsin un ruolo più ampio. Sul Gatt, il cui direttore generale Peter Sutherland ha incontrato il premier britannico, il governo di Londra si rende conto dei grandissimi ostacoli che si frappongono al raggiungimento di un accordo e per questo motivo insiste al massimo delle sue capacità per giungere ad un pacchetto di riduzioni tariffarie e di liberalizzazione di beni e servizi.

COPPOLA DI CANZANO AL "MONDO"

Fondiaria, Comit, Francia: le Generali pronte all'azione

Eugenio Coppola di Canzano

MILANO — Le Generali sono pronte a valutare le opportunità, comprese quelle su Fondiaria e Comit. Lo dice al settimanale «Il Mondo» Eugenio Coppola di Canzano, presidente del gruppo triestino. «Bisogna capirsi una volta per tutte; finora nessuno ci ha chiesto niente e quindi nessuno di noi ha mai potuto dire: questa azienda ci interessa e questa no. Il giorno in cui ci faranno proposte concrete, valuteremo se ci interessano e, nel caso, le svilupperemo. Sempre che, naturalmente, l'autorità antitrust non abbia nulla da ridire», precisa Coppola di Canzano.

Assente all'assemblea del 30 giugno in quanto ancora convalescente, il presidente delle Generali, ha esposto al settimanale i programmi del gruppo assicurativo. Coppola afferma — si legge nella sintesi diffusa dal «Mondo» sugli argomenti trattati — che le Generali sono pronte a valutare tutte le opportunità: acquisto di Fondiaria, ipotesi del grande polo nazionale imperniato su Generali, privatizzazione della Comit nonché delle maggiori compagnie pubbliche francesi.

Quanto a Fondiaria, per Coppola il suo principale errore è stato quello di «correre troppo per l'internazionalizzazione».

Con la Comit, socia della compagnia e partner nell'ambito di Assiba la nuova impresa di bancassicurazione, il presidente delle Generali afferma che per ora i rapporti sono così stretti che non c'è alcun bisogno di pensare a programmi di investimento, ma è logico che quando il programma andrà avanti potremo essere interessati a parteciparvi.

Per quanto riguarda i progetti in Francia (le Generali tra l'altro possiedono un'importante partecipazione nel gruppo Axa) e il piano di privatizzazione avviato dal governo di Parigi, il presidente delle Generali — conclude l'anticipazione del Mondo — afferma che «al momento non esiste nulla di concreto, ma tutto è possibile. Anche che le Generali possano entrare nel cosiddetto nocciolo duro di una qualunque compagnia pubblica (Uap, Agf, Gan) che passasse di mano».

LA SOGEI HA CONSEGNATO UNA "PROVA" AL MINISTRO GALLO

Possibile un 740 più facile

Due sole paginette, ma molto dense - Una serie di significative semplificazioni

ROMA — I contribuenti italiani non hanno ancora terminato di consegnare il 740 «lunare» ma è già stato disegnato e stampato in poche copie, un po' per gioco un po' per dimostrare che è possibile, un 740 «a misura di cittadino»: una sola paginetta con due facciate dense di quadri e numeretti. A realizzarlo, questa volta non è stato il settimanale satirico «Cuore», ma la Sogei, la società che gestisce gli archivi elettronici del ministero delle Finanze.

A metà strada tra sogno e realtà il «740» dimostrativo è stato consegnato dalla società di informatica al ministro delle Finanze, Franco Gallo, che lo ha portato con se anche alla recente «Convention sulla semplificazione fiscale». «E' di sole due pagine molto dense — ha detto Gallo —. Noi, al ministero, crediamo che ne servano almeno quattro. Ma l'elaborazione un po' provocatoria della Sogei, fatta in base alle nostre proposte di semplificazione, può tranquillizzare gli italiani».

Il «nuovo» 740 raccoglie infatti alcune delle novità che il ministero vorrebbe introdurre fin dal prossimo anno per rendere più facile il compito del contribuente.

Il ministro ha infatti assicurato che non saranno chieste nuovamente agli italiani le informazioni già in possesso dell'amministrazione. Così, nel 740 «futuribile», già dalla prima pagina, dopo le informazioni base, è scritto a caratteri evidenti: «compilare solo relativamente ai dati variati». Il contribuente che non ha registrato cambiamenti rispetto all'anno precedente potrebbe quindi saltare i quadri relativi alla residenza anagrafica, allo stato civile, al titolo di studio. Non tutto, però, potrà essere evitato. Il 740 della Sogei richiede infatti il codice fiscale, ma anche di dichiarare alcuni dati personali.

Semplificato è il quadro per i familiari a carico per i quali non è richiesta la firma o il tipo di attività (studente, pensionato o altro). Di facile approccio è anche il quadro per terreni e fabbricati, per il quale quest'anno è stato predisposto un apposito allegato. La Sogei propone, invece, di chiedere i soli dati essenziali per definire il reddito effettivo.

Per gli immobili non dovranno essere dichiarate categorie e classi ma solo la rendita, la percentuale e i giorni di possesso. Ovviamente, scompare dal prospetto immobiliare l'Ilor, imposta che non dovrà più essere versata dai proprietari di casa.

Quasi immutate sono rimaste le caselle dei redditi anche se, per risolvere uno dei problemi che si sono posti quest'anno, il mini-740 ha addirittura inserito una riga in più: è dedicata ai redditi «non assoggettati al servizio sanitario nazionale».

Semplificatissimo è poi il quadro degli oneri deducibili. Nell'ipotetico «740» non c'è posto per codici fiscali o elencazioni fastidiose: gli spazi predisposti danno la possibilità solo di inserire il totale, per categorie, delle spese sostenute.

Scomparso il quadro per l'Ilor, rimane alla fine solo il quadro per calcolare l' Irpef e il contributo al servizio sanitario nazionale.

In due sole pagine, la Sogei ha quindi realizzato un 740 terrestre anche se, nel giocare questa scommessa, non ha risparmiato qualche piccolo trucco: le righe per facciata, un po' compresse, sono diventate 60 contro le attuali 50.

UNO STUDIO A CURA DI NOMISMA E DELLA COMIT

Prima del Duemila l'industria tornerà in forma

BOLOGNA — Dopo la recessione degli anni 1991-93, l' industria manifatturiera italiana tenderà ad esprimere, nel medio periodo, tassi di crescita prossimi al 2,5%, di un punto inferiori a quelli registrati nella seconda parte degli anni '80. E' la previsione del rapporto «analisi dei settori industriali (Asi)», che analizza le prospettive dell' industria italiana fino al 2000, elaborato da Prometeia e dall' Ufficio studi della Comit. A contenere la crescita dell' industria sarà soprattutto la limitata dinamica dei consumi delle famiglie, che dovrebbero registrare un aumento in termini reali moderato, inferiore all' 1% nel 1994 e solo del 2% nel periodo 1995-2000. Più dinamiche, invece, saranno le esportazioni (sostenute nel medio periodo dalla svalutazione associata ad un' inflazione sotto controllo e nel lungo dalla ripresa economica dei paesi Cee) e anche alcune componenti degli investimenti, che ritorneranno più vivaci dopo tre anni di riduzione delle spese. Il decennio industriale che ci sta di fronte avrà caratteristiche più simili a quello degli anni '70: i settori più dinamici saranno di nuovo quelli «leggeri», della piccola e media impresa maggiormente rivolti alle esportazioni (elettrodomestici, piastrelle, prodotti in plastica, mobili, componentistica meccanica, alimentare) e i settori delle macchine ad essi collegati.

All' appuntamento con la ripresa mancheranno però alcuni settori che avevano invece caratterizzato lo sviluppo italiano degli anni '70: cicli e moto, macchine agricole e soprattutto il vestiario. Resterà poi senza soluzione il problema occupazionale: nel 2000, solo in quattro settori industriali (elettrodomestici, mobili, piastrelle e farmaceutica) si verificherà un aumento degli occupati, mentre per vestiario, autoveicoli e siderurgia il saldo sarà negativo. Dopo la perdita di quasi 900 mila posti di lavoro del decennio passato, l' industria italiana potrebbe registrare un' ulteriore perdita netta di altre 250 mila unità e al contrario degli anni '80 non vi sarà assorbimento da parte dei servizi. Un netto miglioramento è invece previsto per i bilanci delle imprese, trascinato dalla svalutazione della lira, da una dinamica contenuta del costo del lavoro e dalla riduzione (di circa due punti nel '93 e '94 e poi ancora di un punto nella media del periodo '95-2000) del livello dei tassi di interesse sui debiti aziendali. In prospettiva, aumenterà la capacità di autofinanziamento delle imprese.

UNA PROPOSTA DEL MINISTRO MERLONI

"Authority" per le tariffe autostradali

LIVORNO — Il settore autostradale ha necessità di un riordino generale «con l'accorpamento delle concessionarie e un più articolato regime delle tariffe per favorire l'autofinanziamento dei nuovi programmi». Lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, in occasione dell' inaugurazione di 36 chilometri (Livorno-RosignanoMarittimo) dell'autostrada «A 12» Livorno-Civitavecchia, arteria che però rimane ancora incompiuta. Per quanto riguarda in particolare il sistema dei pedaggi, Merloni ha anticipato il suo progetto per l'istituzione di una «vera e propria autorità autonoma delle tariffe» che regoli la complessa materia «delle società concessionarie».

Ciò non significa, però, arrivare alla decisione di costruire nuove autostrade e, anzi, il ministro ha raffreddato il proponimento della Sat, la Società Autostrada Tirrenica del gruppo Iritecna che gestisce il nuovo tratto, costato 832 miliardi e concluso sei mesi prima del previsto, e che si era detta disposta a progettare il proseguimento a Sud della «A 12».

Merloni ha poi precisato che per soddisfare «la rinnovata esigenza di collegare il Nord con il Centro e il Sud del paese unendo l'Italia più strettamente all'Europa» intendiamo dare «rapida attuazione alle linee fondamentali di questo programma operativo: il corridoio tirrenico con l'ammodernamento dell'Aurelia, la variante di valico fra Bologna e Firenze, un'arteria longitudinale costituita dalla superstrada E 45 completandola col collegamento con l'A 14 Adriatica in prossimità di Cesena, il corridoio adriatico cui dovrà raccordarsi la trasversaleromano-abruzzese. «Ma — ha aggiunto Merloni — occorre intervenire anche sulle infrastrutture in quanto abbiamo forti ritardi rispetto all'Europa».

Per raggiungere questi scopi, ha precisato il ministro, «bisogna adeguare il nostro sistema di appalto alle prassi e culture europee con libertà di concorrenza e porre in atto strumenti finanziari basati sul 'project financing' con investimenti misti pubblico-privato o totalmente privato, e ciò sarà presto oggetto di un mio disegno di legge».

Continuaz. dalla 24.a pagina

CMT - CASAPROGRAMMA. Inizio Viale ottimo investimento salone sei stanze bagno autometano. 185.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI. Zona Tigor, consegna '94, appartamenti rifinitissimi, varie metrature, terrazze, cantina, ascensore, posto auto, possibilità soluzioni personalizzate. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI. Zona Faro splendido appartamento su due piani, terrazzona vista mare, taverna, box doppio, giardino, rifinitissimo, prezzo interessante. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI. Appartamento centrale luminoso, soggiorno, due stanze, grande cucina, ripostiglio, servizi, cantina. L. 110.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI. Paisiello, appartamento perfetto, soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo vista verde, ascensore, posto auto. Tel. 040/382191.

CMT - CENTROSERVIZI. Zona Paolo Veronese, consegna fine '93, appartamenti con giardino o mansarda, terrazze, varie metrature, riscaldamento autonomo, cantine. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773755 perfetto cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio cantina autometano. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773755 Duino villa stupenda cucina 2 saloni 5 stanze bagni giardino.

CMT - CIESSEMME 040/773765 Muggia villa recente cucina salone 3 stanze bagni taverna cantina box grande giardino. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773755 Bonomea recentissimo cucina salone 3 stanze bagni terrazza box giardino. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773765 magnifici primi ingressi cucina doppio salone 3 stanze bagno lisciaia terrazze. (A00)

CMT - CIVICA vende adiacenze SANSOVINO 4 stanze cucina servizi separati riscaldamento ascensore poggioli. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A00)

CMT - CIVICA vende recente MONTEBELLO, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 160.000 000. Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10. (A2577)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende via GHIRLANDAIO due appartamenti soggiorno cucinino matrimoniale bagno. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA come primo ingresso matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina ottime finiture. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROMAGNA recente appartamento decoroso vista golfo grande salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina bagno taverna autoriscaldamento giardino proprio posto macchina. Tel. 040/362486.

CMT - GREBLO villa sul Carso 240 mq 2 livelli possibilità bifamiliare 3000 mq terreno. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIRAMIDE. Centrale recente tranquillo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazze soffitta posteggio 175.000.000. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE. Felluga panoramicissimo cucinona salone due matrimoniali servizi terrazza cantina garage. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE. Villa Altipiano nuova amatoriale bifamiliare 2300 mq parco garage prezzo impegnativo. 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Centralissimo zona pedonale in stabile completamente ristrutturato primo ingresso salone stanza cucina 2 bagni ripostiglio ottime rifiniture 85 mq 220.000.000. Altro una stanza in più 105 mq 275.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. In palazzina nel verde zona tranquilla recente soggiorno 2 stanze cucina servizi ripostiglio cantina ampio terrazzo box auto 310.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Ospedale militare tranquillo soleggiato recente cucinino-soggiorno stanza bagno 54 mq 105.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Palladio (Rossetti) recente soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo 2 bagni ottime condizioni 88 mq 160.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Stadio recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 90.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVIANO piano alto con vista, cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli soffitta 148.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO BONOMO con ottima manutenzione, soggiorno cucina 2 stanze bagno verandato cantina autometano. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO FORAGGI recente in ottime condizioni cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo 145.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SCORCOLA villa d'epoca d'ampia metratura strutturata su tre livelli con giardino. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LEO/PICCARDI ultime disponibilità primingressi con intervento mutuo regionale concesso, cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi posto macchina, consegna imminente. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO OPICINA villa d'epoca indipendente 2 piani abitativi con ampio giardino. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO ROIANO appartamento spazioso in ottimo stato, cucina con dispensa, salone 2 stanze stanzetta servizi poggioli, luminosissimo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO S. GIACOMO recente, ingresso cucinino tinello, 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO VENEZIAN ampio appartamento da ristrutturare, cucina salone 7 stanze. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona SAN VITO, primingressi anche panoramici, disponibilità cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, con ottime rifiniture, consegna fine anno. Tel. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona RAUTE recentissimo panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ampia terrazza cantina posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI recente panoramico ultimo piano con grande mansarda, cucina tre stanze servizi cantina box. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona CANTU' villa nuova panoramica strutturata su 3 livelli con terrazze portico box e giardino. 040/630174. (A00)

CMT - RIVIERA. Casa carsica su due piani 220 mq con terrazza 100 mq vista mare cortile con accesso. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA. Viale Miramare terzo piano vista 84 mq con cantina e posto macchina. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI Università alta, villetta a schiera su 3 livelli, stupenda vista golfo, salone, cucinino, 2 stanze, 2 bagni completi, ripostiglio, mansarda una stanza, bagno, terrazzo 25 mq, autoriscaldamento, box 2 auto, perfetto. Per informazioni tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI vende zona Carducci appartamento 110 mq adibito a studio dentistico completamente attrezzato. Laboratorio odontotecnico, 2 ambulatori dentistici, sala attesa, amministrazione, servizi. Trattative riservate. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI vende box in autoparking Tribunale e Ospedale Maggiore, acqua, luce, forza e apertura telecomandata. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI vende Molino a Vento, casa recente, piano basso luminosissimo, 70 mq, termoautonomo, matrimoniale, soggiorno, cucina, wc, bagno, poggiolo, lire 75.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT GEOM. MARCOLIN GRADO centro, recente tranquillo, cucina, soggiorno, camera, due camerette, terrazze, posto macchina coperto, vivibile tutto l'anno 230.000.000. 040/366901.

CMT GEOM. MARCOLIN MANSARDA centrale in bellissimo condominio completamente rifatto con ascensore 85 mq molto belli e particolari, box auto, solo 240.000.000. 040/366901. (A00)

CMT GEOM. SBISA'. Centralissimi 109 mq piani alti soggiorno tre camere autometano: Torrebianca, Goldoni; Severo signorile 144 mq 340.000.000. 040/942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA'. Soggiorno due camere: Foscolo ottimo 125.000.000. Ghirlandaio moderno 155.000.000. Roncheto ultimo piano panoramico 175.000.000. Ippodromo recente perfetto con box occasione 185.000.000. Attico vista mare stupenda terrazzona 255.000.000. Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA'. Villette: EREMO possibilità bifamiliare, mq 142, vista aperta, ampio terreno, accesso auto, 440.000.000. VISOGLIANO bellissima indipendente salone, tre camere, tre servizi, garage. SERVOLA casetta restaurare 72.000.000. 040/942494. (A00)

COIMM come primo ingresso salone due matrimoniali cucina due bagni termoautonomo ottime rifiniture. Tel. 040-371042. (A2596)

COIMM S. Giovanni buone condizioni due camere tinello cucinotto bagno poggiolo soffitta. Tel. 040/371042. (A2596)

COIMM trentennale ampia metratura soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno servizio terrazzo poggiolo ripostiglio, possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A2596)

CONTOVELLO, impresa vende appartamento rifinitissimo salone, cucina, 2 camere, mansarda, caminetto, 290.000.000. Altro, soggiorno, 2 camere, cucina 180.000.000, tel. 040/638222. (A2591)

ELLECI 040/635222 adiacenze Giulia libero soggiorno camera cucina bagno circa 60 mq 69.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università (via Cologna) libero recente signorile saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazze 210.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 favoloso appartamento recentissimo in Roiano soggiorno due matrimoniali cameretta cucina doppi servizi terrazza 285.000.000. (a2560)

ELLECI 040/635222 libero ufficio zona Settefontane stabile prestigioso due vani servizio 39.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 Opicina liberi favolosi appartamenti in palazzine recentissime a partire da 249.000.000 a 315.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 Opicina ampio box macchina facile manovra entrata/uscita solo 24.500.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 Roiano libera casetta 1.o piano: ingresso ampia cucina bagno ripostiglio 2.o piano: immensa camera + camerino favoloso giardino di 300 mq con capanno in muratura stupenda vista mare 188.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 Roiano bellissimo 3.o piano con ascensore in stabile recente soggiorno due camere cucina bagno terrazza 167.000.000. (A2560)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero salone cucinino camera cameretta bagno ottime condizioni 106.000.000. (A2560)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - LOCCHI - SPAZIOSO - SIGNORILE mq 125. 3 stanze, stanzino, salone, cucina grande, bagno, cantina, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/636490. (A2573)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) VOLONTARI GIULIANI mq 70 STABILE RESTAURATO OCCASIONE 2 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, cantina, ascensore, AUTORISCALDAMENTOMETANO. 140.000.000. Trattabile. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/636490. (A2573)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CAUSA PARTENZA - VIA COLOGNA (bassa) mq 85 - ULTIMO PIANO. 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, veranda ascensore, centralriscaldamento, soffitta, POSTO AUTO, 220.000.000 trattabili. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/636490. (A2573)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - TERRENO (pressi) COCA-COLA mq 5.600 PRATO - ENTRATA MACCHINA. PREZZO OCCASIONE. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/636490. (A2573)

GEPPA centrale, primoingresso, stabile ristrutturato, 90 mq su due livelli, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzone 45 mq. 150.000.000. 040/660050. (a00)

GEPPA Gretta nel verde, soleggiatissimo saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, 140.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Giacomo, miniappartamento camera, cucina, servizio, 23.000.000. 040/660050. (a00)

GEPPA Chiarbola, buono, soleggiatissimo, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, autometano 140.000.000. 040/660050. (a00)

GORIZIA appartamento ultimo piano tre letto, ampio terrazzo, garage 160.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GORIZIA DALTI vende appartamenti in costruzione 1-2-3-4 camere garage cantina autometano tel. 0481/531731. (B312)

GORIZIA DALTI vende zona Montesanto appartamento prima entrata 3 camere biservizio garage cantina autometano tel. 0481/531731. (B312)

GORIZIA dintorni villaschiera primingresso 210.000.000. Affare. Edilis 0481-92976/99954. (B316)

GORIZIA ottime finiture villeschiera consegna luglio '93. L. 220.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GORIZIA zona centrale DALTI vende casa accostata da ristrutturare piccolo giardino di proprietà tel. 0481/531731. (B312)

GORIZIA zona S. Andrea appartamenti con garage e giardino. Tel. 0481/535295. (B50903)

GRADISCA casa colonica, vendibile anche frazionabile, con scoperto. 0481/93700 feriali. (B00)

GRETTA prestigioso primingresso bipiano vista mare salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box. FARO 040/639639. (A017)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 90.000.000 Roiano nuda proprietà recente saloncino cucinino con tinello due stanze doppi servizi poggioli, ottime condizioni. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Paduina signorile soleggiato ampia metratura interna - 1.200.000 al metro quadrato. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Fiera soleggiato piano alto ascensore saloncino due matrimoniali grande cucina servizi separati poggiolo, riscaldamento autonomo. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 XX Settembre luminoso salone doppio tre stanze cucina servizi separati da ripristinare. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 100.000.000 paraggi D'Annunzio recente soleggiato due matrimoniali cucinino con tinello bagno ripostiglio poggiolo. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio San Francesco recente settimo piano con terrazzi abitabili saloncino due stanze cucina doppi servizi, comforts. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 completa vista golfo-città attico posizione centrale salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi 130 metri quadrati di terrazzi. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona residenziale vista mare in complesso signorile con parco alberato salone tre stanze unica abitabile doppi servizi. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 residenziale ultimo piano vista mare in palazzo storico con ascensore salone doppio tre stanze cucina abitabile doppi servizi. (A25272)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona alberta recente perfette condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, possibilità box auto. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona pedonale via San Nicolò signorile salone due stanze cucina servizi separati, comforts. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine Revoltella ultimo piano panoramico salone tre stanze cucinetta con tinello doppi servizi terrazzi. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 panoramico perfette condizioni vicinanze centro saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzo. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 in nuova costruzione vista mare appartamenti varie metrature da una a tre stanze salone cucina uno-due servizi cantina, ampie terraze panoramiche e possibilità posti macchina. Prezzi a partire da 177.000.000. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 prime entrate centro città alloggi con esposizione tranquilla, disponibili anche particolari ultimi piani con terrazzi, riscaldamento autonomo. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona FARO vista golfo ultima disponibilità due alloggi primentrata ampia metratura interna con giardino oppure con mansarda, terrazzi box auto. (A2572)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Padriciano zona abitata terreno pianeggiante con progetto approvato per villa signorile. (A2572)

IMMOBILIARE Rossetti via dell'Istria vicinanze Burlo piano alto vista mare ottimo stato atrio salone 2 camere bagno cucinino balcone posto auto 185.000.000. Tel. 040/732814. (A2584)

IMPRESA vende prossima consegna a Monfalcone appartamenti e ville a schiera ottimamente rifiniti nel complesso residenziale di via Colombo-via Romana, mutuo approvato gestione permute. Tel. dalle 9 alle 12 allo 040/303231. (A2574)

IMPRESA vende piazza Scorcola appartamento 105 mq in casa d'epoca ottimo stato tel. 9-12 040/303231. (A2575)

IMPRESA vende ultimo box via Giusti tel. 9-12 040/303231. (A2574)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 adiacenze S. Vito luminoso panoramico 5 camere cucina servizi terrazzi. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Stazione epoca appartamenti da ristrutturare possibilità comunicanti saloncino 2 camere cucina bagno da 110.000.000. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Cereria epoca luminoso bicamera cucina servizi stanzetta termoautonomo 90.000.000. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Ippodromo recente piano alto saloncino 2 camere ampia cucina biservizi balcone 210.000.000. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Roiano stupendo recente saloncino 2 camere cucina bagno ampio terrazzo vista mare box. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 S. Vito epoca particolarissima mansarda travi a vista caminetto aria condizionata soggiorno camera cucinino bagno 130.000.000. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via della Tesa luminosissimo primingresso 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno 125.000.000. (A2580)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Baiamonti silenzioso bicamere cucinino tinello bagno balcone cantina termoautonomo 82.000.000. (A2580)

LOCCHI salone cucina bistanze cameretta bagno wc cantina parzialmente da sistemare 040/733209. (A05)

LORENZA vende: Diaz, casa epoca ristrutturata 150 mq autoriscaldamento 330.000.000. 040/734257. (A2562)

LORENZA vende: Piccardi 3 vani cucina servizi 140.000.000. Commerciale: 2 vani cucina servizi. 040/734257. (A2562)

MAGAZZINO S. Giacomo 120 mq, passo carraio asciuttissimo 120.000.000, tel. 040/362888. (A2593)

MEDIAGEST Baiamonti, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggioli, 115.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, casetta due piani, 90 mq, giardino 150 mq 228.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, casetta accostata, due piani, vista golfo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, soffitta, 300 mq giardino, 300.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Frescobaldi, recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posti macchina, 157.000.000. 040/733446. (a024)

MEDIAGEST Grignano, villa panoramicissima, recente, ampie dimensioni, terreno proprio, garage, dependence. 040/733446. (a024)

MEDIAGEST Ippodromo recente, rifinitissimo, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, box auto indipendente, 205.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST occasione, Giuliani, luminosissimo, piano alto, camera, cucina, bagno, 41.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 158.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Proponiamo primingressi rifiniture lussuose zona San Giovanni, Padriciano, Visogliano, informazioni nostri uffici 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Revoltella, recente, perfetto, vista aperta, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, 170.000.000. 040/733446. (a024)

MEDIAGEST Roiano, esclusivo attico panoramicissimo, perfetto, terrazza 1[illegible] mq, posto auto, 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno. 105.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti, primingresso, rifinitissimo, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, 82.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Giacomo semirecente, primo ingresso, 45 mq, arredato su misura, 89.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni, recente, ristrutturato, soleggiatissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, posto auto, 129.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giusto, panoramico, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 170.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Luigi, recente, ultimo piano, vista golfo, saloncino, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, terrazza, cantina, box auto, 200.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Servola, casetta accostata, due piani, vista mare, 105 mq, soffitta 117.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Università, recente, perfetto, vista libera, ultimo piano, saloncino, camera, cameretta, bagno, poggioli, ripostigli, cantina, 188.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Flavia, quarto piano, ascensore, vista mare, tre matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggioli, ripostiglio, 159.000.000. 040-733446.

Continua in 27.a pagina

Continuaz. dalla 26.a pagina

MOLINO vento primingresso autometano soggiorno cucinino matrimoniale bagno 040/733209. (A05)

MONFALCONE KRONOS appartamento centrale e panoramico, 2 letto box. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento 1.o piano 2 letto riscaldamento autonomo, box. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento 150 mq più box. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Duino, appartamento in villa 100 mq. più garage 140.000.000. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS villa bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS. Ville a schiera con giardino, buone finiture da L. 207.000.000. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, riscaldamento autonomo, giardino. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento recente, bicamere, ottime condizioni a 85.000.000. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere con cantina e posto auto, libero settembre '94 50.000.000 più mutuo. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: case parzialmente da ristrutturare da 120.000.000. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico 2 letto, studio, sala, cucina, terrazzo. 0481-411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 capannone zona artigianale mq 850, sovrastante alloggio al grezzo mq 4.300 terreno. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 Perteole villaschiera seminuova due piani tre stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo ampio garage. (C00)

MONFALCONE rabino 0481-410230 Fiumicello bellissima villa indipendente due alloggi due/tre stanze letto doppi servizi autoriscaldati garage mq 2.000 giardino alberato. Altra stupenda unico alloggio bipiani tre stanze letto doppi servizi garage, campo tennis, mq. 20.000 giardino/parco/frutteto. (C00)

MONFALCONE rabino 0481-410230 Staranzano costruenda palazzina due piani alloggi due stanze letto autoriscaldati con taverna o mansarda garage piccolo giardino. Consegna primavera '94. (C00)

MONFALCONE RABIÑO 0481-410230 appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi garage vendesi nuda proprietà. Altro centralissimo biletto riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Monfalcone vicinanze caseggiato ampio: negozi, appartamento mq 140, taverna, cantina ottime condizioni... terreno mq 900. 340.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 eccezionale! GORIZIA centralissimo piano alto appartamento mq 50 balcone cantina. 82.000.000. Altro in palazzo storico mq 130 90.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Staranzano appartamento in bifamiliare mq 100 + veranda con caminetto... poggiolo... Autometano. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 zona tranquilla nel verde appartamento 2 camere doppi servizi... ampia cantina garage. 128.000.000. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 Ronchi dei Legionari casa indipendente due piani abitabili, pertinenze, mq 2.600 terreno. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 Nuova zona residenziale! Villeschiera prossima costruzione, ogni confort, giardino, garage. Mutuo agevolato concesso 75.000.000 resto dilazionato. Consegna '94. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 Gradisca a due passi dal centro! PROSSIMA COSTRUZIONE! Villette bifamiliari buona metratura ottime rifiniture giardino. Si accettano prenotazioni! (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481-411548 Gorizia centralissimo appartamento ultimo piano condominio signorile, posizione privilegiata, mq 130 utili terrazzo bella vista. (C000

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Aquileia casa 3 piani mq 600, stalla fienile portico terreno... mq 5.000 250.000.000. (C00)

MUGGIA villa bifamiliare primingresso con taverna e mansarda giardino panoramica 040/733209. (A05)

OSPEDALE perfetto cucina tristanze bagno soffitta 135.000.000. 040/733209. (A05)

P.ZZA Venezia ultimo piano con mansarda vista mare 60 mq di terrazze 040 LIBERO 33229. (A05)

PAI Rotonda Boschetto due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 115.000.000. Tel. 040-360644. (A2605)

PAI via Ginnastica quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento adatto ufficio 140.000.000. Tel. 040-360644. (A2605)

PRIMINGRESSI vista mare ottime rifiniture salone cucina due/tre camere biservizi terrazza 040/733229. (A05)

PRIMO ingresso centrale 150 mq design finiture particolari L. 325.000.000 più arredi fissi presenti. Tel. 040/360681 serali. (A56925)

PRIVATAMENTE vendesi Roncheto panoramico 90 mq + 2 posti macchina tel. 040/824958. (A56993)

PRIVATO Baiamonti recente soggiorno cucina bicamere bagno poggioli inintermediari. 040-828148. (A56856)

PRIVATO vende panoramico zona villa Revoltella salone due stanze cucina doppi servizi taverna box. Escluso agenzie. Tel. 040/911351 ore pasti. (A2513)

PROGETTOCASA Aurisina prestigiosa villa recentissima interni originali ampio giardino portico barbecue. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Canale adiacenze prestigioso salone quattro camere cucina tripli servizi veranda lavanderia. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Cantù saloncino due stanze cucina servizi terrazza. 040/368283. (A0130

PROGETTOCASA Commerciale vista mare appartamenti prestigiosi con ottime rifiniture: appartamenti su due piani con taverna giardino salone tre-quattro stanze cucina servizi; appartamenti salone due stanze cucina servizi terrazze abitabili; attici su due piani: salone tre-quattro stanze cucina servizi terrazze. Possibilità box-cantine. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Costalunga in casetta, soggiorno camera cucina bagno soffitta giardino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Domio/-San Dorligo villette costruende soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda giardino posti macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingresso soggiorno tre stanze cucina servizi taverna garage giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina costruende villette immerse nel verde salone tre-quattro camere tripli servizi taverna porticato parcheggi possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo primingresso soggiorno tre stanze cucina servizi. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina costruendi appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature riscaldamento autonomo. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Revoltella adiacenze nuovo saloncino due stanze cucina bagno terrazza taverna giardino posto macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville costruende ottime rifiniture salone tre stanze cucina tripli servizi porticato garage taverna giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA uffici/laboratori zona industriale (Caboto) primingressi varie metrature prezzi interessanti possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)

QUATTROMURA Alfieri piano alto soggiorno camera cucina servizio. 69.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Aurisina terreno edificabile 1.120 mq indice 0,8 intervento diretto; altro Aurisina 750 mq indice 0,8 intervento diretto. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Burlo soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 125.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Canova 1.o ingresso soggiorno camera cucina bagno. 99.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Capodistria vista aperta, camera, cucina, bagno, poggioli. 66.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA centralissimo ottimo soggiorno camera cucina bagno 100.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Commerciale casa accostata vista golfo soggiorno tre camere servizi taverna giardino box. 330.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Giulia ultimo piano, camera, cucina, bagno, terrazza, soffitta, 55.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Ospedale ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo verandato. 110.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Rittmeyer perfetto cucina tinello camera cameretta bagno. 89.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Roiano casetta nel verde soggiorno ampia camera cucina bagno giardinetto magazzino. 158.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA San Dorligo costruenda casa indipendente salone quattro camere cucina tripli servizi box taverna poggioli giardino. 550.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA San Dorligo costruenda casa accostata soggiorno due camere cucina tripli servizi poggioli box giardino. 420.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Sistiana casa indipendente 150 mq adatta uni-bifamiliare box giardino. 397.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA ultimo piano centralissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Vasari da sistemare soggiorno tre camere cucina bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2581)

QUATTROMURA Viale epoca, soggiorno, cucinino, camera, servizio, terrazzino 42.000.000. 040/578944. (A2581)

RABINO 040/368566 Gretta favolosa vista golfo lussuosissimi primi ingressi appartamenti con taverna e giardino proprio attici con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi a partire da 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Pinguente recente perfetto salone 2 camere cucina bagnno poggiolo 178.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ghirlandaio soleggiato silenzioso camera cucina bagnopoggiolo 63.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti via Carpison soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale in signorile palazzo saloncino 2 camere cucina bagno ascensore 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Servola vista mare da sistemare interno ultimo piano complessivi 120 mq più soffitta collegabile ulteriori 120 mq riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Giardino Pubblico soggiorno camera camerino cucina bagno 77.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuosissimo recente Rossetti piano alto doppi ascensori vista città collina saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano salone camera 2 camerette cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Valmanura camera cameretta tinello cucinino bagno poggiolo 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libere recente signorile Canova soggiorno 2 camere cucinottobagno terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale ultimo piano mansardato vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero largo Sonnino ultimo piano perfetto luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 106.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera San Giacomo mansarda rimessa nuovo perfetta camera cucina bagno 64.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Bonomea recente signorile vista golfo città soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero viale alto soggiorno camera camerino cucina bagno cantina 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ponziana splendida vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo ultimo piano vista città collina rimesso-nuovo camera cucina bagno 56.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Rozzol ultimo piano ascensore luminoso vista aperta soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 112.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente D'Annunzio piano alto ascensore camera cucina bagno poggiolo 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Campi Elisi rimesso nuovo perfetto camera camerino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rossetti alta via Ananian perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo via Marconi luminoso vista aperta camera cucina bagno 49.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 posti macchina primo ingresso cancello telecomandato ottimo investimento Strada Vecchia Istria 25.000.000. (A014)

RECENTE Severo alta perfetto due stanze cucina stanzino bagno acqua calda riscaldamento centralizzati 165.000.000. Sai amministrazioni 040/639093. (A56992)

ROSSETTI mansarda primingresso salone cucina due camere bagno terrazza autometano 040/733229. (A05)

ROSSETTI vista parco ristrutturazione avviata autometano tre stanze cucina abitabile bagno wc 185.000.000 Sai amministrazioni 040/639093. (A56992)

SAN Dorligo in costruzione villa indipendente con giardino soggiorno tre stanze doppi servizi taverna garage; altra bifamiliare con giardino, soggiorno, duetre camere. 040-660938 / 0337-549525. (A2607)

SAN GIACOMO panoramico soggiorno, tre camere, cucina, servizi, veranda, cantina, termoautonomo 190.000.000. Possibilità garage. FARO 040/639639. (A017)

SAPPADA vendesi alloggio autonomo sette stanze prato ampio scantinato. Tel. ufficio 0435/469237. (S72004)

SAURIS vendesi stavolo prossimità impianti risalita con scoperto - geom. Toson, Socchieve, tel. 0433-80830. (S903103)

SCHERIANI TACCARDI Muggia villa vista mare 1500 mq giardino 580.000.000 tel. mattino 040/635170.(2589)

SCHERIANI TACCARDI. Muggia appartamenti in varie zone, metrature diverse. Tel. mattino 040/635170. (A2589)

SCHERIANI TACCARDI. Muggia, terreni edificabili. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/635170. (A2589)

SETTEFONTANE epoca appartamento da ristrutturare soggiorno due stanze cucina bagno, occasione 95.000.000. Tel. 040-368003. (A2572)

STARANZANO nel verde costruenda trifamiliare particolari finiture ampi spazi interni, porticato unico, doppio garage, giardino piantumato. ULTIMA DISPONIBILITA'! Consegna primavera '94. Per informazioni e visita cantiere previo appuntamento ns. uffici. Immobiliare LA ROCCA 0481-411548. (C00)

STARANZANO: «Residence Trifoglio» esclusivi mini APPARTAMENTI (mq 40-50-60) con mansarda, giardino privato, ogni confort. Consegna giugno 1994. Costruzioni Immobiliari s.r.l. Monfalcone 410354/411047. (C00)

STUDIO DUE A Ghirlandaio vende locale affari 25 mq 040/370338. (A2561)

STUDIO 4 040/370796. Bonomea, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli, garage, cantina, vista golfo. Piccardi recente, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli. (A2594)

STUDIO 4 040/370796. S. Giacomo epoca luminosissimo, autometano, 85 mq, 110.000.000. (A2594)

AZIENDE INFORMANO

Superga, collezione stivali lavoro e tempo libero

Gli stivali Superga sono confezionati a mano con procedimenti esclusivi.
Le mescole impiegate sono in pura gomma, senza aggiunta di materie plastiche; esse sono in grado di offrire la massima resistenza all'invecchiamento, all'ossidazione ed alle screpolature. Il tomaio è realizzato in un unico strato a spessori progressivi in funzione delle sollecitazioni sopportate nelle varie zone.
Le fodere — in nylon o cotone — sono cucite posteriormente e sono trattate «Sanitized» per garantire l'igiene del piede.
La suola «Alpina», modello brevettato, garantisce le migliori prestazioni su tutti i terreni; prestazioni garantite anche dall'ampia gamma di modelli che si adattano ad ogni tipo di situazione (caccia, pesca, ecc.) nelle classiche tonalità del verde, marrone e nero.
L'accurato controllo delle materie prime e dei semilavorati, il collaudo al 100% dei prodotti finiti assicurano il massimo livello di qualità.
Tutti gli stivali Superga sono muniti di certificato d'origine numerato e forniti in scatole contenenti un pratico portastivali che ne permette il trasporto ed il corretto ricovero.

Un gioiello per sentire

L'Amplifon ha presentato alla stampa, durante una vivace conferenza tenutasi presso il palazzo affari della camera di commercio di Milano, un gioiello che racchiude un segreto.
Un minuscolo apparecchio acustico contenuto interamente in un elegante orecchino d'argento placcato oro che può essere scambiato per un normale gioiello: un eccezionale monile che, una volta indossato, ridona l'udito e fa tornare il sorriso sulle labbra di chi lo porta. Ecco l'ultima creazione che Amplifon ha realizzato per la donna, una creazione che potrebbe sfilare sulla passerella della moda e che, oltre ai requisiti di stile,ne ha altri di enorme importanza.
Notevole è stato lo sforzo e l'impegno di questa Azienda nel realizzare quanto fino ad oggi era sembrato impossibile; aiutare la donna con problemi di ipoacusia senza procurarle l'imbarazzo di esibire una protesi evidente. E l'aiuto è venuto sotto la forma più impensata, quasi frivola, che suscita entusiasmo nel mondo femminile. Questo orecchino, dotato di componenti elettronici molto sofisticati può essere adattato per qualsiasi tipo di perdita uditiva ed è in grado di riprodurre, amplificandole, tutte le emissioni sonore, prima fra tutte la voce umana, nelle sue diverse tonalità e sfumature.
Una gioia, quindi, per tante donne, non solo anziane, ma anche giovani che giustamente danno tanta importanza ad una normale vita di relazione senza quei complessi di inferiorità causati da una patologia uditiva.
E questo è ancora più importante quando si tenga conto che l'applicazione di una protesi acustica non è un procedimento scontato: essa richiede, infatti, esperienza, sensibilità e soprattutto «qualità» del prodotto. E la donna deve tenere presente che solo Amplifon può offrirle tutto questo poiché è un'azienda che da quarant'anni opera nella ricerca tecnologica più avanzata per ridare normalità al vivere di chi è oppresso da una patologia che significa menomazione ed isolamento.

STUDIO 4 040/370796. S. Giusto, centro città, Severo, San Vito in costruzione appartamenti, varie metrature, iva 4%. (A2594)

STUDIO 4 040/370796. Carlo Alberto, epoca, stabile signorile, 200 mq, poggioli, grande cantina. (A2594)

STUDIO 4 040/370796. Romagna attico vista totale perfette condizioni 175 mq box, terrazzi 250 mq. (A2594)

TERRENO entrata Muggia con progetto edilizio per bifamiliare vende La Chiave 040/272725. (A2545)

TREI 1 040/774881 San Luigi panoramico appartamento in casetta 80 mq 210.000.000. (A2598)

TRE I 040/774881 Rozzol due camere soggiorno, cucinotto, doppi servizi, posto auto terrazzo, prezzo interessante. (A2598)

TRE I 040-774881 attico, quattro camere, salone cucina doppi servizi box vista terrazza 200 mq. (A2598)

TRE I 040-774881 Ospedale, ottimo ristrutturato, 60 mq, prezzo interessante. (A2598)

TRE I 040-774881 San Luigi, tre camere, salone, cucina, bagni, terrazzo, posto auto. (A2598)

TRE I 040-774881 San Giovanni recente, due camere cucina soggiorno 130.000.000.(A2598)

TRE I 040-774881 Servola, recente, due camere soggiorno cucina bagno balconi posto auto. (A2598)

TRE I 040-774881 Università panoramico camera cucina soggiorno bagno balcone, 120.000.000 trattabili. (A2598)

TRE I 040-774881 Vergerio, ristrutturato, camera, soggiorno, cucina, bagno, 90.000.000 trattabili. (A2598)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Pinguente stabile recente attico panoramico ampia metratura ottime condizioni box. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 mansarde centrali varie metrature anche primi ingressi riscaldamento autonomo da 85.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Conti recente cucina quattro stanze doppi servizi poggioli posto macchina coperto. (A09)

UNIVERSITÀ recente piano alto cucina due camere bagno poggiolo 040/733229. (A05)

VENDESI appartamento 200 mq ristrutturato tel. 040/635075. (A56971)

VENDESI splendida villa in Carso con vasto terreno. Telefonare allo 040-948211-944458. (A57024)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti e locali d'affari occupati zona via Piccardi. (A2563)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi e occupati zona Piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A2563)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti liberi Piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni con riscaldamento autonomo ascensore e posto macchina. (A2563)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende box per camper varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A2563)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende locali d'affari liberi zona Piazza Venezia, Piazza Hortis, Piazza Ospedale di varie metrature. (A2563)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 Vende viale d'Annunzio due stanze cucina servizi cantina. (A2563)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende liberi zone Viale e Largo Barriera da ristrutturare varie metrature. (A2563)

VIP 040/631754 BAGNOLI casa colonica indipendente da restaurare oltre 200 mq coperti cortile 70 mq 180.000.000. (A02)

VIP 040/631754 COMMERCIALE adiacenze soleggiato cucina due camere bagno cantina 70.000.000. (A02)

VIP 040/631754 DUINO villino indipendente recente lato monte possibilità bifamiliare giardino attrezzato garage cantina 520.000.000. (A02)

VIP 040/631754 GARIBALDI adiacenze vista aperta buone condizioni ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio verandina 135.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MONFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROSSETTI adiacenze vera mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROZZOL moderno signorile monolocale con cucina bagno guardaroba poggiolo garage per due auto 115.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BESENGHI recente splendido ultimo piano salone caminetto cucina tre camere doppi servizi ampia mansarda terrazze garage informazioni per appuntamento. (A02)

VIP 040/634112 COMMERCIALE soggiorno cucina due camere servizio cantina 165.000.000. (A02)

VIP 040/634112 COSTIERA recente stupenda villa lato mare notevolissima superficie abitabile giardino parcheggio informazioni esclusivamente per appuntamento. (A02)

VIP 040/634112 SEVERO adiacenze moderno cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 130.000.000. (A02)

VIP 040/634112 VIALE adiacenze saloncino cucinotto camera bagno poggiolo riscaldamento centralizzato 90.000.000. (A02)

ZINI & Rosenwasser via Ariosto, zona Stazione vendesi appartamento quarto piano: 2 stanze, salone, cucina, bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato. Telef. 040/415156 ore ufficio. (A2363)

ZONA TRIBUNALE in palazzina recente, alloggio ottimo uso ufficio, 3.o p. ascensore, quattro vani grandi, doppi servizi, entrata spaziosa, ripostiglio, balcone. L. 280.000.000. Tel. 040/773978 ore ufficio. (A2565)

ZONA via Giulia locale d'affari da 200 a 400 mq posizione centralissima e unica per sportello bancario od ottimo investimento. Tel. 577951. (A2582)

105.000.000 Catullo epoca tre stanze servizi cucina e Roiano quarantennale due stanze servizi cucina. 040/567538. (A56961)

23 *Turismo e villeggiature*

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garage, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 78.000/88.000. (G1635)

AFFITTASI Valbruna appartamento 4 letti, luglio, anche due settimane. Ore pasti 040/577832; 0428/60233. (A57010)

APPARTAMENTO Isola-Krk (Croazia) 5-7 persone affittasi. Tel. 003851/281108. (A56323)

GRADO affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. «Buone vacanze» 0431/80112. (A1976)

GRADO affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. «Buone vacanze» 0431/80112. (A1976)

26 *Matrimoniali*

46ENNE, posizionato, presenza, cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 28/M Publied 34100 Trieste. (A56906)

27 *Diversi*

DITTA fiumana «Bilen» offre ottimi scalpellini per lavori in sasso, cancellate, balaustre come pure lavori in camposanto. Per informazioni rivolgersi al tel. 051-511-719 Fiume, Croatia dalle 17 alle 20. A56991)

MALIKA la vostra cartomante aiuta e consiglia, toglie malocchio e fatture, fa unire amore in 48 ore. Tel. 040/55406. (A2539)

TARYN cartomante vera veggente riceve anche subito. Tel. 040/362158. (A2588)

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.10
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.35
Ancona	15.20	20.20
Bari	07.00	10.20
	11.20	16.20
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Cagliari	07.00	10.50
	11.20	15.15
	14.45	17.55*
	19.10	23.15
Catania	07.00	10.05
	11.20	15.20
	14.45	18.55*
	19.10	23.30
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.40*
Lamezia Terme	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	07.00	15.10
	11.20	18.05
	14.45	18.05*
	19.10	23.00
Olbia	07.00	10.55
	11.20	15.35
	19.10	22.50
Palermo	07.00	10.20
	11.20	14.20
	14.45	18.00*
	19.10	23.50
Pantelleria	07.00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07.05	11.45
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Roma	07.00	08.10
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
Torino	07.00	08.45*
Trapani	07.00	15.05

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	18.35	22.05
Ancona	07.10	10.30
	08.00	14.30
Bari	07.00	10.30
	09.35	14.00*
	14.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	06.55	10.30
	10.25	14.00*
	13.25	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.35	10.30
	09.30	14.00*
	14.45	18.20
	17.20	22.05
Genova	08.40	10.20*
	21.00	22.05*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.20	18.20
	18.55	22.05
Lampedusa	12.55	18.20
Milano	13.50	14.40
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.30
	08.13	14.00*
	13.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.15	10.30
	14.00	18.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	14.00*
	15.05	18.20
	18.00	22.05
Pantelleria	08.00	14.00*
	12.50	18.20
Pescara	07.35	14.40
Pisa	12.15	14.40
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.15	18.20
	19.00	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Torino	20.15	22.00*
Trapani	09.15	14.00*
	09.15	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.15
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	21.40*
Barcellona	07.00	11.00
	14.45	18.35*
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.25
Colonia	15.20	21.30
Copenhagen	07.00	12.35
	15.20	19.05
Dusseldorf	07.05	11.35
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.25
Istanbul	07.00	13.00
Lione	15.20	19.55
Lisbona	07.00	12.20
	07.05	14.55
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Los Angeles	07.00	15.35
Madrid	07.00	11.40
	11.20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11.20	15.15
Marsiglia	07.00	13.20
Mosca	07.05	17.05
New York	07.00	14.00
Parigi	07.05	10.55
	15.20	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
	15.20	21.05
Stoccolma	15.20	20.55
Tel Aviv	07.00	15.05
Vienna	15.20	18.30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
	16.50	22.50
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	07.30	14.00*
	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Berlino	08.10	14.40
Bruxelles	19.25	22.50
Cairo	07.00	14.00*
	07.00	18.20
Colonia	[illegible]	[illegible]
Dusseldorf	[illegible]	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]
Istanbul	[illegible]	[illegible]
Lione	[illegible]	[illegible]
Lisbona	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Los Angeles	[illegible]	[illegible]
Madrid	[illegible]	[illegible]
Malta	[illegible]	[illegible]
Marsiglia	[illegible]	[illegible]
Mosca	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Norimberga	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
Stoccarda	[illegible]	[illegible]
Stoccolma	[illegible]	[illegible]
Tel Aviv	[illegible]	[illegible]
Tunisi	[illegible]	[illegible]
Vienna	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]

*escl. sab./dom.
** il giorno dopo

RAIUNO

8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.15 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 FORTUNISSIMA
14.15 ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film
16.00 BELLA ESTATE.
17.00 XII EDIZIONE PREMIO «LA NAVICELLA»
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 DOMENICA CON...
18.55 RICORDO DI YVES MONTAND
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 NATO PER CORRERE. Film
22.30 TELEGIORNALE UNO
22.35 RIMINI IN FESTA.
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TELEGIORNALE UNO
0.30 MOTOCICLISMO
1.00 NOTTE ROCK
1.50 LA STIRPE DEGLI DEI. Film
3.40 L'INAFFERRABILE. Film

RAIDUE

6.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm
7.00 IL CIRCOLO DELLE STELLE
7.45 VIENNA, AMORI AL CONGRESSO. Film
9.25 AUTOMOBILISMO
10.00 TI KOYO E IL SUO PESCECANE. Film
12.00 TG 2 FLASH
12.05 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
- METEO 2
13.30 AUTOMOBILISMO
16.00 LA PISTOLA SEPOLTA. Film
17.40 SERGENTE FLAP INDIANO RIBELLE. Film
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 BEAUTIFUL. Serial Tv
22.00 IL NUOVO CANTAGIRO '93. Presentano Lucia Vasini e Antonello Fassari
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 SORGENTE DI VITA
0.15 SPECIALE DSE
1.15 BASEBALL
2.30 E JOHNNY PRESE IL FUCILE. Film
4.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 CANOA
12.15 FRUTTO PROIBITO. Film
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 SCHEGGE
14.45 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
16.45 CALCIO: ITALIA-NORVEGIA. Finale campionato europeo femminile.
17.30 GINNASTICA ARTISTICA
18.20 SCHERMA
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 TG3 TOUR DI SERA
20.25 CALCIO: ITALIA-OLANDA
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 LA DONNA CHE LAVORA 1958-1993
23.30 TG 3 EDICOLA
23.45 BILLY, MA COME HAI FATTO. Film
0.50 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film
2.45 UN TIPO CHE MI PIACE. Film
4.35 LA DONNA CHE LAVORA
5.15 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.

9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01; Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi? 14.20: Stereopiù; tra le 15.30 e le 17.30 la Testata giornalistica sportiva presenta: ciclismo 80.o Tour de France 1.a tappa: Lucon-Les Sables d'Olonne; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: La vita di Vincent Van Gogh; 20.30: Stagione lirica d'estate «La Traviata», opera in tre atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi; 22.30: Pagine di musica; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Caffè corretto; 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Una vita sul palcoscenico; 10.40: 15 minuti con Ornella Vanoni; 11: Paese che vai; 11.52: Dedalo, percorsi d'arte; 14.30: In studio Gian Maurizio Foderaro con Simonetta Satta; 15.02: Successi; 17.32: Il canzoniere dell'anno; 19.55: Il pianoforte romantico; 21: Un radiodramma, una storia; 21.45: Confidenziale; 22.23: Le figurine di Radiodue; 22.36: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.

8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Aleph; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Settimane musicali di Berlino 1992; 19: Il senso del suono; 19.30: Mosaico; 20: Cavalleria leggera: dall'operetta al musical; 21: La parola e la maschera; 22.15: Dal vivo: «Cronache di musica improvvisata»; 23.20: Musiche per una notte d'estate; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono, itinerario settimanale; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: La porta orientale; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Trasmissioni in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Sara, reginella prigioniera»; 10.30: Pagine musicali; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...»; 11.30: Pagine musicali; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (r.), pagine musicali; 13: Segnale orario. Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: «Sulle sponde del fiume d'argento». 14.45: Pagine musicali; 15.30: Dalle nostre manifestazioni; 16.30: Pagine musicali; 17: Bicentenario goldoniano. Fran Zizek: «Goldoni»; 17.55: Pagine musicali; 19: Segnale orario, Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 13.40, 15.10, 17.10: Album della settimana; 14: Rolling Stones - Opera Omnia; 14.45, 15.45, 16.45: Dediche e richieste, plin!; 15.30, 16.30: Gr1 Stereorai; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Meteo; 19.20: Classico. Tre secoli di successi: da Bach agli U2; 21: Pianeta rock; 21.30: Gr1 Streorai; 22.57: Ondaverde; 23: Meteo; 24: Il Giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 BUN BUN
9.00 BATMAN. Telefilm
9.30 MR. T. Cartone
10.00 QUALITA' ITALIA
11.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm
12.00 ANGELUS
12.15 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone
12.30 BASEBALL U.S.A.
13.00 SPORT SHOW ESTATE
14.45 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
18.45 TMC NEWS
19.00 I DUE RIVALI. Film
20.45 BASKET: CAMPIONATO EUROPEO MASCHILE
22.45 TMC NEWS
23.00 SAMMY E ROSIE VANNO A LETTO. Film
0.50 HEAVY PETTING - L'ETA' DEGLI AMORI. Film

Monica Guerritore (Canale 5, 22.50)

Canale 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm
9.30 I GIGANTI DI ROMA. Film
11.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 LO SCOPONE SCIENTIFICO. Film
16.00 BRAVO BRAVISSIMO. Show
18.00 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm
19.00 I ROBINSON. Telefilm
20.00 TG 5. News
20.30 ALTA TENSIONE. Tv movie
22.20 NONSOLOMODA
22.50 STRANA LA VITA. Film
23.50 TG 5
0.50 STRANA LA VITA. Film. (seconda parte)
1.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm. Replica
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'

Italia 1

6.30 RASSEGNA STAMPA
6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.40 HAZZARD. Telefilm
10.45 IL GRANDE GOLF
11.45 GRAND PRIX
12.40 STUDIO APERTO
13.00 MA CHI TI HA DATO LA PATENTE?. Film
15.00 TARZAN IL MAGNIFICO. Film
17.00 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm
18.00 T.J. HOOKER. Telefilm
19.00 PAGATI PER COMBATTERE - PILOT. Telefilm
20.00 BENNY HILL. Telefilm
20.30 INTERCEPTOR IL GUERRIERO DELLA STRADA. Film
22.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
23.30 MODELS FANTASIES. Show.
0.00 MARATONA: LA NOTTE DI «A TUTTO VOLUME». 1.a parte.
0.30 STUDIO APERTO
0.42 RASSEGNA STAMPA
0.50 STUDIO SPORT
1.00 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
1.10 GIRO VELA.
1.40 MARATONA: LA NOTTE DI «A TUTTO VOLUME». 2.a parte.
4.30 T.J. HOOKER. Telefilm
5.30 IL MIO AMICO RICK.
6.00 SUPERVICKY

Retequattro

7.35 HOTEL. Telefilm
8.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
9.45 4 PER SETTE. Rubrica
10.00 W LE DONNE. Show
12.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco
13.00 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
15.00 E' GIUSTIZIA PER TUTTI. Telefilm
16.00 AFFARI DI CUORE. Gioco
16.30 IO TU E MAMMA'. Show
17.00 IL GRANDE CIRCO DI RETEQUATTRO
17.30 TG4. News
19.00 TG 4
19.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Gioco
23.00 SAPORE DI MARE. Show
23.30 TG4. News
1.05 LA CHIAVE. Film
3.10 OROSCOPO DI DOMANI
3.15 COMMISSARIO PELLISSIER. Film
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEPADOVA

13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1993.
13.40 DUETTO. Telefilm.
14.10 WEEKEND.
14.20 LA VALLE DEI MONSONI. Film.
15.50 SPECIALE SPETTACOLO.
16.00 BABES. Telefilm.
17.00 DUETTO.
17.20 ALFREDO IL GRANDE. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO. Film.
22.10 FOTOMODELLA ESTATE 1993.
22.55 FORMULA UNO. Telefilm.
23.55 ANDIAMO AL CINEMA.
0.10 OTTO UOMINI DI FERRO. Film.

TELEMARE

15.00 INTERNESCIONAL VIDEO CLUB.
16.00 Documentario: NATURA MERAVIGLIOSA.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
21.00 TELEMARE NEWS.
21.30 DOCUMENTARIO: PAESI DEL MONDO.
22.30 TELEMARE NEWS.
23.00 DOCUMENTARIO: NATURA SELVAGGIA.

TV7-TRIVENETA

14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO. News.
20.00 COMPRA TV.
20.30 DIMAGRIRE NATURALMENTE.
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
23.00 NOTIZIARIO. News.
23.30 FULL OPTIONAL.

TELEFRIULI

14.00 Film: «LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD».
15.30 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
16.15 Telefilm: PRONTO EMERGENZA.
17.00 Rubrica: OUT OUT.
18.00 Tv Movie: E LA VITA CONTINUA.
19.00 Telefilm: TAPPER JOHN.
20.05 TELEFRIULI ESTATE.
20.30 Tv Movie: NAPOLEONE E GIUSEPPINA.
21.30 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
22.00 Documentario: EXPLORER.
22.30 TELEFRIULI ESTATE.
23.55 Telefilm: PRONTO EMERGENZA.

RETE AZZURRA

12.30 AMICA PIERA.
16.00 OKEY MOTORI.
18.30 DIARIO DI VIAGGIO.
21.10 DIARIO DI VIAGGIO.
21.30 SANITA': PARLIAMONE.
23.30 OKEY MOTORI.

TELE + 2

10.00 TENNIS - WIMBLEDON
10.30 CALCIO - SPECIALE COPA AMERICA
11.00 MOTOMONDIALE
11.30 MOTOCICLISMO - +2 NEWS
14.15 TENNIS
14.45 TENNIS - WIMBLEDON
18.30 MOTOCICLISMO
19.30 SPECIALE - COPA AMERICA
20.00 CALCIO - COPA AMERICA
21.45 AUTOMOBILISMO
22.30 CICLISMO
23.00 CALCIO - COPA AMERICA
0.45 TENNIS - WIMBLEDON

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE».
15.30 Film: «SENZA DI LORO L'INFERNO E' VUOTO».
17.00 Telefilm: «LA FATTORIA DEI GIORNI FELICI».
17.30 Documentario: «LA VITA INTORNO A NOI».
18.00 Telefilm: «DOC ELLIOT».
18.50 CARTONI ANIMATI.
19.15 RTA NEWS.
19.45 Telefilm: «NEW SCOTLAND YARD».
20.30 Film: «UNO STRANO SANTO».
22.00 Documentario: «LA VITA INTORNO A NOI».
22.30 RTA MEWS.
23.00 Film: «SHATTEN BOXER».

Marilyn Monroe (Raitre, 0.50)

TELEQUATTRO

15.00 Telenovela: MARIA MARIA.
15.48 ANDIAMO AL CINEMA.
15.56 Cartoni animati. SUPER BOY.
16.15 Telefilm: F.B.I.
17.04 ANDIAMO AL CINEMA.
17.12 CARTONI ANIMATI.
17.46 Film: «LA GANG DEI DOBERMANN».
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
20.03 Cartoni animati. BEANY E CECIL.
20.22 Andiamo al cinema 3.
20.33 MOVIE. LA GRANDE RAPINA.
22.09 Serie: F.B.I.
23.01 Telenovela: MARIA MARIA.

TELE + 1

10.05 C'ERA UNA VOLTA. Film di Francesco Rosi
12.00 TOBIA IL CANE PIU' GRANDE CHE CI SIA. Film di Joseph McGrath
13.30 CARTOLINE DALL'INFERNO. Film
15.10 IL PIU' GRAN BENE DEL MONDO. Film di Colin Gregg
16.50 DUE NEL MIRINO. Film di John Badham
18.40 +1 NEWS
18.50 GLI UOMINI DELLA MIA VITA. Film di Paul Brickman
20.45 IL BOSS E LA MATRICOLA. Film di Andrew Bergman
22.30 LA GIUSTIZIA DI UN UOMO. Film di Heywood Gould
0.25 I CORTI DI TELEPIU'
0.40 COMPITO IN CLASSE: DELITTO PERFETTO. Film di Bill Condonn
2.15 LA BALLATA DI STROSZEK. Film

TELECAPODISTRIA

15.00 L'OROSCOPO, a cura di Regulus.
15.10 CRIME STORY. Telefilm.
16.00 AVVENTURE A PARIGI. Film commedia Usa 1979.
17.35 FAVOLE DI ESOPO. Cartoni animati.
18.00 KAM VODIJO NAŠE STEZICE.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 CRIME STORY. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 CATTIVE COMPAGNIE. Film western, Usa 1972.
22.00 TUTTOGGI. (2.a edizione).
22.10 SLOVENIA TODAY, quindicinale di varia umanità.
22.40 TERMOLI: festival internazionale della canzone d'autore.
23.25 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.

TELE + 3

10.00 LUNGOMETRAGGI NATURA
12.00 +3 NEWS
12.06 CONCERTI
14.00 MARI D'ERBA
15.00 INFORMAZIONE PANORAMICA DEL MONDO
16.30 EVERYMAN. News
17.00 DOCUMENTARIO
17.30 VIAGGI E SCOPERTE
19.30 MONOGRAFIE
20.30 SERATA TEATRO
21.30 FESTIVAL MONDIALE DI DRAMMATURGIA
22.30. VIVA GLI SPOSI. Film
- L'UOMO DEI GUANTI. Film
- ALTRE VOCI. Film
23.30 PROGRAMMA MUSICALE

TV / SCIENZA

Due volte Angela

Riprende «Quark». A settembre «I dinosauri»

Servizio di
Umberto Piancatelli

ROMA — In America è già scoppiata la «dinomania». Il film di Steven Spielberg «Jurassic Park» ha fatto nascere una nuova moda, che con il «merchandising» ha prodotto decine di miliardi tra gadget e giochi. I mostri preistorici, insomma, stanno conoscendo un nuovo momento di grande popolarità grazie alle loro dimensioni, alla loro forza, al fatto che incutono terrore e lasciano vagabondare la fantasia.

I grandi lucertoloni saranno anche il tema della trasmissione che Piero Angela e suo figlio Alberto hanno appena ultimato negli studi Dear Nomentano di Roma. Saranno quattro puntate, in onda in prima serata a settembre, che riporterà il telespettatore (attraverso sofisticate tecnologie) indietro di milioni di anni.

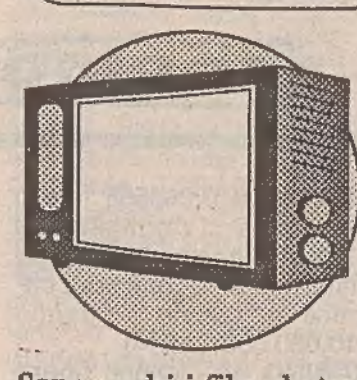
«I dinosauri» ha richiesto una preparazione di oltre tre anni, ma consentirà di ammirare, attraverso una realtà virtuale, gli ambienti, gli animali, la fauna che popolavano il nostro pianeta durante l'era mesozoica. «Comunque — dice Piero Angela — non è stato il film di Spielberg a ispirarci questo ciclo. Noi lavoravamo al progetto prima che scoppiasse la febbre dei dinosauri in America».

Intanto, il popolare giornalista, che da molti anni ha abbandonato la sua prima professione per la divulgazione scientifica, da martedì tornerà sul piccolo schèrmo (Raiuno, alle 20.30) per proporre la nuova serie di «Quark estate». L'edizione si dividerà in dieci puntate, tutte a carattere monografico.

Tra le trasmissioni dedicate al mondo animale e alla natura, «Quark» è il programma che è risultato puntualmente il più seguito. «Certo — aggiunge Angela — questo tipo di programmi non tocca ancora gli ascolti dei varietà e dei quiz a premi, ma c'è da essere soddisfatti ugualmente. Anzi, credo che una grossa spinta per avere sempre più seguito la possa dare una felice programmazione».

Giornalista del Tg che lascia il «mezzobustismo» nel '71 per proporre il suo primo programma, «Destinazione uomo», Angela ha curato anche «Nel cosmo alla ricerca della vita» e «La macchina meravigliosa», che ha raccolto consensi dal pubblico e dalla critica. Scrittore e conferenziere, è un personaggio che fa tanta televisione, ma ne guarda poca. «Ho seguito poco — dice — anche le altre trasmissioni dedicate alla natura e alla scienza. Però mi sembrano tutte molto valide». Tema della prima puntata saranno gli elefanti del Kenia, le iene della Namibia e la fauna dell'Alaska e dell'Artico.

Piero Angela riprende martedì con «Quark».

TELEVISIONE

RETI RAI

Memorabile Marilyn

In «A qualcuno piace caldo» (Raitre)

Sono pochi i film da tenere d'occhio oggi, ma eccone alcuni: **«Nato per correre»** (1976) di Don Chaffey (Raiuno, ore 20.40).

Film australiano, non dei più noti, costruito sul confronto fra cavalli e automobili. Una famiglia di allevatori non si vuole arrendere al correre dei tempi e difende l' antica tradizione, rischiando la bancarotta. Sarà proprio un puledro a salvarli.

«A qualcuno piace caldo» (1959) di Billy Wilder (Raitre, 0.50). La commedia più famosa di Marilyn Monroe, memorabile anche come cantante. Al suo fianco Tony Curtis e Jack Lemmon nei panni di due musicisti disoccupati che assistono alla strage di San Valentino e si travestono da donne per sfuggire alla vendetta della mafia.

«La pistola sepolta» (1956) di Russell Rouse (Raidue, 16). Uno dei western più celebri di Glenn Ford, droghiere pacifista che si rifiuta di portare la pistola pur essendo un abilissimo tiratore.

Reti private

Nel futuro post-atomico

Ecco i principali film in onda sulle reti private:
«Due donne nel mirino» (1990) di Thomas J. Wright (Canale 5, 20.30): due americane in visita a Parigi coinvolte in un pericoloso intrigo di droga, che mette insieme uomini politici e narcotrafficanti. Con Michelle Lee e Giutjne Bateman.

«Interceptor» (1982) di George Miller (Italia 1, 20.30). Il cinema australiano racconta il futuro post-atomico nel segno del vendicatore solitario Max (Mel Gibson) che guiderà alla riscossa i pochi umani sopravvissuti alla catastrofe.

«La chiave» (1957) di Carol Reed (Retequattro, 1.05). Non ha nulla a che fare con il film di Tinto Brass, ma è un dramma psicologico con William Holden e Sophia Loren.

«Strana la vita» (1987) di Giuseppe Bertolucci (Canale 5, 22.50). Diego Abatantuono e Monica Guerritore in una commedia del nonsenso, velata di amarezza, da parte del regista dell' ancora inedito «Troppo sole».

Canale 5, ore 22.20

Dior, Chanel, Krizia & C.

Un filmato con gli abiti per l'estate '93 firmati dai più noti stilisti e indossati da celebri top-model aprirà la puntata «Nonsolomoda», il settimanale di attualità curato da Fabrizio Pasquero. Filo conduttore è la moda in bianco e nero interpretata tra gli altri da Krizia, Armani, Ferrè, Fendi, Gaultier, Dior, Chanel, Montana, Versace, Ferretti, Biagiotti e Dolce e Gabbana.

Raiuno, ore 1

Gli U2 anche a «Notte rock»

Servizi sull'arrivo degli U2 in Italia con brani del concerto di Verona e le immagini inedite del nuovo video e le canzoni dell'album in uscita mondiale il 5 luglio, apriranno la puntata di domani di «Notte rock». In scaletta anche un'anticipazione dello special su Vasco Rossi (il 7 luglio alle 22.40 su Raiuno); un'intervista a Pino Daniele alla vigilia del nuovo tour; il video inedito di un talento del jazz italiano, Francesco Bruno; un'intervista a George Michael che parla in particolare del Freddy Mercury Tribute cui è stato orgoglioso di partecipare e l'ultimo video di Tina Turner.

Raidue, ore 23.45

Sul «Giorno del ricordo»

«Sorgente di vita», presenta un servizio di Michele Lubrano, corrispondente da Parigi del Tg2, sul giorno del ricordo, un'iniziativa del governo francese per ricordare i 12.884 ebrei, fra i quali 4051 bambini, che il 16 luglio del '43, con la complicità del governo Vichy, vennero rinchiusi nel velodromo d'inverno e in seguito deportati nei campi di concentramento nazisti. Annette Muller, all'epoca 9 anni, una delle pochissime sopravvissute, racconterà la sua esperienza.

Tele+3

Tutte le domeniche a teatro

Tele+3 inaugura il palinsesto estivo con una novità: il teatro. Per sette settimane, dedicherà la serata domenicale alla drammaturgia contemporanea mandando in onda — in prima tv — autori internazionali. Le registrazioni sono state fatte a «Dionysia», il festival che si è svolto dal 16 maggio al 13 giugno '92 nel comune di Castelnuovo Berardenga e a Siena. Si comincerà con «Paesaggio con figure» di Ugo Chiti per proseguire con «Misero prospero» dello spagnolo Josè Sanchis Sinisterra e «Der Tod meines nachbarn Otto Linke» del tedesco Lothar Trolle. Seguiranno «Terra incognita» di Maria Irene Fornes; «Titul» del sovietico Alexander Galih; «Une chouette petite vien bien osèe» del congolese Sony Labou Tansi; «Mirando al Tendido» del venezuelano Rodolfo Santana.

Raitre, ore 22.50

Donne che lavorano e raccontano

La seconda puntata di «La donna che lavora 1958-1993» è dedicata alle donne legate alla terra, come Ersilia, mezzadra toscana, che nella sua solitudine e nella sua vecchiaia vuole ritrovare se stessa, e Piera, una piemontese che dopo tanti mestieri fa un bilancio sereno della sua vita. E ancora, le raccoglitrici di olive, che dopo una vita trascorsa tra fatica e miseria parlano con orgoglio e tristezza dei figli che, malgrado l'istruzione, sono stati costretti a emigrare per trovare lavoro.

Raiuno, ore 16

Villaggio e Milchan parlano di cinema

Paolo Villaggio e il produttore Arnon Milchan si confrontano sul cinema nella terza puntata di «Bella estate», il settimanale di costume, musica e spettacolo. L'attore italiano, ricevuto il «Ciak d'oro» alla carriera accanto al pluripremiato Gianni Amelio e a Sergio Castellitto, ha attaccato il cinema americano, reo di non permettere alla cinematografia italiana l'accesso alle sale. Gli risponde in un'intervista in esclusiva per «Bella estate» il produttore Arnon Milchan («C'era una volta in America», «Pretty woman», «Sommersby» «Jfk», che elogia il cinema italiano, i suoi operatori e Cinecittà dove ha vissuto un'esperienza fondamentale con Sergio Leone, al quale è estremamente legato. Milchan ha portato a «Bella estate» le prime immagini del primo film di Whoopi Goldberg, «Made in America».

RAIREGIONE

Da domani «Nordestate»: musica, parole e ospiti

TRIESTE - Inizia domani alle 11.30 su Radiouno «Nordestate», il nuovo programma estivo della Rai, ideato e condotto in studio in diretta da Maddalena Lubini. L'impronta del programma resta la stessa rispetto agli anni scorsi, anche se i contenuti e le rubriche sono cambiati. Si parlerà di musica lirica, classica, di medicina e di storia, in un connubio equilibrato al quale si aggiungeranno ospiti e personaggi famosi. Domani, oltre ai collegamenti con le Apt di Tarvisio e della Carnia, si parlerà di libri, di corretta alimentazione durante l'estate. Ospite in studio, con la Lubini, sarà Maria Laura Baccarini, splendida protagonista di «Cabaret», il musical andato in scena alla Sala Tripcovich di Trieste per il Festival internazionale dell'Operetta.

SONDAGGIO

Affetti & famiglie: in tv non si parla d'altro

ROMA - La tv italiana è piena zeppa di programmi dedicati agli affetti e alla famiglia: ben undici, con 24 milioni di «contatti» di ascolto. Lo rivela un'indagine della M&Cs, un'agenzia che acquista spazi pubblicitari. Da «Amici» a «Il gioco delle coppie», da «Io, tu e mamma» a «Affari di famiglia», da «Lui, lei, l'altra» a '«C'eravamo tanti amati« e «Scene da un matrimonio».

Secondo l'inchiesta, il pubblico è composto in maggioranza da donne di mezza età, che vivono in piccoli centri soprattutto al Sud e che hanno quasi sempre un basso livello scolare. Unica eccezione: «Affari di famiglia», che sembra avere affezionati spettatori in particolare nel Nord Est. Si tratta conunque di un pubblico molto ampio, che ha fatto di questi programmi un vero e proprio «business», un autentico «affare di famiglia».

ROCK: VERONA

U2, blob universale

Strepitoso successo della band in un concerto-emblema degli anni '90

Dall'inviato
Carlo Muscatello

VERONA - Se il mondo finisse domani, se quest'ultimo scorcio del secondo millennio simboleggiasse per davvero la soglia dell'universo conosciuto, ebbene, lo «Zoo Tv Tour» degli U2 (visto l'altra sera allo Stadio Bentegodi di Verona, gremito per l'occasione da quasi cinquantamila fans) potrebbe tranquillamente rappresentarne la summa tecnologico-spettacolare da consegnare a un futuribile archivio della memoria.

Non è un caso che la band irlandese viaggi sullo stesso binario di Wim Wenders, per cui ha scritto il tema portante di «Until the end of the world», ascoltato anche l'altra sera a Verona, in una bolgia di entusiasmo, subito dopo che l'esecuzione di «One» aveva trasformato lo stadio in un lucernario di fiammelle. Entrambi cercano l'invisibile nel visibile, mettono in scena l'era della tv, quasi con la speranza di coglierne, fra le schegge di un blob universale, l'ispirazione per un nuovo credo, per mutare linguaggio, per calcare nuove strade.

Il tema conduttore dello spettacolo è infatti l'ossessione di una supremazia tecnologica sul mondo. E Brian Eno, raffinato regista dello show, ha allestito per i suoi fratelli irlandesi un fantasmagorico viaggio nella civiltà contemporanea, scandita dai tempi e dai ritmi del villaggio globale. Il tutto tenuto assieme da quel collante universale che è il rock energico e sanguigno di cui oggi gli U2 sono i più credibili interpreti planetari.

Bono, da parte sua, ha messo da parte toni ieratici e certezze da predicatore. Basta con preghiere e invocazioni in qualcosa di sovrannaturale, insomma, e sotto con la realtà. Questo è il mondo di oggi, uno zapping frenetico di suoni e di immagini, tutto dubbi e nessuna certezza. La

Il mondo d'oggi è uno zapping frenetico di suoni e di immagini: un mondo tutto dubbi e nessuna certezza. E Bono e compagni ne sono i visionari eroi.

frammentazione e il caos hanno preso il posto delle tensioni epiche e corali di un tempo. E se ieri si pensava di risolvere i guai del mondo solo con la forza della speranza e dell'amore, oggi si prende atto del malessere, del disagio, della rabbia della gente. E ci si limita a descriverne conflitti e contraddizioni.

Il palco è un'astronave popolata da sei megaschermi e da decine di monitor. Una selva di tralicci e antenne creano lo scenario della «Zoo Tv», il canale da cui i quattro irradiano il loro fastoso spettacolo multimediale. Le variopinte Trabant (le utilitarie dell'ex Germania Est) appese al cielo aggiungono un inquietante tocco da archeologia industriale all'insieme.

Sul megapalco, i quattro sembrano inarrestabili formichine che si confondono nell'esagerazione tecnologica dell'allestimento. Ci pensano gli schermi giganti a riportarli qualche volta in primo piano. La chitarra incendiaria di The Edge mena la danza, ricamando ghirigori attorno alla voce secca e tagliente di Bono. Il basso di Adam Clayton e la batteria di Larry Mullen macinano ritmi implacabili. Il grande fratello orwelliano, intanto, vigila e impera.

Si assiste a un vero e proprio bombardamento di immagini. I monitor scrutano e attirano. La storia si mischia alla cronaca, in un traffico disordinato che il telecomando impugnato da Bono non sa, non può governare. Il volto di Lenin lascia il posto a quello di Martin Luther King, la cui voce entra nel brano «Pride», restituendo un attimo di attualità a quel suo «sogno» rimasto tale.

I monitor rilanciano lapidarie scritte in italiano. Tutto quello che sapete è sbagliato. Parlate agli stranieri. Silenzio uguale morte. Larry Mullen canta un vecchio brano folk degli anni Cinquanta. Poi tutti e quattro attraversano la passerella sulla quale per il resto della serata scorrazza il solo Bono, e vanno a piazzarsi su una piccola piattaforma in mezzo alla gente. Lì attaccano, quasi come un gruppo di amici armati di chitarre, alcuni dei pezzi più popolari: da «Angel of Harlem» a «Lovetown» (con le croci ardenti che sugli schermi si trasformano in svastiche, e Bono che dice: non deve succedere più), fino a «Satellite of love» duettata interattivamente da Bono e da un Lou Reed registrato che gli risponde dal megaschermo.

Forse è proprio vero. Questo è in assoluto «il concerto» degli anni Novanta. Bono è l'ultimo visionario eroe del rock. Lui e i suoi compagni di strada (si fa per dire: la musica li ha comunque trasformati in star miliardarie) sono i superstiti di un'epoca segnata da sogni e passioni, da utopie e disillusioni.

Il finale è una citazione nella citazione. Un Bono truccato da malinconico Mefisto confessa con dizione affilata le proprie tristezze di clown invecchiato e solo. Allora afferra il cellulare e telefona a un'amica, per dedicarle nel giorno del compleanno un «happy birthday to you» cantato in coro dai cinquantamila di Verona. L'ultima parola, dopo i bis di «Desire» e «Light my way», «With or without you» e «Love is blindness» (e dopo che una commovente «Stand by me» aveva chiuso la scaletta ufficiale), spetta alla voce di Elvis, più ammaliante che mai in «Can't help falling in love».

La Zoo Tv si spegne. E buonanotte ai suonatori.

LIRICA

Super-voci all'Arena

VERONA - Una serata verista a due facce, che ha avuto come collante un gruppo di interpreti di grande valore, ha inaugurato la 71.a stagione lirica dell'Arena di Verona. L'accoppiata era quella classica («Cavalleria rusticana» di Mascagni, «I pagliacci» di Leoncavallo), ma quanto la prima opera è stata buia e opprimente tanto la seconda ha brillato per vivacità e idee. Ghena Dimitrova, Kristjan Johansson e Paolo Gavanelli hanno salvato, «a furor di voci», una «Cavalleria» che Gabriele Lavia, regista dell'intera serata, aveva letto nella chiave più cupa, assecondando le scene scure e angosciose di Giovanni Agostinucci. Sul palcoscenico, tutti hanno però gareggiato in bravura, ben secondati dal coro e dall'orchestra diretta da Yuri Ahronovitch.

Ben diversa l'atmosfera e più motivata la regia di Lavia nei «Pagliacci», nei quali, su tutto, si è imposta una compagnia di canto di altissimo livello: e se Placido Domingo s'è confermato professionista di indiscutibile valore e straordinario padrone della scena, Cecilia Gasdia ha abbinato a una voce sempre sicura doti drammatiche non comuni e persino un'insospettabile abilità acrobatica; né meno bravo e applaudito è stato Leo Nucci.

CINEMA

MystFest canadese

CATTOLICA - «I love a man in uniform», ovvero «L'uomo in uniforme» di David Wellington, ha vinto la 14.a edizione del MystFest di Cattolica; il film canadese ha fatto un «pieno» di premi: oltre a essere giudicato la migliore opera in concorso dalla giuria internazionale, ha avuto i premi dei giornalisti e del pubblico, e il protagonista, Tom McCamus, è stato giudicato il miglior interprete maschile. Il premio speciale della giuria è andato all'ungherese «Assassinii di bambini» della regista Ildiko Szabo, quello per la miglior interpretazione femminile a Drew Barrymore per «Guncrazy», opera prima della statunitense Amra Davis.

L'en plein l'ha fatto dunque il canadese Wellington che, secondo la giuria, «ha raggiunto un alto risultato espressivo nel trattare il tema dell'ambiguità tra finzione e realtà, con sicura padronanza registica». Un successo cui ha certamente contribuito la prova di Tom McCamus, bravo nel disegnare un personaggio psicopatico, caratterizzato da fragilità e da violenza, che si immedesima nel ruolo del poliziotto interpretato in un serial tv e, da mite e solitario impiegato di banca, si trasforma in una specie di «giustiziere».

TEATRO: SPOLETO

La Melato sul «Tram»: figurina sperduta in un girone infernale

Servizio di
Chiara Vatteroni

SPOLETO — Blanche Du Bois è una figurina sperduta in una specie di girone infernale fatto di alte mura interrotte da aperture/feritoie (scene di Ferdinando Bruni, così come i costumi). Queste pareti claustrofobiche che circondano uno spazio — la casa di Stella — che rimane indefinito, se non per un trovarobato che suggerisce la miseria un po' squallida di un «basso» napoletano trasferito nella Louisiana di New Orleans, l'appiccicoso, viscerale, sudaticcio meridione degli States.

Questa l'ambientazione, del tutto anti-naturalistica, che Elio De Capitani ha dato a «Un tram che si chiama desiderio», coproduzione del Teatro di Genova e dell'Eliseo di Roma, che ha aperto il settore prosa del Festival spoletino (al Teatro di San Nicolò). A differenza degli ultimi allestimenti di Tennessee Williams che si sono visti sui palcoscenici italiani, viene accuratamente evitato qualsiasi riferimento naturalistico.

Il maquillage non può che tornare a vantaggio di questo scrittore dalle atmosfere pesanti e morbose: in tempi televisivi, l'intrico di passioni eccessive e pruriginose, ramificate come un albero troppo cresciuto, fanno assomigliare i suoi drammi a versioni teatrali di una soap-opera di successo. De Capitani, invece, restituisce al testo una dimensione assolutamente teatrale, quando per teatro si intenda suggestione e non bozzettismo naturalistico.

De Capitani — insieme con il traduttore Masolino D'Amico — si è ispirato a una citazione da Hart Crane, premessa a mo' di epigrafe al dramma: vi si parla di «visionaria compagnia dell'amore» e di «scelta disperata», e questo serve a segnare la temperatura del mondo interiore di Blanche e, per estensione, la temperatura dell'intero dramma. Il regista ha scelto di filtrare tutta la rappresentazione attraverso il punto di vista di Blanche. Il che viene ottenuto attraverso una colonna sonora invasiva, fatta di rumori amplificati e improvvisi, tratti dallo spazio della memoria, e attraverso una rappresentazione dei personaggi minori in chiave di un grottesco surrealismo: le varie figure di contorno formano una corte dei miracoli inquietante e vagamente felliniana da cui si staccano — nel finale — il medico e l'infermiera che porteranno Blanche in manicomio.

Il registro scelto da De Capitani regge benissimo per tutto il lungo primo tempo, ma comincia a mostrare la corda nel secondo, quando la vicenda assume toni più parossistici. Per tenere dietro alla violenza psicologica del plot, gli effetti sonori e i comportamenti dei personaggi della corte dei miracoli assumono sfumature truculente e grand-guignolesche che, per fortuna, non investono la recitazione dei quattro protagonisti, ancorati a una carnalità vibrante, leggermente sopra le righe ma mai eccessiva.

Gli attori costituiscono il punto di forza dello spettacolo e un insieme molto affiatato. Naturalmente, la Blanche di Mariangela Melato è protagonista assoluta, ma la sua interpretazione riesce a essere coinvolgente e commovente anche perché coadiuvata da ottimi comprimari. Ester Galazzi è una Stella carnale e forte, niente affatto succube, profondamente femminile; Aleksandar Cvjetkovic è uno Stanley misurato che rifugge gli eccessi del machismo per suggerire, invece, il senso di inferiorità culturale di un sottoproletario tradito dal sogno americano; il Mitch di Giancarlo Previati è forse meno convincente, ma per una debolezza intrinseca al personaggio. Caloroso successo, in linea con la festosità caratteristica di tutti i debutti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'Operetta 1993. Vendita dei biglietti per «Cabaret». Sala Tripcovich (aria condizionata) 4 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 16-19. Lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'Operetta 1993. Vendita di biglietti per «L'amore è un treno». Teatro Cristallo 8 luglio ore **20.30.** 9 luglio ore **17.** Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Lunedì chiusa). Biglietteria del Teatro Cristallo (orario 9-13 16-19. Sabato pomeriggio e domenica chiusa). Biglietteria Centrale Utat (orario 9-12.30 15.30-19. Domenica chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'Operetta 1993. Vendita dei biglietti per Ute Lemper in «Illusions». Sala Tripcovich (aria condizionata) 10 luglio ore **21.** Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 16-19. Lunedì chiusa).

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6.000. Ore **19, 20.30, 22.** «Tutti gli uomini di Sara» di Gianpaolo Tescari, con Nancy Brilli. Sara sta per sposarsi, ma un maniaco la minaccia...

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22.15:** «Lezioni di piano» di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Palma d'oro al Festival di Cannes. Ultimi giorni.

GRATTACIELO. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «La gatta e la volpe». Tanto va la gatta al... che ci lascia la zampina. Con Jack Nicholson ed Ellen Barkin.

EDEN. Chiuso per ferie.

MIGNON. 17, 19.30, 22: «Charlot», con Robert Downey jr. La vita e gli amori di Charlie Chaplin in un film straordinario di Richard Attenborough. Ultimo giorno.

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

ALCIONE. Ore **18, 20, 22.** «In mezzo scorre il fiume» di Robert Redford.

CAPITOL. 18, 20, 22: «Proposta indecente». Un film di Adrian Lyne, con Robert Redford, Demi Moore e Woody Harrelson. V. m. 14 anni.

LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore **18.45, 20.30, 22.10** in prima visione «Persone perbene» di Francesco Laudadio con Massimo Ghini ed Elena Sofia Ricci. Il regista affonda uno sguardo impietoso fra le pieghe della vita dei nuovi ricchi (tangentopoli) portandone alla luce lo sconvolgente vuoto di valori sul quale essa si regge. Un film da non perdere.
Domani: «La bionda».

RADIO. 15.30, 21.30: «Una moglie molto infedele» con Lilli Carati!!! V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Sex vietato. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Luna di fiele» di Roman Polanski, con Emanuelle Seigner, Hugh Grant, Peter Coyote. Perversioni di coppia in caduta libera. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, con Diego Abatantuono.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Eroe per caso» con Dustin Hoffman, Geena Davis e Andy Garcia.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario estivo: «Casa Howard» di James Ivory con Anthony Hopkins, Emma Thompson, Vanessa Redgrave. Vincitore di 4 premi Oscar.

MUSICA / CONCERTO

Con Mendelssohn un gran cimento

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — L'Orchestra del «Verdi» e il suo direttore stabile Lu Jia si tuffano nelle «integrali»; adesso un medaglione su Mendelssohn, in ottobre quello su Beethoven. L'attuale, apertosi al Politeama Rossetti l'altra sera, non va considerato un collaudo all'impegno più gravoso d'autunno: la programmazione è costretta talvolta a invertire l'ordine cronologico e a sorvolare sui manuali, secondo cui fu Mendelssohn a ispirarsi al modello beethoveniano.

Per la verità, a fare scattare il «tutto Mendelssohn» è stato un progetto discografico, un'occasione rara, da non lasciarsi sfuggire. Sul ciclo, così come sui due concerti pianistici al Revoltella, si stende la mano protettrice delle Assicurazioni Generali: un dieci e lode alla collaborazione e una menzione speciale all'integrale quindi, anche se resta un... sogno di mezza estate veder coronato lo sforzo dell'affluenza del pubblico.

Il giovane direttore cinese ha sciorinato una volta di più le sue peculiarità: l'affidabilità soprattutto; in soldoni, la capacità di coinvolgere lo strumento nelle sue mani ottenendone il migliore risultato possibile. Fin dalla prima serata si è riscontrata una resa costante del pensiero del compositore, rinfrescato da spigliata brillantezza, senza fatica. Lu Jia appare a proprio agio soprattutto nei movimenti estremi delle sinfonie, dove riesce a fare partire il discorso azzeccandone l'andatura, e poi a gonfiarlo, ma senza esagerare, in modo che il rientro negli alvei formali sia logico e sereno.

Quanto alla magia del suono, nessuno la pretende; ma almeno non ci sono crepe, e la camera acustica restituisce sonorità avvolgenti e compatte. In sede di registrazione molti aggiustamenti sono possibili, ma un maggior peso fonico ai bassi sarebbe auspicabile dal vivo. Mancava in corposità, ad esempio, il fugato che conclude la Prima Sinfonia in do minore. A proposito di questa pagina, contrassegnata con il numero d'opus 11, ecco trenta minuti di musica il cui gioco non varrebbe la candela e alla quale solo una rigorosa esplorazione integrale concede spazio. Ma il miracolo è in agguato quando constatiamo che è stata composta da un musicista quindicenne; l'ascolto non può scorrere nell'indifferenza per tanta bravura.

Alla Prima Sinfonia ha fatto seguito la Terza, nota come «Scozzese» e considerata la più alta espressione strumentale di Mendelssohn. Finissimi tocchi parlano di una terra lontana, ma il paesaggio e i canti di Scozia sono evocati da espressione di sentimenti, non di pittura. Applausi molto fitti hanno accolto le due esecuzioni, accomunando nel consenso l'Orchestra e il suo maestro.

MUSICA / RECITAL

Dolci melodie, buoni sentimenti

«L'amore è un treno...», ovvero l'operetta come anestetico di massa

Daniela Mazzucato e Max René Cosotti, coppia brillante e affiatatissima, nello spettacolo allestito dal Teatro Verdi e dalla «Contrada».

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Dopo due ore di melodie e buoni sentimenti si ha l'impressione di aver giocato con la vita, smussandone gli angoli, zuccherandola a piacere. E' l'imbambolamento dell'operetta, anestetico di massa, che, l'altra sera, preso in dose massiccia, ha «steso» la platea del Teatro Cristallo. Abbonati della «Contrada» e fedelissimi del Festival dell'Operetta 1993, sono rimasti attaccati alle poltrone tropicali dell'ex cinema, col sorriso stampato sulle guance, tra una sventagliata e l'altra delle signore, e i sospiri del «che bel... », «che cocoli... ».

Sul palco andava in scena «L'amore è un treno... Viaggio attraverso le più celebri pagine dell'operetta». Antologia furbacchiona di successi che è, in sostanza, un concerto affidato a due beniamini del pubblico triestino come il soprano Daniela Mazzucato e il tenore Max René Cosotti, ma che si trasforma in spettacolo teatrale grazie ad alcuni monologhi recitati dal bravo Orazio Bobbio, a qualche fronzolo coreografico (approntato da Corrado Canulli e danzato, elegantemente, da Giorgia Cappelli e Luciano Pasini), e alla magnificenza dei costumi di Fabio Bergamo. Dietro a tutto ciò ammicca la regia di Francesco Macedonio (responsabile del montaggio, quasi cinematografico, dei brani) e pulsa il coordinamento musicale di Livio Cecchelin.

Ma l'antologia furbacchiona si trasforma in vero show

Avrete già capito che il problema maggiore era quello di dare allo spettacolo scorrevolezza e logica interna, di fornirgli, insomma, una giustificazione, al di là dei singoli numeri. Allora, tagliamo corto, funziona o no? L'insieme regge con dignità, non si rompe, ma svela, senza preoccuparsene troppo, l'esile collante che lo tiene unito. Macedonio lascia che i bozzetti musicali fioriscano spontaneamente e che gli interventi di Bobbio rivelino tutto il loro sapore improvvisativo: qualche filo di racconto aggrappato a nostalgici ricordi, la «presenza» scenica di alcuni oggetti (una valigia, un trenino, un orologio), delle riflessioni birichine sui casi dell'amore.

Al centro dell'attenzione la coppia Mazzucato-Cosotti: smaglianti, affiatati, espertissimi. Quanto mestiere c'è nella loro gestualità, nel saper intonare differenti registri espressivi: dall'abbandono amoroso («Tace il labbro» dalla «Vedova allegra» di Lehar) alla clownerie (un irresistibile «Duetto della mosca» da «Orphée aux Eufers» di Offenbach).

Le loro voci piacciono, trascinano applausi, più che per la loro freschezza o potenza, per l'abilità tecnica con cui sono dosate, per gli effetti di portamento, i suoni smorzati, gli acuti delicati, le «mezze voci». E tra tante effervescenze spunta pure la tinta più carnosa della passione nella «Napoletana» (da «Scugnizza» di Mario Costa) della Mazzucato, o il respiro elegiaco nella «Stornellata di Cecco» (da «L'acqua cheta» di Giuseppe Pietri), affidata a un intensissimo Cosotti.

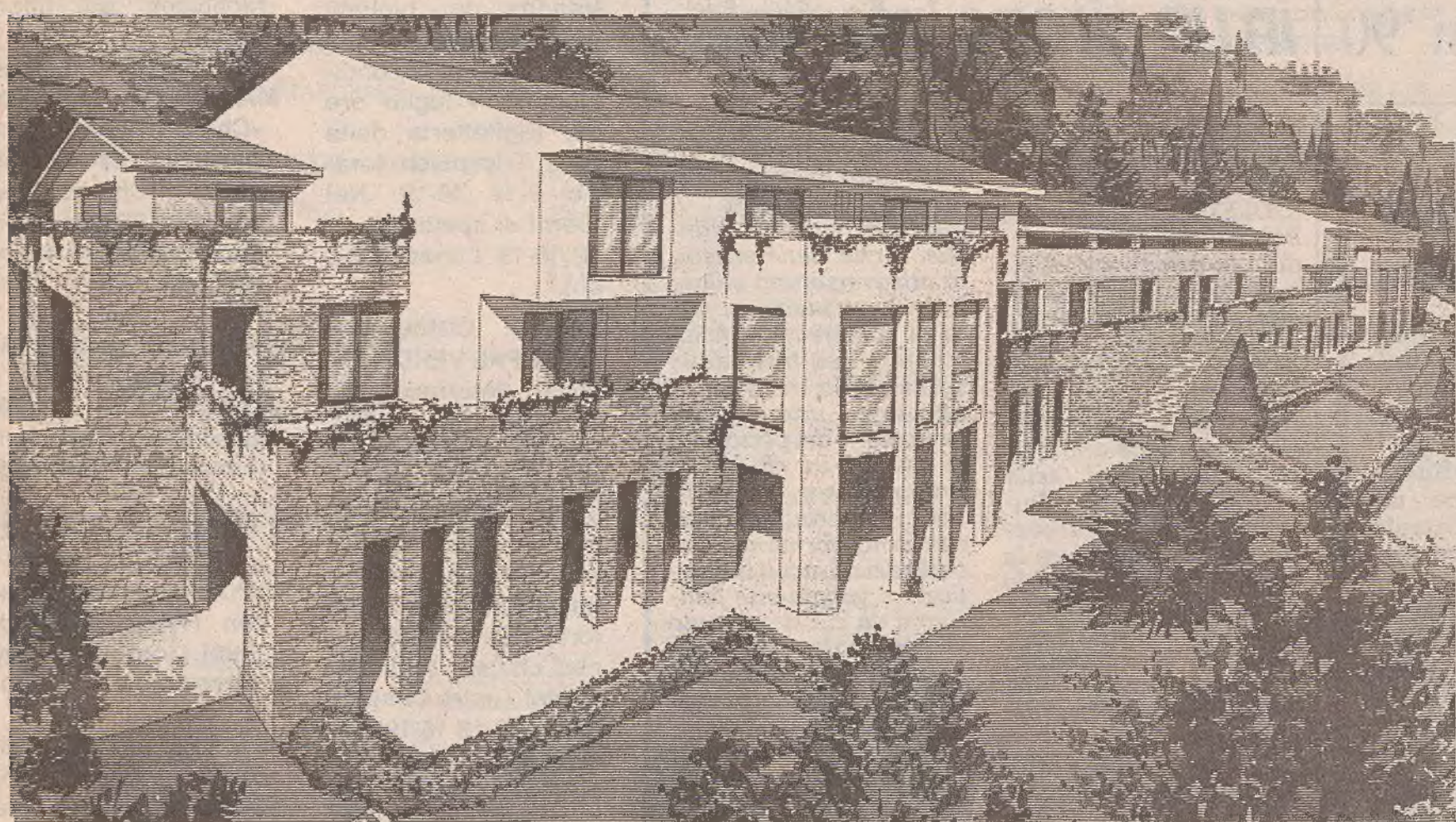
Al pianoforte Livio Cecchelin intesse la trama sonora dell'intera performance. Spolvera sulla tastiera con piglio jazzistico o da café-chantant; risolve accordi di passaggio in volate di arpeggi; segue con precisione le esigenze di respiro degli interpreti, ma, appena può, non perde l'occasione per battere il piede sul tavolato, ritmando i «quarti» della sinistra, all'americana. Gli fa eco melodica il violino di Antonio Kozina, che vibra languidamente e saltella sui raptus zigani.

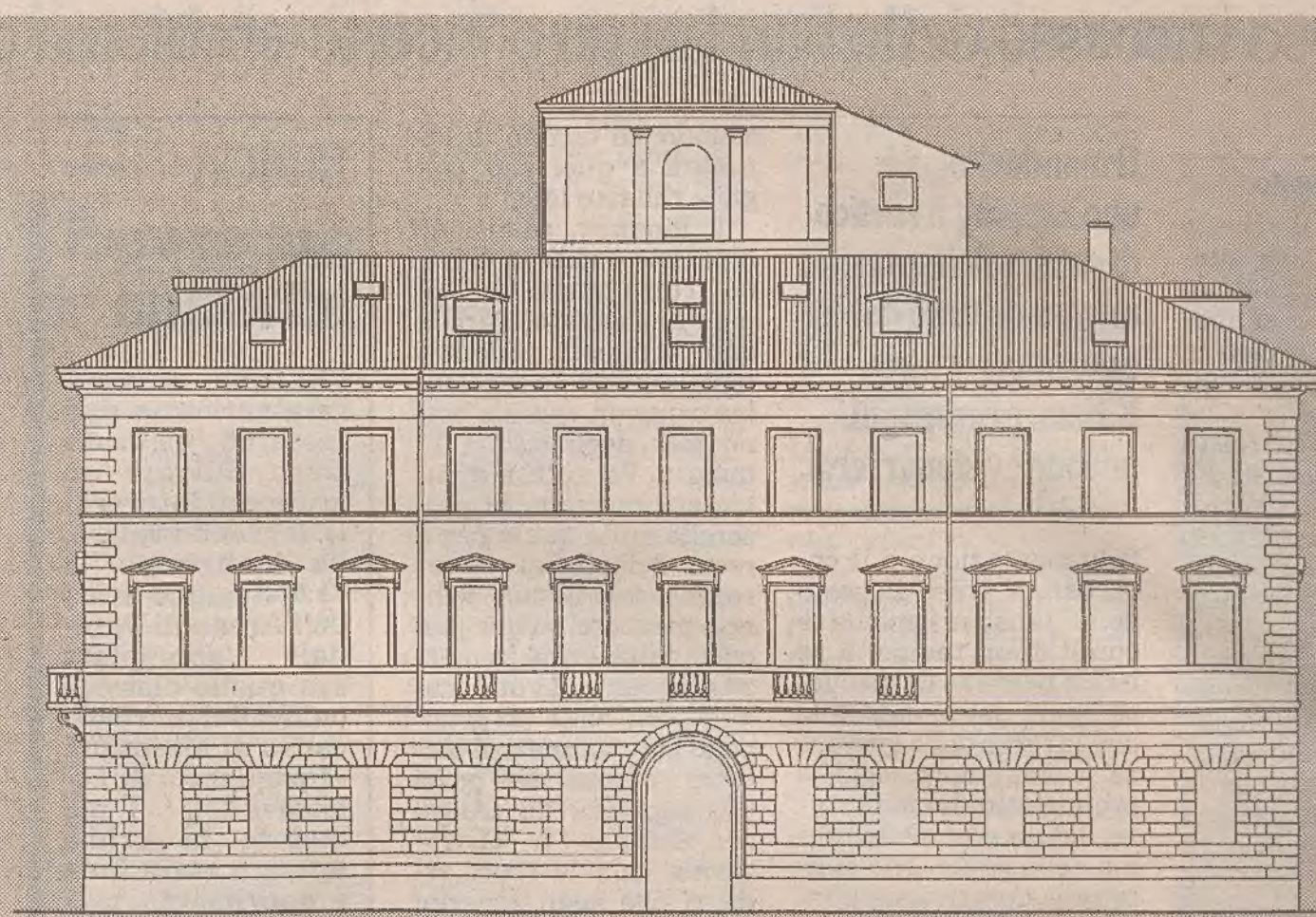
Buon successo: ritornando a casa, tanti temi da fischiettare e parecchie stupidità librettistiche da masticare. E il prossimo anno, senza Festival, chi ci farà rimbambire? Non possiamo mica restare sempre lucidi e realisti...

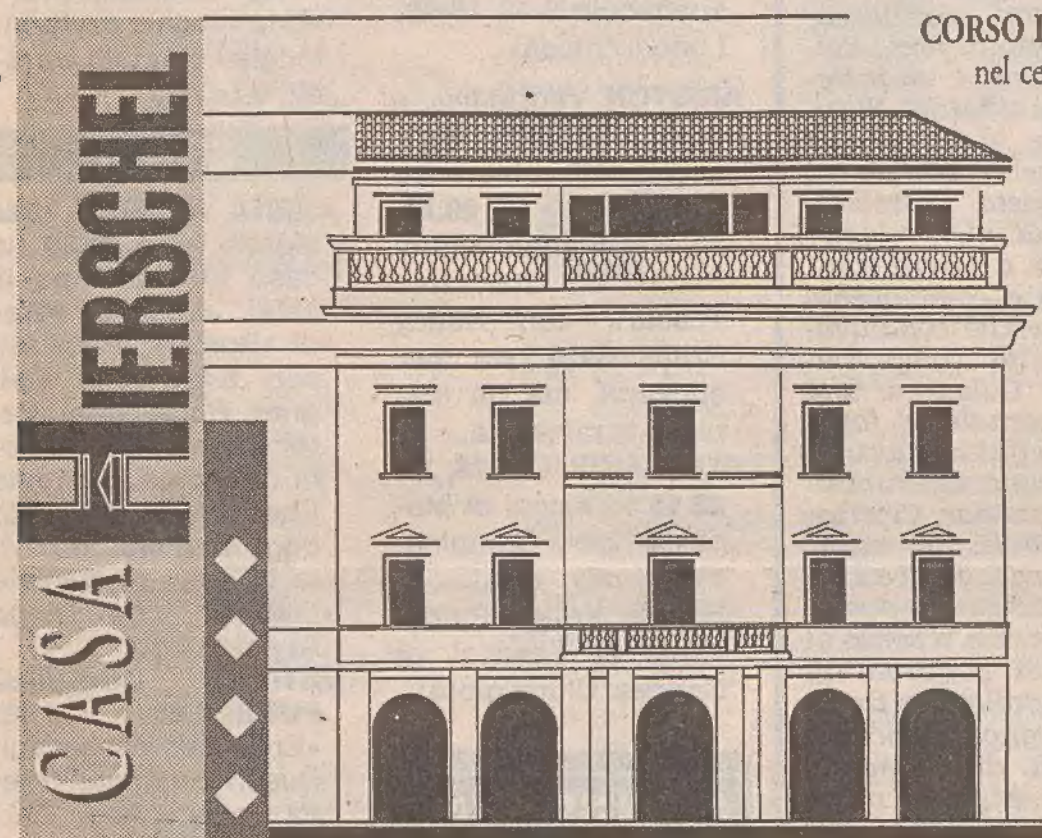
CINEMA: LUTTO

Scomparso Fred Gwynne eccellente caratterista

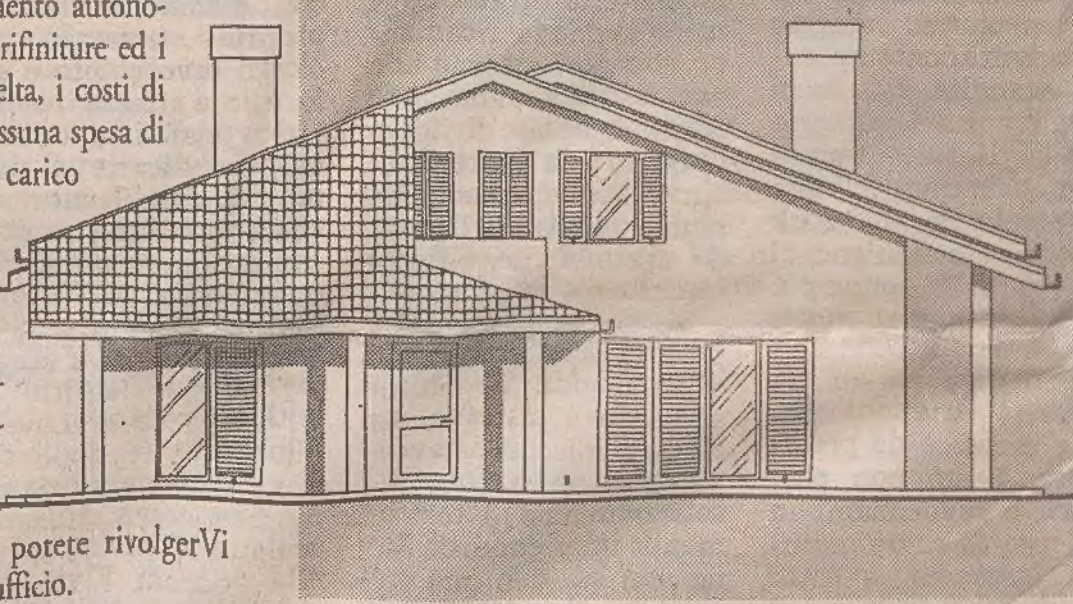
LOS ANGELES - Fred Gwynne, l'ottimo e versatile caratterista che fu protagonista di una serie tv da culto come «The Munsters» negli anni '60 e che era apparso in «Mio cugino Vinny», «Attrazione fatale» e altri recenti film di successo, è morto di cancro a una settimana dal suo 67.o compleanno, nella sua casa di Baltimora. Gwynne aveva esordito a Broadway, ma era giustamente famoso soprattutto per la grande caratterizzazione del suo personaggio alla Frankenstein in «The Munsters», Herman Munster; pur preferendo i personaggi interpretati sul palcoscenico, come Big Daddy in «La gatta sul tetto che scotta», Gwynne confessava un trasporto particolare per il mostro, per interpretare il quale (a dispetto del suo metro e 93 di altezza) era costretto a indossare calzature speciali che lo facevano apparire alto due netri e 10 buoni...

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

GRIGNANO - RESIDENZA "I PASTINI"

Un'esclusiva residenza immersa nella natura situata a monte del castello di Miramare, con una splendida vista sul golfo e sulla città.
Sono ancora disponibili solo due tipologie interne, una su due ed una su tre piani con metrature che oscillano tra i 160 ed i 180 mq, composti da salone, cucina, tre stanze, taverna e tripli servizi.
Acquistando una delle "ville" situate nella residenza "I Pastini", potrete avere il privilegio di usufruire della zona riservata con piscina e sauna, avrete a disposizione due posti auto coperti di Vostra proprietà ed almeno un posto auto tra quelli nell'area comune. Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni, posizionate nel verde del giardino personale dotate di ampi terrazzi e rifinite con materiali di alta qualità (serramenti in legno naturale, vetri antisfondamento, vasche con idromassaggio, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono, caveau personale, ecc.).
Potete recarVi nel nostro ufficio per visionare le planimetrie e per avere ulteriori informazioni, anche sulle modalità finanziarie ed eventualmente essere guidati nelle valutazioni di Vostre proprietà da gestire in conto vendita. Al sabato Vi offriamo la possibilità di accedere in cantiere senza appuntamento dalle ore 10 alle 12.

RIVE - RESIDENZA "SAN GIORGIO"

Un'opportunità irripetibile per chi vuole acquistare un'abitazione nel centro di Trieste, viene offerta con la vendita degli appartamenti del palazzo "Residenza SAN GIORGIO" sulla Riva Nazario Sauro, Via San Giorgio e Via Cadorna.
L'importanza della proposta è data dall'unicità della stessa che offre allo stesso tempo un palazzo in posizione centrale che però gode di una splendida vista sul mare, caratteristica ottenibile solamente dalla zona delle rive. Tali caratteristiche diventano ancora più rilevanti se consideriamo che il palazzo è completamente restaurato e si presenta con finiture che lo collocano nella ristretta schiera dei palazzi triestini più prestigiosi in assoluto. Al suo interno troviamo degli appartamenti che si sviluppano su metrature che vanno da poco più di 40 mq sino ad oltre 150 mq e che sono suddivisi in appartamenti lato mare, altri con esposizione sulla Via Cadorna e Via San Giorgio, alcuni di essi disposti su due livelli con mansarda ed eventualmente terrazza.
I lavori di restauro termineranno alla fine di quest'anno, e sono preventivate delle modifiche interne con scelta del capitolato, purché essa avvenga in tempi brevi onde non intralciare il proseguimento dei lavori. Vi invitiamo a contattarci per poterVi fornire maggiori delucidazioni in merito e visite accompagnate sul posto.

CORSO ITALIA, Vi proponiamo un prestigioso restauro nel centro della città con disponibilità di uffici al primo e secondo piano e di abitazioni all'ultimo piano.
Le metrature interne variano dai 50 ai 215 mq per le abitazioni e dai 75 a 140 mq per gli uffici, alcuni dei quali collegabili tra loro.
Tutti gli appartamenti vengono venduti senza le rifiniture finali per venire incontro il più possibile alle esigenze dei futuri proprietari.
Per informazioni e visione planimetrie potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.

DAL 1957

PADRICIANO, bellissima zona dell'altipiano carsico, ospita la costruzione di quattro ville con giardino. Ogni unità immobiliare si compone di pianoterra, primo piano e taverna ed è circondata da giardino. Completa la proprietà un box auto. Gli impianti per il riscaldamento autonomi per ogni villetta, le rifiniture ed i materiali di prima scelta, i costi di acquisto ridotti e nessuna spesa di intermediazione a carico dell'acquirente aumentano l'eccezionalità della proposta. Per informazioni dettagliate, visione planimetrie e prenotazioni, potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.

ABBIAMO PENSATO A VOI!: Per agevolare la lettura degli annunci e farvi risparmiare tempo, all'interno della categoria che riunisce gli appartamenti con il medesimo numero di stanze, troverete le nostre proposte elencate in ordine decrescente di prezzo.

ZONA GIORNO E UNA STANZA

Zona Rive in prestigioso palazzo in fase di restauro, rifinito appartamento di quasi 80 mq: salone, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, zone guardaroba. 255 milioni. Consegna fine 1993.
Zona Perugino in stabile ristrutturato appartamento bipiano in posizione tranquilla, con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, stanza mansardata divisibile, bagno, ripostiglio, posto auto in garage, autometano. Primoingresso pronta consegna 230 milioni.
Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno. Riscaldamento autonomo, da rifinire internamente, primoingresso 155 milioni.
Centro palazzo recente, signorile piano alto con ascensore, circa 80 mq. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Perfette condizioni. 150 milioni.
Roiano signorile primo piano con terrazzo e giardino: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 150 milioni.
Via Cadorna in palazzo prestigioso, appartamentino primoingresso con finiture di lusso: soggiorno, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, 140 milioni. Consegna fine 1993.
Adiacenze Rossetti in stabile recente, moderno, terzo piano, circa 60 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120 milioni, possibilità locazione posto auto.
Corso Italia particolare ultimo piano mansardato, senza ascensore: ingresso, salone, cucina abitabile, salotto con caminetto, due stanzette, bagno, soffitta. Al grezzo. 110 milioni.

ZONA GIORNO E DUE STANZE

San Luigi particolare villetta su più livelli, completamente ristrutturata con finiture di pregio: ingresso con zona studio, soggiorno-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, soleggiato, terrazzo interno. 450 milioni.
Rive fronte mare in prestigioso palazzo in fase di restauro ultimo piano con mansarda per totali 110 mq circa: atrio, soggiorno, vista mare, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, ascensore. Consegna fine 1993.
Via Murat in palazzo signorile esclusivo appartamento di circa 145 mq composto da atrio, salone doppio, cucina con lavanderia, due stanze, doppi servizi, due balconi. Ascensore.
Adiacenze piazza Hortis luminoso, appartamento d'angolo in prestigioso palazzo ristrutturato: atrio, salone, cucina, due stanze, servizi separati. Finiture di pregio: 290 milioni.
Giarizzole nel verde villetta a schiera di recente costruzione, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, balconi, doppio garage, giardinetto. Autometano. Vista aperta. 270 milioni.
Semicentrale panoramico piano alto con ascensore, arredato o non, servito da autobus e negozi, composto da grande atrio, salone doppio con terrazzo, due camere da letto, cucina abitabile con terrazzo, doppi servizi, ripostiglio con armadi guardaroba, cantina. Vendesi libero. 270 milioni.
«Città vecchia» palazzetto caratteristico in fase di restauro totale, appartamento di circa 85 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Primoingresso consegna fine 1993. 264 milioni.
Montebello in palazzina recente appartamento signorilmente rifinito, circa 100 mq: atrio, salone doppio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo abitabile, posto auto, 260 milioni.
Via Fabio Severo appartamento primoingresso in palazzo di nuova costruzione: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni completi, veranda, ripostiglio, cantina, possibilità posto auto. Ascensore, autometano, videocitofono, 235 milioni.
Gretta primoingresso appartamento di circa 80 mq in palazzina completamente ristrutturata: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, guardaroba, cantina, giardino proprio, possibilità box auto. Rifiniture di pregio. Consegna fine 1993. 225 milioni.
Hermet signorile appartamento circa 100 mq: atrio, soggiorno-cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo scorcio mare, cantina. Buone condizioni. 190 milioni.
Centro ultimo piano completamente ristrutturato composto da ingresso, salone predisposto per caminetto e con travature a vista, cucina, due stanze, bagno completo con vasca idromassaggio, autometano. Rifiniture molto accurate, ambienti luminosi con grandi finestre. Primoingresso. 160 milioni.
Via Giulia in stabile d'epoca appartamento di circa 80 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, due balconi, 125 milioni.
Vicolo Castagneto casetta indipendente da ristrutturare, su due livelli, totali circa 100 mq. 105 milioni.
San Giacomo luminoso piano alto d'angolo: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina, camera, cameretta, bagno.
Zona Ospedale appartamento da ristrutturare, ultimo piano leggermente mansardato, circa 85 mq, molto luminoso. 95 milioni.
Zona Conti ultimo piano occupato: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, soffitta, agevolazioni per acquirenti prima casa.

ZONA GIORNO E TRE O PIU' STANZE

Opicina prestigioso appartamento in villa con parco, disposto su due piani di ampia superfice: salone, cucina, tinello, quattro camere, studio, tre bagni, veranda, posti macchina. Rifiniture di alto livello. Informazioni previo appuntamento.
Centralissimo prestigioso ultimo piano in palazzo ristrutturato: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli, totali 210 mq circa su due livelli, rifinito lussuosamente. Informazioni previo appuntamento.
Via Plinio-Grignano lussuoso appartamento bipiano di circa 160 mq, accuratamente rifinito con giardino proprio, garage. Splendida vista golfo.
Corso Italia «Casa Hieschel»: prestigioso appartamento di rappresentanza, ultimo piano con balconata: atrio, salone, sala da pranzo, cucina, stanza padronale, due camere, lavanderia con poggiolo, tripli servizi. Totali 215 mq da rifinire a propria scelta.
Centralissimo piano alto in elegante palazzo dotato di ascensore, lussuosamente rifinito, composto da atrio, salone, cucina, tre stanze, lisciaia, due bagni, ripostigli, balconi, dotato di impianto per il riscaldamento autonomo a metano, aria condizionata, impianto di allarme, porta blindata. Informazioni in ufficio.
Zona Rive ultimo piano primoingresso, circa 160 mq su due livelli. Ingresso, soggiorno, grande cucina, tre stanze, tripli servizi, varie zone guardaroba. Rifiniture di pregio. Consegna fine 1993.
Riva Nazario Sauro prestigioso appartamento primoingresso in palazzo ristrutturato: ingresso, salone, vista mare, cucina, tre stanze, due bagni, poggiolo, rifiniture di lusso. Consegna fine 1993. 470 milioni.
Corso Italia in stabile ristrutturato prestigioso ultimo piano primoingresso: atrio, salone con travature a vista, cucina, tre stanze, due bagni, autometano. Consegna al grezzo, 400 milioni.
Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato tranquillo ultimo piano di circa 120 mq: atrio, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, adatto abitazione professionista, 310 milioni.
Ospedale Militare luminoso piano alto con ascensore in palazzo signorile. Atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, veranda, ripostiglio, cantina, ottime condizioni. 260 milioni.
D'Annunzio signorile, recente, terzo piano: atrio, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi. Ascensore, ottime condizioni, 200 milioni. Possibilità di permuta con ultimo piano con terrazzo.
San Vito ultimo piano da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, vista verde e mare. 170 milioni.
Via Canova piano alto con ascensore, circa 135 mq da ristrutturare. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, servizi separati, balcone, grande soffitta. 150 milioni.
Foscolo luminoso piano alto, circa 120 mq composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina, predisposto impianto riscaldamento. Possibilità arredamento. 140 milioni.
Zona Ospedale ultimo piano mansardato da ristrutturare con possibilità di ricavare: ingresso, soggiorno (anche con soppalco), angolo cottura, tre stanze, due bagni, 105 milioni.

VILLE

Scorcola prestigiosa villa d'epoca da ristrutturare, disposta su quattro piani con cantina, garage, ampio parco. Adatta ad impresa per ristrutturazione e frazionamento. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
Duino esclusiva villa ampia metratura, lussuosamente rifinita disposta su due piani con mansarda, terrazzi, giardino con piscina, garage, cantina. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
Strada Costiera villa unifamiliare ampia metratura con terrazzi, giardino, accesso al mare. Informazioni e visione planimetrie previo appuntamento.
Grignano villino accostato in fase di ultimazione: circa 180 mq interni, terrazzoni vista completa golfo, porticato, giardino proprio, garage. Rifiniture di lusso. Visione planimetrie presso il nostro ufficio.
Padriciano prenotazione villini in costruzione con giardino proprio, portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste.

LOCALI E UFFICI

Corso Italia prestigioso ufficio in stabile completamente ristrutturato con ascensore: atrio, salone, di circa 70 mq, due stanze, servizi. Da rifinire internamente.
Muggia locale piano terra di circa 160 mq con servizi, perfette condizioni, luminosissimo. Adatto studio professionale. 250 milioni.
Via Carducci locale fronte strada di circa 35 mq, adatto qualsiasi attività, posizione di passaggio. 215 milioni. Possibilità locazione.
Semicentrale in palazzina ristrutturata primo piano ufficio, primoingresso, circa 80 mq: ingresso, tre stanze, ripostiglio, bagno, possibilità box auto, 160 milioni. Consegna fine 1993.
Via San Marco magazzino piano terra, piastrellato, di circa 30 mq, 58 milioni.
San Giacomo locale d'affari di circa 11 mq in ottime condizioni. 22 milioni.

GRADO

Grado centro vendita intero meublè composto da cinque appartamenti, completamente arredato a nuovo. Informazioni previo appuntamento.
Grado centro prestigioso ultimo piano con mansarda composto da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, terrazzi, box auto. Primoingresso. Informazioni previo appuntamento.
Grado - Città Giardino signorile attico panoramico composto da atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, 260 mq, possibilità box auto. 220 milioni.
Grado viale Kennedy prestigioso attico signorilmente arredato e rifinito. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzone di 160 mq parzialmente coperto, box auto. 200 milioni.
Grado centro in costruzione, appartamenti composti da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, possibilità box o posto auto. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Carso bellissima villa con parco, perfettamente arredata e rifinita, immersa nel verde, affittasi referenziando da ottobre 93 a maggio 94.
Gretta in palazzina appartamento signorilmente arredato. Salone con terrazzo vista mare, cucina, due stanze, doppi servizi. Esclusivamente referenziando uso foresteria. Due milioni. Possibilità garage.
Gretta in palazzina elegante appartamento arredato: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, scorcio mare, uso foresteria.
Ultimo piano in palazzina, bellissimo appartamento lussuosamente arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Contratto a termine referenziati. Un milione.
Fabio Severo appartamento elegantemente arredato: soggiorno, tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, balcone. Un milione, possibilità posto auto. Contratto a termine.
Via Madonnina piano alto arredato: tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, ottime condizioni. Disponibile da settembre 93. Adatto studenti.
Palasport appartamento arredato in ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, giardino condominiale, facilità parcheggio. 750 mila contratto a termine.
Foro Ulpiano signorile, piano alto arredato: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati Arredato 750 mila contratto a termine.
Fabio Severo appartamento arredato, circa 85 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, balconi, 700 mila contratto a termine.
Zona Perugino ultimo piano con ascensore: soggiorno, cucinino, camera, bagno, grande terrazzo. Completamente arredato. Contratto a termine, 650 mila.
Zona Università tranquillo appartamento arredato adatto studenti, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Contratto a termine. Disponibile da settembre 93.
Adiacenze Sistiana villa primoingresso, signorilmente rifinita. Soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, balconi, posto auto, giardino. Esclusivamente referenziati. 2.000.000, contratto pluriennale.
Battisti signorile con ascensore, appartamento di 190 mq circa, adatto ufficio o abitazione. Ottime condizioni, autometano, 1.700.000.
Via Franca ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina, cinque stanze, due bagni. Da risistemare, splendida vista mare. 1.500.000, contratto pluriennale.
Valdirivo in palazzo signorile con ascensore luminoso appartamento di circa 85 mq: atrio, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, ascensore, autometano, adatto ufficio o abitazione. 950 mila.
Centralissimo palazzo signorile con ascensore, luminoso appartamento circa 90 mq: atrio, cinque stanze, servizi, balconi, adatto ufficio o abitazione, 900 mila.
Via Mazzini signorile ufficio di circa 200 mq, pronta disponibilità 2.500.000.
Via San Nicolò ufficio perfetto, circa 130 mq: cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, autometano, due milioni. Possibilità arredamento nuovo.
Rive stabile signorile ufficio perfette condizioni: tre stanze, salone di circa 60 mq, servizi, balcone, autometano 1.200.000.
Via San Nicolò palazzo d'epoca, con ascensore, primo piano uso ufficio o ambulatorio: ingresso, tre stanze, doccia wc, ripostiglio 1.100.000.
Corso Italia primo piano composto da ingresso, stanza, bagno, ripostiglio, autometano, porta blindata, ottime condizioni, uso ufficio, 700 mila.
Gretta affittasi stanza con cucina, bagno, ripostiglio, esclusivamente uso ufficio o laboratorio, 400 mila.
Via San Nicolò stanza uso ufficio o ambulatorio, ascensore, riscaldamento, 390 mila.
Semicentrale locale, piano terra, piastrellato di quasi 240 mq, altezza interna 4.65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Adatto ufficio e vendita. Ottime condizioni.
Via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adatto qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento.
Muggia locale piano terra di circa 160 mq, luminosissimo, perfetto, con servizi, adatto studio o laboratorio 1.500.000.
San Giacomo locale d'affari d'angolo, circa 20 mq, altezza 3.50. 600 mila.
Adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile dal 1.o agosto 320 mila. Contratto annuale.
Via Lamarmora locale piano terra di circa 18 mq adatto magazzino o recapito 300 mila.
Via Felluga (San Luigi) box auto primoingresso. 250 mila.
Via Franca posto auto in garage, con acqua e luce. 180 mila.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120